

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

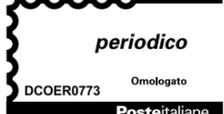


20226 SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 26 FEBBRAIO 2012 - ANNO 110 - N. 7 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Domenica 26 febbraio altri due appuntamenti

Le risposte del candidato sindaco

Prosegue la Giornata della Memoria nel cimitero ebraico e nel ghetto

Acqui Terme. Rimandata a causa della neve, la celebrazione del Giorno della Memoria, ricorrenza legata alla data del 27 gennaio, è in programma nella mattinata di **domenica 26 febbraio**.

Il programma prevede verso le ore 10.30 l'apertura del Cimitero Ebraico di via Salvatori e la posa della stella a ricordo dei deportati, la visita alle tombe, e poi il consueto momento di preghiera ebraica e cristiana, e il ricordo civile nel vecchio ghetto, intorno al mezzogiorno, a pochi metri dalla fonte della Bollente. Saranno presenti il Vescovo di Acqui mons. Pier Giorgio Michiardi, il rabbino della comunità ebraica di Genova e il prof. Domenico Borgatta (da lui la commemorazione ufficiale a nome della Città).

Una stella per la memoria
 La prima sorpresa è stata la

neve. E la forte intensità della precipitazione (e l'incertezza meteorologica, coniugata con un gran freddo) han consigliato lo spostamento della giornata cardine delle iniziative della Memoria addirittura di un mese.

Ma non è questa la sola novità del 2012.

Una seconda si lega alla posa di una "stella della memoria". Attualmente posizionata in camera mortuaria, è in acciaio temprato, trattato per resistere all'esterno anche a basse temperature. Essa riporta i ventotto nomi dei deportati acquisi - nati, vissuti, catturati in Acqui - morti in campi di sterminio, prevalentemente Auschwitz ed anche Mauthausen, Buchenwald, Dacau.

Il diametro (di un metro) ed il fondo scuro danno forte visibilità ai nomi.

Fili grigiastri, simbolicamente riconducibili al filo spinato del *lager*, ma anche ai fili della memoria, si avvolgono ad anelli intersecanti come cornici epigrafiche. I fili, *logo* dell'architetto Emiliano Alfieri di Asti - autore del bozzetto - richiamano intenzionalmente anche "il nodo dei viventi" della formula di congedo epigrafica ricorrente sulle pietre tombali. Che nella versione integrale - e qui ricorriamo ad un contributo della prof.ssa Luisa Rappetti - è "possa il tuo nome essere avvinto nel nodo dei viventi", ovvero ricordato.

E Paolo De Benedetti richiama l'attenzione sul fatto che proprio "dimenticare i nomi è davvero far morire".

La posa di domenica 26 febbraio sarà fatta appoggiando la stella su un basamento di arenaria donato dalla ditta

Rombi Efisio (che Luisa Rappetti a nome di tutti i promotori dell'iniziativa ringrazia); il tutto verrà provvisoriamente sistemato contro il muro in mattoni che chiude l'antico portone di ingresso al sito.

In tarda primavera si prevede l'allestimento dell'intonaco del suddetto muro e la posa definitiva con incastro e staffe. Il progetto di predisposizione di un piccolo monumento a ricordo di tutti i deportati nasce da parte dell'Associazione "Amici ITIS" che nello statuto, oltre alla valorizzazione di studenti meritevoli, con elargizione di borse di studio, promuove *in primis* per gli studenti stessi e per tutti la conoscenza e la tutela dei Beni storici/ambientali/monumentali del territorio.

G.Sa

• continua alla pagina 2

Accuse anonime contro Galeazzo

Acqui Terme. Accuse anonime ad Aureliano Galeazzo candidato sindaco per il centro sinistra alle elezioni amministrative acquisite erano contenute in una lettera inviata per posta a numerosi acquisi nei giorni scorsi. Aureliano Galeazzo ci ha inviato questa lettera aperta ai cittadini di Acqui Terme per commentare l'accaduto: «Diversi cittadini acquisi hanno ricevuto nei giorni scorsi una lettera anonima a firma di un sedicente "imprenditore onesto" che riporta riferimenti alla mia attività professionale e pesanti calunnie nei miei confronti, grossolane quanto infondate. Ovviamente ho provveduto a depositare presso la Procura della Repubblica una specifica denuncia perché sia sottoposta all'esame della Magistratura, ma poiché tale lettera arriva all'indomani della mia vittoria al-

le primarie del centrosinistra e all'inizio della campagna elettorale per il futuro sindaco di Acqui Terme, ritengo doveroso condividere con i cittadini alcune riflessioni su questo episodio, per la fiducia che in tanti mi hanno espresso e per quella che chiederò a tutti gli acquisi nei prossimi mesi.

Quando mi è stato proposto di concorrere alle primarie, ho accettato con entusiasmo pensando di mettere a disposizione della comunità a cui appartengo l'esperienza di imprenditore e di amministratore del territorio e ho ritenuto opportuno compiere un atto di trasparenza fornendo ogni chiarimento circa le mie attività e le relazioni lavorative in corso con il Comune di Acqui al Comitato di Garanzia per le primarie che le ha ritenute esaustive.

• continua alla pagina 2

Pronta una lista per candidarsi sindaco

Bosio coalizza i delusi dai partiti

Acqui Terme. "Aggiungi un posto a tavola". In tal modo va interpretata, con l'uso di una frase di un famoso *recital*, la condizione che alle candidature già annunciate e date per certe, nel concorrere ad occupare una poltrona a Palazzo Levi, s'inscriva la "Lista Bosio".

La decisione covava da mesi. Iniziano quindi a definirsi gli scenari per le amministrative di maggio. "La lista da settimane è pronta alla competizione elettorale per le amministrative di maggio", è la risposta dell'ex sindaco Bosio, un'ammissione che potrebbe rappresentare una prima mossa di campagna elettorale. La decisione, che verrebbe ufficializzata entro breve tempo, deriverebbe, tra l'altro, dai sondaggi e dagli attestati di numerose persone che avrebbero persuaso Bosio a diventare candidato di una lista che porta il suo nome e ad ipotizzare soluzioni impensabili fino a poco tempo fa, come quelle di ottenere formazioni di supporto. "Sto trattando con forze moderate per creare coesione tra chi ha la voglia di lavorare per Acqui Terme, forze di matrice civica, per riproporci come alternativa al sistema politico locale e a perseguire, con coerenza e chiarezza nei cinque anni di attività consiliare, un percorso amministrativo come in una famiglia che non naviga nell'oro e rischia di andare in difficoltà", ha sostenuto Bosio, senza prima affermare che "abbiamo una città con tante potenzialità, invece di fare cose strane, è indispensabile far funzionare quello che c'è, salviamo l'ospedale, le Terme, l'agricoltura e di conseguenza il commercio e l'artigianato". C.R.

• continua alla pagina 2

Il messaggio del vescovo per la Quaresima 2012.

Pagina 6

L'incontro con il prof. Sinigaglia e quello dedicato al Giorno del Ricordo.

Pagina 3

Tante negatività nell'amministrazione Rappetti secondo Ferraris e Borgatta.

Pagina 7

Le proposte di Augusto Vacchino per utilizzare "l'ecomostro" dei Bagni.

Pagina 7

Il candidato sindaco Ristorto propone un questionario rivolto ai commercianti.

Pagina 8

Una strategia territoriale per uscire dalla crisi proposta dalle liste di appoggio a Roffredo sindaco.

Pagina 8

Mancato trasferimenti provinciali

Crisi di liquidità alla scuola alberghiera

Acqui Terme. Il Consorzio per la formazione professionale dell'Acquese (Scuola alberghiera) sta soffrendo di crisi di liquidità dovuta, dicono dall'Alberghiera, alla mancata ricezione di 600 mila euro circa dalla Provincia.

La somma è dovuta per l'attività approvata, iniziata e finanziata dall'ente provinciale per i corsi formativi effettuati dal consorzio acquisi relativamente al 2011 e 2012. In questi giorni pare che sia sopravvenuto un accordo che permetterebbe l'erogazione dello stipendio al personale ed il pagamento delle fatture ai fornitori. I dipendenti dell'"Alberghiera" sono diciotto e 190 sono gli allievi che frequentano i corsi base. Del Consorzio, con quote di maggioranza, fa parte il Comune.

La presidenza viene nominata dal sindaco ed è colorata politicamente. Nel bene e nel male risponde di come procede l'ente. L'Alberghiera, in passato, aveva affrontato difficoltà che sembravano insuperabili. Al miglioramento dei conti e al raggiungimento del pareggio di bilancio si aggiunse, parliamo di cinque/sei anni fa, un salto di qualità conseguito con un direttivo non nominato dai partiti.

Il risultato era stato ottenuto attraverso riduzione delle spese, riorganizzazione del personale, eliminazione del servizio convittuale che rappresentava soltanto un costo, abbattimento delle spese di riscaldamento, che nella nuova sede si erano ridotte di circa il 50 per cento, aumento delle attività corsuali e raddoppio dei finanziamenti. Quindi, potenziamento e miglioramento delle

manifestazioni. Uno dei punti fondamentali per cui la Scuola aveva superato in grandissima parte difficoltà, esagerate, lasciate da una precedente amministrazione, fu anche la motivazione del personale. La nuova sede è stata il volano della svolta positiva.

È utile anche tenere ben a mente che la rilocalizzazione dell'Alberghiera dal fatiscante edificio Carlo Alberto, in zona Bagni, alla nuova sede di Via Principe di Seborga (Mombaronne) ebbe un costo non indifferente in quanto sono state rifatte completamente le strutture, dalla cucina alle sale pranzo, agli uffici.

Singolare e con similitudini universitarie è l'aula a gradoni, creata per l'insegnamento teorico pratico, dotata di venti postazioni monoblocco che consentono la predisposizione, cottura e conservazione delle materie prime per venti allievi, con la possibilità da parte degli stessi allievi di assistere alle manipolazioni dell'insegnante attraverso un circuito interno. È di grande interesse anche un'attrezzata aula informatica, otto aule per lezioni teoriche, sala riunioni e sala congressi per 80 posti e postazioni attrezzate.

La Scuola Alberghiera venne definita la più bella del Piemonte e fra le migliori d'Italia. Conserviamola. È una realtà preziosa, rappresenta un investimento per i ragazzi che intendono prepararsi una strada per il lavoro. Non facciamone un contesto di spartizione politica. La raccomandazione è ormai rivolta agli amministratori che da giugno saranno alla guida del Comune.

C.R.

Lamentele ingiustificate

L'assessore Sburlati scrive a L'Ancora

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati:

«Caro Direttore, mi è stato fatto notare che sull'ultimo numero del Vostro giornale la pagina più importante relativa a manifestazioni ed incontri culturali, la terza, era quasi interamente dedicata ad un'iniziativa sulla Shoah. Gli articoli, scritti da Giulio Sardi con un titolo addirittura a tutta pagina, su sei colonne "Un intenso pomeriggio di Memoria oltre quel muro" ed un altro, sempre molto evidente, su due colonne, erano illustrati da ben tre grosse fotografie, che documentavano l'incontro.

Segnalo che nello stesso pomeriggio a Palazzo Robellini, organizzato dai lettori dell'Acqui Storia e introdotto da Carlo Sburlati, si è svolto un incontro, che è durato quasi quattro ore, dedicato alla Giornata della Memoria, alla Shoah e alla Cultura Ebraica oltre l'orrore.

Di questa manifestazione, nello stesso numero del Vostro giornale, non è stato dato alcun resoconto (nemmeno una riga) e non sono comparse fotografie, nonostante fosse in sala il bravissimo fotografo de L'Ancora, che ha operato diversi scatti. Fra l'altro il pubblico a Palazzo Robellini era numeroso e si sono più volte dovute aggiungere sedie in fondo alla sala per permettere alla gente in piedi di sedersi, a differenza che nella Biblioteca Civica.

Aggiungo che per quel pomeriggio all'Assessorato alla Cultura i relatori, se è possibile una valutazione di merito, erano di alto livello nazionale.

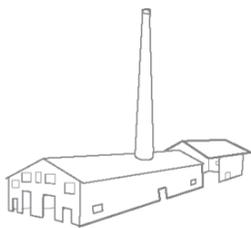
• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Attivare Unioni Montane e salvare i territori. pag. 18
- Servizi sui carnevali di: Cortemilia, Bistagno, Sezzadio, Montaldo Bormida, Castelnuovo Bormida. pagg. 18, 20, 21, 22, 26
- Carnevale a: Giusvalla, Alice Bel Colle, Ponzone, Mioglia, Urbe. pagg. 20, 24, 27
- Cassine: Pensioni e disagi; la Posta risponde. pag. 25
- Ovada: "Ovada Civica", per la ZTL pronti ad un referendum. pag. 25
- Ovada: al carnevale vincono gli Scout e Molare. pag. 37
- A Ovada ospedale sempre a rischio e a Cairo pronto soccorso coperto con medici a "gettone". pagg. 35, 39
- Valle Stura: il carnevale a Masone e Campo Ligure. pag. 38
- Cairo cassintegrati: Ferrania in difficoltà e Cisl contesta ministro Fornero. pag. 39
- Cairo: Bragno avrà la classe prima nel 2012-2013. pag. 39
- Canelli: candidatura Unesco a rischio? pag. 42
- 14° Rally Ronde di Canelli e del Monferrato. pag. 42
- Nizza: problemi idrici nel sud astigiano. pag. 44
- Carnevale di Nizza, Vinchio e Castelnuovo Belbo. pag. 45

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



CARRERA

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



GUCCI



DALLA PRIMA

Prosegue la Giornata

E proprio il cimitero è oggi l'unico Bene monumentale rimasto intatto a memoria di una storia israelitica della città lunga circa sei secoli.

A promuovere le molteplici iniziative della Giornata della Memoria 2012 sono state ACI - MEIC - Azione cattolica diocesana, Associazione per la Pace e la Nonviolenza, Circolo culturale "Armando Galliano", Commissione diocesana per l'ecumenismo ed il dialogo tra le religioni, Gruppo dei Lettori del Premio "Acqui Storia", Commissione distrettuale dei docenti di storia, gli istituti superiori "Guido Parodi" e "Francesco Torre", l'Associazione "Memoria Viva" di Canelli, ed "Eguzione" di Acqui.

Alle iniziative è concesso il patrocinio di Municipio di Acqui, Provincia di Alessandria e ISRAL.

DALLA PRIMA

Bosio coalizza i delusi

Logicamente le proposte di Bosio sono indirizzate a conseguire alleanze con le quali raggiungere, alle elezioni di maggio 2012, "uno scenario di consensi ampio, valutabile oltre le aspettative, per concorrere alla rivalorizzazione e al servizio della città e non viceversa". Candidarsi significa mettere in conto, tra le altre, le forze politiche di centro destra e di centro sinistra? Ecco la risposta. "Ritengo che la strada giusta, che piace all'elettore, sia quella di parlare a tutti, moderati, delusi dai partiti e di come hanno amministrato, e a chi non si trova più nelle scelte e nelle beghe di quel partito. Nel Pd c'è una parvenza di unione, ma in realtà regna la divisione (vedi, tra l'altro la lettera anonima contro Galeazzo). Nel Pdl la regolazione dei conti è prevista durante il prossimo congresso provinciale".

No ai caccia F35

Acqui Terme. La Tavola della pace, la Rete italiana per il disarmo e l'associazione Sbilanciamoci hanno scelto sabato 25 febbraio come giornata delle "100 piazze d'Italia" per promuovere manifestazioni e iniziative contro i caccia F-35. Acqui Terme sarà una di esse. I volontari della Associazione per la pace e la nonviolenza e del Centro Studi "Armando Galliano" saranno presenti in Corso Italia, per una iniziativa di informazione e raccolta firme, per chiedere al Governo italiano lo stop agli F 35. «L'Italia - dicono gli organizzatori - non può permettersi il lusso di spendere ulteriori 10 miliardi di euro, oltre ai quasi tre già spesi, per l'acquisto e il mantenimento di questi bombardieri. Senza dimenticare che, contemporaneamente, il nostro paese partecipa anche allo sviluppo e ai costosi acquisti dell'aereo europeo Euro Fighter Typhoon. La mobilitazione avvenuta nei giorni scorsi da parte delle associazioni pacifiste ha già raggiunto un primo obiettivo, quello di far diminuire gli aerei da 131 a 90. Occorre ancora una grande mobilitazione nazionale per ridurre le spese militari, per investire nel rilancio della economia, per il riassetto idrogeologico del territorio, per mettere in sicurezza le scuole italiane che non rispettano le norme antisismiche e quelle antincendio. L'invito rivolto agli acquisti è quello di firmare per la costruzione di un avvenire di nonviolenza contro questo mastodontico progetto d'armamento costosissimo, contrario allo spirito della nostra Costituzione e forse anche inutile militarmente».

DALLA PRIMA

L'assessore Sburlati scrive a L'Ancora

Il professore Roberto Sinigaglia, ordinario di ruolo di Storia della Russia e dei Paesi dell'Est all'Università di Genova ed autore di innumerevoli volumi, tradotti anche all'estero, che ha parlato diffusamente sulle leggi razziali in Italia e nell'Europa Orientale, anche dopo il 1945; il professor Gianmario Bottino, che ha tenuto un interessantissima relazione sul Golem, oltre ai professori del Liceo di Acqui il professor Giorgio Botto, che ha trattato con grande professionalità e cuore il tema della filosofia ebraica prima e dopo la Shoah e il professor Carlo Prosperi che, con la consueta brillantezza espositiva, ha parlato di Giuseppe Flavio e della sua importanza nella ricostruzione della storia ebraica antica.

Gli attori Massimo e Maurizio Novelli hanno, con la loro verve comunicativa, recitato testi dell'umorismo yiddish e significativi intermezzi musicali classici sono stati donati al pubblico presente in sala a Palazzo Robellini dal violinista Alex Leone. L'incontro è stato particolarmente coinvolgente e visto l'interesse e la partecipazione del pubblico alcuni dei relatori hanno anche sfiorato i minuti loro concessi. Il tempo è volato via e ad oltre le 19,30 si è dovuto per motivi organizzativi terminare la manifestazione, tralasciando le letture di brani di Malaparte da parte di Bonicelli e di testi di cabaret ebraico da parte di Gallizi, entrambi studenti acquisi. Fra il numerosissimo pubblico presente, Sua Eccellenza il Vescovo di Acqui Mons. Giorgio Micchiardi ed il Capitano dei Carabinieri Dott. Antonio Quarta, e molti insegnanti e studenti.

È veramente singolare che il critico culturale dell'Ancora Giulio Sardi (per simpatie personali, culturali o politiche?), usi due pesi e due misure, dilungandosi in modo esagerato, con lunghissimi e prolissi testi, numerose foto e titolazioni encomiastiche su alcune manifestazioni, incontri ed autori, a cui parrebbe affezionato.

Al contrario, come si è visto per il nostro concomitante convegno di lunedì 13 febbraio, Sardi ignora del tutto o passa sotto silenzio o cerca di minimizzare con titolazioni negative o banali, relegandole nelle ultime pagine della cronaca, o scrive con sussiego, supponenza o livore di altre manifestazioni, che non godono del suo illuminato placet o simpatia. È il caso dell'Acqui Storia, dell'AcquiAmbiente o di molte presentazioni in anteprima a Palazzo Robellini o nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Terme di volumi, opere o produzioni cinematografiche di alcuni dei più importanti e noti storici, saggi o romanzieri nazionali o di famosi attori, registi e sceneggiatori.

Strano che quelle stesse manifestazioni o incontri culturali, minimizzati o ignorati o trattati con sarcasmo da Giulio Sardi, siano forse gli unici avvenimenti acquisi che molte volte abbiano un'ampia risonanza su quotidiani, settimanali e rotocalchi o sui telegiornali o nelle rubriche culturali di Rai e televisioni nazionali.

Ma i lettori dell'Ancora non conoscono ed ignorano tutto questo, per la parzialità e la scarsa indipendenza giornalistica di certi collaboratori culturali della vostra testata, per altro molto diffusa, ultracentenaria e, per innumerevoli motivi, benemerita e meritoria per la nostra zona.

Egregio Direttore, sono iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti da quarantatré anni e dall'età di sedici anni scrivo su diversi quotidiani, settimanali e rotocalchi italiani ed esteri. Proprio per questa specificità non sono quasi mai intervenuto sulle colonne del Suo giornale, dove per altro dilagano con decine di articoli numerosi esponenti politici locali, soprattutto di sinistra e cattocomunisti, ma non solo loro, oltre al noto torrenziale collaboratore culturale, e trovano anche spazio e una tribuna per eccellere diversi suoi bravi giornalisti o aspiranti tali, che seguono sempre con interesse e simpatia.

Da quando nel 2007 sono stato nominato Assessore alla Cultura della Città di Acqui Terme è comparso, a mia firma, un solo intervento sul suo giornale quattro anni fa. Approfitto quindi di questa occasione anche per dare risposta alle domande rivoltemi da Giulio Sardi a pagina 16 dell'Ancora del 5 febbraio 2012.

"Perché Umberto Eco non ha mai vinto l'Acqui Storia?" Semplicemente mi limito a constatare che dal 1968 a tutt'oggi, nelle quarantaquattro edizioni fin qui svolte del Premio, non ha mai inviato le venti copie di un qualsivoglia suo volume, per sottoporsi al giudizio dei giurati. Avrebbe potuto vincere o magari non entrare nemmeno nella cinquina dei finalisti. Possibile che Sardi faccia finta di non sapere che l'Acqui Storia non è un premio ad inviti, ma aperto a tutti con partecipazione diretta.

Altrettanto falsa e peregrina è l'altra affermazione che all'Acqui Storia "ci sia l'inseguimento alla penna di successo". Proprio perché il Premio Acqui Storia ha in questi ultimi cinque anni aumentato la sua importanza, visibilità e credibilità non solo nazionale, ma internazionale (come documentato inequivocabilmente dalle rassegne stampa annuali e dal numero dei telegiornali nazionali che gli hanno dedicato ampi servizi) tante penne di successo, che prima non si sognavano di partecipare al nostro Premio, inviano le venti copie dei loro volumi per sottoporsi al verdetto delle Giurie.

Forse Giulio Sardi rimpiange ancora la sua incauta previsione- scommessa- affermazione, fatta sulle colonne de L'Ancora all'inizio del 2008, che con l'avvento dell'Assessore

Sburlati a Palazzo Robellini molti autori ed editori non avrebbero più inviato i loro volumi al nostro Premio.

Analoga fatwa- scommessa aveva fatto il precedente Assessore Regionale alla Cultura della Giunta di sinistra di Mercedes Bresso, il diessino Gianni Oliva, in una sua intervista al quotidiano "La Repubblica": i nuovi giurati del Premio (tutti peraltro di altissimo profilo accademico, scientifico e culturale) avrebbero provocato o favorito una diminuzione dei volumi in concorso all'Acqui Storia. Due specie di caveat al limite fra l'auspicio e l'intimidazione, che le cronache hanno poi relegato alle "ultime parole famose".

Ma non tutti i cittadini acquisi sanno come è andata a finire, perché anche sulle cifre Sardi su L'Ancora arzigo-gola, arrampicandosi sugli specchi. La media di volumi in gara all'Acqui Storia dal lontano 1968 al 2006 era di circa 25-30. Certamente un numero significativo e ragguardevole. Nel 2008 (inizio della cosiddetta gestione Sburlati) i volumi in concorso sono balzati a 96, nel 2009 a 126, nel 2010 a 132, nel 2011 record assoluto polverizzato: ben 186 storici e romanzieri si sono contesi la vittoria nelle tre sezioni dell'Acqui Storia.

Altamente significativo e paradossale allo stesso tempo (non dice niente al professor Sardi): quello stesso ex Assessore Regionale Gianni Oliva, peraltro storico serio e di valore, che nel 2008 in interviste alla Repubblica e al Corriere della Sera aveva previsto e pronosticato una (poi non verificatesi) diminuzione della partecipazione all'Acqui Storia, proprio lo scorso anno nel 2011 ha inviato 20 copie di un suo volume, edito da Giunti, per partecipare in concorso alla sezione storico - divulgativa del Premio Acqui Storia».

Caro assessore, quanto inutile livore. L'Ancora continua a dare spazio a tutti quelli che intervengono per dibattere i problemi della località, senza distinzione di rango o di bandiera. Se lei è apparso poco, per suoi interventi diretti, è solo per sua scelta. Quasi ogni numero lei è stato presente per tutti gli eventi culturali ai quali ha partecipato. Accusare un collaboratore de L'Ancora di non avere il dono dell'ubiquità, in caso di eventi concomitanti, mi sembra poco elegante. L'incontro con Sinigaglia, in assenza di nostri collaboratori all'evento, è stato recensito da Francesco Bonicelli, che ha inviato il suo intervento a L'Ancora venerdì 17 febbraio. Se fosse arrivato nei tempi dovuti sarebbe apparso a fianco dell'altro evento legato alla Memoria. Appare su questo numero con tutto lo spazio che merita (a proposito non faccia colpe ai collaboratori de L'Ancora di titoli, spazi e collocazione di articoli: tutto ciò è una prerogativa esclusiva del sottoscritto). Tutto qui.

Il direttore

DALLA PRIMA

Accuse anonime

Oggi chi scrive usa false argomentazioni per insinuare il sospetto di un conflitto d'interesse tra la mia attività di imprenditore e i miei incarichi pubblici, usando la macchina del fango per colpirmi anonimamente e vigliaccamente in ciò che più mi sta a cuore: l'onorabilità e la credibilità.

Non posso permettere che questo avvenga: lo devo a me stesso e alla storia della mia famiglia.

A volte questi metodi apertamente mafiosi emergono durante le competizioni politiche, a volte chi non ha il coraggio o le doti per affrontare un avversario sul terreno delle idee e dei progetti, tenta di toglierlo di mezzo in ogni modo.

Questi pensieri mi amareggiano molto, ma mi sforzo di continuare a pensare che in questo caso non sia così. Almeno fino a prova contraria.

Voglio essere ancora più chiaro con qualche esempio:

- sono stato accusato di aver acquisito appalti dal Comune di Acqui a partire dal 2009 per gli scavi relativi al terileriscaldamento senza regolare gara. È falso: l'appalto mi fu affidato da una società privata che liberamente stabilisce la qualità dei propri fornitori e su questa base li seleziona (fra l'altro a questi lavori hanno partecipato, oltre alla mia, altre 27 aziende, di cui 14 acquisi).

- l'appalto per lo sgombero neve (cui partecipo da molti anni con altre 10 aziende), quest'anno, in previsione di una possibile candidatura, è stato svolto dalla mia azienda senza richiedere al Comune di Acqui alcuna remunerazione. (tutto ciò da documentazione protocollata in data 9 novembre 2011).

Come vedete chi mi accusa non fa altro che distorcere la verità di fatti di cui vado invece particolarmente fiero.

Ma a chi giova tutto ciò? Prima di tutto a chi vuole de-

legittimare le primarie ed il loro risultato, insinuando sospetti sulla mia onestà e affidabilità come candidato sindaco, per demoralizzare e deprimere l'entusiasmo che tantissimi cittadini mi hanno manifestato. Giova ai nostri avversari politici e ancor più all'antipolitica dilagante, a chi pensa che "i politici sono tutti eguali e tutti disonesti", ma soprattutto a chi deve difendere qualche piccolo posto di potere e per questo teme la partecipazione democratica dei cittadini e il tentativo genuino di rinnovare la politica dal basso.

Ho preso un impegno con chi mi ha dato fiducia alle primarie, mi sono messo a disposizione di chi si riconosce nella voglia di cambiare il modo di fare politica e di provare a gestire con competenza, buon senso e trasparenza la cosa pubblica.

Chi mi conosce bene sa che non sono un tipo che non molla facilmente e queste intimidazioni aumentano la mia determinazione a impegnarmi affinché la politica possa finalmente cambiare, per questo faccio appello a tutte le forze sane di Acqui, ai partiti politici e alla società civile che mi hanno sostenuto, a proseguire il percorso che ci porterà uniti alle prossime elezioni.

Nei prossimi giorni ci incontreremo per continuare insieme l'elaborazione del programma elettorale e per definire degne e adeguate rappresentanze per il futuro Consiglio Comunale di Acqui.

Tra pochi giorni sarà on line il mio sito elettorale (www.galeazzosindaco.it) dove saranno pubblicati i dettagli di questa vicenda e tutte le informazioni cui potranno accedere i cittadini per rendere ancora più trasparente la mia candidatura».

Seconda laurea per la dottoressa Simonetta Tosco



Acqui Terme. Mercoledì 1 febbraio, presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Torino, la dott.ssa Simonetta Tosco di Acqui Terme si è laureata in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" conseguendo il punteggio di 110 con lode. Ha discusso la tesi: "La comunicazione metaforica in aula". Relatore è stato il prof. Alessandro Perissinotto. La dott.ssa Simonetta Tosco - psicologa ed insegnante all'Istituto professionale ENAIP di Acqui Terme - ha così conseguito la sua seconda laurea.

Congratulazioni ed auguri dal marito Piero, dai piccoli Matteo e Tommaso, da mamma, suoceri ed amici. Un ringraziamento particolare ai cognati Ilaria e Luca che si sono occupati della parte logistica in una giornata di autentica bufera nevosa.

GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

PASQUA E PONTI

05-09/04 PASQUA IN BOEMIA
07-09/04 PASQUA A TRIESTE E TERRE GIULIANE
07-09/04 PASQUA IN TOSCANA
08-09/04 PASQUA A FIRENZE e CERTOSA DI GALLUZZO
29/04-01/05 VICENZA, PADOVA E IL BRENTA
29/04-01/05 PROVENZA e CAMARGUE
23-27/05 BENVENUTI AL SUD: IL CILENTO
02-03/06 BERNINA EXPRESS - Il treno dei ghiacciai

SPECIALE WEEKEND

17-18 MARZO • 19-20 MAGGIO

PORTOFINO, LA VERSILIA e LUCCA

(nel Golfo dei poeti, tra il bianco del marmo di Carrara, nella verde Versilia, immersi nella quiete del Lago di, all'ombra delle 100 torri di Lucca)

CARNEVALE DI 1 GIORNO

04/03 MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI
25/03 SANREMO IN FIORE

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSOVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

TRA SCILLA e CARIDDI
SICILIA E CALABRIA

8 - 15 APRILE

WEEKEND IN PORTOGALLO
OPORTO e SANTIAGO DE COMPOSTELA

31 MAGGIO - 3 GIUGNO

IL SOLE DELL'EST
ROMANIA

20 - 27 MAGGIO

SAN PIETROBURGO-NOVGOROD-CARELIA
RUSSIA

7 - 16 GIUGNO

Il prof. Sinigaglia nell'incontro di lunedì 13 a palazzo Robellini

Cultura ebraica oltre l'orrore



Acqui Terme. Lunedì 13 febbraio, dalle ore 16 alle 19 circa, a palazzo Robellini, ha avuto luogo una Giornata della Memoria intitolata: "Cultura ebraica, oltre l'orrore". Ce ne riferisce Francesco Bonicelli del Gruppo lettori dell'Acqui Storia.

«Un evento che ha visto partecipare oltre cento persone, molte delle quali presenti dall'inizio alla fine ad assistere a una piccola "maratona" di interventi, aperta e chiusa dal violino di Alex Leonte.

Egle Migliardi ha recitato due poesie tratte da un'antologia di deportati a Dachau. I fratelli Massimo e Maurizio Novelli si sono misurati per mezz'ora con un umorismo difficile come quello yiddish, offrendo una serie di letture e barzellette da esso tratte, che se non un riso conclamato, hanno senz'altro ottenuto dal pubblico quel "fremito di narici" cui fa riferimento Moni Ovadia nella prefazione della raccolta, da lui curata: "Dio ride, io pure".

Niente di meglio dell'umorismo, delle situazioni aneddotiche peculiari di un popolo, per addentrarsi in una cultura plurimillennaria come quella Ebraica, che in tremila anni di Storia ha donato molto al mondo, in particolare all'Europa, e che è assurdo, in una prospettiva *shoah*-centrica, relegare in una sola giornata precisa dell'anno, nella Giornata della Memoria del 27 gennaio, e incatenarla a una viziosa quanto patetica associazione "Ebreo=Auschwitz", pericolosa e comoda quanto la negligenza. Questa l'idea, questo lo spirito rivitalizzante, per quel che è possibile nel nostro piccolo, su cui si è fondata la convinzione del sottoscritto (che non ho potuto esprimere quel giorno per necessità di tempo) che fosse necessario organizzare un evento del genere a coronare la serie di eventi già organizzati per la nostra città, nella giornata canonica. Per sfatare idee solitamente abusate nelle piazze, in televisione e sui giornali, quali quella di "male assoluto" (concetto alieno alla cultura ebraica, si vedano Arendt e Buber a proposito), o l'odioso termine "olo-causto". Contro la prospettiva *shoah*-centrica si è pronunciato anche Roberto Sinigaglia, docente di Storia della Russia dell'Università di Genova, personaggio *clou*, nel nostro pomeriggio, con noi malgrado la brutta influenza che lo attanagliava, e per questo gli siamo stati molto grati. Pericolo per il Sinigaglia è infatti che una prospettiva storica del genere, come quella suddetta, possa essere senz'altro convivente con posizioni anti-semitiche, infatti

davanti a tanto orrore non sono pochi i gruppi anti-semiti cristiani, specie in Europa Orientale, che pure commemorano la *Shoah*.

Sinigaglia smentisce la convinzione che gli storici onesti non debbano avere un'idea politica, asserendo che comunque gli "storici di sinistra" onesti (non di partito) da tempo non solo erano al corrente, ma anche denunciavano i crimini sovietici e comunisti come Katyn e simili (del resto se delle Foibe non si è parlato è stato molto più per interessi dei governi DC, salvo Pella, in Jugoslavia), soprattutto la persecuzione degli oppositori politici, massiccia e crudele, avvenuta sotto Stalin, oltretutto particolarmente repressivo nei confronti delle minoranze in generale, non è per Sinigaglia da porre sul piano della persecuzione razziale nazista; ma non per questa operazione d'onestà intellettuale si vuole togliere rilevanza all'una o all'altra atrocità.

Sinigaglia già ha approfondito, nella sua lunga attività accademica, il tema delle Leggi Razziali, e ne ha discusso nel suo intervento, utilizzando anche curiosi stralci di discorsi o dichiarazioni ridicolmente contraddittori di Mussolini. Ha parlato anche dei numerosi ebrei che, prima di esserne espulsi, avevano aderito al PNF, alla conquista di Fiume prima e alla marcia su Roma poi, nonché al finanziamento della Guerra d'Abissinia. Fra questi l'avo Oscar Sinigaglia, celeberrimo capitano dell'industria siderurgica italiana (illustrato in una biografia scritta da Lucio Villari), nazionalista poco tenero col Fascismo. Fra essi ufficiali pluridecorati nella Grande Guerra, quali il generale Pugliese, nonché eccelsi accademici. Le origini del Fascismo del resto non hanno nulla a che vedere con l'ideale razzistico che è *humus* invece della dottrina Nazionalsocialista (fondata su un anti-giudaismo di antica matrice cristiana, radicato), alla quale Mussolini riserva inizialmente parole davvero poco gentili. Una stampa ferocemente razzista e molto vitale, sebbene minoritaria, e una decisa partecipazione della Milizia alle operazioni della Gestapo, durante la Repubblica Sociale, spazza comunque via l'idea di "italiani brava gente", mito da dimenticare per Sinigaglia, il quale ricorda poi l'amicizia col vecchio "fascistissimo" Fanelli, il primo a raccontargli lo sdegno, se non altro per onestà intellettuale, col quale i vari Ciano, Balbo, etc, avevano appreso l'idiozia delle Leggi Razziali, il ras Farinacci stesso con loro. Un accenno

poi alle Leggi Razziali nel resto d'Europa e all'antisemitismo russo, nonché alla colonia ebraica ai margini della Siberia, *Birobidzan*, dove la maggior parte degli ebrei russi fu relegata da Stalin, trattamento non diverso tuttavia da quello tenuto nei confronti delle altre minoranze, deportate e sparse in ogni angolo della Russia. Suggestiva l'idea del Koestler, secondo il quale gli ebrei dell'est altro non sarebbero che i discendenti del glorioso Impero Chazaro, i chazari infatti si sarebbero convertiti, *temporibus illis*, all'ebraismo per sfuggire al gioco cristiano e a quello musulmano.

Hanno fatto seguito tre interventi altrettanto pregevoli e non meno apprezzati: quello di Gianmario Bottino, sulla storia del Golem nella Cultura ebraica, leggendario protettore degli israeliti, figura mitica e affascinante, antenata del futuristico *robot*, le cui origini si perdono nei secoli, prima anche della sua rinascita dalla mente del rabbino praghese Loew. Ricorda anche che se la Sinagoga praghese fu fortunatamente risparmiata dalla furia distruttrice, fu perché i nazisti videro, secondo la leggenda, avvicinarsi loro l'ombra gigantesca del Golem (dal tetto), quando tentarono di farlo.

Segue una preziosa introduzione, di Carlo Prospero, alla "romanzesca" figura dello storico ebreo, d'epoca Flavia, Giuseppe Flavio, personaggio che sembra corrispondere perfettamente agli stilemi della proverbiale saggia astuzia ebraica che pervade tutti i personaggi delle barzellette lette in apertura, una vita che dimostra un anti-giudaismo (da differenziare comunque rispetto ad anti-semitismo ed anti-sionismo) vecchio quanto i giudei stessi. Coinvolto nella rivolta anti-romana, roccambollescamente salvo predicando a Vespasiano la conquista dell'Impero, come Polibio prima di lui: straniero innamorato di Roma, ma lui un po' meno, sarà autore delle "Antichità Giudaiche", raccolta di fonti a noi altrimenti sconosciute.

Chiude la maratona un'incisiva riflessione filosofica, con Giorgio Botto, che prelude alle malinconiche note di violino della colonna sonora di "Schindler's List". La riflessione parte dal maggiore filosofo ebraico moderno: Spinoza, pioniere del pensiero positivo moderno; un caso emblematico di giudeo, in Olanda, perseguitato da correligionari giudei, per le sue idee agnostiche e progressiste. La riflessione si fa più profonda e inquieta approdando al pensiero di Adorno, ovvero il senso di naufragio della buona fede nella diffusione della cultura: quale utilità delle Belle Arti, della Filosofia Morale, della Letteratura se l'epigono doveva essere Auschwitz? Quale possibilità di produrre ancora cultura dopo Auschwitz? Infine Jonas, filosofo ebreo morto da poco, che forse meglio di tutti fa luce sull'atteggiamento ebraico verso le peggiori sciagure storiche. Il rapporto con Dio, senza Messia, è infatti vissuto dagli ebrei in maniera più drammatica: il Dio veterotestamentario è padrone del suo Popolo che fa vincere o perdere, a seconda che meriti o meno, lasciandolo anche in balia di implacabili e terribili punizioni. Dopo Auschwitz il concetto di Dio-onnipotente va abbandonato, se Dio ci ha creati ci ha poi altrettanto abbandonati, in quanto ci ha creati liberi. "Il Dio che è con me è il Dio che mi abbandona".

Erano presenti in sala fra gli altri anche alcuni lettori, il Vescovo, il Senatore Icardi, l'ex rappresentante dei lettori Matteo Ravera: grazie ai suoi buoni uffici sono stati cooptati i fratelli Novelli. In fondo alla sala erano infine in vendita, grazie alla Libreria delle Terme, "Il folle cabaret del Professor Fabrikant" (storia del teatro yiddish), "Lo Stato Ebraico" di Theodor Herzl e "Kaputt" di Curzio Malaparte (contenente un prezioso capitolo sul pogrom di lasi del 1941).

Si è fatto cenno alla mostra sul campo di Bolzano inaugurata nello stesso pomeriggio in Biblioteca, alla cui visita si sono invitati i presenti. Non ultimo scopo dell'organizzazione doveva infatti essere quello di introdurre e invitare la cittadinanza alla visita della mostra allestita in Biblioteca appunto. Se per innocue incomprensioni ciò non è potuto essere, senz'altro non sono state né la buona volontà collaborativa né la buona fede a mancare, e di sicuro l'eccellente riuscita di entrambi gli eventi dev'essere non una base di polemica, auspicio, ma un punto d'orgoglio per entrambi gli organizzatori, in barba a chi sostiene che ad Acqui non si possano organizzare eventi di un certo tipo o che gli acquisti, accorsi numerosi in due posti diversi, per di più in un lunedì pomeriggio, siano pigri e restii a partecipare a tali eventi. Ciò ci spronerà piuttosto a una maggiore cooperazione futura e a organizzare ulteriori tavole rotonde su questo e altri temi, come Gruppo Lettori offriamo la nostra disponibilità, pure dove proporre ciò che, per esigenze di tempo, non si è potuto proporre a palazzo Robellini lo scorso pomeriggio, benché in programma».

Lunedì 27 febbraio al Circolo Galliano

L'Italia fascista nello scacchiere balcanico

Acqui Terme. Dopo il primo appuntamento, tenutosi presso la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris, nel pomeriggio di lunedì 20 febbraio proseguiranno, presso la sede del Circolo "Armando Galliano" di Piazza San Guido, gli incontri promossi dall'Associazione per mettere a fuoco - attraverso la presentazione di saggi, opere cinematografiche, confronti e dibattiti - alcuni momenti forti del Novecento, tra fascismi e antifascismi, guerra e dopoguerra.

Se il primo evento (di cui si riferisce qui a fianco) era legato alla Giornata della Memoria, quello di **lunedì 27 febbraio** (ore 21, come già detto ospitato presso la sede del "Galliano") intende indagare alcuni aspetti connessi alla Giornata del Ricordo.

La serata sarà dedicata alla presentazione del numero monografico della rivista "QualeStoria" (edita dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia) dedicato a *L'Italia fascista potenza occupante. Lo scacchiere balcanico*.

Saranno presenti il curatore dell'opera prof. Brunello Mantelli (che con un contributo ha affrontato il tema dell'occupazione militare italiana, delle politiche persecutorie, e dei crimini di guerra) e Giovanni Villari (autore di uno dei saggi contenuti nel volume, dedicato all'Albania tra protettorato e occupazione nell'intorno cronologico che dal 1935 va al 1943).

L'introduzione sarà curata da Lionello Archetti Maestri. Due gli appuntamenti di marzo, entrambi dedicati all'opera cinematografica sussidio della narrazione storica.

Mercoledì 14 marzo, sempre presso il Circolo Galliano, alle ore 21, è prevista la proiezione di *La marcia su Roma* (1962), di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, con introduzioni di Erik Negro (per gli aspetti di critica cinematografica) e Lionello Archetti, con postilla storica di Brunello Mantelli. E dai sopra citati verranno i contributi specialistici che accompagneranno la proiezione del film-documentario *Il trionfo della volontà* (1934), di Leni Riefenstahl, sull'avvento al potere del regime nazionalsocialista, in programma **lunedì 26 marzo** (sempre alle 21, al circolo di Piazza San Guido).

Ad aprile, intorno alla data del 25, festa della Liberazione (ma ancora con luogo da destinarsi) in programma una conferenza a più voci dedicata ai fascismi europei, al ruolo-modello di quello italiano nel periodo interbellico, alle culture della destra e dei fascismi in Europa.

Gli Italiani in Jugoslavia
"Fu pesante, in termini di sangue, il prezzo che la popolazione civile della Grecia e della Jugoslavia pagò, tra 1941 e 1943, alle aspirazioni imperialistiche di Benito Mus-

solini e dell'Italia monarchico fascista da lui guidata. Una stima minima fissa in 350 mila le vittime dell'occupazione; almeno 100 mila greci e 250 mila jugoslavi. L'esame comparato delle modalità amministrative, dello sforzo per strumentalizzare a proprio vantaggio le contrapposizioni nazionali esistenti tra i popoli jugoslavi, delle tecniche repressive messe in opera, del virulento razzismo antislabo, assai diffuso tra alti quadri, ufficiali e truppa, permette di affermare che [corsivi nostri] *non è possibile rilevare alcuna differenza di ordine qualitativo*, sotto questo punto di vista, *tra l'occupatore tedesco e quello italiano*: così scrive Brunello Mantelli, che insegna *Storia Contemporanea e dell'Europa* presso l'Università di Torino (e che nel 1992, con Cesare Manganeli, vinse nell'ambito dell'Acqui Storia il Premio "Davide Lajoio" con il volume *Antifascisti, partigiani, ebrei: i deportati alessandrini nei campi di sterminio nazisti 1943/45* - Franco Angeli).

Sempre nell'introduzione al libro, oggetto dell'incontro del 27 febbraio, egli mette in risalto l'insorgere di una gravissima carestia, connessa alle modalità dell'occupazione nazifascista, e poi, in uno stretto rapporto di dipendenza, l'esplosione della resistenza organizzata che determina una violentissima repressione. Che coinvolge, con funzione di truppe ausiliarie, le minoranze nazionali valacche.

Fu, ancora una volta, il *divide et impera* a guidare la politica di occupazione. Ma molteplici furono le violenze perpetrate dagli italiani. E, dunque, di particolare rilievo è il tema dei crimini di guerra (che il volume affronta anche attraverso l'indagine di Filippo Focardi) commessi da militari e civili. Ma che restarono impuniti, nonostante l'avvio di una procedura nell'ambito dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo.

"Le resistenze delle forze moderate, della Corona e dell'Esercito bloccarono ogni iniziativa e, successivamente, anche il fronte della sinistra, che prima compatto aveva chiesto i processi, si ripeté innanzi alla richiesta - rivolta dai paesi aggrediti dal fascismo (in prima fila la Jugoslavia) - di estradare i criminali di guerra italiani.

Preoccupati di salvaguardare il paese dalla minaccia di una pace punitiva, tanti partiti (e tra questi l'azionista, il socialista, il repubblicano, con l'eccezione dei soli comunisti) abbracciarono la linea del Ministero degli Esteri, tesa a sottolineare la differenza di comportamento tra italiani e tedeschi nella condotta della guerra". E di qui il mito del "buon italiano" da contrapporre al "teutonico cattivo".

Fu così che nessun criminale di guerra italiano fu mai giudicato per i suoi delitti.

G.Sa

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 26 febbraio

GRASSE fabbrica dei profumi
MANDELIEU LA NAPOULE

Domenica 11 marzo

GENOVA - NERVI

pranzo a base di pesce per festeggiare la **FESTA DELLA DONNA**

Domenica 25 marzo

Corso fiorito a SANREMO

Domenica 1 aprile

Mostra "Il Canaletto delle corti Europee" a CONEGLIANO VENETO

Domenica 22 aprile

MILANO: Pinacoteca di Brera e cenacolo Vinciano

PELEGRINAGGI

Dal 24 al 27 maggio

MEDJUGORIE
per i giorni dell'apparizione

Dal 23 al 25 marzo

I luoghi cari a Padre Pio in bus

Dal 18 al 20 giugno

LOURDES

WEEK END

Dal 30 marzo al 1 aprile

FIRENZE con Certosa del Galluzzo e visita agli Uffici

Dal 14 al 15 aprile

VENEZIA e la navigazione sul Brenta

Dal 20 al 22 aprile

ROMA: mostra Tintoretto + musei vaticani

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME

Via Garibaldi 74

Tel. 0144356130

0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO

LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate

tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

APRILE

Dal 25 al 29

AMSTERDAM e la fioritura dei tulipani

Dal 25 al 1° maggio

Tour della SPAGNA DEL NORD
con **SANTIAGO DE COMPOSTELA** in bus

Dal 28 aprile al 1° maggio **PRAGA**

Dal 29 al 1° maggio

ORVIETO - TODI - ASSISI

GUBBIO - URBINO in bus

MAGGIO

Dal 1° all'8 **Soggiorno mare a CIPRO**

Partenza in bus da Acqui per aeroporto, volo aereo

Stress da caro-benzina?
Viaggia con noi in bus!

PASQUA

Dal 5 al 9 aprile

Pasqua in ISTRIA: ABBAZIA - PARENZO
ISOLA DI VEGLIA - FIUME

Dal 6 al 9 aprile

VIENNA in bus

Dal 7 al 9 aprile

RAVENNA - RIMINI - LORETO - RECANATI
MACERATA - SAN MARINO in bus

Dall'8 al 9 aprile

VOLTERRA - SAN GIMINIANO
SIENA - AREZZO

ANTEPRIMA ESTATE

Luglio

USA: NEW YORK

Dal 23 al 30 agosto

SAN PIETROBURGO e MOSCA

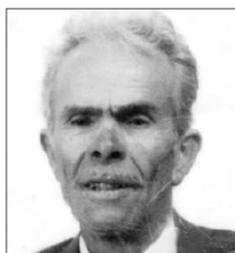
RINGRAZIAMENTO



Angelo CHIODO

Venerdì 17 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie Iolanda, i figli Olimpio e Giuliana, la nuora e tutti i nipoti ringraziano quanti, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare alla S.E.P. (società estrattiva pietristi) e all'associazione Volontari Carabinieri. La famiglia ricorda che venerdì 9 marzo, alle ore 18 in cattedrale, sarà celebrata una santa messa di trigesima in ricordo di Angelo e Mauro Chiodo.

RINGRAZIAMENTO



Luciano SCARSI

La famiglia Scarsi nell'annunciare la santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nel santuario Madonna Pellegrina, ringrazia quanti hanno partecipato al grave lutto che l'ha colpita.

ANNUNCIO



Piero BAIMA

Munito dei conforti religiosi, giovedì 16 febbraio è mancato ai suoi cari. La moglie Piera, la figlia Licia, il genero Roberto, gli amatissimi nipoti Giulia e Paolo, la sorella Nini, i cognati ed i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio e ringraziano sentitamente quanti, in ogni modo, hanno voluto esprimere il proprio affetto e cordoglio. Un sincero ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale e del Distretto di Acqui Terme.

ANNUNCIO

Maria ORMA
ved. Lanero

Giovedì 16 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, ringraziano quanti hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA

Paolo PEROCCO
di anni 77

La moglie, il figlio, i fratelli ed i parenti lo ricordano con affetto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore in Acqui Terme.

ANNIVERSARIO



Vincenzo PIAZZA

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 35° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto i figli unitamente ai familiari tutti, a quanti l'hanno conosciuto.

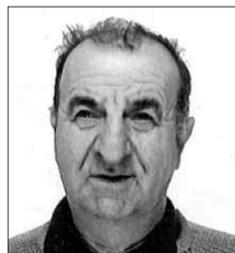
ANNIVERSARIO



Remo FAMELLO

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 7° anniversario della scomparsa la moglie Iose e la figlia Elisa lo ricordano con amore. Una santa messa sarà celebrata nella chiesa "S.S. Trinità" di Sassello.

ANNIVERSARIO

Francesco CICALA
(Cecco)

"Mamma, papà, la vostra presenza cammina accanto a noi ogni giorno, grazie per non avere mai smesso di proteggerci... Ci mancate tanto". Nel 6° e nel 2° anniversario dalla loro scomparsa le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Giuseppina AMARO
(Pina)
ved. Cicala

ANNIVERSARIO

Francesco SANTAGATA
(Franco)

Nel 10° anniversario dalla scomparsa, con affetto gli amici di Acqui Terme e di Rivalta Bormida unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 17 nell'oratorio di Rivalta Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Guido VIOTTI
2008 - 2012

Nel 4° e nel 1° anniversario della loro scomparsa li ricordano con immutato affetto i familiari nella santa messa che sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

Michele VIOTTI
2011 - 2012

ANNIVERSARIO

Ettore NINIANO
2001 - 2012

"Il vostro ricordo vive in noi e ci accompagna nel cammino di ogni giorno". Nell'11° e nel 2° anniversario dalla scomparsa, i familiari ed i parenti tutti li ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie sincero a chi si unirà a noi nel loro ricordo.

Carlo RE
2010 - 2012

ANNIVERSARIO



Pietro VACCA

"Ogni istante, con tanto amore, siete sempre presenti nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 22° e nel 5° anniversario dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, li ricorda con immenso affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 10 nel santuario della Madonnalta. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.



Giorgio VACCA

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO****Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente***Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni*

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme

**Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**Noleggio vettura con autista****Via Mariscotti, 30**
Acqui Terme**ONORANZE FUNEBRI**
Baldovino**BISTAGNO**
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486**Onoranze Funebri**
VELO dal 1996

www.onoranzefunebrivelo.it

Cassine 0144767071 **Rivalta B.da**
Via Trotti 10 Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24*Dolermo*
ONORANZE FUNEBRI**Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme**
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Giuseppina MARCHELLI
ved. Rizzolio
1923 - † 26/01/2012

Ad un mese dalla sua scomparsa le famiglie Rizzolio la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "Santa Giulia" in Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Gianrico BEZZATO

I familiari, nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio, annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Luigina VALFRÈ
ved. Gallone
di anni 79

I familiari di Luigina Valfrè nell'impossibilità di raggiungere ognuno personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che le sono stati vicini, di persona o con il pensiero, confortandola e aiutandola. La ricorderemo con affetto nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 11 nel santuario Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Don Giovanni BIANCO
Canonico della Cattedrale di Acqui Terme
Cappellano dell'Ospedale di Acqui Terme

La cognata Elda e la nipote Stella, nel ringraziare commosse la sentita ed affettuosa partecipazione di cordoglio espressa, lo ricordano insieme a quanti gli hanno voluto bene nelle s.s.messe che saranno celebrate sabato 3 marzo alle ore 17,30 nella Cappella dell'Ospedale di Acqui Terme e domenica 4 marzo alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di San Marzano Oliveto. Un grazie di cuore a tutti coloro che vorranno unirsi alla mesta funzione e regalare a lui una preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria José BADANO
in Baldizzone

Nel 12° anniversario dalla scomparsa, i familiari e parenti tutti la ricordano con tanto affetto e rimpianto. La santa messa a suffragio sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a chi vorrà unirsi a noi tutti.

ANNIVERSARIO



Giovanna BRONDOLO
in Ripane

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 9° e nel 7° anniversario dalla scomparsa, il figlio Flavio, la nuora Giovanna, il nipote Amedeo e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "Santa Giulia" in Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Adriano RIPANE

ANNIVERSARIO



Tomaso BRUZZONE

Il figlio Marco con la mamma Gianna, i parenti e tutti gli amici ricorderanno nel 4° anniversario della sua scomparsa il papà Tomaso ed i nonni Gemma e Bartolomeo, durante la s.messa delle ore 18 di domenica 26 febbraio presso la chiesa parrocchiale di Masone. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Michele CASTROGIOVANNI

"L'onestà il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franco ARATA

Nel 13° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 9 nella chiesetta di "San Quirico" in Orsara Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Assunta MONFROI
ved. Grattapaglia

Nel 2° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Monica VERDINO
† 23 gennaio 2012

Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa di Monica, i familiari la ricordano con affetto e rimpianto insieme al suo papà Fiorenzo, nella santa messa che sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 18 in cattedrale.



Fiorenzo VERDINO
† 3 settembre 2007

RICORDO



Ottavio DE MARTINI
23 febbraio 2005

"Vivete nel cuore di chi continua a volervi bene". Nel 7° anniversario della scomparsa del caro papà ed in ricordo della cara mamma, il figlio Renzo con Anna, unitamente ai parenti tutti, si uniscono in preghiera nella s.messa che sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che vorranno regalare loro un ricordo e prendere parte alla mesta funzione.

Maria MINETTI
ved. De Martini
6 agosto 2009

Ringraziamenti

Acqui Terme. Le famiglie Cirio - Chiarlo - Rapetti esprimono viva gratitudine ed apprezzamento a tutto il personale medico e paramedico del Reparto di chirurgia dell'Ospedale di Acqui Terme per la professionalità, la solerte attenzione e la cordialità relazionale impiegate nel prodigare le cure mediche alla loro congiunta Gabriella Galli.

La signora Cocchini Lina di Castelletto d'Erro ringrazia infinitamente la clinica "Villa Igea" di Acqui Terme, in specifico il dott. Retagliata con tutta la sua équipe del Reparto di Chirurgia, la dottoressa Spera del Reparto di Riabilitazione e tutta l'équipe in particolare il fisioterapista Luciano, per la grande umanità e professionalità avute nei suoi confronti durante il periodo del suo ricovero ospedaliero.

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Acqui Garden **FIORI e PIANTE**
di Servato
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

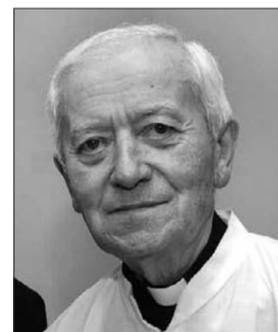
I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Messe di suffragio all'Ottolenghi



Anna Cacciabue

Acqui Terme. Sabato 25 febbraio alle ore 16, presso la casa di riposo Ottolenghi, su iniziativa del consiglio di amministrazione, delle colleghe, dei dipendenti e degli ospiti sarà celebrata una santa messa in ricordo di Anna Cacciabue, nell'occasione del secondo anniversario della scomparsa, di don Giovanni Bianco, che per molto tempo ha celebrato messa nella suggestiva cappella della casa di riposo acquese, e della volontaria Avulss Nadia Caria.



Don Giovanni Bianco



Nadia Caria

L'ass. Pensa ricorda don Bianco

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di don Giovanni Bianco: «Nel corso di questi anni la nostra associazione P.E.N.S.A. (persone non solo afasiche) aveva eletto come propria "parrocchia" la chiesetta dell'ospedale di Acqui Terme e suo parroco, non se ne abbiano a male gli altri, proprio don Bianco. Alcuni di noi lo ricordano a fianco del proprio letto quando, proprio a causa dell'evento patologico, non riuscivamo a parlare o pronunciamo solo pochi suoni incomprensibili, ma il suo sguardo ci parlava e capiva comunque. Ci ha tenuto e stretto la mano consolandoci quando alcuni di noi sono tornati alla Casa del Padre, ha benedetto e incoraggiato il lavoro che, come persone con difficoltà di comunicazione, stiamo portando avanti. Proprio negli ultimi mesi ci aveva parlato della difficoltà che aveva nel ricordarsi i nomi delle persone e la sequenza degli avvenimenti, per cui scriveva sempre ogni cosa sulla sua agenda. Questo sentirsi fragile e trovare comunque una "strategia" ce lo rendeva vicino e simile. Anche per noi la ricerca di un modo per comunicare anche senza parole vuol dire ritrovare la propria identità nella propria storia, il proprio ruolo nella famiglia e nella società. Grazie ancora caro Don Bianco e lassù, insieme ai nostri soci Giulio, Giuseppe, Mario e Roberto guidateci e siate vicini. Con affetto tutti i Soci di P.E.N.S.A. di Acqui Terme e di Arquata Scrivia».

Assemblea gruppo alpini "L.Martino"

Acqui Terme. Domenica 26 febbraio, alle ore 10, nei locali della sede del Gruppo Alpini "Luigi Martino", in piazza Don Pietro Dolermo è convocata l'annuale assemblea dei soci del gruppo. L'ordine del giorno è il seguente: relazione morale e finanziaria per l'anno 2011; tesseramento anno 2012; programma delle manifestazioni anno 2012, adunata nazionale a Bolzano 12-13 maggio; varie ed eventuali.

La parola del vescovo

Quaresima 2012

1. "Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza" (2 Cor 6,2).

Questa indicazione dell'apostolo Paolo all'inizio del tempo quaresimale è quanto mai opportuna per scuoterci dal nostro torpore spirituale, che produce uno stile di vita cristiana piatta e senza entusiasmo. È una indicazione utile anche per aiutarci a superare un certo pessimismo che serpeggia dentro di noi circa il futuro delle fedi cristiane nel periodo in cui stiamo vivendo.

L'apostolo Paolo accenna, infatti, alla salvezza che opera in questo nostro tempo: "Ecco ora il tempo della salvezza". Proprio perché è presente, con la sua forza rigeneratrice, questa salvezza, possiamo, con una rinnovata fiducia, continuare a percorrere il cammino di vita cristiana, che ha la sua sorgente nel battesimo.

2. Per noi cristiani la salvezza ha un volto, ha un nome: Gesù Cristo.

Un aspetto dell'impegno quaresimale, a cui ci invita l'apostolo Paolo ("Ecco ora il momento favorevole"), consiste, allora, nel riscoprire Gesù Cristo, non semplicemente come un personaggio che ha fatto e detto parole interessanti, ma come un nostro contemporaneo, che ci porta la salvezza.

La persona e il messaggio di Gesù sono attuali, perché Gesù ci aiuta a percepire più a fondo il mistero dell'uomo. Mentre viviamo tempi, nei quali si mette in discussione il legame tra gli uomini e ci si illude che la libertà di ciascuno possa essere veramente tale solo nella misura in cui non si lega a nessun vincolo, Gesù illumina il mistero dell'uomo grazie alla piccola parola "cor". Scrive un autore, riguardo a questo specifico messaggio di Gesù: "È vivendo con Dio che l'uomo dà il giusto senso e gusto alla propria presenza nel mondo; è vivendo con gli altri che trova ragioni di gioia e di benedizione per la propria esistenza; è vivendo con la natura, che l'uomo riesce a stabilire equilibri per sé e per la sopravvivenza della specie".

La persona e il messaggio di Gesù sono attuali, anche perché egli ha lasciato alla sua Chiesa la capacità di offrire a tutti la possibilità di entrare in vera e profonda comunione con Dio e, di conseguenza, con gli altri e con il creato. L'apostolo Paolo afferma, al riguardo: "Colui che non aveva conosciuto peccato (cioè Gesù), Dio Padre lo fece peccato (= gli attribui gli effetti del peccato) in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio (

= cioè noi potessimo usufruire della comunione con Dio, che libera dal peccato e ci riconcilia con lui)".

3. Non è sufficiente essere consapevoli che Gesù ci offre la salvezza. È necessario, pure, lasciarci salvare da Lui, lasciarci coinvolgere da Lui!

L'apostolo Paolo afferma: "Lasciatevi riconciliare con Dio".

L'altro aspetto dell'impegno quaresimale consiste, dunque, nel lasciarci coinvolgere da Gesù, affidando a Lui la nostra vita. Per questo è necessario che la parola e la persona di Gesù interloquiscano con il nostro cuore, la parte più intima del nostro animo da cui provengono pensieri, affetti e decisioni. Ma è necessario che il nostro cuore sia sensibile alla giustizia, alla pace, alla solidarietà, alla bellezza dei legami, all'armonia del creato, perché ci sia più facile lasciarci coinvolgere da Gesù. Benedetto XVI, nel Messaggio inviati per la quaresima, mentre ci invita a rinnovare il nostro cammino di fede con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, ci fa riflettere sulla necessità che la fede sia vissuta nella carità operosa.

Scriva il Papa: "L'attenzione all'altro comporta desiderare per lui o per lei il bene, sotto tutti gli aspetti: fisico, morale e spirituale". Circa la premura per il bene spirituale del prossimo scrive: "desidero richiamare un aspetto della vita cristiana che mi pare caduto in oblio: la correzione fraterna in vista della salvezza eterna. Oggi, in generale, si è assai sensibili al discorso della cura e della carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma si tace quasi del tutto sulla responsabilità spirituale verso i fratelli... È importante recuperare questa dimensione della carità cristiana. Non bisogna tacere di fronte al male... Il rimprovero cristiano, però, non è mai animato da spirito di condanna o recriminazione; è mosso sempre dall'amore e dalla misericordia e sgorga da vera sollecitudine per il bene del fratello... C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona, come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi".

4. Riflettendo sulla persona di Gesù e meditando sulla fede in Lui e sulla carità vissuta, il pensiero va ai giovani. L'universo della fede cristiana sembra estraneo alla generazione nata dopo il 1980. Qualcuno, addirittura, parla di "generazione senza Dio".

Prendiamo atto, con sofferenza, di questa situazione, ma dobbiamo anche chiederci: "Noi adulti; noi comunità cristiane, stiamo offrendo alle nuove generazioni una testimonianza viva di quanto la parola di Gesù possa davvero dare una risposta a quella ricerca di felicità che è al centro di ogni avventura umana, specialmente al centro dei cuori giovanili?".

5. In questo periodo mi pongo davanti a voi e insieme a voi per camminare verso la Pasqua di risurrezione. Intraprenderò il cammino quaresimale, stando particolarmente vicino alle comunità parrocchiali della città di Acqui Terme, a cui dedicherò il mio tempo, per svolgere la seconda Visita pastorale.

Buona Quaresima 2012, cari fratelli e sorelle.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Per la Quaresima

Catechisti adulti valido sussidio

È stato inviato alle parrocchie ed è anche disponibile su internet all'indirizzo www.diocesiacqui.piemonte.it il sussidio per la catechesi degli adulti che l'Ufficio Catechistico Diocesano ha predisposto in occasione della Quaresima 2012.

Il materiale elaborato dalla Commissione per la catechesi, intende essere di aiuto alle comunità nel vivere la Quaresima in modo più autentico e camminare insieme a tutta la diocesi. Il sussidio di quest'anno prende spunto dalla prima parte del Vangelo secondo Marco per proporre approfondimenti, riflessioni e preghiere. Il sussidio consiste di 5 schede fotocopiable da consegnare ai partecipanti e utilizzabili per altrettanti incontri. Le schede sono accompagnate da una guida che contiene suggerimenti per il catechista che guiderà il gruppo, da una lettera di presentazione da consegnare ai partecipanti e da una nota introduttiva al Vangelo di Marco.

I punti sviluppati nei cinque momenti sono: "Preparate la strada del Signore" - Mc 1,1-8; "Tu sei il Figlio prediletto" - Mc 1,9-13; "Decisi a seguire Gesù" - Mc 3,13-19; "La vittoria del seme" - Mc 4,1-9; 13-20; "Ha fatto bene ogni cosa!" - Mc 7,24-37.

Il sussidio non ha la pretesa di essere innovativo sotto il profilo catechistico, né tanto meno di risolvere i problemi che si incontrano oggi nell'avvicinare gli adulti alla Parola di Dio, ma vuole essere un aiuto per far prendere loro coscienza che la fede va nutrita anche con l'approfondimento catechistico, perché essa deve crescere, così come cresce il corpo, la mente e l'esperienza di una persona, altrimenti rischia di rimanere una fede infantile che non ha più nessun raccordo con la vita. Lo sforzo che si propone di compiere durante questo cammino è quello di far diventare vita l'annuncio portato da Gesù, concretizzando l'insegnamento di Cristo e vivendo ogni giorno alla luce delle parole del Vangelo.

Nell'augurare a tutti buona Quaresima, l'Ufficio Catechistico chiede a coloro che faranno uso del materiale proposto di segnalare eventuali lacune e difficoltà nell'utilizzare il sussidio.

Ufficio Catechistico
Diocesano

Riflessioni sulla Quaresima tenute dal parroco del Duomo, mons. Paolino Siri, su www.lancora.eu

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10.30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonnina - Orario: Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 9.45.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Convegno diocesano giovani AC

Segni di pace, gesti di pace



Dopo il rinvio dovuto alla neve, si terrà domenica 26 febbraio il Convegno organizzato dal settore giovani di AC, dedicato all'impegno per la pace e giunto quest'anno alla 35ª edizione. L'appuntamento è ad Acqui Terme, presso la parrocchia del Duomo (salone San Guido). Il tema del convegno di quest'anno è "Segni di pace", e vuole proporre alla riflessione alcune domande di fondo: è possibile nella società di oggi impegnarsi per la pace? Che senso ha oggi? E come?

L'inizio è previsto alle ore 9 con un momento di colazione offerta dal settore giovani in collaborazione alla Bottega del commercio equo-solidale. Dopo un momento di preghiera si avvierà la prima parte, dedicata alle testimonianze personali: una tavola rotonda con il confronto tra esperienze diverse "nel segno della pace", in cam-

po sociale, politico, educativo.

È previsto l'intervento di Diletta Balduzzi, già responsabile regionale Studenti di AC; Sabrina Caneva, vice sindaco di Ovada e assessore alla Pace, già responsabile ACR e Piero Carosio che ha partecipato all'esperienza del "Treno della memoria" dedicato alla tragedia della Shoah. Dopo la messa alle ore 11, presso la parrocchia di San Francesco, alle 12 i giovani parteciperanno alla preghiera ebraico-cristiana presso i portici di piazza Bolente per la Giornata della Memoria.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si aprirà la seconda fase del convegno, dedicata al dialogo con alcune organizzazioni che sul nostro territorio si occupano di educazione alla pace. Dopo una breve presentazione comune si svolgeranno attività di approfondimento, dialogo,

gioco presso gli stand di gruppi e associazioni che operano sul territorio: Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, sezione di Alessandria; il Centro Pace "R. Corrie" di Ovada; l'Associazione "World Friends - Amici del Mondo", ed ovviamente allo stand degli studenti e giovani di A.C., ancora in collaborazione con EquAzio-ne di Acqui Terme. Sarà un momento forte per riflettere, ma anche per individuare possibilità concrete di impegno per i giovanissimi e i giovani, per costruire relazioni positive e autentiche, azioni di giustizia, ma anche le basi spirituali per poter camminare e dare un contributo per avvicinarci alla pace riscoprendo così il rapporto tra fede e impegno. La giornata si concluderà con la preghiera alle ore 17.30.

Claudia e Daniele per il settore giovani di AC

Attività Oftal



L'Oftal ha vissuto un momento di festa e condivisione domenica 19 febbraio ad Ovada.

Un gruppo di circa 50 persone si è ritrovato nella accogliente chiesa di san Paolo per la Santa Messa, in cui il caro amico don Domenico ha salutato gli amici oftaliani ed ha ricordato il carisma dell'associazione.

Tutti gli oftaliani sono rimasti colpiti dalla intensità della celebrazione, accompagnata dal valido coro, e dalla nutrita presenza di giovani. È un segno importante di vitalità che ripaga i grandi sforzi messi in atto dalla Chiesa locale per unire, dare linfa ad una comunità che deve saper affrontare insieme le sfide della vita, nel segno del Cristo risorto.

È seguito il pranzo, preparato dai volontari della zona Valle Stura e Ovadese, con la collaborazione di alcuni amici della pro loco di Campo Ligure.

Una piccola raviolata, preceduta da un "assaggio" di affettati, frittatine e formaggi (grazie alla ditta Bormidella di Rapetti Guido che ha offerto i formaggi) e seguita da bugie e torta di mele (grazie a Francesca per la torta), ha riscaldato gli animi e gli stomaci in vista della partecipazione alla sfilata. Il tempo ha retto per tutto il pomeriggio, e fortunatamente la sfilata, per la gioia dei bimbi, si è potuta tenere.

Peccato per la scarsa partecipazione di gruppi e carri, spaventati dalle promesse di pioggia e forse allestiti da altre sfilate contemporanee; solo quattro gruppi hanno infatti preso parte alla 32ª sfilata ovadese, ma questo non ha diminuito il clima di festa e la verve del "bravo presentatore" Maurizio.

Dopo aver ballato ed esser stati giustamente inaffiati di coriandoli, il gruppo è rientrato nell'accogliente salone di san Paolo per un tè caldo, prima della partenza per le varie zone della diocesi.

Un grazie sentito a tutti i volontari che hanno preparato, cucinato, guidato, ramazzato, alla comunità di san Paolo che ci ha accolti e a tutti i parteci-

panti per la fiammella di allegria e speranza che hanno messo nei nostri cuori.

A fine febbraio ricordiamo che inizierà la "operazione uova"; occorre che tutta l'associazione si attivi per contribuire ad una iniziativa di autofinanziamento che ci ha permesso negli ultimi due anni di effettuare sconti extra a famiglie, giovani e pellegrini d'accueil (contattare per zona ovadese e valle Stura Federico 339/3449468 e Gianni 347/7210592, per nicese Franchino 335/6487372, per acquee Carla 333/1251351 e per val Bormida don Paolo 349/2957798).

La segreteria

Vangelo della domenica

Il vangelo scritto da Marco, pur essendo più antico di quelli scritti da Matteo e da Luca, è il più essenziale nella capacità descrittiva. Nel brano che si legge domenica 26 febbraio, prima di quaresima, sintetizza il ritiro di Gesù nel deserto in due versetti.

Sospinto dallo Spirito

Il credente sa che ogni sua azione è frutto della collaborazione tra lo Spirito Santo e la propria disponibilità a collaborare: Gesù è docile allo Spirito: "Gesù rimase nel deserto per quaranta giorni". Nulla di nuovo nel comportamento del Figlio di Dio: egli vuole rivivere l'esperienza di Mosè, guida del popolo, e di Elia, profeta che porta la parola di Dio: anche lui vuole guidare il suo popolo, il popolo della Nuova Alleanza, attraverso il deserto, che non è solo lotta contro satana, ma anche servizio di carità: "le fiere e gli angeli lo servivano". La parola del profeta risuona con la stessa efficacia, con un particolare fondamentale: Elia predicava l'attesa, Gesù predica la fine di questa attesa: "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, tra noi, in noi".

Nel deserto il silenzio

Nel deserto c'è satana, ma nel deserto c'è anche Dio. Nel deserto, nella scoperta e nella

valorizzazione della interiorità il credente è accolto dal Padre: non è il giardino dell'Eden, ma non è neppure il deserto dell'Esodo; diventa in Gesù momento propizio di conversione e di impegno: "Convertitevi, cambiate rotta". Per Gesù il deserto non è fuga; esso diventa slancio e impegno: "Gesù si recò in Galilea a predicare (a testimoniare) il vangelo". Spesso la fede è vista come una fuga dal reale, dalle paure della quotidianità, a dire a Dio "Fai tu, io m'arrendo".

Ogni credente è chiamato, soprattutto nei giorni di quaresima a predicare, a testimoniare la "buona notizia": La buona notizia del Padre per gli uomini è il suo amore manifestato in Gesù. Se il tempo delle promesse di Dio si è compiuto in Gesù, allora è urgente la conversione, l'accoglienza della salvezza che sorge dal cuore, dove Dio è vicino.

Scrivete Padre Turoldo: "Almeno in questo tempo di quaresima si faccia più intensa la preghiera; tacciano le passioni, si convertano i cuori, si aprano le menti alla tua parola che di giorno in giorno ci accompagna nel grande cammino verso la tua e la nostra Pasqua".

d.g.

Calendario diocesano

Sabato 25 - Il Vescovo è a Torino per l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico regionale.

Domenica 26 - Alle ore 10 il Vescovo celebra la messa a Gavonata di Cassine.

Da lunedì 27 - Incontri zonali alle ore 21 per l'elezione del consiglio pastorale diocesano: lunedì 27 a Cairo Montenotte; martedì 28 a Monastero; mercoledì 29 a Masone; giovedì 1 a Ovada; venerdì 2 a Cassine.

Venerdì 2 - Dalle 9,30 in curia riunione del consiglio affari economici.

Elezione dei nuovi Consigli Presbiterale e Pastorale

Nella settimana entrante sono previste, secondo un calendario che segue, le assemblee dei laici della varie zone pastorali per l'elezione dei rappresentanti di ogni zona al costituendo Consiglio pastorale diocesano che resterà in carica dal 2012 al 2017.

I rappresentanti dei laici di tutte le parrocchie sono invitati, con la presenza del Vescovo, all'incontro nel quale si svolgerà l'elezione dei due rappresentanti di ogni zona al Consiglio diocesano. Ecco il calendario: lunedì 27 febbraio ore 21 Zona Savonese; martedì 28 febbraio ore 21 Zona Due Bormide; mercoledì 29 febbraio ore 21 Zona Genovese; giovedì 1 marzo ore 21 Zona Ovadese; venerdì 2 marzo ore 21 zona Alessandrina.

Anche i sacerdoti sono invitati a esprimere subito l'indicazione dei membri da loro scelti per il Consiglio Presbiterale, visto che il termine di scadenza era fissato per la settimana scorsa.

La seconda parte dell'analisi fatta da Ferraris e Borgatta

Una lunga serie di negatività nell'azione amministrativa acquese

Acqui Terme. I consiglieri comunali del Partito democratico acquese Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta concludono in questo numero del nostro giornale la loro valutazione del programma elettorale che la Giunta di Danilo Rapetti (sindaco) e Enrico Bertero (vicesindaco) presentarono agli acquesi, alla conclusione della tornata elettorale che li vide vittoriosi nel giugno del 2007.

«Gestione patrimonio

Per quanto riguarda la Gestione patrimonio comunale e termale, Rapetti e Bertero annunciavano solennemente: "Procederemo all'acquisizione del complesso delle Terme Militari e dello stabilimento Carlo Alberto al fine di ristrutturare gli edifici ed avviare attività ricettiva e di cura con particolare riferimento alla riabilitazione sportiva e post-traumatica".

Di questa promessa acquisizione e ristrutturazione, com'era fin troppo facile prevedere, non si è più sentito parlare e Terme Militari e Carlo Alberto sono rimasti là a sprofondare sempre più nel degrado.

Ma non c'era solo questo tra i sogni proposti in quest'ambito ai cittadini. Agli Acquesi, Rapetti e Bertero promettevano ben altro. Ma ascoltiamo le loro parole di allora: "Procederemo all'acquisto della porzione di immobile dell'ex Caserma Cesare Battisti prospiciente Corso Roma al fine di realizzare uffici e servizi".

E, naturalmente, anche questa impresa è rimasta nelle intenzioni, anche perché per comprare occorre disporre di denari e questi nelle casse del Comune proprio non ci sono.

Altro che acquisire

Anzi, in questi cinque anni, invece di acquisire beni da aggiungere al patrimonio immobiliare, come il sindaco e il vicesindaco promettevano, il Comune di Acqui, con l'acqua alla gola dal punto di vista finanziario, ha tentato di vendere tutto quello che ha potuto del patrimonio immobiliare esistente (alloggi in Via Galeazzo, la sede dell'ex ufficio d'igiene, l'area ex Merlo, l'edificio sede dell'ex Tribunale in via Portici Saracco) con risultati miserevoli, cioè con aste andate presso che sempre deserte.

Ma i nostri amministratori non promettevano solo di acquisire altro patrimonio, promettevano anche di migliorare la gestione di quello già in proprietà del Comune soprattutto attraverso "l'utilizzo razionale dello spazio espositivo e fieristico Kaimano con la realizzazione di eventi, mostre e fiere

con cadenza tendenzialmente mensile".

Come tutti sanno, quello che Rapetti e Bertero chiamavano "spazio espositivo e fieristico Kaimano" oggi è inutilizzabile (in quanto non agibile dal punto di vista della sicurezza) e le aste bandite dal Comune nel tentativo di trovare qualcuno che lo sistemasse e lo gestisse sono andate anch'esse puntualmente deserte: sicché quello spazio espositivo rimane là, inagibile e inutilizzato.

Bilancio e "partecipate"

Ancora più istruttiva è la lettura dei propositi dei nostri amministratori relativi al Bilancio: ecco la loro prosa di cinque anni fa: "sarà attuata una politica di ottimizzazione finanziaria rispetto al funzionamento della macchina comunale e la semplificazione del quadro delle società partecipate, attuando ogni forma possibile di risparmio e contenimento dei costi".

A questo riguardo, c'è da dire che di qualche partecipata (per esempio quella del Maccello comunale) neppure l'assessore nell'ultima riunione del Consiglio comunale ha saputo dirci che fine avesse fatto e la tanto promessa "semplificazione" ha portato alla costituzione di un'altra società partecipata comunale, l'AVIM (Azienda valorizzazione beni immobili) che non è riuscita a vendere gli immobili comunali come volevano Rapetti e Bertero ma, in compenso, è riuscita a creare pasticci amministrativi e altre spese.

Servizi alla persona

Un vero gioiello di promessa è poi quella relativa alla casa. A questo proposito bisogna dire che il sindaco ha superato ogni aspettativa. Ci limitiamo a trascriverla testualmente. Eccola: "Realizzazione di un villaggio (c'è proprio scritto così!) di case popolari per anziani residenti acquesi, in area di proprietà comunale, con particolare riferimento al complesso della ex Caserma Cesare Battisti".

Di questo villaggio non si è più parlato in Comune (né in Consiglio, né in Giunta, né in Commissione) nei cinque anni che ci separano dalla conferenza programmatica di Danilo Rapetti e di Bertero.

Pip di Regione Barbatto

Evidentemente questo "villaggio di case popolari" ha fatto la fine del Piano insediamenti produttivi (PIP) di Regione Barbatto, sul quale il nostro Sindaco con altrettanto entusiasmo annunciava: "Per il Pip di regione Barbatto, già 25 aziende hanno chiesto

aree per 50 mila metri quadrati" (vedi L'Ancora del 1 luglio 2007, pag. 7 colonna 3). Evidentemente, le richieste di queste aziende sono andate deluse se la realizzazione del Piano degli insediamenti produttivi di Regione Barbatto è stata definitivamente abbandonata dai nostri amministratori comunali per mancanza di mezzi con cui far fronte agli oneri finanziari necessari. E così la ricchezza e l'occupazione che potevano derivare da quella iniziativa si è dissolta».

Una risposta ad Augusto Vacchino

Il livore non fa bene all'area progressista

Acqui Terme. Una risposta alle argomentazioni di Augusto Vacchino sulla politica locale giunge da Gabriella Nervi, del coordinamento Pd acquese:

«Stupisce un po' la granitica certezza di Vacchino in merito alle recenti primarie del centro sinistra acquese. Vacchino non è un neofita della politica, né un ingenuo; è troppo avveduto per non farsi delle domande su quella incredibile affluenza che, di sicuro, non ha nulla a che vedere con l'onda lunga dei referendum.

Le primarie sono sicuramente uno strumento di partecipazione democratica, ma, come riconosciuto da più parti, si prestano anche a essere inquinate e necessitano di qualche aggiustamento; sarebbe bene, quindi, evitare un entusiasmo eccessivo e acritico.

Colpisce la celebrazione di un candidato descritto come "il nuovo che avanza", espressione della cosiddetta società civile, messo in contrapposizione a un altro candidato considerato, invece, "uomo di partito" legato quindi a vecchie logiche. Ricordo a Vacchino che i partiti, con tutti i loro limiti, sono un elemento fondamentale della democrazia rappresentativa e che anche il suo candidato è un uomo di partito, essendo stato candidato alle elezioni provinciali per la Margherita nel 2004, attualmente sindaco di Alice Bel Colle e presidente della Comunità Collinare, consigliere di Alexala, nonché iscritto al Partito Democratico.

Ma quello che dispiace di più sono i toni rancorosi e gli

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Augusto Vacchino:

«In cinese la parola crisi si scrive con due ideogrammi: uno rappresenta il pericolo e l'altro l'opportunità. Fa al caso nostro in generale e nello specifico per l'ecomostro leghista dei bagni. È indubbio che il manufatto sia elemento di crisi sia finanziaria, dobbiamo pagarla e non rende nulla, sia urbanistica, è così brutto da tenerci lontani i bambini. Purtroppo è in cemento armato e Corten (un fantastico acciaio

Le proposte di Augusto Vacchino

Pericoli e opportunità: come utilizzare l'ecomostro

per l'ingegneria, orribile per l'architettura) e quindi non si può nemmeno fare come gli Egiziani con i templi di Abu Simbel, ovvero smontarlo e metterlo altrove: è lì e lì resterà nei decenni a venire. Doveva essere il Centro congressi della città ma è stato fatto senza criterio: ricordo che i Verdi furono i primi a proporre, a tempo debito, il Centro congressi per competere con le altre realtà turistico-termali e furono sempre fermi nel chiedere che l'area MIVA fosse zona di reinsediamento vincolata a servizi. Quale migliore ubicazione, baricentrica ai poli termali delle Nuove e Antiche Terme e servita ottimamente dalla viabilità per ubicarvi un bel centro congressi? Sottolineo l'aggettivo "bel". Gli scellerati scelsero invece l'unico vero grande parcheggio a servizio della zona Bagni (piscina, kursal, terme) per metterci quel coso che non hanno neanche il coraggio di usare per L'Acquistoria. Poi, non avendo ancora esaurito gli errori, Rapetti & Co. ritardarono il termine dei lavori e la convenzione con una ditta che se n'è andata quando ha voluto e con tante scuse da parte del comune che non aveva nemmeno previsto penalità in caso di inadempimento contrattuale da parte del gestore.

Ora se ne sentono di tutti i colori: c'è chi, alcuni albergatori, propone di farne un bowling dimenticando che un bowling non rende nulla alla città e neppure alla loro categoria. Ci sono acuti consiglieri comunali del PD, sono stufo di citarli, i soliti due, ma per fortuna le elezioni sono vicine, che vorrebbero darlo alle Terme dimenticando che i comuni possono indebitarsi solo per spese di investimento (art. 119 della Costituzione) e non per fare regali a chicchessia: stiamo ancora pagando il mutuo su 4,8 milioni senza che ci sia stato alcun palpabile ritorno per la città. C'è chi giustamente lamenta la bruttura e l'inutilità. È meglio quindi tornare alla antica saggezza cinese e vedere di trasformare un elemento di crisi in opportunità. Preso atto che la struttura è improduttiva per natura, inusata e orribile si potrebbe pensare di renderla economicamente attraente proponendola sul mercato del turismo congressuale "gratis" con due semplici vincoli: 1) chi ne usufruisce deve dimostrare, fattura alla mano, che il 90% dei congressisti ha consumato vitto e alloggio in città e 2) tutta l'organizzazione è a carico

di chi organizza il congresso o la manifestazione. Con il primo vincolo si darebbe finalmente vita alla struttura che assolverebbe il compito per cui è nata cioè dare un servizio funzionale allo sviluppo turistico della città e con il secondo ci si libera delle spese e oneri di conduzione che il comune non è in grado di sostenere. Una simile offerta potrebbe essere assai appetitosa per i soggetti che organizzano congressi, e positiva sulla città sia in termini economici che promozionali. Ovviamente deve essere prevista l'alternativa dell'affitto ordinario della struttura in modo da non discriminare alcuno e pregiudicare alcunché.

Considerando poi l'aspetto estetico il problema si fa arduo ma si potrebbe prendere in considerazione la possibilità di trasformarlo in un'opera d'arte. Tra le tendenze e innovazioni nell'ambito dell'architettura esiste quella denominata "Vertical garden", il cui caposcuola è il bioarchitetto francese Patrick Blanc, che sta prendendo piede anche nel nostro paese. Le sue opere si trovano a Parigi-Champs Elysees, Bruxelles-Parlamento, Madrid, Sydney, etc e sono connotate dalla combinazione di elementi naturali, le piante, con gli edifici, raggiungendo risultati incredibili che invito a valutare con una semplice ricerca su internet. Se l'idea fosse realizzata avremmo una peculiarità di rilevanza nazionale, saremmo una volta tanto all'avanguardia con un'opera d'arte assolutamente innovativa, fattore ulteriore di richiamo culturale e turistico. Si potrebbe obiettare che di denari ne son già stati spesi troppi e le opere d'arte costano ma l'alternativa è tenersi l'ecomostro così com'è e comunque la soluzione ci sarebbe. Sono già installati sull'edificio tredici pannelli fotovoltaici che solo l'insipienza dell'amministrazione comunale non ha messo in funzione (l'assessore ai lavori pubblici è quello che è): era calcolato che rendessero 18mila euro l'anno. Sarà meglio che l'assessore Leprato si svegli perché gli incentivi del GSE stanno calando, e con questi nuovi introiti, senza oneri, si potrebbe compensare la spesa, se poi si trovassero degli sponsor meglio ancora ma i tempi sono duri. Avevo preannunciato qualche idea concreta per il candidato Galeazzo e per la città, questa è la prima, veda se può essere di interesse. Certe volte bisogna osare».



Perché aspettare per sentire meglio?

Febbraio è il mese della prevenzione dell'udito:

Controlli GRATUITI dell'udito tutti i giorni
Apparecchi acustici a partire da 50€ al mese*

* Offerta valida su specifici modelli di apparecchi acustici e salvo approvazione della Finanziaria Consumi

Gli apparecchi acustici Audibel sono davvero invisibili!



Chiama subito per prenotare il tuo appuntamento!

AUDIBEL
APPARECCHI ACUSTICI
www.audibel.it

NON C'È PEGGIOR SORDO DI CHI NON VUOL SENTIRE!

800.500.500

Centro acustico Audibel ACQUI TERME Via Garibaldi, 45 - Tel. 0144-32.37.51

Per le liste di appoggio a Roffredo sindaco

Strategia territoriale per uscire dalla crisi

Acqui Terme. Ci scrivono le liste "Progetto comune Roffredo Sindaco" e "Voltiamo pagina Roffredo Sindaco":

«Nell'acquese è spesso mancata una strategia comune. La nostra città, da anni, ha abbandonato quel ruolo necessario di rappresentanza di un territorio. I gravi errori commessi nella gestione della comunità montana e del nostro comune hanno contribuito, da un lato, a sprechi imperdonabili e, dall'altro, hanno comportato la perdita di rilevanti opportunità che, di volta in volta, venivano offerte - specialmente negli ultimi 20 anni - dai contributi europei. Il territorio ha perso la propria unità anzi, in modo indotto dalle solite forze politiche esterne, ha saputo perfino scontrarsi in modo cieco sui temi della scuola, della sanità, dei rifiuti, ecc.

È giunto il tempo per ritrovare un equilibrio diverso non influenzato da partiti, funzionari, faccendieri (che sono facilmente riconoscibili); in questa prospettiva il primo passo dobbiamo farlo noi acquesi, svincolandoci da quella presunzione, menefreghismo e provincialismo spesso tipici del nostro ambiente cittadino.

Le nostre liste civiche ripercorrono sul territorio ciò che l'implosione dei partiti ha prodotto nello Stato centrale: il governo tecnico (anche se non abbiamo certo la presunzione di paragonarci allo staff del prof. Monti!). Senza dubbio, però, siamo convinti che, come è successo per l'Italia, le scelte non siano più rimandabili. Dobbiamo autodeterminarci e non abbiamo bisogno né di difendere gli errori commessi in passato né di attaccare ideologicamente l'avversario. Dobbiamo fare quello che è giusto per la città senza compromessi e giochetti di partito, eliminando da subito l'azione di personaggi che fanno di Acqui il loro centro di potere e magari non ci abitano nemmeno.

Dobbiamo immaginare e realizzare con i Comuni circostanti delle sinergie basate sull'unione dei programmi e su una visione strategica di sviluppo. In primo luogo, proporremo ai comuni dell'acquese

l'istituzione di un tavolo permanente per l'adozione di strategie unitarie sul territorio. Oltre ai temi già trattati - come la sanità ed i servizi socio-assistenziali - metteremo sul tavolo: la viabilità, la scuola, le energie alternative, l'agricoltura e l'istituzione di uno sportello permanente a servizio di quelle persone (gli anziani in primo luogo) che ogni giorno si scontrano con i problemi e le difficoltà che derivano dalla gestione dei rapporti con enti e fornitori di servizi (energia, telefoni, acqua ecc.).

Siamo convinti che questa sia l'unica strada per cercare di portare il territorio fuori da questa crisi molto più pesante che in altre parti d'Italia. Gli esempi sono sotto gli occhi di ogni famiglia ed il comune è come una famiglia! Ha bisogno di lavoro, di pochi debiti e progetti per il futuro: questo è proprio quello che manca alla nostra città. Pertanto, le scelte dovranno essere coraggiose e non ideologiche. I cittadini, senza tanti giri di parole, devono essere consapevoli dell'inutilità delle promesse tipiche delle campagne elettorali, perché la storia politica di questi anni li ha condotti ad uno scenario disastroso: sono senza soldi, hanno un mare di debiti e gli è stato tolto il futuro. Se questo è il risultato di un ventennio in cui c'era liquidità, come possiamo immaginare un futuro dove tutto è stato prosciugato?

Possiamo solo contare sulla forza delle nostre azioni, indipendentemente dalle nostre idee politiche, poiché non ci sono più promesse ma solo scelte che, tutto l'acquese unito, dovrà fare».

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva fino a marzo il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30, (lunedì e giovedì pomeriggio solo consultazione). Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

La proposta del candidato sindaco Ristorto

Questionario per capire la realtà del commercio

Acqui Terme. Un questionario per il programma commerciale cittadino è la proposta di Daniele Ristorto, candidato sindaco FLI - UDC. Queste le motivazioni:

«Il comparto commerciale rappresenta per la città di Acqui un elemento imprescindibile sia per l'economia cittadina, sia per il lustro e la vivacità che le attività economiche portano, per via diretta o indiretta, alla città ed ai suoi abitanti.

Poiché se è vero che un'amministrazione locale non gestisce in modo diretto il commercio e le attività produttive del proprio territorio, è altrettanto vero che può influenzarne, in modo determinante, le sorti con le giuste o sbagliate decisioni.

Sono 682 gli esercizi commerciali, ai quali si aggiungono 193 pubblici esercizi, presenti sul suolo cittadino, quindi 875 attività alle quali è però necessario sottrarre circa il 10% per gli esercizi aventi entrambe le licenze, arrivando quindi ad un totale di quasi 800 esercizi.

Molti sono gestiti in maniera autonoma o famigliare, circa il 70%, mentre il restante 30% si avvale di dipendenti per cui si può ragionevolmente pensare che gli impegnati nel settore commercio superano, nella nostra città, le mille unità.

Un numero importante per una realtà come la nostra, oltre mille persone che vivono di commercio e che quindi investono gran parte dei propri utili sull'economia cittadina.

Partendo da questi dati e da

questo presupposto ritengo doveroso realizzare, nella parte che riguarda questo importante comparto, un programma che tenga realmente conto delle esigenze del settore; proprio con questo fine abbiamo realizzato, ed iniziato a distribuire, un questionario-sondaggio destinato a tutti gli operatori.

Un progetto di qualificazione e sviluppo commerciale urbano non può essere attuato senza ascoltare quelli che sono e saranno gli attori principali, nel questionario si richiedono infatti, ad esempio, quali sono gli elementi più critici per la propria attività, cosa manca nella zona interessata, quali sono le iniziative intraprese da parte dell'amministrazione comunale rivelatesi utili o inutili, l'importanza di alcune specifiche iniziative private e per finire una serie di suggerimenti che i commercianti si sentono di dare.

Il questionario distribuito in questi giorni da me e da miei collaboratori tiene conto di tutte le realtà cittadine per cui sarà distribuito in tutta la città, da zona bagni al centro storico, dalle vie semicentrali alle zone semiperiferiche.

Cercheremo quindi di raggiungere tutti gli operatori commerciali coinvolgendoli e rendendoli partecipi dell'amministrazione programmatica commerciale della città, nel caso alcuni commercianti non dovessero riceverlo, possono richiederlo direttamente al numero 3356227024 o alla email commercioacqui@gmail.com».

Scrive Vittorio Ratto

Meno si spreca più sono i servizi

Acqui Terme. Ci scrive Vittorio Ratto:

«Se tutti pagano le tasse, le tasse ripagano tutti. Ma i nostri soldi sono sempre ben spesi? In pochi mesi il Governo Monti sembra aver fermato un andazzo che ormai aveva portato il paese sul baratro, ma non sembra essere arrivato a controllare tutto in così poco tempo o meglio non sembra aver di già contagiato positivamente molti gangli dello Stato, per esempio la Sanità. Un provvedimento amministrativo ha attratto la nostra attenzione: ci riferiamo al servizio di gestione delle prenotazioni del CUP (Centro Prenotazione Unificato) telefonico per tutti i servizi sanitari dell'ASL AL (Alessandria) per l'anno 2012. Con la determinazione n° 2011/84 del 27/11/2011 del responsabile tecnologie mediche viene deliberata la prosecuzione del servizio sopra citato per l'anno 2012 per una somma pari a 380.000,00 euro, che comprende anche l'avviso (15.000 in un mese) ai pazienti per rammentare loro la prestazione da affrontare (l'appuntamento). Vorrei spiegare come è possibile giungere a questa cifra, che definirei incredibile è ancora poco. Sulla determina si parla di euro 22.837,00 al mese più IVA al 21% moltiplichiamo per 12 mesi e il gioco è fatto: Euro 22.837,00 + 21% 4.795,00 euro x 12 = euro 331.593 all'anno. Aggiungiamo l'invenzione o meglio l'artificio tecnico amministrativo, dove la Società si dice disponibile a mettere in funzio-

ne un meccanismo di avviso degli appuntamenti ai pazienti che corrisponde in modo forfetario ad: euro 0,22x sms x 15000 al mese + 21% Iva 693 x 12 mesi = euro 47.916,00 Se riferiamo per dieci anni l'appalto sono ben 3.800.000 euro cioè 7,5 miliardi delle vecchie lire. Il tutto senza una gara di appalto, malgrado una modifica del contratto originale di ben 4.000,00 euro al mese riferite a 0,22 euro per avviso ai pazienti della prenotazione. Riteniamo di segnalare altre realtà non distanti da noi, dove il servizio viene svolto con tecnologie avanzate (via internet) con le quali è possibile passare automaticamente dalla fase di prescrizione medica alla prenotazione presso le strutture competenti, in sintesi basterebbe dotare i medici di base di un semplice collegamento in rete con la struttura ospedaliera per ottenere in tempo reale al momento della prescrizione medica anche la sua prenotazione. Non sappiamo se qualche automatismo rammenti ai pazienti la data della prenotazione, ma siamo certi che, a parte il costo della predisposizione del programma, la gestione del CUP sia meno costosa di gran lunga. Non sappiamo neppure se esiste una indicazione della Regione Piemonte per rendere omogeneo su tutto il territorio regionale la prenotazione delle prestazioni sanitarie. La Regione Liguria, certamente più piccola del Piemonte ha di già predisposto un Centro Prenotazione Unico per tutta la Regione. Ci piacerebbe che coloro che sono competenti andassero a verificare ciò che a noi, a prima vista, sembra una situazione curiosa che si distingue per una apparente eccessiva libertà di decisione amministrativa che rasenta una certa spregiudicatezza. Ora una riflessione: sono mesi che sulle maggiori televisioni nazionali la Presidenza del Consiglio tramite spot, giustamente, invoglia gli italiani a pagare le tasse, bisognerebbe anche far capire a chi gestisce le risorse pubbliche che meno si spreca più servizi si concedono ai cittadini. Attendiamo una risposta e come sempre siamo a disposizione per un leale confronto».

Michele Gallizzi ricorda il prof. Renato Dulbecco

Acqui Terme. Il dott. Michele Gallizzi ci ha inviato questo ricordo del prof. Renato Dulbecco, recentemente scomparso:

«È morto Renato Dulbecco, medico, scienziato, padre, insieme ad altri ricercatori, della moderna medicina oncologica. Pochi sanno che questo grande studioso è nato in Calabria, a Catanzaro il 22 febbraio 1914. Da madre calabrese e padre genovese, all'età di cinque anni si trasferì con la famiglia nella provincia di Imperia dove trascorse un'infanzia serena. Si iscrisse alla facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Torino nel 1930 e si laureò nel 1936, a soli 22 anni. Fu un antifascista. Si trasferì in negli Stati Uniti D'America, dove continuò le sue ricerche scientifiche dopo essersi laureato in fisica presso l'università Torino, per avere una maggiore conoscenza dell'effetto delle radiazioni sulle cellule. Continuò la sua carriera di scienziato in diversi laboratori di ricerca, fino a ottenere nel 1975 il premio Nobel per la medicina e la fisiologia "Per le sue scoperte in materia d'interazione tra virus tumorali e materiale genetico della cellula". In qualità di medico e di cittadino italiano voglio ricordare Renato Dulbecco per dire che con le sue scoperte ha dato prestigio alla Calabria, all'Italia e al mondo e per ribadire l'universalità della scienza nell'era della globalizzazione e della tecnologia, dove non c'è spazio per localismi o provincialismi che soffocano di fatto l'evoluzione culturale dell'uomo».

Vendesi villetta semi-indipendente NEL CENTRO CITTÀ



Composta di grosso soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto e due bagni, con 2 box auto e cortile. Dotata di cancello e basculanti automatizzate.

Per informazioni:
CAVELLI COSTRUZIONI
Corso Bagni, 140
Acqui Terme
Tel. 0144 56789

RESIDENZA 26 NOVEMBRE
Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie



REGIONE PIEMONTE
Attestato di certificazione energetica
N. certificato: 2011 200451 0071

VENDESI APPARTAMENTI
vari piani, vista panoramica della città

Impianti tecnologici (elettrico parti comuni e produzione acqua calda) integrati con pannelli fotovoltaici e solari

Riceviamo e pubblichiamo

La politica locale un grande pasticcio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Probabilmente molti lettori dell' Ancora saranno allibiti e disorientati dopo aver letto molti articoli a varia firma che sono comparsi sulle pagine di questo giornale nell'ultimo periodo.

Un paio di mesi fa, dopo un lungo torpore che lo ha portato a essere (dopo Milietta Garbarino) la presenza più scolorita e inconcludente di tutto il consiglio comunale, è ricomparso il dott. Michele Gallizzi con un bell'articolo che esortava il centro sinistra all'unità di intenti e individuava in una figura aggregante della società civile un possibile candidato vincente.

La sinistra esultava per questo nuovo spirito positivo del da sempre riotoso dottore, che molto ha contribuito alle sconfitte del centro sinistra nelle ultime due elezioni amministrative, e si metteva a disposizione di chi intraprendeva l'ardua impresa di espugnare palazzo Levi. Ma in breve tempo è stato chiaro che, quando tratteggiava l'identikit del buon candidato, ad altri non si riferiva se non a se stesso, e siamo come al solito a fare i conti con l'egocentrismo e il narcisismo politico di alcuni che proprio non vogliono digerire la lezione dell'elettorato, che già più volte e in maniera sonora li ha bocciati.

Gallizzi assicurava che non avrebbe mai partecipato alle primarie e che neanche condivideva questo tipo di strumento, anzi pensava a una lista civica con la Leprato, ma evidentemente deve aver preso piede nella sua mente politica il pensiero che tutto il centro sinistra e in particolare il PD (verso il quale ha sempre avuto l'atteggiamento della volpe con l'uva) si sarebbe messo a sua disposizione qualora avesse vinto le primarie. Arrivato ultimo alle primarie, contesta il risultato: non sarà perché arrivato ultimo dopo una donna? Primarie taroccate, troppi extracomunitari ecc.ecc. Finché non gli spiega tutto Galeazzo... ed ecco che infine si alleano!

Ho letto poi le riflessioni di Augusto Vacchino su L' Ancora che, in assenza di comunicati ufficiali del candidato Galeazzo, ben esprimono le posizioni del suo schieramento e, tenendo conto delle sue affermazioni, vorremmo rivolgere alcune domande a Galeazzo.

Dopo un panegirico sulla riuscita delle primarie Vacchino si chiede: "quale segnale più forte di richiesta di discontinuità di uomini e politiche poteva es-

sere dato?" 'Discontinuità' diventa la parola magica dello schieramento di Galeazzo: "basta con la ventennale esperienza di malgoverno" (Gelati e Leprato?), basta con gli "inciuci" (si direbbe Ferraris e io stesso).

Che lcardi non rappresenti più nulla nella storia della sinistra di questa città è un'affermazione la cui responsabilità lasciamo tutta intera a Galeazzo e ai suoi sodali.

Dunque a chi rimane aperto il campo? A Gallizzi, da trenta anni in consiglio comunale a vario titolo, assessore compreso, di cui non si ricorda nessun atto concreto o presa di posizione a favore della città; al dott. Ghiazza, scomparso dalla scena politica cittadina per i cinque anni in cui ha svolto alti e ben remunerati incarichi a livello sanitario e ora resuscitato dai venti referendari; a Cavallero, che dall'opposizione ha sempre votato in modo omogeneo a Ferraris e che, in quanto a inciuci, è bersaglio di voci alquanto indignate provenienti dalla sanità?

Ma la discontinuità maggiore è rappresentata dalla candidatura di Galeazzo "discontinuità politica" si dice, ma molto meno discontinuo sul piano dei lavori pubblici. Chi non ha visto Galeazzo imperversare nei molteplici cantieri aperti in città?

Riguardo alle primarie, Galeazzo ha sostenuto che "occorre distinguere bene tra quanti hanno attizzato polemiche del tutto strumentali e infondate e quanti hanno segnalato legittime osservazioni, tra cui alcune rilevate dal dott. Gallizzi".

L' Ancora stessa ha documentato nelle scorse settimane la polemica aperta sulle primarie affiancando alle considerazioni di Gallizzi quelle del generale Gelati. Non abbiamo notato differenze... se Galeazzo volesse renderci edotti sulle ragioni per cui ha ritenuto di allearsi con Gallizzi discriminando l'altra parte, gliene saremmo grati.»

Mauro Giglio

Donatori midollo osseo Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Proposte in redazione

I Giovani Padani e l'immigrazione

Acqui Terme. I Giovani Padani acquisi esprimono le proprie idee e proposte sul problema immigrazione:

«Ogni volta che si tratta di immigrazione ci si scontra con diverse ideologie sociali e culturali, che sfortunatamente spesso portano il dibattito da un livello costruttivo e di confronto, a una discussione di bassa utilità che altera gli animi creando ulteriori dissapori.

L'Italia dalla fine dell'800 fino alla metà degli anni 70 ha visto l'emigrazione di circa 24 milioni di persone, un movimento di masse verso l'estero ma anche all'interno del nostro Paese, alla ricerca di una nuova vita, di opportunità.

Il termine viene utilizzato per indicare persone che fuggono da altre realtà sociali, a causa di conflitti politici, di guerra o alla ricerca di fortuna che in passato anche i nostri migranti inseguivano. Molto spesso questa parola viene utilizzata impropriamente in modo dispregiativo, o meglio chi la utilizza viene tacciato d'essere razzista.

La realtà acquese in questi ultimi anni ha visto l'arrivo di molti immigrati provenienti da diverse nazioni, quindi con usi e costumi diversi dal nostro. Molti hanno avuto la volontà di integrarsi e di vivere la nostra cittadina nella legalità e nel rispetto, sfortunatamente però un buon numero, soprattutto in alcune aree, trascorre la propria esistenza oziando e nei casi più gravi a delinquere a discapito dei cittadini (stranieri compresi) che non si sentono più al sicuro.

Questa nostra affermazione verrà tacciata da molti finti perbenisti come intollerante, purtroppo però la realtà è un'altra, molti di questi si riempiono la bocca di parole e pensieri che sfociano in proclami di solidarietà, integrazione; quando sono i primi a cogliere l'occasione per sfruttare manodopera straniera in nero e quindi illegalmente, pagandola ancor meno del minimo sindacale, creando quell'illusione di lavoro che conduce molte persone a cercare in Italia una stabilità che non esiste nemmeno per gli stessi italiani, che in questo momento di grave crisi economica sono alla ricerca di una opportunità per mantenere la propria famiglia, opportunità che spesso non gli viene data perché richiedono una tutela ed un rispetto dei propri diritti che l'immigrato non chiede.

La nostra città, così come ogni città italiana deve pretendere d'esser tutelata oltre che dalle forze dell'ordine anche

dalla propria amministrazione comunale, nominata in tempo di elezioni a fare gli interessi di tutti i cittadini.

Sarebbe utile un controllo a tappeto, non solo nel centro ma anche nelle zone limitrofe, un controllo fatto capillarmente senza far sconti in nome del "quieto vivere"; perché talvolta si preferisce mettere a tacere determinate situazioni alimentando così la presa di potere di arroganti "bulli di quartiere". Importante è la sorveglianza nelle aree verdi ed i luoghi in cui i bambini trascorrono i pomeriggi, luoghi tranquilli che possono venir sfruttati da soggetti privi di scrupoli.

Pertanto l'amministrazione comunale deve comprendere che la sicurezza è uno dei punti più importanti del suo mandato, tutti i cittadini devono essere messi a conoscenza su cosa possono incorrere se ospitano persone non in regola con documenti e permesso di soggiorno.

Visto che abbiamo la fortuna di non essere una metropoli, gli elementi corrotti presenti tra la popolazione, che possono danneggiare questo angolo di Piemonte, devono essere allontanati; l'amministrazione pertanto non può permettersi di sottovalutare questo fondamentale aspetto strettamente legato alla sicurezza ed all'immigrazione.

Vogliamo aggiungere una precisazione, noi non riteniamo che tutti gli immigrati siano delinquenti, ma è giusto che chi non vive nella legalità, italiani compresi venga impossibilitato nel creare danni nella società in cui vive. Facendo così, si impedisce anche ad alcuni cittadini italiani di sfruttare la fragilità di soggetti che accettano qualsiasi compromesso per sopravvivere».

Assemblea soci Tiro a segno nazionale

Acqui Terme. È stata convocata per venerdì 2 marzo alle 20,30 in prima convocazione ed alle 21,30 in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci del Tiro a Segno Nazionale di Acqui Terme presso la sede sociale di via Circonvallazione 59.

All'ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2011, l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2012 ed i lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli uffici di segreteria della sezione.

Ci scrive Sinistra Ecologia Libertà

Assessorato allo sport figli e figliastri

Acqui Terme. Ci scrive Sinistra Ecologia Libertà di Acqui Terme:

«Lo scorso anno l'amministrazione comunale e, più precisamente l'Assessorato allo Sport, ha negato agli alunni della scuola primaria la possibilità di svolgere i Giochi sportivi studenteschi, per la prima volta da decenni. La motivazione è stata quella reiterata della mancanza di fondi.

La spesa necessaria era costituita unicamente dal pagamento di alcune corse dell'autobus che avrebbe dovuto trasportare gli alunni al Centro polisportivo di Mombarone per due o tre allenamenti e per la giornata delle gare. Il costo, indicativamente, poteva aggirarsi tra i 1500 e i 2000 euro, ma forse anche meno.

Le insegnanti e la scuola, non volendo interrompere completamente una tradizione decennale, di educazione alla pratica sportiva a cui gli alunni erano e sono molto legati, hanno cercato di sopprimere organizzando con le loro forze e con il contributo di alcuni privati, una giornata di attività motorie presso il campetto di via Trieste.

Questo il fatto: ma oggi apprendiamo dalle pagine de

L' Ancora che lo stesso assessorato, che non poteva permettersi una spesa di poche migliaia di euro, oggi improvvisamente ha trovato le risorse per acquistare attrezzature al Club del Golf, per una somma di oltre 20.000 euro e altrettanti sono già stati preventivati per ulteriori acquisti da effettuarsi nel prossimo futuro.

Ci sorgono spontaneamente alcune domande: lo sport che si intende incentivare è quello delle giovani generazioni o quello dei club che, peraltro, godono delle quote associative (e nel caso specifico, ci risulta che non siano neppure molto esigue)?

Un'amministrazione comunale, che abbia a cuore la formazione dei suoi giovani cittadini, non dovrebbe porla al primo posto nella scala dei valori e quindi degli interventi economici a loro favore anche nel campo dello sport?

Ci pare che gli impegni dell'attuale amministrazione, invece, vadano, anche nel campo dello sport, in tutt'altra direzione e siano volti a favorire il privato anziché il pubblico e, soprattutto, che non tengano conto delle esigenze dei giovani e della loro formazione».

il Moncalvo ristorante

Vi aspetta tutti i giorni nella
NUOVA SEDE
Acqui Terme - Piazza Duomo 6
per degustare la cucina ligure-piemontese
Dal martedì al venerdì pranzo di lavoro

Abbazia Santa Maria

Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928 - 333 5088214

Sisal Matchpoint

il punto vincente del gioco



SCOMMESSE SPORTIVE • SLOT MACHINE

VIENI A TROVARCI!

STREVI
Via Acqui 37/39

Elezioni Amministrative Acqui Terme 2012

Fare senza sprecare.



Marco Protopapa SINDACO

protopapa-sindaco.blogspot.com

Tel.: 334 5762861 - Email: protopapa.sindaco@gmail.com

QUICKBEAUTY
HQ
estetica&benessere

QUICKBEAUTY

BELLI SI DIVENTA

QUICKBEAUTY TI GARANTISCE UNA ABBRONZATURA SICURA

Prova i solarium adeguati alla
NUOVA NORMATIVA (Decreto 110/2011)

LAMPADE SICURE

con tempi di esposizione più lunghi

1+1

SOLO PER FEBBRAIO
UN SOLARIUM LO PAGHI, IL SECONDO IN OMAGGIO

QUICKBEAUTY

**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243
info@quickbeauty.it
www.quickbeauty.it

ESTETICA IN FRANCHISING

Con il dott. Marco Galliano

Il tumore alla prostata al Lions Club Host



Acqui Terme. Martedì 21 febbraio, presso il ristorante Bue Rosso, si è svolto un meeting del Lions Club Host di Acqui Terme, che ha ospitato il dottor Marco Galliano, primario del reparto di oncologia dell'Ospedale di Acqui Terme, il quale ha trattato un tema di medicina estremamente attuale, il tumore alla prostata.

Ce ne riferisce Marco Bariggi: «Dopo una cena con un menù ben studiato per l'ultimo giorno di Carnevale, un socio del Lions, il professor Giorgio Cardini, ha presentato il relatore, riferendosi alla sua ricca esperienza maturata in materia. Ha preso la parola quindi il dottor Galliano, che ha illustrato l'argomento, delineando gli attuali approcci alla malattia, suggeriti dai vari orientamenti (urologico, radiologico e chirurgico) e le diverse metodologie di cura, alcune di carattere preventivo alimentare, altre farmacologico.

Qualche diapositiva anatomica ha facilitato la comprensione ai non addetti ai lavori ed è stato interessante il resoconto sull'esperienza americana in argomento, che ha raccolto dei dati su qualche migliaio di pazienti ed ha così conseguito un alto grado di attendibilità.

È stata ribadita l'importanza di una considerazione delle patologie incentrate sempre di più su un coordinamento degli interventi necessari nell'interesse della persona del malato, così da ridurre, per quanto possibile, eventuali sprechi e valorizzare invece le competenze occorrenti.

L'incontro è stato chiosato da alcune puntualizzazioni del dottor Perelli, un altro socio del Lions Club.

La serata ha offerto un'ulteriore testimonianza dell'attenzione del lionismo a tutte le problematiche sociali, interessanti estese fasce della popolazione mondiale».

Domenica 5 febbraio

I marinai hanno scelto i loro rappresentanti



Acqui Terme. Il Gruppo dei Marinai termali ha ospitato domenica 5 febbraio il Congresso Regionale per l'elezione delle Cariche Centrali. I Presidenti dei 14 Gruppi della Delegazione del Piemonte Orientale, Acqui Terme, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Galliate, Novara, Novi Ligure, Oleggio, Tortona, Treca-Valdossola, Valsesia, Verbania si sono riuniti per votare sia il Presidente Nazionale che il Consigliere rappresentante della Delegazione. Le operazioni di voto, inizialmente previste per domenica 29 gennaio, rimandate a causa delle abbondanti nevicate, si sono svolte a palazzo Robellini ed hanno visto confermato nella carica per altri quattro anni l'attuale Presidente Nazionale l'Ammiraglio di Squadra Paolo Pagnottella che ha ottenuto la totalità dei consensi. Per quanto riguarda il consigliere nazionale, rappresentante della delegazione tra i quattro candidati in lizza ha prevalso con 13 voti su 27 il vice presidente del Gruppo di

Novara Cav. Giovanni Dell'Orco. Tutte le operazioni si sono svolte regolarmente sotto la presidenza del delegato regionale C.V. Cav. Pier Marco Gallo. Da parte di tutti i presenti è stato rivolto un commosso pensiero al consigliere nazionale uscente, il Cav. Uff. Raffaele Pallavicini del Gruppo di Novi Ligure, attualmente in non buone condizioni di salute, che per oltre un ventennio ha ricoperto, nell'associazione, incarichi a livello nazionale. Ultimate le operazioni di voto, lo spoglio e la compilazione dei relativi verbali ci si è trasferiti negli accoglienti e caratteristici locali dell'Enoteca Regionale "Acqui Terme & vino" per un ottimo aperitivo ed il successivo pranzo unanimemente assai apprezzato sia per la qualità dei cibi che per la cortesia, signorilità e disponibilità del personale dell'Enoteca. Grande soddisfazione anche per il Gruppo cittadino del presidente Cav. Pier Luigi Benazzo che ha ospitato questo importante evento associativo.

Biennale dell'incisione ancora in tour

Acqui Terme. Dopo la sede espositiva di Spagna e Francia, il 17 febbraio è approdata in Belgio la Mostra d'opere di artisti che hanno scritto la storia delle dieci edizioni della Biennale internazionale per l'incisione "Premio Acqui". Il vernissage dell'esposizione, organizzazione e creazione che possiamo definire "Made in Acqui Terme", è avvenuta alla Knust in Het Geuzenhuis di Gent. Si tratta di un evento d'arte itinerante a livello europeo, nato per festeggiare la decima edizione della Biennale e vent'anni di impegno organizzativo della manifestazione. «La mostra itinerante propone opere recenti dei vincitori: un omaggio agli artisti che hanno scritto con noi la storia dell'avvenimento dal 1993», ha sostenuto il presidente dell'esposizione europea, Giuseppe Avignolo. La Mostra europea del decennale continuerà il suo percorso espositivo con una tappa ad Acqui Terme, a palazzo Robellini, con inaugurazione il 14 aprile, e rimarrà aperta sino al 5 maggio. L'iniziativa completerà il suo tour con l'esposizione in calendario dal 3 al 24 giugno al Cultural Centrum ACCI vzw di Ypres in Belgio.

Nel 2012 non si farà TecnoAcqui

Acqui Terme. Nel 2012 non ci sarà più "TecnoAcqui", mostra mercato unica nel settore dell'elettronica, informatica, che a marzo, per nove anni, nei locali di Expo Kaimano, aveva dedicato week end al presente ed al futuro della tecnologia e dell'elettronica di consumo. La soppressione di TecnoAcqui, per inagibilità di Expo Kaimano, è il seguito dell'annullamento di manifestazioni iniziato lo scorso anno.

A cominciare della Mostra antologica che per addirittura quaranta edizione si svolge nel Palazzo del Liceo classico di corso Bagni ed aveva visto in esposizione opere dei maggiori pittori a livello internazionale. Senza dimenticare la cessazione del Concorso enologico "Città di Acqui Terme", una vetrina altamente qualificata per vini doc e docg del Piemonte. Esclusa dagli avvenimenti in programma ad Acqui Terme, a cominciare dal 2010, è stata anche "La Modella per l'Arte". La mannaia a livello di annullamenti si è abbattuta pure su iniziative organizzate da associazioni di volontariato.

Al liceo Parodi si parla di usura

Acqui Terme. Mercoledì 29 febbraio, al Liceo "Parodi" di C.so Bagni 1, dalle 11 alle 13 gli studenti parteciperanno ad una lezione sul tema "Oggi parliamo di usura". L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura del Consiglio regionale del Piemonte si avvale, per l'anno scolastico in corso, della collaborazione dell'Arma dei Carabinieri e degli esperti della Fondazione antiusura CRT "La Scialuppa". Da molti anni l'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura del Consiglio regionale del Piemonte svolge, nell'ambito delle attività di contrasto a questa pericolosa e insidiosa piaga sociale, una costante azione informativa e formativa nei confronti degli studenti, finalizzata a denunciare la gravità del fenomeno e a prevenirlo attraverso l'educazione dei giovani ad un uso corretto, legittimo ed equilibrato del denaro. «L'interesse suscitato dalle lezioni "Oggi parliamo di usura", tenute negli scorsi anni scolastici dagli esperti dell'Osservatorio nelle scuole di ogni parte del Piemonte - sottolinea Tullio Ponso, Consigliere Segretario delegato all'Osservatorio usura - hanno indotto a proseguire l'attività anche nel 2012».

Buon compleanno
(nothing compares...)

All'Itis di via Carlo Marx

Festa di Carnevale a suon di classici



Acqui Terme. Ironia e fantasia sono state abilmente coniugate dagli studenti dell'ITIS in una rappresentazione carnevalesca che ha visto, in primo piano, personaggi della letteratura classica e contemporanea. Nella palestra dell'Istituto, giovedì 16 febbraio, di fronte ad un pubblico caloroso e ad una giuria che si è trovata ad assolvere un compito piuttosto difficile, hanno sfilato le classi protagoniste, introdotte dal presentatore con il saluto di benvenuto "A carnevale... ogni libro vale!".

Dante e la Divina Commedia nel canto di Paolo e Francesca, uniti nella bufera infernale (3ªA) hanno dato inizio ad un susseguirsi di personaggi egregiamente interpretati: l'omerica Iliade è stata rivisitata dalla Capuccetto rosso di C.Perrault e, dai versi rievocanti la morte di Patroclo, si è passati alla comica morte del lupo per mano del cacciatore (4ªD); L'Alice di L.Carroll con il buffo Bianconiglio, la Regina, il Fante di cuori, il Cappellaio matto... hanno ricreato la magia del Paese delle meraviglie (3ªB). Ancora il tema del mito per la 1ªD, con Teseo e il Minotauro, ripresi con originalità, mentre ne "La città delle be-

stie" di I.Allende, viene portata alla ribalta l'Amazzonia e l'archeologia alla Indiana Jones (2ªD). Infine le classi 1ªA, 1ªB e 1ªC hanno puntato sull'immancabile Promessi Sposi dal quale sono stati evocati gli eterni personaggi di don Abbondio, dei bravi, di Perpetua e di Azzecagarbugli. La votazione finale della giuria ha riconosciuto il primo posto, per originalità, fantasia e scioltezza all'Iliade della 4ªD, il secondo all'Alice della 3ªB ed il terzo alla Divina Commedia della 3ªA. A tutte le classi partecipanti sono stati consegnati libri offerti dalla Biblioteca Comunale di Acqui Terme. È doveroso, inoltre, un sincero ringraziamento al prof. Vittorio Rappetti, alla prof. Elisabetta Basciiera e alla prof. Mariola Rolando e agli sponsor che hanno reso possibile, con il loro sostegno, uno spettacolo tanto originale: la ditta Capanni di Strevi, la cartoleria "Lo Scarrabocchio" di Acqui Terme, la palestra "Officina del fitness" di Acqui Terme, "Il botteghino della pistoria" di Acqui Terme, la ditta Tecno Centro di Acqui Terme, la cartoleria "Il quadrifoglio" di Acqui Terme.

Servizio fotografico su www.lancora.eu

Domenica 19 e martedì 21 febbraio

Carnevale a Vallerana



Acqui Terme. Lo spettacolo del Carnevale organizzato a Vallerana ha rispettato la tradizione e le aspettative dei tantissimi bambini intervenuti. Il pomeriggio trascorso all'insegna della festa, della musica e del ballo è stato un vero successo. Davvero numerose le maschere e i più svariati vestiti di Carnevale, la bravura dei mini ballerini di Spazio Danza Acqui di Tiziana Venzano e dell'esibizione di Hip Hop e Break Dance del maestro Saimir Bolla hanno incantato bambini, genitori, nonni, il pubblico delle grandi occasioni. L'orchestra del Pagliaccio Roby instancabile ha allietato e divertito con giochi, musica e intrattenimento tutto il pomeriggio e non sono mancate per il gran finale la battaglia dei palloncini e dei coriandoli la domenica e la mitica rottura della pentolaccia il martedì per l'addio al Carnevale.

Giovedì 16 febbraio

Allegria al Moiso con "Girarigira"



Acqui Terme. Giovedì 16 febbraio, alla scuola dell'Infanzia "Moiso", si è "girato" e "rigirato" in allegria. I bimbi mascherati da "continenti" (argomento dell'anno scolastico) hanno danzato e cantato per far festa al Carnevale. Un grazie di cuore al presidente geom. Marco Protopapa, alla direttrice dell'Istituto S. Spirito Sr. Anna Maria Giordani ed alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione, sempre presenti, che, nonostante i loro numerosi impegni, hanno partecipato alla festa.

Con Auser e Spi Cgil

Festa di Carnevale all'Ottolenghi



Acqui Terme. Auser e Spi Cgil hanno festeggiato il sabato grasso di carnevale con gli ospiti della casa di riposo "Ottolenghi" di Acqui Terme. Il gruppo degli "Amis" allargato e rinnovato si è prodigato in canti e musica. Un grazie di cuore a cantanti e musicisti ed agli ospiti che hanno attivamente partecipato. L'Auser e lo Spi-Cgil lunedì grasso proseguiranno con una piccola festa presso la casa di riposo "la Madonnina" di Rivalta Bormida con la presenza del karaoke di Beppe Fossa - grazie ed auguri a tutti.

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**



- Prove di ascolto personalizzate
- Assistenza anche a domicilio
- Convenzionato con Asl
- Apparecchi acustici delle migliori marche:
Phonak • Conselgi • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey

centro  acustico
da oltre dieci anni vi diamo... ascolto

AUDIO CENTER srl  
ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212

Ad Acqui Terme tutti i martedì al mattino presso Ottica Solari
Via Garibaldi 86 - Tel. 0144 3252194

Nella parrocchia del duomo

Momenti di vita cristiana per San Valentino



Acqui Terme. Un bel momento di vita cristiana insieme, questo è stato l'incontro organizzato dalla Pastorale diocesana della famiglia domenica 12 febbraio nell'occasione della festa di San Valentino. Una vera festa degli innamorati dove si è parlato del significato di amore nella famiglia attraverso il tema del lavoro. Il lavoro, come spesso accade, è messo al primo posto nella nostra vita quotidiana tutto ciò a discapito della cosa più importante come l'unione della famiglia. Si è discusso dunque del tema del lavoro come sfida per la famiglia in un clima di festa cantando e pregando insieme, leggendo un brano della parola di Dio, ascoltando esperienze e testimonianze di altre famiglie e dialogando insieme in tutta libertà e serenità. Una vera festa dell'amore condivisa con la famiglia più bella e importante cui apparteniamo, quella Cristiana, che si darà appuntamento alla prossima giornata mondiale della famiglia il 2 e 3 giugno 2012 a Milano. Un'altra occasione per condividere un ulteriore momento di vita cristiana insieme.

Nella conviviale di venerdì 17 febbraio

Il dott. Andrea Margelletti ospite del Rotary Club



Acqui Terme. La riunione conviviale del Rotary Club Acqui Terme di venerdì 17 febbraio, tenuta nella Sala belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, è stata arricchita dalla partecipazione del dottor Andrea Margelletti, un analista militare, esperto di terrorismo, consulente di molti governi, fondatore e presidente del Centro Studi Internazionale (Ce.S.I.). Ne ha curato la presentazione il presidente del Rotary Luca Lamanna con la presenza al tavolo di Bruno Lulani. Ospiti della serata, con rotariani e consorti, c'erano il capitano Antonio Quaranta, comandante della Compagnia carabinieri di Acqui Terme; il sindaco Danilo Rapetti, l'assessore Carlo Sburlati e Fabio Zoragno.

I "service" rotariani consistono, tra l'altro nell'attività informativa condotta da personalità in merito a problematiche d'attualità e di ampio respiro. La relazione tenuta dal professor Margelletti ha trattato un tema di indubbio interesse: "L'Italia ed il mondo al tempo della crisi. Opportunità e criticità", tema che il relatore ha svolto con una brillantissima relazione, ma prima di entrare nel vivo dell'argomento, Margelletti ha ricordato ai presenti di avere nel suo dna un poco di acquisità: nonno di Visone e nonna di Prasco.

Margelletti, socio del Rotary Club Roma, ha un curriculum ampio ed interessante, di difficile sintesi. Nasce a Genova nel 1966, è presidente del Ce.S.I., istituto consulente della Camera dei Deputati per quanto attiene al Medio-Oriente, all'Africa, ai Balcani, Russia, America latina e all'Asia e del Ministero della Difesa. È membro del Comitato consultivo della Commissione Internazionale sulla non proliferazione ed il disarmo nucleare. È consulente del Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica), consulente dell'Enel e di Alenia Aeronautica. Andrea Margelletti è docente di varie materie fra cui quella di Scienze delle investigazioni e della sicurezza, tiene corsi alla Scuola di formazione ad ufficiali dell'arma dei carabinieri e della polizia. È inoltre commentatore della Rai, Mediaset, CNN e Sky per quanto attiene a problemi internazionali. È commendatore "pro merito" Melitensi dell'Ordine Sovrano di Malta. "Quello che abbiamo visto in Medio Oriente, è più importante e determinante del Muro di Berlino, ci ha dato la sveglia, ci troviamo di fronte ad una grande svolta islamica e ad un cambiamento radicale. In piazza sono scesi ragazzi che volevano una politica partecipata, non determinata unicamente da una famiglia. Sono esplosi tutti assieme con l'input in campo informatico di internet. Sono quindi entrati in azione i partiti, quelli con base religiosa", ha sostenuto Margelletti. Parlando della Libia e delle risorse petrolifere che possiede, Margelletti ha affermato: "Noi abbiamo bisogno di loro, ma loro hanno bisogno di noi, dell'Italia", ed ha considerato la vicenda della Siria "seria e preoccupante". E per la Turchia? "Vuole diventare il paese dominante del medio Oriente", ha affermato il relatore.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori ed amici, oggi vi raccontiamo la "storia" dei bambini di una classe acquisite che aiutano i loro coetanei ivoiriani a Yaou. Parliamo di 19 alunni della 1ªA della scuola elementare Saracco che, grazie all'importantissimo appoggio della maestra Rossana Benazzo ed alla generosità dei genitori, sono riusciti a raccogliere abbastanza fondi per dare a 19 bambini della Costa D'Avorio la possibilità di frequentare la scuola: pagheremo il materiale scolastico e l'iscrizione annuale! Sì, avete letto bene, in Africa si paga per potere frequentare la scuola elementare e per quanto ai nostri occhi sia piccolo il contributo, per loro è un lusso che poche famiglie si possono permettere.

Infatti "adottando" a distanza un bambino con 25/30€ annuali, gli alunni hanno reso possibile un piccolo sogno di Mme Aisha, responsabile del Centro di Yaou. Il progetto è nato quest'estate quando Aisha ha conosciuto la Maestra Benazzo ed insieme hanno "partorito" quest'idea del gemellaggio. Dopo qualche mese di preparazione abbiamo proposto il progetto agli alunni ed ai genitori che lo hanno immediatamente accolto con molto interesse.

Nel frattempo i risultati non si sono fatti attendere, Mme Aisha ha potuto acquistare il materiale scolastico e pagare l'iscrizione a 19 bambini della classe CP1 di Yaou!

Abbiamo gradito moltissimo l'entusiasmo con cui i bambini e genitori italiani hanno affrontato questa iniziativa! Che grande esempio di vita!

Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto le ultime novità da parte di Mme Aisha: con i 480 € raccolti è riuscita ad acquistare 19 libri e 19 quaderni

al prezzo di 70€ e 15 banchi scolastici al prezzo di 333€... la somma rimanente servirà per coprire altre spese scolastiche.

Volentieri vi allegiamo le foto che abbiamo ricevuto per condividere con voi la felicità dei bambini ivoiriani! Esse testimoniano come con poco si possa fare veramente tanto, dando un sorriso ed una speranza a chi è meno fortunato di noi!

Nel frattempo abbiamo consegnato ad ogni bambino della Scuola Saracco una scheda della/del "sua/o" sorellina/fratellino da appendere in cameretta... e stiamo preparando le foto dei bambini italiani da inviare alla classe africana... che bello scambio solidale!

Un plauso ai bambini, all'insegnante ed ai genitori che con entusiasmo e cuore hanno aderito all'iniziativa, dando valore al sentimento per il prossimo... questo vi fa onore! Certo che se vogliamo migliorare il mondo questi sono esempi da emulare... invitiamo tutte le classi acquisite ad unirsi a noi. Quale migliore insegnamento di vita?

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060).

Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it.

Assemblea ordinaria elettiva dell'Aido

Acqui Terme. L'assemblea ordinaria elettiva del Gruppo Comunale di Acqui Terme S. Piccinin dell'Aido, convocata dal presidente Claudio Mirabei, si terrà in Acqui Terme presso la sede di Via Casagrande n.9 il giorno 27 febbraio alle ore 24 in prima convocazione e il giorno 28 febbraio alle ore 21 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

Elezioni fra i non candidati del presidente dell'assemblea, del segretario e di tre o più membri per la commissione elettorale;

Nomina commissione per il documento di valutazione; Presentazione, discussione e approvazione: a) relazione sull'attività svolta nel 2011 dal consiglio direttivo; b) bilancio consuntivo anno 2011 accompagnato dalla relazione dell'amministratore e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti; c) bilancio preventivo anno 2012 proposto dal consiglio direttivo; d) definizione degli eventuali contributi a carico dei soci; Approvazione del documento di valutazione dell'attività svolta nel 2011 e di indicazioni e proposte per l'anno 2012; Determinazione numero consiglieri per il prossimo mandato quadriennale; Modalità di votazione e elezione dei membri del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti; Nomina dei delegati all'assemblea provinciale e indicazione dei candidati alle cariche provinciali; Convocazione degli eletti alle cariche associative.

C.R.

COMUNE DI MORSASCO

Provincia di Alessandria
Via G. Matteotti 10 - Tel. 0144 73022
PEC: comunemorsasco@arubapec.it

IL SINDACO

Rende noto che con deliberazione C.C. n. 3 del 26/01/12, è stato adottato il progetto definitivo della variante strutturale ai sensi art. 17 comma 4 - 6 della L. R. 56/77 e s.m.i. modificato ai sensi della relazione d'esame regionale n. 33786 del 12/08/11. Tale progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato (per estratto) all'Albo pretorio, accessibile dal sito web www.comune.morsasco.al.it, per 30 giorni consecutivi dal 24.02.2012 al 26.03.2012; durante tale periodo chiunque può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12. Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.

Morsasco, 24/02/2012

Il Sindaco - Scarsi Luigi

L'ANCORA

Redazione
di Acqui Terme
Tel. 0144/323767
Fax 0144/55265
lancora@lancora.com
www.lancora.eu

Vicinanze Acqui Terme
cedesi
avviata attività di
bar - pizzeria
ristorante

ampio dehors estivo con annesso campo da bocce, appartamento compreso nell'affitto. Attività ventennale, ottimi incassi.
Tel. 328 9831301

barbera caravan · barbera caravan · barbera caravan · barbera caravan · barbera caravan

PORTE APERTE

da sabato 18 a domenica 26 febbraio

per la presentazione
della gamma 2012 dei marchi



Tutti i mezzi hanno le nuove motorizzazioni euro 5

CASTEL BOGLIONE (AT)
Strada Gianola, 27

BARBERA CARAVANS
CASTELBOGLIONE (AT)

Tel. e fax 0141 762493
E-mail: barberacaravan@barberacaravan.it

La perfezione è di regola
gli optional in regalo

FINO AL 29 FEBBRAIO 2012



A tutti coloro
che acquisteranno
un autocaravan nuovo
entro il 29 febbraio
IN OMAGGIO
antifurto
antenna tv digitale,
retrocamera e pannello fotovoltaico

www.caravansinternational.it

Trattamenti particolari anche per l'acquisto dei mezzi usati

Da Fondazione Cassa Risparmio Alessandria

Un prezioso contributo al Neema Hospital

Acqui Terme. Ormai da tempo gli Acquesi conoscono l'impegno del dott. Gianfranco Morino per l'Africa e sanno che l'organizzazione da lui voluta, Amici del Mondo - World Friends Onlus, opera in Kenya fin dalla sua fondazione, nel 2001. I suoi progetti si sono indirizzati soprattutto a favore della popolazione che vive nelle baraccopoli nord-orientali di Nairobi, dove si concentrano quei nuclei familiari che vivono (o sopravvivono) in condizioni di povertà assoluta. La drammatica gravità di questa situazione si rivela attraverso due problemi estremamente indicativi: l'altissimo tasso di mortalità dei bambini sotto i 5 anni e l'allarmante tasso di mortalità materna, dovuti sia alle pessime condizioni igieniche e di salute in cui versa la popolazione, sia alle difficoltà di accedere ai servizi medici di base. La rete di strutture sanitarie che serve l'area è inadeguata a rispondere ai bisogni della popolazione locale, tantomeno a quelli specifici dei bambini e delle giovani madri. I piccoli presidi medici presenti sono quasi sempre privati e a scopo di lucro, incompetenti e senza professionisti, con orari d'apertura ridotti e tariffe inconciliabili con il reddito medio degli abitanti. Le strutture più accessibili per il costo sono rare e di bassa qualità ed inoltre lontane dalle baraccopoli. Infine, a queste carenze si aggiunge un livello di educazione sanitaria della popolazione insufficiente: le madri di quest'area raramente fanno visitare i propri bambini malati, affidandosi alle pericolose farmacie informali degli slum oppure alle suddette micro-cliniche private. Spendono dunque tutto quello che hanno per cure ai figli che danno scarsi risultati e quando questi giungono in strutture adeguate sono ormai in pessime condizioni, a volte disperate, aggravate dalle inefficaci e dannose terapie tentate fino a quel punto. World Friends ha cercato di dare una risposta a questi problemi inaugurando nel 2008 il Ruaraka Uhai Neema Hospital, situato nelle vicinanze delle più affollate baraccopoli di Nairobi Nord-Est, per garantire alla popolazione più povera della città l'accesso a servizi sanitari, specialmente materno-infantili, di base e di qualità, la formazione del personale medico e paramedico locale e l'educazione/prevenzione sanitaria. La struttura è al momento composta da Pronto Soccorso, Centro Diagnostico, Ambulatori, Clinica Materno-Infantile e Centro Vaccinazioni, Day Hospital, Fisioterapia, Reparto Maternità e Sala Operatoria, Centro Educa-

zione Sanitaria, Centro Prevenzione HIV/AIDS, Laboratorio, Farmacia ed Amministrazione. Nel 2011 il Neema Hospital ha assistito quasi 100.000 persone, con un'affluenza giornaliera media che si attesta attualmente tra i 300 e i 400 pazienti. Ma l'operato del Neema Hospital non si limita solamente al fondamentale e quotidiano esercizio ospedaliero, svolgendo anche attività sul territorio nelle baraccopoli stesse, al fine di moltiplicare la portata dell'azione preventiva, diagnostica e curativa, essenziale per riuscire a raggiungere e venir incontro ai bisogni delle fasce più vulnerabili ed emarginate della popolazione. Ricordiamo il Programma di Educazione Sanitaria nelle scuole delle baraccopoli, il Programma di Maternità Sicura e il Programma Comunitario di Riabilitazione per l'assistenza ai minori disabili ed alle loro famiglie. Di grande importanza sono poi i Medical Camp, ovvero l'organizzazione, a scadenza trimestrale, di missioni mediche presso 3 partner locali situati in baraccopoli (Suore Missionarie di Charles de Foucauld, African Cultural Research and Educational Foundation, Comunità Papa Giovanni XXIII). Ad ogni medical camp un team del Neema Hospital si reca presso la struttura del partner per un'intera giornata, visitando ed assistendo gratuitamente pazienti poveri dell'area, in gran maggioranza bambini, che si trovano impossibilitati a raggiungere il Neema Hospital. Vengono quindi prescritte le adeguate terapie e forniti gratuitamente i farmaci necessari, mentre i casi che richiedono prestazioni specialistiche vengono curati al Neema Hospital, se necessario gratuitamente. Ed è proprio alla realizzazione di questo progetto per tutto l'anno 2012 che si indirizza il contributo elargito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, a cui si unisce un'indagine statistica pilota sulla disabilità in uno degli slum, che World Friends intende sviluppare per comprendere i bisogni delle persone disabili residenti nell'area ed il potenziale numero di beneficiari di eventuali interventi. Ancora una volta la generosità della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, attivata anche grazie alla sensibile attenzione che puntualmente manifesta il suo presidente, il Gr. Uff. Pier Angelo Taverna, potrà dare un sostanzioso aiuto alla realizzazione delle due suddette attività, permettendo di far giungere i progetti di World Friends a circa 1.300 abitanti delle baraccopoli, in maggioranza bambini.

Sarà presentato sabato 3 marzo

Un collettivo di saggi per don Angelo Siri

Acqui Terme. Si sta avvicinando la data anniversaria della prematura scomparsa di Don Angelo Siri, parroco a Paretto e Malvicino - ma ben conosciuto in un ampio territorio che da Spigno giunge sino a Roccaverano - direttore dell'Archivio Vescovile (con l'opera di recente catalogazione e sistemazione che si è compiuta sotto la sua attenta guida), nonché instancabile promotore di iniziative culturali.

Innata e preziosissima la sua capacità di chiamare a raccolta le persone, di valorizzarne le qualità, di amalgamarne i diversi caratteri in funzione del conseguimento di un risultato comune, arricchente per la comunità e per i singoli.

E, allora, son da ricordare i convegni, con il suo fondamentale contributo, allestiti - nel segno della storia e della musica - nel 2004, anno del centenario di San Guido, con la pubblicazione dei relativi atti; e poi per i 500 anni della Chiesa bramantesca di Roccaverano; la ricca collana di volumi dell'Archivio che hanno valorizzato ora il patrimonio storico artistico della Diocesi, ora le più preziose pergamene della Chiesa d'Acqui - e dunque convien citare, poco meno di un anno fa, la presentazione del restauro del *Messale di San Guido*, curata dal Leo Club; ma non meno importanti sono stati i contributi che, sotto suo impulso, han riguardato le vicende dell'ultimo conflitto mondiale, personaggi dimenticati come Don Icardi-*Italicus* di Squaneto, la lotta partigiana, l'*aerfield* di Vesime.

E pensando alla sua figura, esempio di dedizione tanto nel servizio al prossimo, ai parrocchiani più anziani, quanto nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio delle carte (con un ruolo che è stato determinante, ma è stato svolto con una naturale modestia, lasciando di preferenza ad altri riflettori e prime file), e al vuoto da lui lasciato nella Cultura locale, che molti ricercatori, del territorio e non, hanno pensato di offrire un ricordo con i loro studi.

Con la coordinazione di Gabriella Parodi, di Walter Baglietto, e con il raccordo scientifico di Marco Dolerio è così stata allestita, in questi mesi, una miscellanea di studi (un volume di oltre 440 pagine) capace di investigare eventi e fonti sempre in qualche modo legati all'Archivio Vescovile, che oggi a Don Angelo (e al predecessore Don Pompeo Ravera) è intitolato.

Al libro, attualmente in fase di stampa e rilegatura presso

le officine acquesi de Impresioni Grafiche (che è stata la casa editrice da cui son usciti tanti tomi promossi dall'Archivio nella *Collana Storia Arte e Territorio - Storia locale religiosa e ecclesiale*; Don Siri, sin dalla fondazione, nel 2005, era membro - in EIG - del comitato di redazione della rivista *ITER*) hanno collaborato una ventina di ricercatori (d'ambito locale, dell'università, della Soprintendenza).

L'opera sarà presentata - e ci sarà anche il Vescovo Mons. Piergiorgio Micchiardi - **sabato 3 marzo**, nel salone San Guido, presso il Chiostro dei Canonici, alle ore 16.45.

La illustrazione dei contributi spetterà al prof. Marco Dolerio, curatore della silloge, mentre un ricordo della figura di Angelo Siri (che - lo rammentiamo - fu anche insegnante di religione nella scuola superiore acquese) sarà tracciato dalla prof.ssa Luisa Rapetti, già preside dell'IIS "Torre".

A seguire, sempre sabato 3 marzo, alle ore 18 una Santa Messa in suffragio verrà celebrata in Cattedrale.

Lezioni all'Unitre

Acqui Terme. Come un viaggio nel tempo nella città di Parigi dalle origini fino del secondo Ottocento, la lezione tenuta dalla prof.ssa Marzia Biamercoledì 15 febbraio all'Unitre acquese.

Senza dubbio già un grande faro, una "fucina di Vulcano" di grandi novità artistiche e letterarie. Dalla lettura di alcuni passi del "Notre dame de Paris" di Victor Hugo che descrivono la città come era nel 1482, alle incisioni di Versailles e alle immagini della Bastiglia prima della distruzione, è stata ricostruita la storia della città. Parigi non ha mai subito incendi di grandi proporzioni come per esempio Londra nel 1666 per cui i cambiamenti di ristrutturazione urbanistica sono dovuti al barone G.E. Haussmann che nel periodo 1852-1870 ricostruisce la città con meravigliosi strade e viali rettilinei alberati e grandi piazze. Con il pallone aerostatico di Nadar, grande fotografo dell'epoca e anche caricaturista, nel 1858 viene fatta la prima foto aerea della città sempre in grande espansione. Ascoltiamo il rumore delle strade attraverso le parole di Baudelaire e ammiriamo la costruzione della torre Eif-

fel nel centenario della rivoluzione francese (1889). E dopo un ballo alle Folies Bergères salutiamo la Ville Lumière fino al prossimo viaggio.

"Problemi dell'Udito" l'argomento della lezione tenuta lunedì 20 febbraio all'Unitre dalla dott.ssa Marica D'Angelo e dall'ing. Fabiano Gioia del Lions International Club di Genova. Una persona su tre con età superiore ai 60 anni ha una compromissione dell'udito chiamata anche "ipoacusia" con handicap di comunicazione. Nell'adulto si perdono dapprima i toni acuti, poi quelli femminili e infine quelli gravi. Le cause di ipoacusie sono per il bambino le malattie infettive mentre traumi da rumore, antidolorifici e antibiotici oltre a corpi estranei sono le principali cause nell'adulto. I tipi di ipoacusia sono trasmissivo, neurosensoriale e misto. Nel primo caso si interviene con farmaci mentre negli altri due casi si può fare prevenzione e agire chirurgicamente. Altro problema uditivo è la "presbiacusia" ovvero la progressiva diminuzione della funzione uditiva che può essere sensoriale, striale, meccanica, neurale e centrale. Cioè un deficit quantitativo di non comprensione dei suoni e un deficit qualitativo per non comprensione delle parole. La perdita di udito da trauma acustico (socioacusia) con una precoce usura dell'orecchio interno può essere recuperato sia dal punto di vista farmacologico che chirurgico.

Le protesi acustiche di ultima generazione sono molto tecnologiche, estetiche, pratiche e sono sensibili al fattore umano con una diagnosi corretta. Infatti i problemi delle persone con ipoacusia non sono solo psicologici ma pratici come nella conversazione telefonica, nell'ascolto tv e nel rumore. Con il passaggio al sistema digitale questi apparecchi riconoscono la differenza tra il parlato, il suono ed il rumore. Sono sistemi attivi ed intelligenti molto pratici, resistenti all'acqua e ultima novità usano sistemi wireless per cui il soggetto non si isola dall'ambiente circostante.

La prossima lezione di lunedì 27 febbraio sarà tenuta dal dott. Edilio Riccardini con «Quando i castelli erano villaggi. Dinamiche insediative nei secoli centrali del Medioevo».

La lezione di mercoledì 29 febbraio sarà tenuta dall'arch. Lidia Zamorani e dall'ing. Stefania Chiarle con «Cultura, arte e curiosità girovagando per i piccoli e "orgogliosi" comuni della Comunità Montana "Appennino Aleramo Obertengo" e... scavando nel passato del nostro territorio».

Medicinali alla casa di riposo acquese

L'Ottolenghi ringrazia il banco farmaceutico



Acqui Terme. Il banco farmaceutico ha raccolto anche quest'anno, nella giornata di sabato 11 febbraio, presso la Farmacia Vecchie Terme in regione Bagni, una buona quantità di confezioni di medicinali da banco da destinare alla Casa di Riposo "Ottolenghi". Per questa scorta di medicinali preziosissima, l'Ottolenghi ringrazia sentitamente il dott. Pietro Ricci ed i cittadini che ancora una volta hanno dimostrato sensibilità e generosità nei confronti di questa antica istituzione che tutti hanno nel cuore. Un ringraziamento particolare è rivolto alla dott.ssa Artemisia Botto e a tutto lo staff medico della Farmacia Vecchie Terme per la professionalità ed il concreto aiuto offerto per la buona riuscita dell'iniziativa.



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

**PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il **PVC** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

incentivo statale

Con i nostri
serramenti
certificati
recuperi il 55%
dell'importo pagato



**PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI
CONCORRENZIALI,
due passi in più
per spendere
molto meno!**

**POSSIBILITÀ
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Carnevale al Gianduia



Acqui Terme. Domenica 19 febbraio grande festa di carnevale al Gianduia. Soddisfazione degli organizzatori che con il contributo degli animatori di CrescereInsieme e di Gianni e Lucky hanno potuto far divertire grandi e piccoli. Le pentolacce hanno concluso una giornata all'insegna dell'allegria.

Carnevale al Girotondo



Acqui Terme. Classico appuntamento di Carnevale al Girotondo che quest'anno si è sdoppiato per dare spazio a due differenti feste venerdì 17 febbraio e lunedì 20. È stato molto coinvolgente ed entusiastici sono stati i commenti dei bambini che hanno partecipato.

Il Carnevale acquese degli Sgaièntò sabato 25 febbraio



Acqui Terme. Sabato 25 febbraio appuntamento con il "Carnevale Acquese - Carvè di sgaièntò", gemellato con il carnevale di Bistagno e di Ponzone.

Questo il programma: ore 14.30 ritrovo in piazza Dolerino (ex caserma) da dove partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

Durante la manifestazione, in piazza Italia: mercatino di carnevale con bancarelle di prodotti tipici, artigianali e dolci; distribuzione di farinata cotta nei forni a legna e altre golosità; inoltre parco giochi Gummy Park, esibizione della scuola di ballo "Spazio Danza" di Tiziana Venzano ed esibizione del "Mago Marco".

Al termine della sfilata, in piazza Italia, in compagnia di Radio Acqui, si terrà la premiazione dei carri e dei gruppi mascherati; intervento di "Uanen Carvè" che da Bistagno porterà i suoi famosi "stranot".

Per informazioni: 349 2160276 (in caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a sabato 3 marzo).

Intensa attività all'Istituto Santo Spirito

Acqui Terme. Dal 27 gennaio al 20 febbraio, molte sono state le occasioni di incontro per genitori e ragazzi all'Istituto Santo Spirito. Venerdì 27 gennaio è avvenuta la premiazione dei due elaborati vincitori e dei sette selezionati partecipanti al concorso indetto dall'A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) "Una grande famiglia": i ragazzi con i loro insegnanti alle ore 11 si sono riuniti nel salone dove ad attenderli, per congratularsi con loro per l'impegno e l'interesse dimostrati nella realizzazione degli elaborati grafico-pittorici ottenendo risultati sorprendenti, c'erano la direttrice suor Anna Maria Giordani, i rappresentanti del consiglio A.Ge.S.C. d'Istituto e alcuni membri della giuria selezionatrice: il direttore della Biblioteca civica di Acqui Terme (che ha ospitato la mostra degli elaborati per dieci giorni) il dott. Paolo Repetto e la signora Marina Buffa presidente A.Ge.S.C. d'Istituto.

Ai ragazzi sono stati consegnati i premi, gentilmente donati dalla cartoleria "Lo Scabarocchio" di corso Cavour di Carla e Gianfranco e gli inviti per partecipare alla consegna delle due borse di studio assegnate ai vincitori dall'A.Ge.S.C. durante la festa di Don Bosco svoltasi domenica 29 gennaio.

La festa, nonostante la neve, è stata animata con musica e canti dai ragazzi dell'istituto abilmente coordinati dal maestro Alessandro Buccini e dai maestri dell'Associazione Mozart 2000, in alternanza, come consuetudine, con importanti momenti di riflessione sulla vita e la metodologia di Don Bosco sviluppati da suor Erica Giuliano e don Rossi.

Una riflessione sul ruolo di educatori è stata fatta anche dalla preside la prof.ssa Daniela Rizzo e dalla direttrice suor Anna Maria. Ospiti alla festa di Don Bosco il vescovo



Mons. Pier Giorgio Micchiardi, il vicario Mons. Paolino Siri, il vicesindaco Enrico Bertero, l'assessore alla cultura il dott. Carlo Sburlati, la prof.ssa Carmelina Barbatto membro della giuria selezionatrice del concorso A.Ge.S.C., il presidente della scuola dell'infanzia F.lli Moiso il geom. Marco Protopapa e la sig.ra Marina Buffa.

Al termine dell'incontro come usanza salesiana è stato offerto a tutti "pane e salame" con il contributo della macelleria "Da Carla" di Bistagno.

Sabato 18 febbraio alle ore 14 ci si è nuovamente ritrovati, dopo la festa di sabato 4 in occasione di Don Bosco, nel salone dell'Istituto con i ragazzi e gli animatori dell'Oratorio per la festa di Carnevale; hanno saputo intrattenere e divertire con balli e giochi fino all'arrivo del mago (Claude).

Lunedì 20 alle ore 19,20 si è svolta invece la festa di Carnevale per i ragazzi più grandi della scuola secondaria di I e II grado. La serata è trascorsa all'insegna del divertimento con giochi, balli e canti.

Un ringraziamento va oltre a tutti gli animatori, alla direttrice suor Anna Maria, a suor Maria Testini coordinatrice dell'Oratorio, suor Candida e suor Giuseppina che ogni sabato seguono con attenzione e dedizione i nostri bambini che trascorrono il pomeriggio all'Oratorio, intrattenendoli con laboratori, giochi e momenti di condivisione, riflessione e preghiera. Un ringraziamento speciale da parte di tutti noi genitori e dalle famiglie per le iniziative, le proposte e per tutto quanto ci viene offerto anche sotto il profilo umano all'Istituto Santo Spirito.

SE NE SENTIVA IL BISOGNO.

FAMIGLIA CRISTIANA ED EDIZIONI SAN PAOLO
PRESENTANO:

 **buc**

biblioteca universale cristiana

BUC nasce per riempire l'assenza di spiritualità che la società di oggi respira. Un progetto importante che raccoglie la selezione dei grandi autori cristiani e delle loro opere più significative. Una collana economica, universale e tascabile che va a costruire un patrimonio culturale per chi vuole approfondire il pensiero cristiano.

PRIMO VOLUME
**GIANFRANCO
RAVASI
CHE COS'È
L'UOMO?**

DAL 23 FEBBRAIO
CON FAMIGLIA CRISTIANA

A SOLI
€ 4,90
IN PIÙ



**FAMIGLIA
CRISTIANA**

Richiedi la tua copia in edicola, in parrocchia
o al numero 02.48027575 oppure via e-mail a vpc@stpauls.it

Scopri e prenota la collezione su www.famigliacristiana.it/buc


SAN PAOLO

Inaugurato il nuovo ristorante Il Moncalvo



Acqui Terme. Il settore della ristorazione di Acqui Terme e dei Comuni del suo comprensorio si è arricchito di una nuova realtà. Ci riferiamo al Ristorante "Il Moncalvo", situato nel cuore della città, a due passi dalla Cattedrale, al primo piano di un edificio di rara bellezza e pregio storico: l'ex Seminario minore. La cerimonia d'inaugurazione è avvenuta nel tardo pomeriggio di venerdì 17 febbraio, con benedizione del nuovo locale pubblico impartita dal parroco del Duomo monsignor Paolino Siri, alla presenza, tra gli altri, del canonico Aldo Colla. I tanti invitati al "vernissage" sono stati accolti dagli ideatori, realizzatori e gestori de Il "Moncalvo": Angela e Filippo. Il nuovo ristorante, situato al primo piano, oltre ad un vasto accesso, è composto da un ingresso e due sale. Si tratta di un ambiente bello, elegante ed accogliente, piacevolmente rilassante, con tavoli ben distribuiti ed un'ottima "mise en place" composta da stoviglie di pregio.

L'ospite de "Il Moncalvo" può gustare piatti golosi, preparati con la pratica di una cucina tradizionale e di sostanza, ricca di spunti di notevole bravura e l'uso di materie prime di qualità. La filosofia del ristorante praticata da Angela è quella di creare piatti "ottimizzando" ciò che di meglio abbiamo ereditato dalla tradizione culinaria nostrana e regionale. Per mezzogiorno, Angela e Filippo propongono il così detto pasto veloce, di lavoro e a prezzo unico, che il cliente può scegliere tra un'offerta variata: piatto di carne, piatto di pesce o piatto di verdure, cioè una fresca, fantasiosa e



leggera "insalatona" proposta nel rispetto delle calorie che vengono sempre tenute d'occhio dalla clientela. La carta dei vini, naturalmente, è ricca di tante proposte. Chi entra in relazione con il ristorante, locale che merita una sosta, percepisce di essere in un'"oasi di gentilezza" che nasce dal carattere proverbiale dei gestori. Angela è anche una brava pittrice; Filippo è un grande appassionato dell'attività che pratica. Nel campo della ristorazione non sono novellini, la loro preparazione deriva da decenni di attività in questo settore.

Tornando alla posizione in cui è collocato il ristorante, ci si arriva facilmente prendendo come punto di riferimento il Duomo. Quindi, sulla sinistra, c'è l'ingresso del cortile e seguendo le indicazioni interne si arriva all'accesso del ristorante. A "Il Moncalvo" si può accedere anche in auto. In questo caso, dal Duomo si svolta verso il Castello dei Paleologi e dopo poche decine di metri, sulla sinistra, c'è l'entrata che immette in uno spazio privato adibito a parcheggio per una cinquantina di auto. C.R.

Presentati alle degustazioni nell'Enoteca Regionale acquese

Gli abbinamenti giusti tra cibo e vino doc

Acqui Terme. L'Enoteca permette di avvicinare il produttore dei migliori vini doc e docg al consumatore. È una forma di contatto che evita confusioni o confronti strampalati in quanto per ogni etichetta l'ospite, nel caso con riferimento all'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", ottiene per ogni etichetta citata con ordine, prezzi, gradazione alcolica ed altro, ben sapendo che i vini variano per qualità, annata e produttore. Indica anche chi in questo campo si prodiga per evitare al consumatore di prendere abbagli clamorosi. Poi, vale sempre la considerazione che, come ha sostenuto il presidente dell'Enoteca Mario Lobello, il vino è anche cultura e come tale va presentato in luoghi appropriati e con il rilievo che merita.

Per far meglio conoscere nel modo più soddisfacente questa bevanda, con rispetto e non con superficialità, l'Enoteca di Palazzo Robellini, da ottobre dello scorso anno propone, a livello quindicinale, le serate-degustazione "Vini e cibi". Per l'evento di venerdì 17 febbraio, agli ospiti è stata proposta un'azienda di notevole interesse, in grado di fornire nel modo più soddisfacente, i vini da abbinare ai piatti, ed ancora una volta i giudizi degli ospiti sono stati più che positivi.

Il menù degustazione, preparato da chef di cucina del Centro di formazione professionale alberghiero di Acqui Terme, prevedeva un inizio con filetto baciato, cacciatorini, insalata russa, bigné con prosciutto crudo e ricotta, bocconcini di salsiccia all'aceto balsamico e cardo gratinato. Quindi, sono stati serviti cannelloni di carne, a seguire brasato con

polenta e per finire dolci di carnevale. Per i vini, proposti dall'Azienda Antiche Cantine Brema di Incisa Scapaccino, Gavi docg vendemmia 2011, Barbera d'Asti docg "Ai Crus" vendemmia 2009, Monferrato rosso doc "Umberto" vendemmia 2009 e Moscato d'Asti docg "Maria Sole" vendemmia 2011, serviti da professionisti dall'Associazione Italiana Sommelier.

Per molti ospiti della serata degustazione l'azienda Brema era già nota, particolarmente per la produzione di dolcetti e di barbere di grande qualità. Per altri si è rivelata una interessante scoperta da tenere presente al momento di scegliere un vino in ristorante o per il consumo in famiglia. La storia dell'azienda di Incisa Scapaccino è quella della famiglia Brema, vignaioli da oltre duecento anni, che nel tempo si è ampliata. Ermanno Brema l'ha ringiovanita con nuovi impianti e nuove tecniche di lavorazione. La filosofia imprenditoriale di Ermanno Brema è quella di non tradire la storia e le tradizioni tramandate dal nonno e successivamente dal padre Carlo Brema. La quinta generazione di questa famiglia di vignaioli è il giovane Umberto che ama il profumo della terra e dell'uva appena raccolta, le fatiche della vendemmia, si divide tra il lavoro in azienda e gli studi universitari in Viticoltura ed Enologia. L'azienda Brema consta di 25 ettari di vigneto situati sulle colline tra Nizza Monferrato, Mombaruzzo, Fontanile d'Asti ed Incisa Scapaccino. Le vigne del Bracco di Nizza Monferrato, della Cascina Croce e della Cascina Giacomina sono esposte a sud e producono uve da cui derivano vini selezionati. C.R.



Famiglia in Alice Bel Colle ricerca una tata

da fine marzo 2012

con referenze comprovabili per neonato di 3 mesi. Indispensabile convivenza in famiglia. Costituisce requisito preferenziale il possesso di patente B

Per informazioni e candidature tel. 393 7737281 - 347 4901905

MARGHERITA *discio*

SABATO 25 FEBBRAIO

orchestra Luca Frenca

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024



MAIL BOXES ETC.®

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio



OFFERTA PROMOZIONALE 500

Biglietti da Visita
Carta patinata 270gr - 4 colori

a soli 30 €

Offerta valida fino al 29/02/2012

Via Nizza, 141/143 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325616 - Fax. 0144.324499 - mbe712@mbe.it

Cosa resterà di me? Con Luca Olivieri

Acqui Terme. Progetto multimediale ideato da Athos Enrie e Massimo Pacini (su internet si trovano comodamente), basato sull'intreccio di fotografia, letteratura e musica, "Cosa resterà di me?" (Editoriale Darsena) contiene un racconto, dieci immagini, dieci storie e un cd con undici brani inediti. La notizia si arricchisce perché al progetto è stato invitato l'acquese Luca Olivieri compositore contemporaneo. Olivieri è stato scelto anche per suonare alla presentazione ufficiale che si terrà il 2 marzo ad Alessandria, Museo Etnografico, un posto splendido.

Il ricavato della vendita del libro è interamente devoluto ad A.I.A.S. Onlus - Savona. Il progetto è stato anche recensito su Rockerilla di questo mese.

Vendesi lotti artigianali e commerciali "Le botteghe"



Verdino & C. S.r.l.

"La Sorgente" vendesi mono e bilocali

tel. 3663351285

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **20 aprile 2012 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 5/10 R.G.E.

*PROMOSSA DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA
CON AVV. TODESCHINI GIORGIO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Strada Chiesa Vecchia - Ponti (AL)

Lotto Unico: Magazzino in Ponti (AL), Strada Chiesa Vecchia ivi incluso corte pertinenziale e terreni residuali circostanti.

Il fabbricato, su un piano fuori terra è un piccolo capannone, con all'interno due piccoli vani uso ufficio e ripostiglio (con predisposizione servizi igienici).

La corte pertinenziale è solo in poca parte pavimentata in cls e per il resto inghiaia.

Il fabbricato è realizzato con struttura in elevazione in CA e copertura in lastre e struttura in acciaio mentre i tamponamenti sono realizzati in blocchetti di cls.

Lo modeste partizioni interne sono realizzate in cartongesso.

I due appezzamenti circostanti sono residuali sono incolti, in parte scoscesi e boschivi.

Nota Bene: si rinvia alla relazione del CTU depositata il 26/01/2012 per quanto concerne l'importo delle sanzioni pecuniarie e gli eventuali oneri di urbanizzazione a carico dell'aggiudicatario.

Dati identificativi catastali

Detti immobili sono così censiti:

Magazzino, in Comune di Ponti, Strada Chiesa Vecchia snc, censito al CEU come segue:

Fig. 7, Mapp. 558, Sub. /, Cat. C/2, Cl. U, Consist. 194 mq, R.C. € 250,48

Terreno residuale, in Comune di Ponti, Strada Chiesa Vecchia, censito al CT come segue:

Fig. 7, Mapp. 559, Qual. Seminativo, Cl. 3, Consist. 545 mq, R.D. € 2,67, R.A. € 2,39

Fig. 7, Mapp. 560, Qual. Seminativo, Cl. 3, Consist. 1350 mq, R.D. € 6,62, R.A. € 5,93

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU CARATTI Geom. Mauro depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 84.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 84.000,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 6/11 R.G.E.

*PROMOSSA DA
CONDOMINIO CASSETTA DELLA CONCILIAZIONE
CON AVV. FERRARI VALERIO GIUSEPPE*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via della Conciliazione n° 4 - Acqui Terme(AL)

Lotto Unico: In Comune di Acqui Terme, alloggio di civile abitazione posto al piano secondo del Cond. Casetta della Conciliazione, composto da: ingresso, locale bagno, cucina, piccolo ripostiglio e camera, collegato mediante scala con struttura in metallo ad un soprastante soppalco e tre piccoli ripostigli.

Oltre ad annessa cantina al piano terreno.

Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata apposita richiesta di permesso di costruire in sanatoria per la sanatoria delle opere costruite abusivamente (vds. pag. 15 della relazione).

Dati identificativi catastali

Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Acqui Terme, come segue: Fig. 28, Map. 235, Sub. 16, Cat. A/2, Cl. 4°, Cons. 4,5 vani, Rend. 348,61

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU PRATO Geom. Silvio depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 94.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 94.000,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 16/11 R.G.E.

*PROMOSSA DA SOCIETA GESTIONE CREDITI SRL
CON AVV. PIACENTINI CARLO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via Fratelli Rosselli n° 28 - Nizza Monferrato (AT)

Lotto Unico: In comune di Nizza Monferrato, alloggio di civile abitazione posto al piano quarto di edificio condominiale con accesso dal n° civico 28 di via F.lli Rosselli (ex Corso Asti n° 188), composto da: ingresso su disimpegno che si affaccia alla sala, separato dalla stessa da un basso muretto, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi; ol-

tre a cantina nel piano interrato.

Nota Bene: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata apposita richiesta di permesso di costruire in sanatoria per la sanatoria delle opere costruite abusivamente (vds. pag. 12 della relazione).

Dati identificativi catastali

Censito al Catasto Fabbricato del Comune di Nizza Monferrato, come segue:

Fig. 11, Map. 117, Sub. 95, Cat. A/2, Cl. 2°, Cons. 5 Vani, Rend 284,05 I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU GUERRI-NA Geom. Giacomo depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 53.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 53.000,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 70/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCA SELLA SPA
CON AVV. PENAZZO ANTONELLA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via Seghini Strambi 38 (ex 17) - Strevi(AL)

Fabbricato di civile abitazione costituito da una struttura in pietra e mattoni con tetto in legno, situato nel centro storico del Comune di Strevi. L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra, la facciata è stata completamente ristrutturata, l'interno, invece, si presenta privo di tutti gli orizzontamenti e delle conseguenti soprastanti tramezzature ed allo stato risulta iniziata l'opera di ricostruzione.

NOTA BENE:

a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata domanda in sanatoria al comune di Strevi con versamento di un importo presunto di circa € 10.900,00 come da ctu

Dati identificativi catastali

L'immobile risulta censito al NCEU del Comune di Strevi come segue: fig. 9 - mapp. 319 - sub. 1 - cat. A/4 - cl. 3 - cons. vani 5 - rendita catastale € 209,17

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU PROTOPAPA Geom. Marco depositata in data del 31/07/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 33.600,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 33.600,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 80/10 R.G.E.

*PROMOSSA DA UNICREDIT SPA
CON AVV. DELPONTE SERGIO*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Regione Scaragli Loc. Cascina Montera - Visone(AL)

Lotto Unico: Terreni in Visone, reg. Scaragli. loc. Cascina Montera, in parte scoscesi, boschivi ed in misura minore a prato e seminativo; anche se contigui detti terreni sono in corpo unico per inn. 13, 14, 18 e 150 mentre il mappale 20, seppure limitrofo, è diviso dal corpo di terreni precedenti, da un terreno di proprietà di terzi.

Sul mappale 18 sono presenti le rovine di modesto fabbricato in pietra, privo di tetto e di parte delle pareti perimetrali.

Dati identificativi catastali

Censiti al Catasto Terreni del Comune di Visone, come segue:

Fig. 6, Map. 13, Qualità Seminativo, Cl. 3, Sup. mq. 1.510, R.D. 7,80, R.A. 7,80

Fig. 6, Map. 14, Qualità Vigneto, Cl. 2, Sup. mq. 1.220, R.D. 15,12, R.A. 11,34

Fig. 6, Map. 15, Qualità Seminativo, Cl. 3, Sup. mq. 2.260, R.D. 11,67, R.A. 11,67

Fig. 6, Map. 18, Qualità Seminativo, Cl. 4, Sup. mq. 2.680, R.D. 7,61, R.A. 6,23

Fig. 6, Map. 20, Qualità Vigneto, Cl. 3, Sup. mq. 1.500, R.D. 14,72, R.A. 12,39

Fig. 6, Map. 150, Qualità Vigneto, Cl. 3, Sup. mq. 830, R.D. 8,14, R.A. 6,86

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU CARATTI Geom. Mauro depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 6.750,00. Offerte minime in aumento € 150,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il ter-

mine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 6.750,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 150,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 106/09 R.G.E.

*PROMOSSA DA BANCASAI SPA
CON AVV. LUNATI CRISTINA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via Saracco n° 11 - Mombaruzzo (AT)

In Comune di Mombaruzzo, unità immobiliare facente parte di edificio di maggiori dimensioni, composta da 4 camere, cucina e w.c., oltre a pertinenziale cantina nei fondi, area scoperta interamente recintata con estrostante piccolo porticato articolato su due piani fuori terra.

Censito al Catasto Fabbricato del Comune di Mombaruzzo come segue:

Fig. 15, Part. 158, Sub. 9, Ubic. Via Saracco p. S1 - T, Cat. A/4, Cla. 3, Cons. 6 vani, Rendita € 176,63

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU ANDREO Geom. Alberto depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 9.600,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 9.600,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. R.G.A.C. 42/08 R.G.E.

*PROMOSSA DA ROSSI ORietta
CON AVV. BRIGNANO SILVIA*

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Loc. Timoteo - Case Mongiut - Prasco(AL)

Lotto Unico: Compendio immobiliare costituito da fabbricato abitativo e terreni posti nel comune di Prasco in loc. Timoteo, case Mongiut.

Il fabbricato principale comprende l'abitazione che è composta da soggiorno, cucina, tavernetta, salotto, disimpegno, bagno, porticato, locale di sgombero, deposito attrezzi e posto auto coperto al piano terra con scala interna di comunicazione al piano primo, composto da quattro camere, disimpegno, bagno e due locali di sgombero.

Nell'ambito dell'area di pertinenza a cortile sono presenti due piccole costruzioni: una a due piani f.t. ad uso sgombero ed una ad un solo piano f.t. ad uso serra.

La proprietà è completata da terreni agricoli (18 particelle) la cui superficie complessiva ammonta a mq. 46.080,00.

Dati identificativi catastali

Quanto sopra descritto è individuabile catastalmente con i seguenti dati: N.C.E.U. di Prasco:

Fig. 5, Mapp. 610, Sub. 3, Cat. A/2, Cl. 3, Cons. 13 vani, Rendita 1.074,23

Fig. 5, Mapp. 610, Sub. 4, Cat. C/6, Cl. U, Cons. 33 mq, Rendita 78,10 ed al N.C.T. di Prasco:

Fig. 5, Mapp. 466, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 2, Sup. 1.27.00, R.D. 7,21, R.A. 3,28

Fig. 5, Mapp. 467, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.06.90, R.D. 0,25, R.A. 0,11

Fig. 5, Mapp. 468, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.37.90, R.D. 1,37, R.A. 0,59

Fig. 5, Mapp. 469, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.26.30, R.D. 0,95, R.A. 0,41

Fig. 5, Mapp. 470, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.04.30, R.D. 0,16, R.A. 0,01

Fig. 5, Mapp. 502, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.16.80, R.D. 0,61, R.A. 0,26

Fig. 5, Mapp. 421, Qualità Seminativo, Cl. 3, Sup. 00.05.90, R.D. 2,59, R.A. 1,98

Fig. 5, Mapp. 427, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.45.90, R.D. 1,66, R.A. 0,71

Fig. 5, Mapp. 428, Qualità Inc. produttivo, Cl. U, Sup. 00.03.70, R.D. 0,04, R.A. 0,02

Fig. 5, Mapp. 432, Qualità Seminativo, Cl. 4, Sup. 00.02.70, R.D. 0,63, R.A. 0,42

Fig. 5, Mapp. 433, Qualità Vigneto, Cl. 3, Sup. 00.58.30, R.D. 47,67, R.A. 24,09

Fig. 5, Mapp. 434, Qualità Seminativo, Cl. 4, Sup. 00.20.50, R.D. 4,76, R.A. 3,18

Fig. 5, Mapp. 435, Qualità Inc. produttivo, Cl. U, Sup. 00.15.80, R.D. 0,16, R.A. 0,08

Fig. 5, Mapp. 436, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 3, Sup. 00.17.00, R.D. 0,61, R.A. 0,26

Fig. 5, Mapp. 437, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 1, Sup. 00.32.40, R.D. 2,68, R.A. 1,00

Fig. 5, Mapp. 474, Qualità Seminativo, Cl. 4, Sup. 00.01.80, R.D. 0,42, R.A. 0,28

Fig. 5, Mapp. 478, Qualità Inc. produttivo, Cl. U, Sup. 00.31.00, R.D. 0,32, R.A. 0,16

Fig. 7, Mapp. 9, Qualità Bosco Ceduo, Cl. 2, Sup. 00.06.60, R.D. 0,37, R.A. 0,17

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU RICCARDI Geom. Enrico depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 305.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **04/05/2012 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 305.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Modalità di partecipazione
VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - P.zza San Guido.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME":

Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;

La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del **prezzo di aggiudicazione** per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. *L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.*

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile** previa prenotazione presso l'I.V.G. **0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **20 aprile 2012 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**
Istituto vendite giudiziarie

Cancelliere: **Emanuela Schellino**Custode:

ESECUZIONE N° 25/11

PROMOSSA DA SOCIETÀ GESTIONE CREDITI BPS.P.A.
CON AVV.TI S. CAMICIOTTI E V. FERRARI
PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. MARINO MACOLA
CON STUDIO IN ACQUI TERME, VIA CARDUCCI N. 42

LOTTO UNICO: compendio immobiliare con più unità ed un appezzamento di terreno, siti nel territorio del Comune di Maranzana, più precisamente in via Giacomo Bove n.13 per il fabbricato, ed in via Cesare Battisti (già via Umberto I) per l'appezzamento del terreno.

I beni sono così censiti: al N.C.T. del Comune di Maranzana: Foglio n.4 - mapp. 440 - bosco ceduo- cl. U - are 20,20 - R.D. € 2,61 - R.A. € 1,36; al N.C.E.U. del Comune di Maranzana: Foglio n.4 - mapp. 298 - sub. 3 - via Giacomo Bove n.41 - piano T-1 - cat. A/3 - cl. U - vani 5 - R.C. € 126,53; Foglio n.4 - mapp. 298 - sub. 4 - via Giacomo Bove n. 41 - piano T. - cat. A/3 - cl. U - vani 6 - R.C. € 151,84; Foglio n.4 - mapp. 298 - sub. 5 - via Giacomo Bove n.41 - piano T - cat. C/7 - cl. U - mq.28 - R.C. € 21,69; Foglio n.4 - mapp. 298 - sub. 6 - bene comune non censibile (cortile).

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del Geom. Saverio Cannito. L'appezzamento di terreno di cui al foglio 4, mappale 440, come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica è ubicato in area agricola "E3" di cui all'art. 42 delle N.T.A. del vigente P.R.G.C., con i vincoli e le prescrizioni risultanti nel certificato di destinazione urbanistica agli atti.

Prezzo Base € 149.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 1.000,00

Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta la vendita all'incanto per il giorno **4 MAGGIO 2012** alle seguenti condizioni:

Lotto unico. Prezzo Base € 149.000,00. Cauzione € 14.900,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 7/10 R.G.E.

PROMOSSA DA ALEMANNI LEGNAMI SRL
CON AVV. OREGGIA MONICA
PROFESSIONISTA DELEGATO: INCAMINATO DR. CLAUDIO
CON STUDIO IN: C.SO VIGANO 5 - ACQUI TERME

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Località Varaldi - Merana (AL)

LOTTO PRIMO: fabbricato per civile abitazione a due piani fuori terra e da uno seminterrato in pessimo stato di conservazione (dichiarato inagibile dalle autorità Comunali) con una superficie coperta di circa mq.230 ed una superficie calpestabile di mq.478 ed un'area di pertinenza di circa mq.800. Fa parte inoltre del presente lotto il mappale 413, costituito da un magazzino posto su due piani in aderenza ad altro di diversa proprietà, con una superficie coperta di mq. 24 e con area di pertinenza di circa mq.185 compresa la superficie coperta, e che attualmente risulta quasi totalmente diroccato.

Nota Bene: dato atto che trattandosi di trasferimento forzato, parimenti, è espressamente esclusa la garanzia prevista dall' art. 13 D.M. 22.01.08 n. 37 Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 12.03.08 ed ogni onere relativo o comunque connesso a tale atto normativo.

Dati identificativi catastali

-Catastralmente il lotto è così identificato:

N.C.E.U. del Comune di Merana-

Foglio 3 - mapp. 413 - Loc. Varaldi n.1- piano T-1 - cat. C/2- cl. U - mq. 31 - R.C. € 32,02

Foglio 3 - mapp. 321 sub.3 e 412 - Loc. Varaldi n.1 - piano S1-T-1 - cat. A/4 - cl. 3 Vani 15 - R.C. € 503,55

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU CANNITO Geom. Saverio depositata in data il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 110.500,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 10.30** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 110.500,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 105/09 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA RISPARMIO DI ASTI SPA
CON AVV. CAMICIOTTI SILVIA
PROFESSIONISTA DELEGATO: ZANINI AVV.TO ARNALDA
CON STUDIO IN: VIA MUNICIPIO 3 - ACQUI TERME

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via Albera 21 - Castel Boglione (AT)

casa di civile abitazione con un'area pertinenziale di circa 700 mq., isolata, da terra a tetto, con una superficie coperta di circa 170 mq., composta al piano terra da un ampio locale ad uso rimessa e cantina, un locale di sgombero, recuperato da un più ampio porticato e di un piccolo vano ad uso centrale termica mentre al piano primo, raggiungibile da una scala esterna protetta da una struttura a veranda, sono presenti un ingresso su soggiorno, due vani tinello-cucina, un disimpegno/corridoio per tre camere da letto e bagno: sul lato sud è presente un'ampia veranda che occupa tutto il lato dell'edificio . Risulta inoltre l'esistenza di un ampio sottotetto accessibile solo esternamente da un'apertura raggiungibile solo con scale occasionali.

Dati identificativi catastali

N.C.E.U. Comune di CastelBoglione - Foglio numero 7

mapp. 321 sub.1 - Strada Albera p.T cat. C/3, classe U , cons. 30 mq, R.C. € 29,44

mapp. 321 sub.2 - Strada Albera p.T-1 cat.A/2, classe 2 , cons. 7 vani, R.C. € 415,75

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU PROTOPAPA Geom. Marco depositata in data del 30/08/2010 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 108.000,00. O offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **04/05/2012 ore 10.30** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 108.000,00 ; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N° 19/05

PROMOSSA DA DONDERO LUCIANO LORENZO
CON AVV.TI S. DURELLI E R. DABORMIDA
PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. ARNALDA ZANINI
CON STUDIO IN ACQUI TERME, VIA CARDUCCI N. 42

LOTTO SECONDO. In comune di Montabone (AT) intera proprietà di fabbricato (stalla e piano soprastante) da terra a tetto edificata nel 1977 circa, in condizioni di manutenzione discreta in Regione Bogliona, 7 - Cascina Migliardi del Comune di Montabone (AT) di circa 172 m² di superficie lorda e oltre 1.300 m³ di volumetria complessiva, compreso il sedime su cui sorge, oltre alla comunione della porzione non edificata della particella 540 (contraddistinta con il subalterno 6), catastralmente così censita al Catasto dei Fabbricati: Foglio n. 4, Mappale n. 540 sub. 1, cat. C/6, cl. U, consistenza 151 mq, rendita € 140,37; foglio n. 4, mappale n. 540 sub. 6, bene comune non censibile alle unità foglio n. 4, mappale n. 540 sub. n.ri 2 - 3 - 4 - 5.

Prezzo base € 104.000,00. Cauzione € 10.400,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **4 maggio 2012** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 104.000,00. Cauzione € 10.400,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.

VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI
Modalità di partecipazione vendite

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita** presso lo studio dello stesso professionista.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità. Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla professionista delegato :

Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato; La somma corrispondente al 20% del **prezzo di aggiudicazione** per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. *L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.*

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del **prezzo offerto** intestati allo stesso professionista **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile** previa prenotazione presso l'I.V.G. **0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Dall'incontro di Tagliolo Monferrato

Attivare Unioni Montane e salvare i territori

Tagliolo Monferrato. I rappresentanti di 20 dei 31 Comuni della Comunità Montana "Appennino Aleramico Ober-tengo" hanno preso parte, giovedì 16 febbraio, nella sede del comune di Tagliolo Monferrato, all'assemblea dei sindaci con Lido Riba, presidente dell'Uncem (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montane) Piemonte per discutere delle pesanti e pressanti problematiche sorte con la Legge Finanziaria dell'agosto 2011 e le successive modificazioni.

Norme che rischiano di destabilizzare la vita dei piccoli comuni con diverse variabili a seconda che si tratti di realtà sino a mille abitanti o da mille a cinquemila.

Presente il presidente Giampiero Nani che ha ringraziato i presenti e, dopo i brevi interventi di Danilo Repetto, sindaco di Casaleggio Borio, e di Marco Ratti, presidente dell'assemblea, si è subito entrati nel vivo della discussione. Lido Riba ha affrontato l'argomento senza troppi giri di parole «Lo sconquasso è cominciato con la manovra di agosto 2011, in base alla quale i comuni sotto 1000 abitanti avrebbero, in pratica, dovuto chiudere. Abbiamo fatto diverse manifestazioni e l'allora ministro on. Calderoli ha parzialmente modificato il Decreto Legge. Non è cambiato molto ma è stata introdotta la possibilità di fare le convenzioni invece delle unioni. Non si sarebbe comunque risolto il problema poiché bisognava dimostrare che, con le convenzioni, si sarebbe ridotta la spesa ed inviare la documentazione al ministero per l'approvazione. Sistema improponibile e difficile da applicare. Questa norma adesso non c'è più; l'art. 16 è stato rinviato al 30 settembre 2012, e, da qui a settembre, dovrebbe essere approvata la carta delle autonomie. Del previsto risparmio di 5 miliardi, in realtà non si risparmiava niente o quasi e, soprattutto, la Legge era costituzionale perché sarebbero nati due tipi diversi di comuni».

Ha poi proseguito Riba: «La carta delle autonomie obbliga i comuni a gestire in forma associata 2 funzioni entro l'anno e 4 entro l'anno prossimo. I segretari comunali fanno un po' di resistenza, ci sono difficoltà a cambiare. Inoltre 5 anni fa sono nate le unioni collinari, in Piemonte sono 53, ora stanno chiudendo quasi tutte, l'Anci purtroppo non è riuscita a farle funzionare. Nonostante ciò, l'assessore regionale agli Affari Istituzionali Elena Maccanti ha presentato una proposta legge che prevede la gestione associata obbligatoria e che tali funzioni devono essere gestite tramite una unione».

L'argomento della discussione sono poi diventate le Comunità Montane. Riba ha ricordato come: «Le Comunità Montane del Piemonte hanno finanziamenti e circa 400 dipendenti. L'art. 44 della Costituzione riconosce la condizione svantaggiata della montagna e obbliga lo stato a finanziare i territori montani. Ciò non poteva essere fatto ai singoli comuni e nel 1971 sono appunto nate le Comunità Montane. La carta autonomie prevede due tipi di unioni: le unioni normali (per pianura e collina) e le unioni montane. Le "Montane" dovranno continuare a ricevere i finanziamenti per lo sviluppo dei territori montani; le unioni normali invece non riceveranno questo tipo di fondi. Si è aperta la discussione regionale sul ddlr (decreto Legge regionale) Maccanti uscito prima della carta delle autonomie. Il ddlr Maccanti prevede la soppressione delle Comunità Montane e su questo punto l'Uncem ha preso una posi-

zione forte. Se togliamo le C.M., si estinguono i finanziamenti per i territori montani e resta il problema del personale. Abbiamo fatto diversi incontri con i sindacati ed è stato appurato che la regione non può pagare 400 dipendenti. L'idea originaria della regione era di sopprimere le C.M. fare le unioni di comuni e distaccare il personale presso le unioni. L'Uncem ha sostenuto che non si possono chiudere le C.M. e mandare a casa il personale perché i territori montani hanno diritto a ricevere appositi finanziamenti. C'è poi un allegato al ddlr secondo il quale i comuni sotto i 600 metri venivano declassati da montani a collinari. L'Uncem ha tenuto la barra dritta sul fatto che le C.M. si devono trasformare in unioni montane e si è scatenato un duro confronto politico. Al CAL (Consiglio Autonomie Locali) è passato il documento firmato da Anci, Uncem e Lega delle autonomie che chiede alla regione che le C.M. siano trasformate in unioni montane senza soluzione di continuità. La differenza rispetto alle C.M. esistenti è che spetta ai comuni decidere se fare parte. La nostra proposta è stata votata da tutti i partiti, tranne la Lega Nord. I passaggi sono: si riunisce l'assemblea dei sindaci e decide se la C.M. esistente deve diventare unione montana oppure può decidere di trasformarsi in due o tre unioni montane. Abbiamo messo dei limiti: se la C.M. attuali si vogliono dividere poniamo la condizione che abbiano un minimo di 5000 abitanti e 8 comuni contigui».

Rivolgendosi ai sindaci Riba ha concluso: «Dipende da voi, noi cercheremo di garantire i finanziamenti, la legge regionale 16/1999 prevede che il 20% della tassa sul metano vada alle C.M.; sono esattamente 18 milioni di euro ed i comuni hanno 60 giorni di tempo per decidere se far parte o meno della unione montana».

L'intervento di Lido Riba ha aperto un dibattito. Non sono mancate perplessità.

Nel suo intervento il sindaco di Molare Gian Marco Bisio ha detto: «Apprezzo lo sforzo fatto che conferma che l'Uncem è viva. Abbiamo di fronte la normativa e la proroga dell'art. 16. Cosa è cambiato ora? Le novità sono due se ho capito bene, la carta delle autonomie chiarirà differenza tra unioni normali e unioni montane. Le unioni normali sono per i comuni collinari e di pianura, si intende per unione montana la trasformazione di fatto delle C.M.? Il ddlr Maccanti non potrà discostarsi dall'impianto della legge nazionale, il meccanismo di applicazione della trasformazione senza continuità come si concilia con la libera scelta? La trasformazione è un atto obbligatorio? In merito all'ambito territoriale di questa C.M., una cosa è certa, abbiamo capito che tutti insieme non possiamo stare».

Da parte sua Francesco Mongella, sindaco di Cartosio ha detto: «Siamo disponibili a transitare in una Unione di Comuni Montani mantenendo però sempre il più ampio concetto delle autonomie e, cercando delle soluzioni che vadano ad ultimare le convenzioni che abbiamo in essere con la C.M. ed eventualmente formularle delle altre. In questo modo, sicuramente si andrebbero a raggiungere gli obiettivi della politica che sono l'efficienza e l'efficacia».

Giampiero Nani, presidente della C.M. "Appennino Aleramico Ober-tengo" si è rivolto a Riba chiedendo: «La carta delle autonomie fa riferimento alla montanità attuale o a quella iniziale?».

continua

Giovedì 23 febbraio a Palazzo Rabino

Lions Club Cortemilia c'è Beppe Gandolfo



Cortemilia. Il Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto da Franco Leoncini, geometra bobbiese, ha ricevuto venerdì 10 febbraio, la visita del Governatore, del Distretto 108 la3, Roberto Bergeretti, architetto di San Germano Chisone (To) del Lions club Luserna San Giovanni Torre Pellice, presso la sede del Club, l'albergo ristorante "Teatro", nella centralissima piazza Savona a Cortemilia. Ad accompagnare il Governatore il 2° vice governatore Roberto Dabormida, il cerimoniere Mauro Bianchi, il presidente della 2ª circoscrizione Maria Angela Monte e il delegato della zona D della 2ª circoscrizione Giovanni Costa. La visita del Governatore ha coinciso con l'ingresso di un nuovo socio nel Lions Club "Cortemilia & Valli", Giovanni Filippetti, noto ristoratore casinaschese, titolare del ristorante "La casa nel bosco" di regione Galvagno 23 a Cassinascio. Il Governatore Bergeretti giunto in sede ha incontrato i soci, quindi la cena e l'ingresso del nuovo socio. Giovanni Filippetti, 63 anni, coniugato con Guglielmina Risotti, padre di Francesco, dopo gli studi classici presso il Seminario di Acqui ed il Liceo di Tortona si è laureato in Scienze politiche all'università di Pavia. Ha lavorato alla Gancia, poi direttore vendite Italia presso La Versa e Cinzano, quindi direttore commerciale Santerio di S. Stefano Belbo e direttore ristorante "Muscatel" Gruppo Uniouro di Cinzano.

A settembre 2002, unitamente alla moglie Mina, fonda "La Casa nel Bosco" a Cassinascio, un ristorante in famiglia, con una particolare attenzione all'accoglienza, alla scoperta e valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni del Territorio e della Valle Bormida in particolare. Una fortunata par-

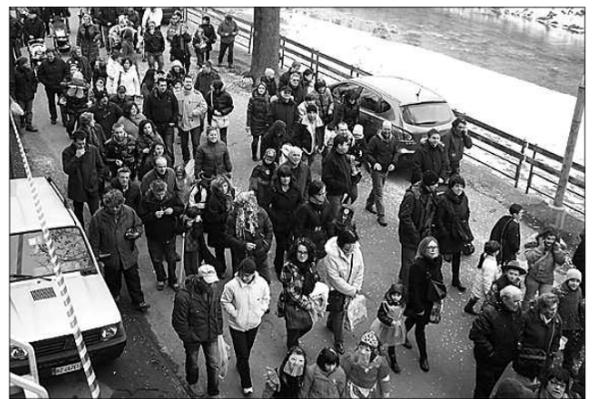
tecipazione a "La prova del cuoco" nella sezione "Campagnoli" ha creato le premesse per ulteriori conoscenze finalizzate alla valorizzazione dei paesaggi e delle ricchezze della nostra Valle. Ne è testimonianza il volume Osti Custodi di Beppe Bigazzi, il n° 2 (Febbraio 2011) di Mototurismo, realizzato con Beppe Ferrero, con un redazionale "Acqui-Bergoglio" nonché un intero capitolo dedicato ad un escursus in Valle Bormida, su un imminente uscita di B. Bigazzi, con la collaborazione di B. Ferrero e F. Leoncini. Da la Guida 2012 di Massobrio: "La Casa nel Bosco è come un sogno d'accoglienza, calore e materie prime selezionatissime per ricette familiari mai banali. Qui, la cucina della bella stagione giocherà sempre sui prodotti a chilometro zero con erbe, verdure, pasta fresca, robiolo, frutta, nocciolo". Con Filippetti sono 32 soci del Lions Club "Cortemilia & Valli".

Dopo l'incontro con il Governatore, giovedì 23 febbraio, alle ore 20, a Palazzo Rabino, si svolgerà la rinomata cena della "Griva" dell'amicizia, con la presenza del socio onorario Beppe Gandolfo, giornalista, responsabile dei servizi giornalisti di Mediaset per il Piemonte e la Valle d'Aosta, che presenterà il suo tradizionale almanacco che riporta tutto ciò che è accaduto 2011 nella nostra regione. La "Griva" è un piatto tipico della tradizione langarola, che sarà preparato, come sempre magistralmente, da quel maestro macellaio che è Giuseppe Robino. La "Griva" è preparato con le frattaglie del maiale, avvolto nella retina e cotto nel barbera che prende il nome dall'omonimo uccello ghiotto di bacche di ginepro selvatico, ingrediente caratteristico del piatto.

G.S.

Organizzato da Comune e ETM Pro Loco

Cortemilia un vivace carnevale 2012



Cortemilia. Un manto di coriandoli, stelle filanti, schiume e spray, lanciati dai carri, gruppi mascherati e da bambini e giovani ha cosparsa contrade, vie e piazze domenica 19 febbraio in occasione del carnevale 2012 di Cortemilia, organizzato dal Comune in collaborazione con ETM Pro Loco. Due i carri presenti: la "Vecchia osteria di Doglio" e Asterix e Obelix de Le Piazze e poi una particolare vespetta-car. Da piazza Savona, punto di ritrovo al borgo San Michele dove la Pro Loco ha distribuito bugie, cioccolata calda e vin brulé.

PORTE APERTE A

PALAZZO LASCARIS



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente **Valerio Cattaneo**

Vicepresidente **Roberto Placido**

Consiglieri segretari **Lorenzo Leardi, Gianfranco Novero, Tullio Ponso**



• Febbraio 2012 •

www.cr.piemonte.it

A cura della Direzione Comunicazione
Ufficio Stampa - Via Alfieri, 15 - 10121 Torino
tel 011 5757 251-252 • uff.stampa@cr.piemonte.it

► **Corecom**

Un garante per i cittadini

Con le conciliazioni gratuite, risparmi per 2,5 milioni di euro



“Il Corecom è un organismo di servizio ai cittadini che quest’anno costerà meno degli anni precedenti con un taglio di 450 mila euro ai quali si sommano 2 milioni e mezzo di risparmi ottenuti per effetto delle conciliazioni gratuite. La riduzione del Comitato a soli tre componenti, peraltro di alto profilo, e l’ottenimento del completamento delle deleghe per arrivare all’arbitrato di quel 14% di conciliazioni che non si riescono a chiudere, aumenterà ancora la soddisfazione degli utenti”. Così si è espresso il presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, facendo il punto sulla

azione del Comitato regionale delle comunicazioni del Piemonte.

“Vogliamo rispondere all’emergenza democratica della mancanza di servizio tv locale pubblico e privato per 700 mila piemontesi” ha affermato il presidente del Comitato, **Bruno Geraci**. Infatti l’azione del Corecom - di concerto con Consiglio e Giunta regionale - vuole portare a una rapida soluzione dell’annosa querelle della mancanza del segnale di Rai 3 regionale e delle emittenti locali del Piemonte in ampie zone del nostro territorio perché coperto da quello delle emittenti delle regioni limitrofe. Altra

azione qualificante del Comitato riguarda la spinta alla digitalizzazione, dalla quale si attende una influenza positiva sullo sviluppo economico del territorio. L’azione di conciliazione, secondo la vicepresidente del Corecom **Tiziana Maglione**, “contribuisce a deflazionare gli uffici giudiziari. Fenomeno che si accentuerà con le deleghe di secondo livello”. Il Comitato riesce pure a garantire tempestive riattivazioni d’urgenza dei servizi interrotti unilateralmente dai gestori della telefonia, principale disagio patito dagli utenti in conflitto con le aziende erogatrici dei servizi di comunicazione. È in programma pure un migliore decentramento per facilitare le famiglie - 4 mila nel 2011 - che chiedono le conciliazioni.

Il terzo componente del Corecom, **Ezio Ercole** ha sottolineato, invece, l’importanza “di convocare un tavolo di confronto con le istituzioni e tutti i soggetti interessati alla crisi del sistema radiotelevisivo”.

All’incontro, a Palazzo Lascaris, erano presenti anche **Roberto Placido**, vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte e **Filippo Lucci**, presidente del Corecom Abruzzo e coordinatore nazionale dei presidenti dei Corecom.

► **Social network**

Il Piemonte in un tweet

Per favorire la partecipazione dei cittadini alle attività delle istituzioni, il Consiglio regionale ha deciso di puntare sul web. Da un lato semplificando l’homepage del sito www.cr.piemonte.it, dall’altro investendo sulla presenza sui social network, attraverso i quali gli utenti, non solo possono ricevere costanti aggiornamenti, ma anche commentare e richiedere informazioni. Il Consiglio è presente su Twitter (@crpiemonte), su Facebook con la fanpage Consiglio regionale del Piemonte e con il profilo Crpiemonte Redazione, e su Google+. Twitter, in particolare, viene utilizzato nelle sedute d’Aula per offrire aggiornamenti in tempo reale sull’andamento del dibattito.



Morando a Palazzo Lascaris



L’ultima pubblicazione della collana I tascabili di Palazzo Lascaris è dedicata all’artista alessandrino Pietro Morando (1889-1980).

Il volumetto può essere richiesto all’Urp del Consiglio regionale.

► **Tutele e diritti**

Un anno di difesa civica

Sono 1.208 le pratiche aperte nel 2011 dall’Ufficio del Difensore civico regionale in seguito alle richieste d’intervento avanzate da cittadini, enti, associazioni e imprese per ottenere dalla pubblica amministrazione ciò che spetta loro di diritto. “Ancora una volta - afferma il Difensore civico **Antonio Caputo** - il maggior numero di segnalazioni riguarda il delicato settore dei servizi alla persona, con particolare riguardo ai problemi della sanità, della previdenza sociale, dell’assistenza pubblica e dell’inquinamento acustico ed elettromagnetico. Numerose, inoltre, le segnalazioni giunte per il comparto finanze e tributi”.

L’Ufficio del Difensore civico, che tutela gratuitamente diritti e interessi dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione, ha sede in via Dellala 8, a Torino (tel. 011/57.57.387-389, difensore.civico@cr.piemonte.it). Il Difensore riceve in tutti i capoluoghi di provincia presso le sedi dell’Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) della Regione, previo appuntamento. Info: www.cr.piemonte.it/organismi/dif_civico/index.htm



► **Libri**

La Biblioteca è aperta a tutti

Dal mese di gennaio la Biblioteca della Regione Piemonte (via Confienza 14 a Torino, tel. 011/5757.371) ha aperto il servizio di prestito a tutti i cittadini. Il suo patrimonio ha superato le 61mila unità bibliografiche.

Nel catalogo sono stati inseriti 1.536 nuovi autori e 3 mila soggetti. Nel corso del 2011 è stato acquisito in deposito il fondo Bonomi Bolchini, proveniente dal Parco regionale della Mandria: 3.373 opere in più di 5mila volumi, di cui più di 1.100 antichi, in corso di catalogazione, restauro e digitalizzazione. Costituito in modo particolare da testi di tipo giuridico-amministrativo, il patrimonio della Biblioteca mette a disposizione volumi, periodici, banche dati e opere di consultazione dedicate al diritto, all’economia, alle scienze sociali e in particolare alle questioni regionali e delle autonomie locali.

Il catalogo è consultabile online all’indirizzo: www.cr.piemonte.it/biblioteca/index.htm
Nel corso dell’ultimo mese un nuo-



vo servizio è dedicato ai lettori: ogni 15 giorni viene presentato un nuovo catalogo tematico su un argomento di interesse.

Il primo approfondimento è stato dedicato ai “Sentieri del Piemonte”, il secondo a “Piemonte in giallo” e il terzo a “A basso consumo! Idee per il risparmio energetico”.

► **Istituzioni e cittadini**

Urp, una finestra sul Consiglio

L’Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), di via Arsenale 14/g a Torino, è al servizio dei cittadini per far conoscere l’attività e le iniziative dell’Assemblea legislativa piemontese. A questo scopo fornisce informazioni sul funzionamento del Consiglio regionale, sulle leggi e gli atti

ma di oggetti con il logo del Consiglio come penne, agende, quaderni, portaccd, ombrelli, sveglie, portacellulari, portachiavi e zaini. Nella “Vetrina dei Comuni” l’Urp offre uno spazio promozionale per i libri e le pubblicazioni dei piccoli Comuni piemontesi. La direzione Co-



consiliari, migliorando la trasparenza e l’accessibilità dell’amministrazione. Promuove inoltre gli eventi culturali dell’ente e nelle sue sale sono allestite mostre. Presso questo ufficio è disponibile un bookshop di libri, articoli di cancelleria e gadget. Sono in vendita pubblicazioni a carattere storico, geografico e culturale sul Piemonte e una vasta gam-

municazione e Partecipazione, da cui l’Urp dipende, organizza anche visite guidate di Palazzo Lascaris, storico edificio barocco, sede dell’Assemblea legislativa piemontese, sia per le scuole sia per tutti i cittadini.

Numero Verde
800-101011

Un numerosissimo pubblico, gruppi mascherati, tanti carri e su tutto gli stranot di Uanen Carvè

“Carnevalone Bistagnese” è sempre il più grande



Bistagno. È sempre il più grande, unico ed inimitabile, il “Carnevalone Bistagnese”, con tanta gente, carri allegorici, numerosi gruppi mascherati e soprattutto tanti, tantissimi bambini e ragazzi, che con maschere, coriandoli e stelle filanti sono stati i veri protagonisti. E poi su tutto e tutti, c'era lui Uanen Carvè, la tipica maschera bistagnese, che con i suoi “Stranot”, versi in autentico dialetto bistagnese, non sa più nascondere le verità nascoste e le spiattella direttamente in pubblico, che piaccia o non piaccia. Al termine di una due giorni, grande è la soddisfazione sul volto degli organizzatori, i vertici della Soms e numerosi soci di questa società, che in collaborazione con il Comune e le Associazioni bistagnesi, ne curano l'allestimento, sapendo di anno in anno rendere la festa sempre innovativa e di grande richiamo.

Il carnevalone bistagnese edizione 2012 ha avuto il supporto favorevole del tempo che, in presenza del sole e di temperature primaverili, ha accompagnato bambini e adulti a un piacevole divertimento collettivo, dimenticando le avversità e le preoccupazioni che ci assillano per tutto l'anno.

Difficile il lavoro della giuria, perchè tutti erano da podio, e tutti di grande attualità e innovazione. E questa è stata la

graduatoria dei carri allegorici: 1° classificato: “Il mondo di Asterix e Omelix”, presentato dal gruppo giovani de “Le Piazze” di Cortemilia, che si aggiudica i 500 euro del carnevale; 2° classificato: “Castelspina in luna di miele” di Castelspina, 450 euro; 3°, “L'Ospedale salva euro” di Sezzadio, 400 euro; 4°, “Magic Rabbit”, gruppo Oratorio di Molare, 350 euro; 5°, “Io ri-creo”, scuole di Cartosio, 230 euro; 6°, “La vecchia osteria”, da Cortemilia frazione Doglio 200 euro; 7°, “Lampada di Aladino”, di Cartosio Gruppo protezione Civile, 200 euro; 8°, “La speranza è Superman” di Levice - Gorzegno - Prunetto 200 euro. Il Gruppo mascherato i giovani della pellegrina di Acqui Terme con Eros Mungo ha presentato “Gli acchiappapolitici” ha ricevuto un premio di euro 100. Fuori concorso il carro n. 8 di Bistagno allestito con l'impegno di un numerosissimo gruppo di volontari e sponsor per la gioia dei bambini della scuola primaria di Bistagno. Il tema presentato: “Alice nel Paese delle meraviglie”.

La Soms ringrazia il numerosissimo gruppo di volontari che hanno collaborato in ogni settore organizzativo affinché tutto andasse a buon fine. L'appuntamento è per il prossimo carnevalone 2013.

G.S.



Scrive l'Amministrazione comunale

Carnevalone bistagnese un grazie a tutti!



Bistagno. Scrive l'Amministrazione comunale: «Anche l'edizione 2012 del Carnevalone bistagnese è stata un successo sotto tutti gli aspetti. La Soms, in qualità di associazione organizzatrice ha ben operato per quanto riguarda la pianificazione della festa vera e propria. Non è sicuramente semplice preparare la sfilata dei carri allegorici, la sfilata a piedi delle maschere e tutto quello che serve per creare un'atmosfera di festa ricca di buon umore.

Le altre associazioni del territorio hanno collaborato in modo esemplare, lavorando parecchi giorni per allestire la postazione per fare le famose frittelle (buonissime!).

Un ringraziamento particolare ai Carabinieri di Bistagno, Polizia Stradale di Nizza Monferrato, Polizia Stradale di Acqui Terme, Polizia Ferroviaria di Alessandria e Vigile della Comunità Montana che hanno garantito un servizio di viabilità e ordine pubblico eccellente.

Molto bravi i genitori dei ragazzi delle scuole di Bistagno

che hanno presentato un bellissimo carro e sfilata a piedi.

Un plauso ai volontari della Protezione civile di Acqui Terme, Bistagno e Terzo e al personale dell'Associazione nazionale Carabinieri di Acqui Terme.

E sarà nostro piacere dare sempre la massima disponibilità e collaborazione alle associazioni che intendono organizzare eventi in paese.

Riuscire a far venire gente nel nostro paese è sempre una cosa positiva e motivo d'orgoglio.

Vorremmo anche dare il giusto risalto al lavoro che faranno i nostri operai Claudio e Vincenzo già nella giornata di mercoledì 22 Febbraio. Loro stessi ed una spaziatrice meccanica che noleggeremo, ripristineranno l'ordine e la pulizia del paese.

L'ultimo ringraziamento, ma senza dubbio il più importante va a tutti coloro che hanno partecipato alla festa del Carnevale come pubblico.

Ancora grazie a tutti ed arrivederci al Carnevale 2013».

Alla sfilata di Alessandria

Il Carro di Sezzadio vince il Carnevale



Sezzadio. Grande soddisfazione per i giovani sezzadiesi e per tutto il paese di Sezzadio. Infatti, il carro di Sezzadio, intitolato “L'ospedale salva Euro”, è stato fra i protagonisti, domenica 19, del Carnevale di Alessandria, venendo votato nella terna di carri vincitrici, insieme a quelli di Valmadonna e Castelspina. A decidere i vincitori una “giuria di qualità” formata da giornalisti, dal sindaco di Alessandria Pier Carlo Fabbio e dall'assessore cittadino alla Cultura Davide Buzzi Langhi.

Giusvalla, festa della pentolaccia

Giusvalla. Sarà la sala del teatro comunale “Monica Perrone” ad ospitare domenica 26 febbraio, a partire dalle ore 15.30, la festa della “Pentolaccia”. Teatro aperto ai bambini ed ai loro genitori, con maschere e dolci sorprese per tutti.

Adeguamento tetti a norme risparmio energetico

Monastero Bormida lavori al castello



Monastero Bormida. Sono in corso di ultimazione i lavori di adeguamento dei tetti del castello medioevale di Monastero Bormida - sede comunale - alle normative per il risparmio energetico, finanziato da un contributo della Regione Piemonte integrato da fondi propri del Comune e da una donazione della fondazione CRT.

«Le opere, progettate dagli architetti Claudio Gallo, Claudio Adorno e Nicola Campagnuolo e realizzate dalla ditta F.lli Gotta di Cassine, - spiega il sindaco Luigi Gallareto - hanno previsto il rifacimento di tutti i tetti dell'edificio, che sono stati coibentati in modo da contenere le spese per il riscaldamento, senza nel contempo alterare le caratteristiche storiche della copertura in coppi. L'intervento, l'unico tra quelli del bando regionale a operare su un bene storico e vincolato, consente anche il pieno e definitivo recupero dei sottotetti, già restaurati e resi agibili negli scorsi anni, che verranno adibiti a luogo per mostre permanenti e attività culturali ed espositive. Infatti, mantenendo l'orditura lignea esistente, sono state inserite delle tavole di castagno sotto i listelli a sostegno dei coppi, impedendo così l'infiltrazione di polvere, piume e materiale vario che finora ha reso difficoltoso l'utilizzo dei locali. I ponteggi sulla facciata principale verranno rimossi prima

della tradizionale sagra del Polentonissimo, prevista per domenica 11 marzo».

Contestualmente entreranno nel vivo altri importanti lavori di restauro del complesso castellato, finora rallentati dalle avverse condizioni meteorologiche, ovvero il recupero delle facciate sud e ovest del castello, che sono le più antiche e significative dal punto di vista storico. «Il progetto - a cura degli architetti Balbi & Rinaudo di Spinetta Marengo - conclude il Sindaco - è stato finanziato nell'ambito del bando "Borghi Storici" della Provincia di Asti, mentre il cofinanziamento è garantito per intero da un contributo della Compagnia di San Paolo. I lavori comprendono la pulizia delle facciate, la stilatura dei giunti ove necessario, la sistemazione degli infissi e dei cornicioni, l'interramento dei cavi enel e telecom, il restauro della loggia rinascimentale, la messa in evidenza degli apparati costruttivi più antichi e originali, come i finestrini gotici murati del lato ovest».

Con questi interventi va a completarsi il lungo processo di recupero e riutilizzo del castello medioevale di Monastero Bormida, che si conferma uno dei maggiori poli di attrattività turistica e culturale del territorio, sia dal punto di vista architettonico, sia per le iniziative culturali che vi sono organizzate soprattutto nel periodo estivo.

A Ponti limiti velocità su S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958.

Organizzata da "Bambini e Ragazzi..."

Festa di Carnevale a Montaldo Bormida



Montaldo Bormida. Sabato 18 febbraio si è svolta a Montaldo una festa di carnevale organizzata dall'Associazione "Bambini e Ragazzi sulle orme di don Bisio".

La festa, che si è svolta nella sede delle scuole elementari di Montaldo Bormida, ha attirato una piccola folla di bambini e ragazzi in maschera, ma anche alcune mamme si sono divertite a travestirsi da "donne primitive" e da ballerine spagnole.

Il lungo pomeriggio è stato ritmato dagli animatori di "Pazzanimazione" e come già nell'edizione dell'anno scorso si sono rotte ben due pentolacce, una per i bambini più piccoli e l'altra per i più grandi; ogni partecipante è tornato a casa con un bel carico di cara-

melle e cioccolatini.

Le pentolacce sono state abbellite con nastri colorati e disegni colorati da bambini (i tre fratellini Pietro, Filippo e Tommaso).

Un ricco buffet dolce e salato ha concluso degnamente la giornata con permettendo a tutti di gustare una nutriente merenda, giusto epilogo per un pomeriggio vissuto in grande allegria. In tutto sono state quasi un centinaio le persone, tra adulti, bambini e ragazzi, che hanno partecipato alla festa montaldese, che è stata apprezzata da tutti.

Un evento piccolo ma importante che ha permesso all'Associazione di offrire un momento di svago e ricreazione ai bambini di Montaldo e dei paesi vicini.

Gli anziani cassinesi a Finale Ligure

Cassine, successo per il soggiorno marino



Cassine. Grande successo, anche nell'edizione 2011/2012, per il soggiorno marino per anziani organizzato dal Comune di Cassine. Sono stati numerosi i cassinesi che hanno aderito all'iniziativa, concedendosi un salutare soggiorno a Finale Ligure della durata di due settimane. Gli anziani, che hanno potuto usufruire di una integrazione da parte del Comune, sono partiti lo scorso 27 gennaio e hanno fatto ritorno in paese il 10 febbraio, evitando così i giorni più rigidi e nevosi di un inverno che, quest'anno, si è rivelato all'altezza di quelli, davvero freddi, che avevano segnato la loro gioventù. Il soggiorno è trascorso regolarmente tra momenti di convivialità, passeggiate, animazione e serate trascorse in compagnia a chiacchierare in serenità. Nella foto, il gruppo degli anziani cassinesi a Finale Ligure.

Limite di velocità su S.P. 242 a Bergamasco

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transitanti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Merana, il Coro Acqua Ciara Monferrina



Merana. Il Coro Acqua Ciara Monferrina ha emozionato il pubblico con i canti della tradizione alpina sabato 18 febbraio, nella parrocchiale di Merana.

Il Coro dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Acqui - è stato diretto dai maestri Mauro e Fabio Carini, rispettivamente padre e figlio.

Erano presenti al concerto meranese il fondatore del gruppo Alpini di Merana Giovanni Diverio con l'attuale presidente Carlo Capra, il vice presidente della sezione di Acqui Terme Raffaele Traversa e il segretario sezionale Virginio Penengo.

Il sindaco di Merana Silvana Sacco, anche a nome del parroco don Piero Opreni, ha ringraziato gli Alpini e il pubblico per aver reso possibile l'interessante iniziativa, ricordando come gli Alpini dimostrino le loro grandi qualità soprattutto quando si tratta di aiutare il prossimo: il ricavato del concerto è stato infatti devoluto interamente alla parrocchia di Merana.

Nei giorni scorsi, grazie alle azioni di volontariato degli Alpini Sergio Garbero e Flavio Branda con l'aiuto di Franco Marengo, è stato fatto un bel lavoro di pulizia del campanile di recente invaso da piccioni e colombi torraioli. La chiesa parrocchiale di Merana, inaugurata nel 1941 su progetto del canonico Thea, ora ha bisogno di urgenti restauri che a causa della notevole altezza dell'edificio sono particolarmente impegnativi.

Al concerto era presente il reduce Leonardo Sassetti che con il 1° Reggimento Alpini partecipò all'ultima battaglia nella ritirata di Russia, la battaglia della disperazione e della salvezza per sfondare lo sbarramento sovietico a Nikolajewka iniziata all'una di notte del 26 gennaio 1943, (la sua testimonianza è ora registrata nel DVD Memorie di Russia "Cavalli 8, uomini 40").

Data sacra per gli Alpini: è il lunghissimo giorno in cui, dopo dieci giorni di marcia nel gelo della steppa ucraina, i soldati italiani riuscirono a sfondare la linea nemica al ponte della ferrovia di Nikolajewka e a uscire dalla sacca in cui si erano trovati rinchiusi. È una battaglia che appartiene a un'epoca antica, intrisa di cameratismo, solidarietà, fedeltà e coraggio, ricordata dal canto "L'ultima notte degli Alpini".

«Era la notte bianca di Natale...».

Storia di soldati in ritirata nell'inferno bianco che han percorso centinaia e centinaia di chilometri, un passo dopo l'altro nella tormenta a meno 30 gradi. La casa, l'Italia, le valli di montagna, i paesi di campagna, le città, la mamma, la moglie, la fidanzata. Ricordi e richiami del cuore per andare avanti, per non fermarsi e diventare un'altra croce che poi i girasoli copriranno nell'estate russa. I brani del concerto sono stati presentati e introdotti dai commenti del presidente del Coro Acqua Ciara Monferrina, Ettore Persoglio. Il pubblico attento e appassionato ha lungamente applaudito gli Alpini che con le loro belle esecuzioni hanno saputo emozionare, riportando alla memoria dei meno giovani i tempi in cui questi canti erano patrimonio comune tramandati dai genitori e dai nonni. Gli Alpini sono il più antico corpo di fanteria da montagna attivo nel mondo, formati nel 1872, originariamente creato per proteggere i confini montani settentrionali dell'Italia. Per un Alpino, il cappello è tutto: icona della propria religiosità o dell'amore per la famiglia:

«Sul cappello, sul cappello che noi portiamo, c'è una lunga, c'è una lunga penna nera, che a noi serve, che a noi serve di bandiera», sono le parole del canto degli Alpini che parla del loro simbolo, segnale e vanto di forti soldati delle montagne; è un copricapo che racchiude in sé tradizione e ricordi indelebili, oggi simbolo di impegno civile e difesa dei valori della Patria. La serata è terminata al buffet finale con le classiche "bugie" e il vin brulé preparato dal capogruppo degli Alpini di Spigno Sergio Garbero. Solo gli Alpini potevano "vincere" il freddo e la concorrenza del "Festival" animando una serata di solidale generosità che ha raccolto per la parrocchia una consistente cifra.

Il Coro Acqua Ciara Monferrina effettua le prove canonere tutti i mercoledì sera dopo le 21 nella sede della Sezione A.N.A. di Acqui Terme, piazza Don Piero Dolermo di Acqui Terme; chi fosse interessato a farne parte può telefonare al numero 0144-56030; chi volesse essere informato sui prossimi concerti può visitare il sito <http://www.coroalpiniacqui.altervista.org/> o lasciare un messaggio nel guestbook.

In futuro sarà vincente la coordinazione

A Monastero l'idea di un carnevale di valle



Monastero Bormida. Intorno al Carnevale - o, meglio, al Carnevale al tempo della crisi - che come quello di un tempo "deve costare niente"; nel segno dell'antropologia e del folklore, e delle suggestioni letterarie montiane, a Monastero Bormida, venerdì 17 febbraio si sono ritrovati in tanti.

Anzi tantissimi. Così che la sala consiliare a stento ha accolto l'interessato pubblico e i vari relatori.

C'erano il Sindaco di Monesiglio Carlo Rosso, anche in rappresentanza del Parco Culturale; Celeste Malerba e il Cav. Guido Testa per Bistagno; Donatella Murtas e l'assessore Caffa per Cortemilia; tra il pubblico Anna Dotta ed Elisa Camera da Spigno, Natale Panaro da Castelletto d'Erro, cui si deve la realizzazione delle maschere dei figuranti della Lachera, poi illustrata, di lì a poco, da Franco Castelli.

E ancora da Bubbio i coniugi Santi e la regista Mariangela Santi (che tra l'altro ci ha già anticipato il tema della tradizionale serata di teatro itinerante per il paese di Monastero, in programma quest'estate: dedicata alle celeberrime interviste impossibili - e radiofoniche: correvano gli anni 1973&74 - che coinvolsero le finissime penne di Sciascia, Eco, Ceronetti, Sermonetti, Sanguinetti, Arbasino e altri).

E poi ancora Fulvio Romano, il sindaco Gigi Gallareto, l'attore (lui, sì, recitante) Fabrizio Pagella, il prof. Adriano Icardi (che ha raccontato anche delle dimenticate tradizioni del Carnevale a Ricaldone), il rettore dell'Università di Pollenzo prof. Piercarlo Grimaldi.

Anche se, all'ultimo momento, Luciano Nattino e Davide Porporato hanno fatto venire meno - per motivi di salute - la loro presenza, ricco di stimoli il pomeriggio.

Far cultura al tempo della crisi si può (ma non è uno scherzo)

Il primo assunto ad essere condiviso è stato quello di provare a far promozione insieme, coordinando le forze, tra paesi, sul fronte della Cultura.

Si tratta di imparare a coinvolgere, ma anche a trasformare le feste - talora "incubo"

per chi le organizza - in una occasione di divertimento e riscoperta.

Ecco, allora, che va registrata la volontà di Monesiglio di far rinascere il Carnevale senza carri, com'era una volta, per poi spostarlo lungo l'asta del fiume; ecco Gigi Gallareto a ribadire l'origine carnascialesca del polentone (con una leggenda dei calderai che è di invenzione recente - anni Venti/Trenta - e si deve imputare alle forzature imposte dal regime).

Inserito nel programma (promosso dalla Regione Piemonte) dei Carnevali "selvatici" - con manifestazioni, spaventi, divertimenti, questue dell'orso e sfilate che per tutto il mese si svolgono - a Monastero Bormida, in programma quest'estate: dedicata alle celeberrime interviste impossibili - e radiofoniche: correvano gli anni 1973&74 - che coinvolsero le finissime penne di Sciascia, Eco, Ceronetti, Sermonetti, Sanguinetti, Arbasino e altri).

E poi ancora Fulvio Romano, il sindaco Gigi Gallareto, l'attore (lui, sì, recitante) Fabrizio Pagella, il prof. Adriano Icardi (che ha raccontato anche delle dimenticate tradizioni del Carnevale a Ricaldone), il rettore dell'Università di Pollenzo prof. Piercarlo Grimaldi.

Anche se, all'ultimo momento, Luciano Nattino e Davide Porporato hanno fatto venire meno - per motivi di salute - la loro presenza, ricco di stimoli il pomeriggio.

Conclusioni, al termine dei lavori, con le parole del Rettore Grimaldi - che si è sinceramente complimentato per gli interventi offerti - e con un augurale brindisi al Carnevale.

Cinque belle pagine per tutta la valle

Carnevale (e Quaresima) nei Sansòssi del Monti



Monastero Bormida. Non c'è una riga sul Carnevale di Bistagno nei *Sansòssi* di Augusto Monti. Ma cinque belle pagine, sì, che valgono per Monesiglio, ma che si possono estendere a tutta la Valle Bormida.

E che restituiscono, soprattutto, una dimensione antica al Carnevale.

Carnevale "a piedi". Senza carri. Ma soprattutto festa che non è spettacolo "per gli altri", non necessita di un pubblico, ma che è "rito di comunità", tempo forte in cui si celebra un momento collettivo che rinsalda l'identità.

Nel pomeriggio di Monastero, finalizzato a ri-pensare il Carnevale - il 17 febbraio, nella sala consiliare - Fabrizio Pagella, de "Masca in Langa", in due riprese ha letto le pagine montiane sopra ricordate. Iniziando proprio da quelle anticipate su queste colonne una settimana fa.

Ma la festa sregolata, le eversioni dalla norma, il sovvertimento dei canoni non possono essere guardati che con sospetto e riprovazione dalla chiesa. Specie quando, come ricordavamo sul passato numero de "L'Ancora", il carnevale (prima quasi obliato, poi riproposto in modo improvviso e tempestoso) assume accenti parossistici: quell'anno, scrive Augusto Monti, "gli scapestrati le esequie le vollero eseguire in paese, e la processione girò tre volte intorno alla canonica, empia e matta, cataletto con il morto, Luis dei Monti [il fratello di Papà] mascherato da gesuita, tutta la brigata dietro cantando le litanie maccheroniche, mezzo il paese in coda facendo coro ubriacato, che la cosa passò davvero ogni convenienza e misura.

E quando avevano poi la coscienza caricata così, e c'era quindi bisogno, per gli ariani, di fare un bucato un poco in regola, per isgraversi, a ripulirsi avevano ancora sempre quei di Monesiglio una via: a Prunet[to] da don Spagarino. Indulgenza plenaria.

Penitentiagite: la quaresima che comincia

Pigliavan su di buon'ora, la frotta dei caporioni contriti, un bel giorno: camminavano fin verso mezzogiorno; erano là. E si ripeteva la scena.

Arrivavano sotto quel paese per una scorcioia, che ripiva fra i campi e appunto passava a randa a randa [una curiosità: questa espressione viene indicata come arcaica dell'italiano; ma bene ricorda il nostro dialetto; impiegata da Dante, riporta al medioevo, alludendo all'orlo dello scudo] la vigna di don Spagarino. Fra quei filari, su qualche ciliegio a potare a rimondare affaccendato, tempo buono, c'era sempre un uomo senza barba, scamiato, con un berretto rosso in capo. Quelli dal sentiero davano una voce: - O brav'uomo, sapete nulla che sia in casa don Spagarino?

Era lui, ma bisognava far così, finger di non lo riconoscere, ché altrimenti non se n'otteneva nulla.

- Perché? chi lo vuole?



- Mah! così; siamo noi; s'avrebbe una mezza intenzione...

- Ah?! Non c'è. Ha da fare. Non è mica un poltrone come voi.

Due occhi infainati in quel viso cotto brillavano.

- Andate a vedere, buonuomo: in qualche buco ci sarà: fate un'opera buona.

- E andateci voi! E non passate pel privato: c'è la strada grande: fate il giro di là, allez!

E facevano il giro di là.

E arrivavano a quella canonica.

E trovavano su quel sagrato il prete: tutto vestito. Sul tondo viso rosso il nicchio di traverso. Quei due occhi...

- Chi cerca di don Spagarino?

- Siamo noi.

- Noi chi? Di dove venite?

- Monesiglio.

- Ah! quei paterini [vale eretici] di Monesiglio! Nessuno più vi assolve, venite da me. Niente, niente! tutti all'inferno vi lascio andare, dritti come fusi.

- Oh! Don Spagarino, non fate! - e la gioventù si buttava ginocchione su quelle lastre, si batteva il petto, implorava a lui, ritto su quella porta malchiusa.

- Basta! Non per voi, che non meritate nulla; ma per le vostre donne, lo faccio, e per le anime dei vostri morti. Allons.

Nella chiesa fredda alla grata di quel confessionale il rito si compieva convinto e sbrigativo:

Hai rubato? - No!

Hai Ammazzo? - No!

Hai fornicato?

Il giovanotto, prosternato, si raschiava la gola.

- Ehm! Di' Fatto di contrizione, su.

- Mi pento, mi dolgo, mio Dio, mi dolgo, mi...

- Bene: col cuore finisci di dirlo; e il proposito, massimamente, fa' di mantenerlo! *Ego te absolvo in nomine Patris...*

Rimondati tutti nella coscienza così presto e così bene, il gruppo di giovani poi faceva ressa intorno al buon pastore, gli dicevano grazie, gli volevano baciare la cotta. Si schermiva. Commo. Commo. Li riprediva, burbero.

- *Allez, allez.* L'ultima volta che me la fate, fradatori di Monesiglio; ricordatevi.

La brigata ringraziava, s'allontanava; ridiscendevano per la strada grande con un giro più lungo, sollevati.

A quel gomito si rivoltavano: si indicavano in quella vigna la macchia bianca, il puntolino rosso di don Spagarino a potare, a rimondare affaccendato, di nuovo, più di prima.

A cura di G.Sa

Il libro dei Sansòssi deve essere nato a "veglia"

Il "novellino" della Valle



Monastero Bormida. Più lo ascolti, e più ti convinci che il libro dei Sansòssi deve essere nato "a veglia".

In una stalla.

Ascoltando le storie restituite alla dimensione orale (quando di mezzo c'è "Masca in Langa" la cosa succede quasi sempre: e Fabrizio Pagella, sempre bravo, ci mette una passione che coinvolge) ecco che meglio emerge il disegno complessivo.

Con tutte quelle minime vicende, gli aneddoti, i racconti, ma anche le canzoni: tanti elementi son cuciti insieme.

E gradevolissimo è l'insieme che risulta da questo a prima vista bizzarro "centone".

- Ma prof. Augusto Monti, mica lei si è ispirato a qualche *Novellino*? Perché quasi ci sembra che il suo volumone, più che un romanzo unitario, sia un libro di racconti.

Che si innestano, uno dopo l'altro, senza soluzione di continuità.

È questa la domanda che vorremmo fare allo scrittore.

Non tanto le *Novelle per un anno*. Ma di una vita. *Le storie di Papà* (basta volgere al plurale il sottotitolo).

Ma certo è che il *Racconto dei penitenti di Carnevale* che, da Monesiglio, vanno in pellegrinaggio da Don Spagarino, arciprete (o prevosto?) di Prunetto, esibisce marche, indiscutibili, che ci invitano a considerarlo come tassello, come parte (ben individuata) di un tutto.

Una parte (a mostrarlo il testo che qui a fianco presentiamo) che potrebbe vivere anche di vita propria.

L'unità, la compattezza del testo che vede protagonista Don Spagarino è ribadita da un "effetto cornice": la sua figura "in maschera" (Augusto

Monti sembra sottolineare un privilegio dell'ecclesiastico. Ora che il Carnevale è finito, egli continua il gioco del cambio dell'identità: i rapporti di forza tornano quelli usuali), la sua figura con la berretta rossa, è colta sull'albero: eccolo "a potare a rimondare affaccendato".

Nella chiusa la notazione tra virgolette ritorna identica, accompagnata dalla nota del colore, del puntolino rosso che si staglia nella vigna.

Dei *Sansòssi* Don Spagarino è uno dei personaggi minori, "una comparsa". Ma alla fine, con poche battute, Monti lo rende indimenticabile.

E se questo accade è merito della vivacità dei dialoghi, della ricchezza di questi scambi, che sembrano debitori di un "teatro popolare": ancora una volta quello delle veglie, dei raccontatori, con una freschezza che è sottolineata dalle inflessioni francesi del prete, dall'immediatezza e dalla concisione, dalle improvvise note descrittive.

Ecco, allora, quegli occhi "infainati".

Che ci riconducono alla lezione di Alessandro Manzoni. (La natura dell'uomo sta in fondo agli occhi: quelli grigi di Abbondio; quelli irrequieti di Cristoforo, quasi due cavalli sempre un poco ritrosi alla docilità, che non dimenticano una certa qual natura bizzosa, pronti allo sgambetto).

Effetti retorici ("di cornice", ma anche un'anafora che imprime velocità alla narrazione); richiami alla tradizione, ironia, freschi elementi popolari, il gusto per l'aggettivo (ecco il viso cotto), per la parola; la sensazione di un paziente esercizio di tornitura, di revisione e affinamento: anche un piccolo testo può essere utile per ricostruire lo scritto di Augusto.

A Cortemilia teatro con la compagnia "I Ribaltati"

Cortemilia. Venerdì 24 febbraio, al Teatro Nuovo Comunale, alle ore 21, la compagnia "I Ribaltati" di Cengio (Savona) presenta "Labiche 2.0" (due atti unici), traduzioni, adattamento e regia di Marcello Meinero.

"**Il misantropo e lo spazzacamino**", interpreti: Prunette, Monica Rabino; Chifonnet, Gian Carlo Meinero; Coquenard, Nicola Bumbaca; Machavoine, Marcello Meinero; Madame Coquenard, Alba Bonino.

"**Il giovane che ha molta fretta**", interpreti: Dardard, Paola Valardo; Pontbichet, Alba Bonino; Colardeau, Alessandra Barberis.

Spettacolo della stagione teatrale 2011-2012, organizzata da Teatro delle Orme, Comune, ETM Pro Loco Cortemilia, Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", Gruppo Alpini, Associazione Femminile "Il Girasole", Gruppo comunale Protezione Civile. Al termine dello spettacolo l'associazione "Teatro delle Orme" servirà gli affettati misti offerti dalla macelleria Bogliacino, i dolci offerti dalla pasticceria "La Corte" di Canobbio e i vini offerti dall'azienda "Rossello Vini". Costo della serata: intero 10 euro, ridotto 5 euro (bambini sotto i 12 anni). Informazioni: Comune di Cortemilia tel. 0173 81027 - turismo@comune.cortemilia.cn.it.

Maranzana senso unico su SP 45/C

Maranzana. È istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 45/C "dir. per Ricaldone" nel comune di Maranzana, dal km 0+200 al km 0+300, per una frana.

Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Letteratura e aneddoti tra passato e presente

Tra Augusto e Mario Monti ... l'ombra di Saracco

Monastero Bormida. Ci voleva davvero Mario per far riscoprire... Augusto.

In effetti, venerdì 17 febbraio, a Monastero l'aneddoto più simpatico l'ha narrato il sindaco Gigi Gallareto. Perché, annunciando la tavola rotonda che doveva invitare "a ripensare il Carnevale al tempo della crisi", e preparando in paese l'incontro culturale - in contemporanea sulla breccia, sui media, i temi dei minori trasferimenti, quelli dei tagli, e i problemi di bilancio - a qualcuno è venuto in mente di chiedere se l'Augusto Monti dei *Sansòssi* fosse magari l'avo del Monti Mario *premier* a Roma. Ovvero l'uomo (anzi: l'*om no-euv*, se si vuol essere *augustomontiani* fino in fondo) impegnato in un'azione che coniuga rigore e sacrifici, prospettiva non tenere riforme (dalle pensioni al lavoro) e una significativa stretta sulla piaga dell'evasione.

Ma già attingendo alla traduzione della parola che l'Augusto mette in esergo sul frontespizio (*Sansòssi vale spensierati*), non c'è dubbio che la parentela proprio non si può proporre.

Ecco allora, comunque, il gioco: chi avvicinare, tra gli "Acquesi della Storia", a Mario Monti?

Di sicuro il vecchio Saracco. E allora conviene davvero citare (in aggiunta ai tanti aneddoti, veri o presunti: Saracco e Acqui sepolta dalla neve; Saracco e le noci; Saracco in viaggio per Roma, ma in terza classe; Saracco a pranzo al ristorante, ma la bottiglia che sbucca dal patto.....), un'ulteriore storiella (poco nota) raccolta dal poligrafo Raffale Ottolenghi in un suo contributo (edito dapprima sui numeri 34-36-40 e 42 del "Risveglio cittadino" 1916, e poi riunito ad altri saggi nei *Supplementi* 1918 e 1919 della "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria").

Ecco alcune brevi note - divaganti, che rivelano la vocazione narratoria del nostro israelita, non meno brillante di quella montiana - e che, ad un tratto, improvvise, compaiono nelle *Notizie storiche intorno*

alla famiglia Caranti.

I fatti riguardano quello che l'Ottolenghi definisce "il buon Gionferri".

Ma ecco l'aneddoto. "Buon musicista, passionato suonatore di violoncello, e ballerino fino alla vecchiezza, tutti lo conosceremo con il nomignolo che il popolo gli diede di *Gionfròn*. Finì la sua carriera come modesto impiegato allo Stato Civile.

L'onorevole Saracco, che non voleva mai mandare *nessun impiegato in pensione* [corsivo nostro], lo mantenne in ufficio sino alla morte.

Vedevamo la lunga figura piegata e curva trascinarsi su al Palazzo Comunale [il vecchio, ovvero Palazzo Olmi, nella Pisterna]. Là mezzo sordo, egli aveva la specialità di capire i nomi per traverso, e li trascriveva come pareva a lui di averli sentiti, per approssimazione. Ne derivarono, come si può pensare, numerosi equivoci, che dovettero essere sanati con infiniti giudizi di rettifiche di Atti di Stato Civile!"

La curiosità

Tra i Padri della Patria acquesi, merita una citazione quello che senza dubbio possiamo individuare come il membro più celebre di questa famiglia: l'avv. Michele Gionferri (che, tra l'altro, accolse il giovane avvocato Saracco al suo ingresso nel consiglio comunale acquese: era il 1849). Così, in pochi tratti (e senza peli sulla lingua, come suo stile) lo ritrae, in un fulminante cammeo, Giacinto Lavezzari (che ricordiamo non mancò, nel 1879, di dimostrare tutta la sua simpatia ad un altro monasterese salito, suo malgrado, alla ribalta: Don Geloso, protagonista dello scisma di Ricaldone).

"L'avv. Gionferri era stato impiegato dal Governo in qualità di Intendente; e perc[ò] [era] molto intelligente nel maneggio delle pubbliche faccende. Fu il primo che, in Acqui, venisse insignito della Croce Mauriziana, distinzione di cui andava non poco altiero, e che gli faceva guardar di malocchio chiunque non gli facesse di cappello".

G.Sa

Un autore alicese alla ribalta

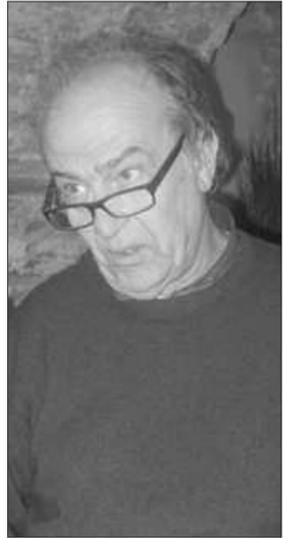
A Rivarone l'ussaro di Giuseppe Pallavicini

Alice Bel Colle. Il romanzo *L'Ussaro di Genova*, edito per i tipi dei Fratelli Frilli, nel 2007 (II edizione) dell'autore alicese Giuseppe Pallavicini è stato presentato sabato 18 febbraio presso la biblioteca comunale di Rivarone, situata nel Municipio del paese.

Una ventina di persone molto attente (e c'erano anche alcuni acquesi) ha assistito alla manifestazione che è stata guidata dalla simpatica organizzatrice Rosetta Bertini (nota nell'acquese in quanto regista della compagnia "Delle quinte e dei fondali" che ha portato in scena le vicende biografiche del poeta della Pisterna Gaetano Ravizza, e di don Melchiade Geloso prevo-sto di Ricaldone).

Giuseppe Pallavicini ha risposto a un paio di domande sulla genesi del romanzo. L'autore ha spiegato che l'opera tratta della ricostruzione romanizzata della vita di un suo avo genovese, Gabriele Prato, che partecipò alla campagna napoleonica di Germania nel 1813 contro gli Austro-Russo-Prussiani, e anche a quella del 1814 quando l'Imperatore è costretto a siglare la sua capitolazione e l'esilio all'isola d'Elba.

Ovviamente il protagonista, come molti veterani, dopo es-



sere rientrato a Genova, si arrola di nuovo e questa volta, anche se con iniziale riluttanza, nelle file dell'Armata Sarda.

Durante l'incontro il bravo attore filodrammatico Riccardo Barena di Alessandria ha letto i passi più caratterizzanti del romanzo: l'*incipit*, una scena di guerra, una scena amorosa e il congedo dalla vita del protagonista Gabriele Prato, morto in vecchiaia sul suo letto.

Venerdì 24 febbraio, con l'avv. Fausto Fogliati

Monastero, corso Utea ultima lezione di legge

Monastero Bormida. Ultima lezione a Monastero del corso dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2011/2012.

Giunto ormai all'ottavo anno consecutivo, il corso ha approfondito le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si è articolato in 15 lezioni di cultura alimentare, viaggi nel mondo, medicina, psicologia, legge.

Le lezioni si sono svolte tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23.

Per informazioni telefonare in Comune allo 0144/88012 o al 328/0410869. L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere

nuove cose e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Il corso è iniziato il 21 ottobre 2011 con 4 lezioni di "Cultura alimentare" a cura del dott. Davide Rolla, proseguito con 3 serate dedicate ai viaggi nel mondo, con i bellissimi reportage delle escursioni in paesi lontani illustrate da Piergiorgio Piccinino, Luigi Lizzi e Franco Masoero e continuate con 3 lezioni di medicina curate dal dott. Gabriele Migliora, medico di base a Bubbio ed in altri paesi della Langa Astigiana quindi due incontri di psicologia con la dott.ssa Germana Poggio.

Ed ora l'ultima lezione (delle tre) di legge con l'avvocato canellese Fausto Fogliati di Canelli (dopo il 10 e il 17 ora venerdì 24 febbraio).

Riparte sabato 25 e domenica 26 febbraio

Pranzo in Langa Castel Rocchero e Bubbio

Castel Rocchero. Primi due appuntamenti della seconda parte, quella primaverile, della rassegna enogastronomia "Pranzo in Langa" edizione 2011-2012, sabato 25 febbraio a Castel Rocchero. La fortunata manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 27° anno. Ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertomaso, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

La rassegna è un'ulteriore occasione per far conoscere al grande pubblico le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio dei 16 Comuni che danno vita alla Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida".

La rassegna si divide, da alcuni anni, in due momenti uno autunnale (appuntamenti del 2011) ed uno primaverile (appuntamenti del 2012).

La differenza sta anche nel fatto che l'autunnale comprende appuntamenti a pranzi e cene, mentre il primaverile è solo pranzi, tranne a Castel Rocchero. In questa edizione l'autunnale è iniziato domenica 23 ottobre, da regione Caffi di Cassinasco (ristorante "Mangia Ben") e si è concluso, giovedì 8 dicembre, in regione Galvagno di Cassinasco al ristorante "La casa nel bosco".

Ora il momento primaverile, riprende sabato 25 febbraio e si concluderà domenica 11 marzo all'Osteria "La Cirenai-ca" di Rocchetta Palafea. Si tratta di 4 appuntamenti, nell'arco di 20 giorni a partire da *sabato 25 febbraio*, alle ore 20,30, dal ristorante "Antica Osteria", in via Roma 1, a *Castel Rocchero* (tel. 0141 760257). Questo il menù: carne cruda di Fassone piemontese, fagiolata campagnola ricetta dell'Antica Osteria, capunet, robiola di Roccaverano

G.S.

Contributi attività culturali ad Acqui, Denice e Pareto

Denice. La Regione Piemonte, con la determina n. 51 del 30 gennaio, ha impegnato 77.000 euro per il programma di interventi a favore di Enti e Associazioni per la realizzazione di attività culturali ed espositive di rilevanza regionale in Provincia di Alessandria. Sono stati ammessi a contributo per la nostra zona l'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione di *Acqui Terme* per la *X Biennale Internazionale* (20.000 euro) e il Comune di *Acqui Terme* per la *mostra Andy Warhol, "Portraits-Ritratti"* (10.000 euro) e i Comuni di *Denice* (3000 euro per l'iniziativa "Museo a cielo aperto") e *Pareto* (3000 euro per l'iniziativa "I tre artisti di Pareto").

«La Giunta Regionale, pur in presenza di risorse limitate, dimostra di continuare a sostenere la cultura alessandrina - commenta il consigliere regionale del PDL Marco Botta - Per l'assegnazione dei contributi si è scelto di finanziare i progetti che, a fronte di un importo contenuto, permettono una maggiore copertura delle istanze avanzate su tutto il territorio regionale».

Alla riscoperta di figure dimenticate del territorio

Il senatore Arcasio antica gloria di Bistagno

Bistagno. Fatta nella precedente puntata, nel numero scorso, un po' di luce sulla famiglia degli Arcasio, veniamo finalmente a Gian Francesco, protagonista bistagnese del secolo XVIII. Non prima di dedicare qualche nota ad un suo famoso avo.

Alessandro Arcasio è dunque l'Autore dell'*Assedio di Bistagno del 1615*, con il manoscritto che Vittorio Scati dice conservato in copia a Torino presso la Biblioteca di S.A.R. il Duca di Genova.

Il Biorci nell'*Appendice alla storia acquese* (Tortona, 1820) lo nomina quale "medico filosofo di Cassine", e ne segnala diversi componimenti dedicati a Alessandro Oddone curato di San Giacomo di Cassine, al signor Giovanni Antonio Zoppi e al Marchese Cesare Cuttica, sempre del paese a valle d'Acqui.

Cento anni dopo troviamo Giovanni Francesco Alessandro Arcasio, giurista del Senato sabauda, nato - come ricordavamo - trecento anni fa: anche nel nome (il terzo di battesimo) si riscontra l'evidente legame con l'avo medico e storico.

Ma detto che la famiglia, in più di tre secoli, annovera letterati, medici, notai, uomini d'arme, conviene concentrare l'attenzione proprio sul nostro Giovan Francesco Alessandro.

(Pure omonimo - è l'ultima di nota - di quel Giovanni Francesco Arcasio, notaio di Bistagno, pretore e podestà di Terzo, che a cominciare dalla mattina del 21 luglio del 1693, "si trova coinvolto in una torbida vicenda di sangue e di rancori e che inizia un'indagine difficile ed ostinata, pericoloso viaggio in un mondo in trasformazione, alla ricerca dei colpevoli, ma anche di significati e di valori in un'esistenza continuamente sospesa sull'abisso".

Parole non di storia, ma di romanzo, che traiamo dalla quarta di copertina del romanzo di Angelo Arata La torre e l'abisso, edito da EIG).

Un insigne giurista

Dopo tante divagazioni, ec-

coci al nostro senatore.

Che non solo è citato nel quinto volume della *Storia di Torino* Einaudi, ma anche nel terzo volume (1961) *Dizionario Biografico degli Italiani*, con una voce curata da Filippo Lotta.

Di qui conviene partire: nulla si dice a proposito di infanzia e giovinezza; la prima informazione riguarda gli studi in giurisprudenza a Torino e i maestri (Dani, Galea e Campiani).

Laureatosi il 31 luglio 1733, il Nostro assunse il titolo di dottor collegiato il 12 gennaio 1741 e lettore provvisorio di diritto civile (in sostituzione del conte Corte che assumeva il gran cancellierato) nel gennaio del 1748.

Il 15 settembre dell'anno successivo ebbe la nomina definitiva di Professore di diritto civile nella Università di Torino.

A proposito del prof. Arcasio così scrive la Storia di Torino Einaudi, curata dal prof. Recuperati, cogliendo nell'insegnamento del Nostro un orientamento verso "l'assoluta stabilità".

Lettore di Diritto civile per oltre quarant'anni, dal 1749 al 1791, egli si pose "ad un discreto livello nella tradizione del regalismo", fissando i contenuti del suo insegnamento negli otto volumi dell'opera *Commentarii iuris civilis* (per altro già citati una settimana fa) editi dalla Stamperia Reale tra il 1782 e il 1784.

Ma all'epoca il nostro aveva decisamente fatto carriera.

Dell'aprile 1777 la nomina a senatore, carica che egli conservò insieme alla cattedra universitaria.

Francesco Lotta, nella voce del DBI precisa come il nostro si dedicasse allo studio e all'insegnamento del Diritto "con perspicacia e diligenza, proponendosi soprattutto di formare perfetti giuriconsulti": tra i suoi allievi, numerosissimi, e tra gli allievi dell'Arcasio ricorda il Caissoth junior, il marchese Pallavicino, il Damiani di Priocca, il conte Franchi, il Vernazza...

G.Sa

(continua nel prossimo numero)

A Denice festeggiati dai familiari

65° di matrimonio per i coniugi Barisone



Denice. Domenica 5 febbraio i coniugi Irma Lazzarino e Carlo Barisone hanno festeggiato il loro sessantacinquesimo anniversario di nozze. Irma (81 anni) e Carlo (85 anni) sono entrambi denicesi. Le figlie (Giovanna e Maria Alga), i generi, i nipoti (Cinzia, Wanja, Sara) e pronipoti (Serena, Simone) hanno festeggiato questo momento con loro e augurano ancora tanti anni di vita insieme. Un traguardo davvero invidiabile che richiama una vita vissuta insieme e che rinnova nella memoria e nei sacrifici, l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni. A Carlo e Irma felicitazioni vivissime, anche dai lettori de L'Ancora.

Sabato 25 febbraio, ore 17 all'associazione

Cessole, Roberto Meistro a la "Pietro Rizzolio"



Roberto Meistro

Cessole. Sabato 25 febbraio, alle ore 17, presso la Biblioteca "Dott. Rizzolio", sita al secondo piano dell'edificio comunale del paese, l'omonima associazione culturale propone l'incontro con Roberto Meistro, scrittore originario di San Giorgio Scarampi. Questi presenterà il suo secondo libro, *I portici di San Rocco*, un romanzo ambientato tra Torino e Cessole.

I portici di San Rocco sono un bel monumento barocco in Cessole, situato di fronte alla chiesa parrocchiale.

Sotto questi portici, e nel terreno adiacente - così ricordano le fonti archivistiche locali - avvenne il primo mercato della Valle Bormida, il primo mercoledì del giugno 1640, per concessione del feudatario Federico del Carretto, marchese di Spigno, e del Consiglio di S.M.C. il Re di Spagna e dello Stato di Milano.

Il libro è stato recensito a livello nazionale, meritando anche il più alto alloro nella terza edizione del concorso "Scrivere Donna" (con premiazione che avrà luogo a Torino, in occasione del Salone Internazionale del Libro).

L'associazione "Pietro Rizzolio" altresì informa che sono aperte le iscrizioni al secondo laboratorio di rilegatura libri dal titolo *Restauro di brossure - legatura incartanata*.

Il laboratorio (serale) - riservato a persone adulte (e associate) inizierà **giovedì primo marzo**, e durerà tre mesi (sino a fine maggio).

Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione.

Questa iniziativa (come la precedente) è curata da Anna Ostanello. Per informazioni e iscrizioni chiamare il cell. 347 8750616, o scrivere alla mail: latassera.anna@gmail.com.

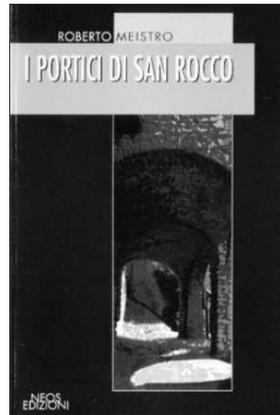
Invito al romanzo

Del Monti e dei *Sansòssi* il libro de *I portici* non può essere che un fratellino minore: la narrazione di Roberto Meistro coltiva altre finalità, ad altri maestri (Sciascia, in primis, ci sembra) attinge; là un romanzo totale, qui (e prima in *Confiteor*) narrazioni più brevi, si d'investigazione, ma che offrono ruscitisime descrizioni. Come questo viaggio, in Valle, sotto la neve.

Sforò Canelli e iniziò a salire verso Cassinasco. Nei giorni precedenti aveva nevicato e l'auto slittava appena sull'asfalto scivoloso.

Smise di riempirsi gli occhi di quella campagna addormentata per prestare più attenzione alla guida.

Superato Cassinasco la situazione era peggiorata, c'era più neve, e la strada appariva



poco più che un sentiero. Non fu facile arrivare a fondo valle senza finire in qualche fosso. Dopo una curva, improvviso e bello da mozzare il fiato, ecco Bubbio. Il suo castello e la cupola della parrocchiale immobili come fiere sentinelle a difesa del paesaggio della Valle Bormida.

Tabella [il commissario protagonista della storia] rallentò fino a fermarsi, stette con lo sguardo fisso sulla valle, prima di appoggiare la testa sul volante e sentire le lacrime scivolarci verso il mento.

Le mani stringevano forte il volante nel tentativo di calmare il respiro e il pianto che aveva avuto la meglio facendolo singhiozzare come un bambino.

Passò qualche minuto prima di riuscire a ritrovare la calma, tirò su col naso un paio di volte e si asciugò alla meglio il viso. Accendendosi una sigaretta si chiese il perché di questa sua inusuale fragilità.

Non era più lo stesso, lo capiva da piccole cose. Era sempre in preda a una specie di ansia pronta a trasformarsi velocemente in allegria sfrenata o in tristezza balorda.

Era nervoso, poi cupo, poi apatico, poi di nuovo allegro, ma tutto gli sembrava sempre estraneo. Sì, estraneo era la parola esatta, era come se si stesse guardando vivere. "Ma io dove sono, allora?"

Iniziava a scendere qualche fiocco di neve. Tabella gettò via il mozzicone della sigaretta e si rimise in moto. Attraversò i paesini lambiti dal Bormida che continuava la sua ricerca del mare o di un fratello maggiore come se niente fosse successo, e arrivò quasi senza accorgersene a Vesime.

D'istinto svoltò a sinistra salendo verso San Giorgio e la notte, che era arrivata svelta, lo riportò a quando tutto era iniziato.

Affrontò la serie infinita di curve prima di scorgere le luci della casa di Virginio.

L'immagine di Virginio seduto nell'aria si materializzò vivida nella sua mente. Una lama di sole giocava con la barba ispida di qualche giorno mentre la falce prendeva nuovo vigore sotto i movimenti lenti, ma decisi, della sua mano. Un fruscio metallico, un suono, un ritmo antico scandiva gli attimi rendendoli una catena infinita di secondi dove importante non era il quando il perché. Contava solo il come si sceglieva di vivere la propria vita.

Fermò l'auto e spese il motore. Niente doveva distoglierlo dal calore di quelle luci. Scese sentendo scricchiolare la neve sotto i suoi piedi...".

G.Sa

Domenica 26 febbraio

Ad Alice Bel Colle arriva il carnevale

Alice Bel Colle. Dopo aver toccato nelle scorse settimane tante altre località del nostro territorio (da Masone a Bistagno, da Sezzadio a Castelnuovo Bormida), il carnevale fa tappa anche ad Alice Bel Colle.

La Pro Loco alicese, infatti, organizza, per il pomeriggio di domenica 26 febbraio, l'edizione 2012 del "Carnevale Alicese".

La festa avrà luogo nei locali del Salone della Pro Loco di piazza Guacchione. All'interno dei locali per tutto il pomeriggio, a partire dalle ore 15, i più piccoli (e non solo loro) si divertiranno ad assistere a giochi e spettacoli di animazione, e potranno inoltre sfogare le proprie energie impegnandosi nella classica "rottura

della pentolaccia", tipica attività carnevalesca che però sembra non passare mai di moda.

Al termine dei giochi e degli spettacoli, per rinfancare il corpo e lo spirito, mascherine e adulti al seguito potranno approfittare di una gustosa e abbondante merenda.

Al riguardo, gli organizzatori ringraziano sentitamente in anticipo tutti coloro che riterranno di dare un contributo alla perfetta riuscita dell'evento con la preparazione di un piatto, dolce o salato, per arricchire il menu a disposizione dei commensali.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, l'ingresso è libero, il divertimento, l'allegria e la spensieratezza sono alla portata di tutti.

Sabato 25 febbraio termina "Tucc a Teatro"

Monastero a teatro "Monsù facia 'd tola"

Monastero Bormida. La rassegna "Tucc a teatro" che ha animato le serate invernali al teatro comunale di Monastero Bormida giunge al termine sabato 25 febbraio con la rappresentazione della divertente commedia "Monsù facia 'd tola", presentata dalla compagnia "Vej e giovo" di Buriassi. La commedia in tre atti, scritta da Franco Roberto e diretta da Aldo Servello, gioca tutta sugli equivoci creati da una "faccia tosta" che riesce a farsi strada inventandosi le situazioni più paradossali. Un vecchio adagio infatti recita: "Faccia 'd tola, metà govern" vale a dire: "Chi ha la faccia tosta, è già a posto al 50%". Ed è appunto quanto fa il protagonista della commedia. Ettore Minetto, laureato e senza lavoro, decide addirittura di cercarlo in banca, ma non seguendo gli iter usuali delle assunzioni, bensì "autoassumendosi", cioè non chiedendo lavoro, ma "rubandolo". Così facendo si scontra con un mondo artefatto, pieno di etichette e di invidie ben radicate, seppur repressi, in un crescendo di gag e battute esilaranti.

Si chiude in bellezza con un ricco dopoteatro che vede protagonisti la Pasticceria Cresta di Bubbio, le marmellate e le composte dell'azienda agricola "Ca'd Baldo" di Torelli Marianella di Bubbio, i salumi della "Bottega dei Sapori" di Mercurio Monica di Loazzolo, i vini dell'azienda vitivinicola "Gardino" di Leardi Alberto di Loazzolo e la "Cantina Fratelli Bosco" di Sessame. Sarà presente la Pro Loco di Bubbio. Gli attori saranno serviti dal ristorante

pizzeria "Da Frankino" Quartino di Loazzolo.

Il costo del biglietto d'ingresso è di otto euro ridotto a sei euro per i ragazzi fino a quattordici anni, mentre è gratuito per i bambini al di sotto dei sette anni. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale "Langa Astigiana" in via G. Penna 1, a Loazzolo (tel. e fax 01448/87185).

Il gruppo di amici del Circolo "Langa Astigiana" che da nove edizioni organizza e gestisce la rassegna "Tucc a teatro" desidera ringraziare di cuore le compagnie che hanno calcato il palcoscenico di Monastero Bormida, il pubblico sempre numeroso e affezionato anche con le avverse condizioni climatiche di questo inverno, i ristoratori, le associazioni e i produttori che hanno arricchito i golosi dopoteatri e tutti coloro che a vario titolo hanno dato una mano per rendere attraente e divertente questo ormai tradizionale appuntamento culturale valbormidese. Ora il Circolo "Langa Astigiana" sta già pensando alle future iniziative, tra cui spiccano la Festa della Lingua Piemontese, che si terrà a giugno a Loazzolo, e la seconda edizione di "Langa Astigiana Porte Aperte", che consentirà di aprire nella prossima estate i più interessanti tesori d'arte delle colline della Langa Astigiana con guide qualificate e gustosi abbinamenti enogastronomici. Per non parlare della 10ª edizione della rassegna teatrale, che ovviamente sarà ricca di sorprese e di novità.

Regione Piemonte, contributi alle scuole di musica di Acqui e Ovada

La Regione Piemonte, con la determina n. 52 del 30 gennaio, ha impegnato 6.000 euro per il programma di assegnazione dei contributi a sostegno dell'attività di Istituti e Scuole di musica in provincia di Alessandria. Sono infatti stati ammessi a contributo l'Istituto Musicale "Mozart 2000" di Acqui Terme (4000 euro) e la Civica Scuola di Musica "A. Rebora" di Ovada (2000 euro).

«Si concretizza il sostegno della Regione Piemonte nei confronti dei corsi di formazione musicale conformi nella durata, nel numero delle lezioni e nei programmi all'ordinamento didattico dei Conservatori di Stato. - commenta il consigliere regionale del PDL Marco Botta - I contributi sono stati assegnati in base a tre criteri di valutazione: numero dei frequentanti, numero delle classi di corso e numero dei risultati conseguiti presso i Conservatori (licenze, complimenti e diplomi)».

Il contributo regionale sarà impiegato per sostenere le spese correnti connesse all'attività corsuale.

Limite velocità su alcuni tratti S.P. 195

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, sul territorio dei Comuni di Rivalta Bormida e Strevi, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", tra le seguenti progressioni stradali: dal km 17+194 al km 17+410, dal km 17+530 al km 18+193, dal km 18+705 al km 19+698. La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Sulle dimissioni di Ragazzo e Automobile

Opinioni da Orsara purtroppo anonime

Orsara Bormida. Le dimissioni dal Consiglio comunale di Orsara Bormida del vicesindaco Carlo Ragazzo e dell'assessore Salvatore Automobile evidentemente fanno ancora discutere.

In settimana, presso la nostra redazione, abbiamo infatti ricevuto una lettera, proveniente da alcuni "cittadini orsaresi indignati", contenente alcune considerazioni relative all'argomento già trattato nelle ultime edizioni del nostro giornale.

Si tratta di opinioni più che legittime, ma non pubblicabili, in quanto la lettera che abbiamo ricevuta era totalmente anonima e priva di riferimenti a persone fisiche.

L'occasione è propizia per ricordare a tutti i lettori che "L'Ancora", per sua scelta edi-

toriale e per motivi legali, non pubblica lettere anonime. Il giornale garantisce, su richiesta, l'anonimato ai lettori che inviano corrispondenza (dietro la dicitura "lettera firmata"), ma richiede, per procedere alla pubblicazione, un riferimento, verificabile, ad una persona fisica o ad una associazione.

Inoltre, le lettere dei lettori, per poter ottenere dignità di pubblicazione, non devono contenere espressioni ingiuriose o comunque lesive della reputazione di persone, associazioni, enti.

Invitiamo i nostri attenti (e indignati) lettori orsaresi a riscriverci secondo i criteri che abbiamo esposto, e sicuramente provvederemo alla pubblicazione delle loro considerazioni.

M.Pr

Dalla Giunta provinciale parere positivo

Ricaldone, sì alla variante strutturale

Ricaldone. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Raffaele Breglia, ha deliberato di prendere atto delle finalità e degli oggetti generali della Variante Strutturale esplicitati nel progetto preliminare adottato dal Consiglio comunale di Ricaldone con Deliberazione n. 11 del 2 maggio 2011 e D.C.C. n. 20 del 23 settembre 2011, esprimendo, per quanto di competenza, un parere positivo soggetto a una serie di condizioni.

La variante in esame propone una revisione delle aree residenziali previste dal vigente P.R.G.C., con l'individuazione di 9.610 metri quadrati, di cui 4.370 di nuovo inserimento. La scelta localizzativa dei nuovi lotti risulta essere a completamento e in continuità con l'edificio esistente, dunque, compatibile con gli obiettivi principali che il P.T.P. ha individuato per il sistema insediativo.

In relazione alla destinazione d'uso produttivo, si prevede la conferma dei lotti esistenti con ampliamento delle aree D1.1, D1.2 e D2.2a (cantina sociale).

Alla luce della normativa regionale vigente sul progetto di candidatura Unesco e considerato che il territorio comunale risulta totalmente incluso nella "core zone n. 5", si richiede un approfondimento relativo agli interventi previsti per la realizzazione di un'area di sosta e belvedere (P13), individuata in prossimità del confine con Alice Bel Colle.

Si invita l'amministrazione comunale a apportare le necessarie correzioni per l'individuazione dei tre ingressi urbani: uno situato sulla S.P. n. 235 "Cassine - Quaranti", all'altezza del parcheggio del cimitero, l'altro all'incrocio tra la S.P. 235 e la S.P. n. 233 "delle Rocche" e il terzo a sud dell'abitato di Ricaldone, lungo la S.P. n. 233.

Essendo, poi il territorio comunale di Ricaldone interessato totalmente dalla "core zone n. 5", si rende necessario un approfondimento dell'apparato

normativo attraverso l'adeguamento agli indirizzi normativi con cui la Giunta Regionale ha approvato le perimetrazioni delle zone di eccellenza.

Occorre, poi, indicare come SIR (Sito di Importanza Regionale) il biotopo "Bosco delle Sorti", erroneamente definito SIC. Il sito risulta incluso nell'elenco delle aree protette in qualità di "Zona naturale di salvaguardia del Bosco delle Sorti - La Communa".

Dal punto di vista viabilistico, la viabilità provinciale interessata è costituita dalle Provinciali n. 233 "delle Rocche", n. 235 "Cassine - Quaranti" e n. 236 "Ricaldone - Maranzana". Nell'ambito della S.P. 235 "Cassine - Quaranti", l'area denominata C2.2 è localizzata fuori dalla perimetrazione del centro abitato, pertanto la fascia di rispetto per l'edificazione dovrà essere di 20 metri. Per l'accesso all'area si ritiene preferibile utilizzare la strada esistente nelle vicinanze, con opportuna messa in sicurezza dell'intersezione con la S.P. n. 235.

Il progetto dell'area belvedere (P13) prevista a lato della Provinciale 235, in corrispondenza dell'insediamento C2.2, dovrà essere approvato dalla Provincia di Alessandria e dovranno, comunque, essere verificate le distanze di visibilità dell'accesso.

Considerata la mancanza di visibilità per la presenza di un edificio esistente e di una curva, il parcheggio previsto vicino all'area per servizi dell'acquedotto sulla S.P. n. 235 (P15) potrà, invece, avere l'accesso esclusivamente sul lato dell'area dell'acquedotto. Il progetto dovrà, comunque, essere approvato dalla Provincia di Alessandria.

Nell'ambito, poi, della S.P. n. 236 "Ricaldone - Maranzana", l'area denominata D1.1, individuata come area produttiva, dovrà utilizzare gli accessi esistenti lungo la Provinciale 236. Eventuali aumenti di traffico dovranno comportare un adeguamento di accessi/intersezioni, al fine di garantirne la sicurezza.

Incidenti stradali causati da fauna selvatica ungulata

Come ogni anno, la Provincia di Alessandria si impegna a accettare e depositare agli atti le richieste di risarcimento di automobilisti coinvolti in incidenti stradali con fauna selvatica ungulata. Si comunica, tuttavia, che, a partire dal 1º gennaio 2012, è stata temporaneamente sospesa l'attività istruttoria relativa all'accesso al Fondo di solidarietà a favore dei soggetti coinvolti in sinistri. Lo stanziamento dei fondi necessari al risarcimento degli automobilisti dipende, annualmente, dalla Regione Piemonte, che, attualmente, non sta procedendo ai relativi trasferimenti. Le richieste presentate rimarranno, pertanto, agli atti e verranno evase qualora la Regione individui e metta a disposizione le apposite risorse per il 2012.

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770). Alla domenica si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicolao" e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sulle verità della fede. Per informazioni tel. 340 1781181. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Addetto stampa Sgroi: "Avviato un tavolo al Ministero"

Pensioni e disagi: la Posta risponde

Torino. Dopo la segnalazione del sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, che la scorsa settimana ha utilizzato il nostro giornale per puntare il dito sui gravi disagi patiti dagli anziani nel ritirare le pensioni a seguito dell'entrata in vigore delle nuove normative sulla tracciabilità, sulla questione arriva la risposta di Poste Italiane.

Come i nostri lettori ricorderanno, il problema riguarda le metodologie di pagamento relative agli anziani che percepiscono pensioni con importo superiore ai 1000 euro. Secondo le nuove normative, le Poste non sono più abilitate al pagamento in contanti, ma possono erogare la pensione solo attraverso l'apertura di un libretto di risparmio.

L'operazione è gratuita, ma comporta gravi problemi per tutti quegli anziani che ricadono in questa fascia pensionistica ma che, per motivi legati all'età avanzata, alla ridotta mobilità, o a malattie, non possono recarsi di persona all'ufficio postale per provvedere alla formalità dell'apertura del libretto.

Infatti, mentre l'operazione di ritiro in contanti poteva anche essere fatta da un delegato, per l'apertura del libretto è indispensabile la firma dell'interessato, che può essere surrogata solo dall'ottenimento di una procura generale, che i familiari possono farsi conferire solo rivolgendosi a un notaio, con un aggravio di spesa consistente, oppure recandosi in Tribunale, con la conseguenza che il delegato si trova costretto a perdere, nel caso più fortunato, un paio di mezze giornate lavorative.

Una situazione kafkiana:

M.Pr

Da Cassine scrive Bruno Fortunato

"Lanza, l'incoerenza non è una virtù"

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo alcune considerazioni personali di Bruno Fortunato, esponente del PD di Cassine:

«Ho appreso con stupore e rammarico dal giornale "L'Anzora" del 19 febbraio 2012 che l'amico Maurizio Lanza è passato all'IDV, e ho pensato: "meno male che questa volta è rimasto nell'area per così dire della sinistra, poiché visto il suo curriculum politico (la provenienza da DC, poi Forza Italia, poi Udeur, poi Patto Segni, poi PD e ultimo IDV) avrebbe potuto passare a qualsiasi altro partito pur di ottenere un incarico di prestigio e visibilità».

Passare da segretario del PD, seppur solo della sezione di Cassine, all'incarico politico di altra parte, addirittura extra-provinciale, è sorprendente, per Lanza evidentemente no! Le motivazioni da lui date a mio avviso hanno più il sapore di "scusante" che di convinzione di linea politica scorretta; infatti sostiene che il suo approdo all'IdV è conseguente alla tendenza che ha avuto il

Da Cassine grazie all'intervento dell'Amag da Pinuccia Oldrini

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo un ringraziamento proveniente dalla nostra lettrice cassinese Pinuccia Oldrini: «In mezzo a tante lettere di protesta legate a disservizi, desidero invece ringraziare di vivo cuore l'Amag.

A causa del gelo, giorni fa mi è "saltato" un contatore dell'acqua situato all'interno di un garage. Ne è conseguita una perdita d'acqua copiosa e impetuosa. Appena ce ne siamo accorti abbiamo subito contattato il nostro idraulico, il quale ci ha consigliato di contattare immediatamente l'Amag.

A seguito della nostra telefonata, nel giro di appena un paio d'ore, nonostante fosse sabato, i tecnici sono intervenuti e hanno riparato il guasto fermando l'ingente perdita di acqua. Li ringrazio per la competenza e la tempestività».

Entra Reggio e Piccarolo è il vicesindaco

Bruno, avvicendamenti nella Giunta comunale



Bruno. Eletta nel 2009, anche la Giunta comunale di Bruno raggiunge il traguardo della metà della legislatura e, riflettendo sul futuro, cambia lievemente i ruoli della sua "squadra" per poter lavorare al meglio nei mesi restanti alla guida dell'amministrazione. «L'obiettivo è quello di una migliore ridistribuzione degli incarichi», spiega il sindaco Manuela Bo, «responsabilizzando i componenti del gruppo di maggioranza sulle linee guida fondamentali che furono la base del programma elettorale proposto ai cittadini e che ha trovato largo consenso. Tra queste spiccava fortemente la presenza di giovani, portatori di nuove idee e di innovazione di cui il paese aveva realmente bisogno». È in effetti piuttosto nota la propria intenzione di organizzare, a beneficio delle ditte locali operanti nel settore forestale, la prima edizione di un corso di "Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento" e un corso di "Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento e allestimento".

Entrambi i corsi, finanziati dalla Regione Piemonte, sono totalmente gratuiti, e si inseriscono nel Piano di Sviluppo Rurale stilato per il periodo 2007-2013, consentiranno di acquisire competenze conformi ai dettami delle più recenti normative di sicurezza (misura 111.2) e sono rivolti in primo luogo alle ditte del settore ed ai loro operatori per acquisire nozioni specifiche nella gestione dei tagli boschivi e nell'uso del materiale forestale, inclusi lo studio delle norme e le corrette tecniche di sicurezza all'interno di un cantiere.

I corsi si svolgeranno a Castellnuovo Bormida, presso la sede di "Focus Piemonte", all'interno della ex chiesa del Santo Rosario, per quanto riguarda la parte teorica. La parte pratica troverà invece attuazione all'interno della zona di salvaguardia del "Bosco delle Sorti - La Communa".

Per ulteriori informazioni è intanto possibile contattare "Focus Piemonte" nella persona della dottoressa Federica Ferrari, responsabile di sede, o telefonicamente al 335/6947765 o via fax allo 0144/715705, oppure ancora per posta elettronica all'indirizzo federica.ferrari@focuspiemonte.it, manifestando il proprio interesse e specificando il numero di operatori che sa-

ranno coinvolti nel corso, così da inserire i loro nominativi nelle liste di prevalutazione. Agli interessati sarà poi inviato un modulo di prescrizione. Una volta annotate tutte le iscrizioni, Focus Piemonte prenderà contatto nuovamente con gli interessati al fine di comunicare loro la data della selezione che si terrà presso i locali dell'agenzia formativa. In tutto sono a disposizione 15 posti.

Se qualcuno, pur interessato, non riuscisse a partecipare a queste prime edizioni dei due corsi, una seconda edizione di entrambi sarà organizzata fra ottobre e novembre 2012; è comunque fondamentale che la manifestazione di interesse avvenga ora.

L'agenzia formativa "Focus Piemonte" informa inoltre che sarà organizzata, entro la fine del 2012, anche una edizione relativa all'unità formativa "Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco", in un periodo dell'anno ancora da stabilire.

Un aspetto significativo del corso è il fatto che, sulla base del nuovo regolamento forestale approvato in Regione nel settembre 2011, uno dei requisiti che prossimamente sarà richiesto agli operatori del settore sarà proprio avere partecipato ad attività formative di questo tipo.

Questo aggiunge ulteriore importanza ai corsi in programma a Castellnuovo Bormida, e ulteriore valenza all'attestato di frequenza che sarà consegnato ai partecipanti al termine dei moduli.

Tutti i moduli in programma sono parte di un percorso di sei unità formative totali che consentono, una volta completate, di ottenere la qualifica di operatore forestale: in pratica dunque, grazie ai corsi "Focus Piemonte" metà delle competenze necessarie potranno essere ottenute a titolo gratuito.

Figure che scompaiono

L'avv. Giancarlo Cormaio riposa a Ricaldone

Ricaldone. Sabato 18 febbraio la comunità di Ricaldone si è stretta intorno alla famiglia dell'Avv. Giancarlo Cormaio, deceduto ad Alessandria all'età di 81 anni, ma che - come ricordato dal parroco don Flaviano nella messa esequiale - non aveva mai interrotto i suoi rapporti con il suo paese. Specie nella bella stagione non di rado era possibile incontrarlo presso la sua bianca casa della Caldana (in cui anche la sorella Suor Mary amava, ogni estate, trascorrere qualche giorno di pace e tranquillità). Don Timperi, nell'omelia, ha voluto ricordare l'impegno dell'estinto nel Municipio e nella Cantina Sociale (quella stessa Cantina presso la quale il padre aveva ricoperto il ruolo di presidente), e di recente, come priore della rinata confraternita di Sant'Antonio. «Nei recenti e continui incontri soprattutto ultimamente, il suo pensiero era rivolto a quanto si potesse fare per la sistemazione dell'Oratorio». Per tanti anni organista presso la Chiesa Parrocchiale, lui stesso appassionato ascoltatore (era davvero assiduo ai concerti che si svolgevano nei paesi dell'Acquese e in Acqui), aveva di buon grado assecondato gli stu-

di musicali dei figli presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria. Spesso, inoltre, ricordava - con soddisfazione - la fatica cui volentieri si era sottoposto quando, per gli esami dei figli, aveva dovuto studiare le parti pianistiche per accompagnarli in certi esami. «Giancarlo Cormaio era la persona dell'equilibrio e dell'ascolto, così mi piace ricordarlo - ha detto il parroco Don Flaviano - pacato, riservato per indole, umile, serio. Ma di grande lungimiranza e di grande cuore. Non ha mai ostentato la sua cultura, la sua lunga esperienza, ma sempre era attento alla persona che aveva di fronte». Solo qualche settimana fa, dalla nostra redazione lo avevamo raggiunto telefonicamente per avere conferma di una visita privata di Oscar Luigi Scalfaro a Ricaldone. Cordialmente ci aveva risposto, e di lì a pochi minuti richiamato, per integrare il ricordo di un evento che, lì per lì, aveva dimenticato, ma che in effetti, sì, proprio alla Caldana aveva avuto luogo. E anche in questa sua attenzione, nella sua precisione, nella volontà di offrirci la sua totale collaborazione avevamo potuto apprezzare, ancora una volta, la cifra dell'uomo.

L'avv. Cormaio guidava la compagnia di S. Antonio

Ricaldone, confraternita piange il suo priore

Ricaldone. Così ci scrivono dalla Confraternita di Ricaldone: «È improvvisamente venuto a mancare il dott. Giancarlo Cormaio, Priore della Confraternita di Sant'Antonio Abate di Ricaldone.

Nato in una famiglia di tradizioni profondamente cristiane, il dott. Giancarlo Cormaio, malgrado fosse nato a Genova da genitori ricaldonei (la mamma discendeva da una delle famiglie più antiche di Ricaldone), e malgrado che per il suo lavoro (era dirigente dell'INPS) avesse trascorso buona parte della sua vita in Alessandria, ha sempre considerato Ricaldone come il suo paese. In questo contesto non ha mai lesinato il suo contributo alla vita religiosa e civile di Ricaldone. Nel passato era stato infatti Consigliere Comunale ed Assessore, nonché membro del Collegio Sindacale della locale Cantina Sociale.

Recentemente si era impegnato moltissimo nella ricostituzione della antica Confraternita. La Confraternita di Sant'Antonio Abate, che era già esistente nel XVI secolo, non risultava più attiva dalla fine Anni Cinquanta in quanto gli ultimi Confratelli non si preoccuparono di cercare proseliti. Va anche detto che i tempi non erano facili. Alla Confraternita appartiene l'Oratorio, pregevole edificio del Seicento piemontese, che costituisce il Bene Architettonico più antico del paese. Quando nella primavera dell'anno 2010 Gianni Vivaldi e Gianni Stefano Cuttica vennero a sapere dall'amico Leonardo Musso, priore della Confraternita di N.S. Assunta di Grogna, che esisteva ancora la possibilità di riattivare la Confraternita di Ricaldone sebbene questa fosse inattiva da cinquanta e più anni, ne parlarono subito con Giancarlo, loro amico oltre che parente, il quale abbracciò con



entusiasmo l'idea e dichiarò subito la disponibilità sua e della consorte Maria Antonietta per questa importante operazione di recupero storico.

Fu quindi tra i primi firmatari della richiesta di riapertura ed considerazione delle sue qualità non appena la Confraternita fu formalmente ricostituita venne eletto all'unanimità Priore.

Dato il suo carattere riservato e discreto ebbe una iniziale riluttanza nell'accettare l'incarico, ma poi si dedicò con encomiabile passione al nuovo impegno, coinvolgendo tutti i suoi collaboratori a cominciare dai suoi inseparabili cugini Corrado Massetta ed Albino Pastorino nel gravoso ma entusiasmante lavoro di una prima sistemazione dell'Oratorio e spronando perché venisse redatto senza indugi un progetto organico per il completo restauro conservativo dell'edificio, compito al quale si sono dedicati volontariamente alcuni tecnici del paese, che volentieri avevano accettato di essere coinvolti, un po' spontaneamente ed un po' spinosamente. La sua improvvisa scomparsa lascia adesso un vuoto difficilmente sostituibile, ma anche un esempio di dedizione che ci auguriamo venga sempre tenuto ben presente dai suoi collaboratori e dai suoi successori».

In provincia di Asti obbligo di gomme da neve

Da martedì 15 novembre a sabato 31 marzo 2012 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade di competenza della Provincia di Asti devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antidive. Nel caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica.

Un ricordo dagli Amici di Cartosio

Renato Assandri grande fisarmonicista



Cartosio. Renato Assandri è deceduto improvvisamente, nei giorni scorsi, all'età di 77 anni, era un talentuoso fisarmonicista, conosciuto in ogni luogo dell'Acquese e non solo. Pubblichiamo un ricordo di Renato Assandri dagli amici di Cartosio:

«La notizia della scomparsa improvvisa dell'amico Renato, ci ha lasciati increduli e profondamente addolorati.

A Cartosio, paese di origine, dove vi trascorse l'infanzia e la giovinezza, e dove è rimasto sempre affezionato ad amici e

parenti, era stimato come persona e come musicista dal talento impareggiabile.

Dal carattere mite, buono, socievole ma determinato, ha coltivato per tutta la vita la passione per la musica e per la sua fisarmonica, che sapeva suonare da autentico professionista. Negli ultimi anni, con noi, altrettanto appassionati del paese, si ritrovava a suonare per allietare feste e ricorrenze folkloristiche.

«Ci mancherai molto e sarai sempre presente nei nostri incontri musicali. Grazie!».

I sezzadiesi sono 1308

Sezzadio supera quota 1300 abitanti



Sezzadio. Dopo un solo anno di lieve calo, Sezzadio torna a superare il "muro" dei 1300 abitanti. È questa la notizia più importante che emerge dall'esame dei dati forniti dagli uffici comunali sezzadiesi.

All'1 gennaio 2012, nel Comune guidato dal sindaco Pier Luigi Arnera i residenti erano infatti 1308 (639 maschi, 669 femmine), con un incremento di 13 unità rispetto ad inizio 2011, quando il conteggio si era fermato a quota 1295 (632 uomini, 663 donne).

La ritrovata tendenza all'incremento è un dato importante, per un Comune che dall'Unità d'Italia fino al secondo dopoguerra era sempre rimasto abbondantemente sopra la quota dei 2500 residenti, prima di conoscere un calo graduale ma continuo sul piano demografico.

In realtà, se si scende nel dettaglio, si scopre che il tasso di crescita naturale è ancora negativo: in paese le morti continuano a essere più delle nascite: lo scorso anno il consuntivo aveva contato 10 nuovi nati (7 maschi, 3 femmine) e 25 decessi (11 uomini, 14 donne) e negli ultimi 12 mesi le nascite sono ancora diminuite, fermandosi a 5 (3 maschi, 2 femmine); in calo però è anche il numero dei morti, che nel 2011 sono stati solo 17 (6 uomini, 11 donne).

Il saldo negativo viene comunque compensato dal tasso di immigrazione: ancora una volta Sezzadio si conferma paese in grado di attrarre nuovi cittadini provenienti da altre

realità. In paese nel corso del 2011 sono andati ad abitare in 59 (26 uomini, 33 donne; lo scorso anno gli arrivi erano stati 54), mentre hanno scelto di lasciare Sezzadio solo in 34 (16 uomini, 18 donne; lo scorso anno gli emigrati avevano toccato quota 36), con un incremento complessivo di 25 unità.

Chi sono i nuovi sezzadiesi? In buona parte si tratta di cittadini di origine straniera, visto che dallo scorso anno i residenti non italiani sono aumentati da 133 a 146, con un incremento percentuale significativo (dal 10,2% all'11,1%).

La colonia più numerosa, per ampio distacco, resta quella dei romeni, che sono ben 115; al secondo posto, ma con soli 12 rappresentanti (e ben 11 di loro di sesso maschile), sono i senegalesi, da tanti anni presenza significativa a Sezzadio.

Al terzo posto della graduatoria, infine, i marocchini, che in tutto sono 8.

Chiudiamo con i dati riguardanti i matrimoni: Sezzadio si conferma paese quotatissimo per quanto riguarda l'ambientazione del "giorno più bello" di tante coppie, vista anche la presenza sul territorio dell'Abbazia di Santa Giustina. Non stupisce, dunque, che i matrimoni celebrati nel 2011 siano stati ben 32, 27 dei quali, non a caso, celebrati con rito religioso. Cinque coppie, invece, hanno scelto di affidarsi alla celebrazione civile dal sindaco Arnera.

M.Pr

Organizzato dalla Pro Loco e dal Circolo "Raffo"

Carnevale Castelnovese successo strepitoso



Castelnuovo Bormida. Il Carnevale Castelnovese conferma il suo grande successo anche nell'edizione 2012. La kermesse carnevalesca organizzata in sinergia dalla Pro Loco Castelnuovo Bormida e dal circolo "Fausto Raffo", con la collaborazione della Pro Loco di Cassine, andata in scena nella giornata di domenica 19 febbraio, ha attirato in paese tantissimi bambini e ragazzi, provenienti anche dai paesi limitrofi, soprattutto da Cassine. Le mascherine hanno gremito, con la loro chiassosa al-

legria, i locali del bar "All'ombra dell'Arbra", che hanno fatto da palcoscenico ideale per un pomeriggio di grande divertimento, fra momenti di animazione in sinergia dalla Pro Loco Castelnuovo Bormida e dal circolo "Fausto Raffo", con la collaborazione della Pro Loco di Cassine, andata in scena nella giornata di domenica 19 febbraio, ha attirato in paese tantissimi bambini e ragazzi, provenienti anche dai paesi limitrofi, soprattutto da Cassine. Le mascherine hanno gremito, con la loro chiassosa al-

legria, i locali del bar "All'ombra dell'Arbra", che hanno fatto da palcoscenico ideale per un pomeriggio di grande divertimento, fra momenti di animazione in sinergia dalla Pro Loco Castelnuovo Bormida e dal circolo "Fausto Raffo", con la collaborazione della Pro Loco di Cassine, andata in scena nella giornata di domenica 19 febbraio, ha attirato in paese tantissimi bambini e ragazzi, provenienti anche dai paesi limitrofi, soprattutto da Cassine. Le mascherine hanno gremito, con la loro chiassosa al-

Con l'assessore provinciale Luigi Bussalai

Sassello, Associazioni incontro e confronto

Sassello. Sabato 18 febbraio, la sala del Consiglio comunale ha ospitato un incontro tra le associazioni del sassellese e Luigi Bussalai, assessore provinciale alle Politiche Sociali, Volontariato e Piccoli Comuni.

A confrontarsi con Bussalai, il vice sindaco Mino Scasso, l'assessore ai Servizi Sociali Giancarlo Menippo, nominato ad ottobre dello scorso anno, i rappresentanti della Polisportiva Sassello, della Croce Rossa, dell'Avis, degli Alpini, della "3 Torri" Pesca Sportiva, degli "Amici del Sassello" e dell'associazione "Segnalibro". In discussione la collaborazione con la provincia di Savona, progetti ed iniziative, possibili sinergie e contributi per lo sviluppo del territorio.

Argomenti attraverso i quali le Associazioni sassellesi hanno chiesto all'Assessore una maggiore presenza sul territorio e la possibilità di sviluppare nuove collaborazioni. Bussalai ha sottolineato che, con i tagli e le difficoltà che anche le province debbono affrontare, la possibilità di finanziare eventi è sempre più complessa ma, è della Provincia il compito di collaborare, dare visibilità alle attività che vengono promosse con sacrificio e passione.

Da parte sua il vice sindaco Mino Scasso ha spiegato quali sono le esigenze di Sassello,



del suo territorio e delle realtà che vi operano, comprese le tante associazioni di volontariato.

«Il nostro - ha detto il vice sindaco - è un paese che vive sulle attività legate alla produzione degli amaretti di Sassello, sul turismo e sull'agricoltura, soprattutto le attività legate al bosco. Fondamentali per mantenere e migliorare questi aspetti sono la viabilità e la ricerca di sbocchi sui mercati che facciano conoscere il nostro territorio, le sue peculiarità ed i suoi prodotti. Sono complementari l'una agli altri e per questo chiediamo alla Provincia una maggiore collaborazione e più attenzione alle nostre esigenze».

Sassello, raccolta differenziata di rifiuti ingombranti

Sassello. I rifiuti ferrosi ed ingombranti possono essere smaltiti presso il magazzino comunale in località Pratobadorino dalle ore 9 alle 12, di sabato 25 febbraio. Il servizio è riservato agli utenti iscritti nel ruolo "Rifiuti solidi urbani" del comune di Sassello.

Presso le scuole di Campè

Urbe, dai Carabinieri lezione di sicurezza



Urbe. Giovedì 19 gennaio presso le scuole di località Campè si è svolto, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, un corso di sicurezza relativo a: prevenzione dei reati, identificazione dei reati, norme comportamentali, statistiche e tutte le attività svolte dall'Arma. Il corso è stato tenuto dal capitano Luca Baldi comandante della Compagnia CC di Cairo Montenotte e dal maresciallo Giancarlo Zedda comandante della Stazione CC di Urbe. L'iniziativa è stata molto apprezzata sia dalla dirigenza scolastica che dai ragazzi che, stimolati dal capitano Baldi e dal maresciallo Zedda, hanno posto numerose domande, intervenendo con quesiti d'ordine sociale di grande attualità. Al termine dell'incontro, il sindaco Maria Caterina Ramorino ha ringraziato i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri sempre presente e pronta alle istanze della cittadinanza.

Il 1° maggio la festa delle frittelle

Cremolino, calendario degli eventi 2012

Cremolino. Mentre in paese si continua a parlare della "Cena degli sposati", classico appuntamento dei primi mesi dell'anno, che lo scorso 18 febbraio ha riunito un buon numero di cremolinesi nei locali dell'Auditorium, la Pro Loco Cremolino guarda avanti verso i prossimi appuntamenti che vivacizzeranno l'affascinante borgo collinare nel corso del 2012.

Fra i momenti imperdibili non può mancare la tradizionale "Festa delle frittelle nell'antico borgo", in calendario quest'anno nella giornata di martedì 1 maggio, che segnerà in pratica l'avvio della stagione degli eventi. Infatti, poco più di tre settimane dopo, domenica 27, è in programma la "Camminata gastronomica", mentre sabato 2 giugno si svolgerà la parata di auto storiche "Le veterane nell'antico borgo".

Il mese di giugno prosegue con un pensiero rivolto ai meno giovani, con la "Festa degli anni d'argento", già fissata per domenica 17. Poi un mesetto di pausa, il tempo necessario per preparare al meglio l'edizione 2012 della "Sagra delle Tagliatelle", che si svolgerà da venerdì 13 a domenica 15 luglio nell'abitual cornice del campo sportivo, proprio alla vigilia delle celebrazioni in onore della Madonna del Carmine, programmate per lunedì 16.

L'estate cremolinense prende quota e prosegue a ritmo serrato da venerdì 20 a lunedì 23 luglio, con quattro serate incentrate sulla "Sagra del Pesce" al campo sportivo, e quindi, dal 3 al 26 agosto, con i numerosi appuntamenti inseriti nel calendario di "Cremolino teatro e musica".

Gli eventi agostani non si fermano qui: sabato 18 infatti il Borgo Medievale ospiterà "Cremolino in notturna", mentre sabato 25 al campo sportivo è in programma il "Memorial

Stefano Varosio", che sarà abbinato ad un concerto che si svolgerà la sera nel centro storico.

Si tira il fiato a settembre, ma ad ottobre, domenica 21, ecco l'appuntamento di stagione con la "Festa dei ceci e castagnata".

Numerosi, infine, anche gli eventi in programma sotto Natale: domenica 16 dicembre nei locali dell'Auditorium si rinnoverà la bella tradizione del "Concerto di Natale", mentre lunedì 24, nella notte della vigilia, è in programma il tradizionale scambio d'auguri per accogliere tutti insieme l'arrivo del Natale.

Gli eventi religiosi

Accanto al profano, non può mancare uno sguardo al sacro, visto che saranno numerose le celebrazioni a carattere religioso che si svolgeranno a Cremolino nel corso dell'anno.

Giovedì 5 aprile comincerà l'avvicinamento alla Pasqua con la santa messa in Cena Domini (ore 20,30), seguita, il giorno successivo, venerdì 6, dalla via Crucis per le vie del centro storico e dalla celebrazione della liturgia della passione, sempre a partire dalle 20,30. Sabato 7, a partire dalle 21,30, è invece in programma la veglia pasquale.

Lunedì 16 luglio, l'occasione della Festa della Madonna del Carmine, si svolgerà la tradizionale processione, cui seguiranno la santa messa e un concerto di musica sacra.

La festa patronale di Sant'Alberto si svolgerà invece martedì 7 agosto: anche quest'anno il momento centrale sarà la processione delle confraternite, uno dei momenti più coinvolgenti e suggestivi della vita religiosa cremolinense.

Da domenica 26 agosto a domenica 2 settembre, infine, il Santuario della Bruceta ospiterà come ogni anno la settimana dedicata al Giubileo.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Domenica 26 febbraio

Ponzone, carnevale con il Duo Marick

Ponzone. È tutto pronto per il carnevale ponzone "Carnevalandia" che l'Amministrazione comunale e la pro loco hanno messo in calendario per domenica 26, febbraio, a partire dalle ore 14.30, ai 627 metri del capoluogo. Un Carnevale che, per non incorrere nei rigori dell'inverno e non rischiare d'essere invischiati in ulteriori nevicate oltre quelle che nel ponzone hanno già fatto precipitare un metro di candidi fiocchi, verrà celebrato al coperto, negli ampi e riscaldati locali del centro culturale "la Società" di corso Acqui.

Un Carnevale per i bambini, senza quei carri che, in passato avevano rallegrato la vita del borgo, ma sempre vivace e coinvolgente. L'organizzazione è in sinergia tra l'assessorato al Turismo, retto da Anna Maria Assandri e la pro loco. Un programma incentrato sulla tradizionale sfilata delle maschere che prenderà il via alle ore 14.30 seguito, alle ore 15, dallo spettacolo di animazione

del duo "Marick", una compagnia di che cura numerosi eventi per i bambini ed ha già rallegrato numerose feste di carnevale in tutto il nord Italia.

Alle ore 16.30 la tradizione torna in campo con la rottura della "Pentolaccia" e per concludere l'imperdibile "Nutella Party".

Con il "Carnevalandia" Ponzone esce dal torpore invernale ed avvicina gli appuntamenti più importanti. Non ci vorrà molto per tornare a far festa visto che, ancora l'assessorato al Turismo e la pro loco, stanno allestendo un nuovo appuntamento già l'8 marzo per la "Festa della Donna".

Torneranno gli appuntamenti tradizionali, quali la Festa delle "Pro Loco del Ponzone" anticamera della ormai collaudata festa delle "Pro loco della Comunità Montana" e nel frattempo ognuna delle frazioni e borgate allestirà i propri eventi. Come ormai da diversi anni sarà una stagione estiva ricca e coinvolgente.

Caduti ben oltre 120 centimetri

Urbe, tanta neve ben sopportata



Urbe. Come preannunciato dai bollettini meteorologici, l'orbasco è stato coperto da un folto manto nevoso che ha superato di parecchio i 120 cm, caduti ininterrottamente nell'arco di pochi giorni. Nevicate accompagnate da bufere di vento che hanno formato, in alcuni punti, cumuli di oltre due metri. Nonostante ciò, grazie alla solerzia, all'abilità e al forte senso di responsabilità degli operatori delle ditte, le strade provinciali che attraversano il territorio comunale, sono sempre state percorribili senza

troppi disagi.

Anche le strade comunali, pur con la loro tipologia (strette, dislivelli non indifferenti) sono state mantenute transitabili grazie all'operoso impegno degli operatori comunali e delle ditte che hanno in appalto alcuni tratti.

«Per questo possiamo ben sopportare anche l'abbondante manto nevoso che ci ricopre, gustando la suggestività che lo splendido paesaggio "polare" offre» ci hanno detto gli abitanti delle cinque frazioni.

Domenica 26 febbraio, dalle ore 14,30

Mioglia, il carnevale un ricco programma

Mioglia. Comune di Mioglia, Croce Bianca e Pro Loco organizzano per domenica 26 febbraio il "carnevale dei bambini". Il programma prevede, alle ore 14.30, il ritrovo delle maschere presso i locali della Croce Bianca; alle ore 15, sfilata e trasferimento presso l'Oratorio; ore 15.30, spettacolo di burattini. Per chiudere pentolaccia, rinfresco e intrattenimento musicale.

Il "Carnevale dei Bambini" è la prima festa del 2012, la prima di una serie di eventi che la pro loco, retta dal presidente Claudio Merlo, ha già messo in calendario e sono spalmati dal 1 di maggio al 28 di ottobre.

La "Festa delle fave e del salame" apre di fatto la stagione estiva. Lo stesso giorno, il 1 maggio, si disputa il memorial "Lorenzo Tagliero" gara di pattinaggio a rotelle, sport che a Mioglia ha una datata tradi-

zione. Il 19 maggio l'ormai consueto e seguito premio letterario "Mario Arena" riservato agli alunni delle scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado. In tre giorni dal 14 al 15 luglio, la tradizionale "Sagra del Gnocco"; il pattinaggio torna il 21 luglio con una esibizione della scuola miogliese. Dal 14 al 18 agosto tradizionale appuntamento con "Ferragosto a Mioglia" una "cinque giorni" enogastronomica, musicale e culturale che da sempre coinvolge migliaia di visitatori. I primi di settembre (1 e 2) sono dedicati alla "Sagra del Bollito". Il 28 di ottobre la festa di chiusura con la tradizionale "Castagnata". Ancora da definire la data di un altro importante evento, "Dogli in Festa", una manifestazione che viene proposta nella frazione dei Dogli, la più grande del paese, famosa per gli allevamenti di bovini.

Per l'ex presidente avv. Paolo Delfino

Sassello, un patrimonio le suore al Sant'Antonio

Sassello. Sulla vicenda che coinvolge le Suore attualmente ancora operanti nella Casa Protetta A.S.P. Sant'Antonio di Sassello, ci scrive l'avv. Paolo Delfino:

«Spettabile Direzione, scrivo come ex presidente dell'A.S.P. Ospedale Sant'Antonio di Sassello, ruolo che ho ricoperto dal 1999 al 2004, e sento il dovere di offrire un ulteriore contributo sulla vicenda dell'allontanamento delle Suore dalla struttura.

Premesso che, come accade spesso, dalle parole scritte e dalle voci raccolte non si capisce se è la Casa Madre che richiama le Suore per sue necessità o se è il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale che non le vuole più per esigenze di bilancio o per altre ragioni, è fatto indubitabile che l'immagine e il prestigio dell'Ospedale Sant'Antonio sia stato, e sia tuttora, legato anche alla presenza delle religiose. Perdere tale presenza è sicuramente perdere una parte del patrimonio dell'Azienda, che è azienda di servizi alla persona: in questo senso, donne che hanno rinunciato ad una vita propria per dedicarsi interamente e per sempre agli anziani e ai malati, non possono che essere grandi professioniste nei servizi alle persone, considerate nella loro unicità fisica, morale e spirituale.

L'Ospedale Sant'Antonio perderà dunque molto.

Le esigenze di bilancio ci sono sempre state, peraltro la convenzione con l'Istituto religioso è sempre stata rivedibile. La tentazione di risolvere i problemi a colpi di forbice non porta in genere buoni risultati. Leggere che l'allontanamento delle Suo-

re porterà un risparmio annuale di 91.000 euro suscita qualche dubbio, sia perché spesso (purtroppo) la struttura non è al completo e le camere restano vuote, sia perché sarà necessario assumere personale in loro sostituzione, visti i rigidi parametri richiesti dalla legge. E tanto a prescindere dal fatto che, anche a volerla ritenere attendibile, la somma di 91.000 euro corrisponde ad una minima percentuale del bilancio della struttura.

Durante il mio mandato il Consiglio di Amministrazione era riuscito ad ottenere la presenza di una Suora in più (da tre erano diventate quattro): era sembrato un investimento non solo dal punto di vista umano (non dimentico che un discreto numero di famiglie sceglieva l'Ospedale Sant'Antonio proprio perché c'erano le religiose), ma anche da quello più squisitamente economico, vista la loro presenza nella struttura 24 ore su 24 e la loro specializzazione infermieristica.

Senza discutere il merito delle loro scelte, ritengo utile invitare gli Amministratori a considerare che il bene di una struttura come il Sant'Antonio, legata ad una piccola realtà di paese, è sempre passato attraverso l'esperienza di un'umanità più forte in un tempo delicato dell'esistenza, rintracciabile in relazioni meno aride e meno anonime, talvolta persino a discapito della mera efficienza; forse è per questo che, da oltre un secolo, molti anziani, i assistiti e curati nell'ultima stagione della vita, hanno ritenuto di lasciare molti beni all'Ospedale, beni che ancora oggi rappresentano una grandissima risorsa economica».

Costo totale dell'opera è di 92.000 euro

Urbe, pannelli solari sull'edificio scolastico

Urbe. Presto, sull'edificio scolastico di località Campè verranno installati pannelli solari. «Con la realizzazione dell'impianto, denominato "Urbe - Campè", - spiega il sindaco Maria Caterina Ramorino - si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale; nessun inquinamento acustico; un risparmio di combustibile fossile; una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti; riduzione dei costi di esercizio dell'edificio scolastico ed introito dei contributi GSE».

Queste le caratteristiche dell'impianto: Pannelli fotovoltaici monocristallini che coprono una superficie complessiva di circa 145 metri quadrati. I pannelli sono in numero di 88 con una potenza unitaria di 235 W e quindi complessivamente la potenza dell'impianto è di 20,68 Kw. La produzione annua media sarà di circa 26.000 kwh/anno.

Risparmio di combustibile. Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]. Questo coefficiente individua le TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica. Risparmio di combustibile in TEP: in un anno risparmiate 4,86 TEP, in 30 giorni 146 TEP. Attenzione per l'ambiente,

emissioni evitate in atmosfera: Ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile. Quindi, considerando l'energia stimata come produzione del primo anno, 26000 kWh, e la perdita di efficienza annuale, 0,80%, le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

Inoltre, l'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno effetto inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra.

Emissioni evitate in atmosfera di CO₂ (anidride carbonica), SO₂ (anidride solforosa), NO_x (sigla generica che identifica collettivamente tutti gli ossidi di azoto) e le polveri: emissioni specifiche in atmosfera (g/kWh) 496 (CO₂), 0.670 (SO₂), 0.523 (NO_x) e 0.024 (polveri); emissioni evitate in un anno (Kg) 12876 (CO₂), 17.50 (SO₂), 13.60 (NO_x) e 0.63 (polveri); emissioni evitate in 30 anni (Kg) 386280 (CO₂), 525 (SO₂), 408 (NO_x) e 18.90 (polveri).

Ritorno economico: Con l'adesione al GSE, alle relative contribuzioni ed al risparmio derivante dall'utilizzo diretto dell'energia per alimentare l'edificio scolastico il Comune conseguirà un vantaggio economico di circa 8.000 euro/anno.

Finanziamenti. Costo totale dell'opera (circa) 92.000 euro; quota finanziata dalla FILSE (circa) 55.000 euro; quota a carico del Comune (circa) 37.000 euro.

Considerando quindi un ritorno economico di 8000 euro/anno la quota a carico del Comune verrà ammortizzata in circa 5 anni, trascorsi i quali si avrà solamente un utile.

Presentata a Milano alla fiera del Turismo

Pubblicata nuova guida del Parco del Beigua



Sassello. Una nuova ed aggiornata guida turistica per andare alla scoperta delle eccellenze del Parco del Beigua - la più vasta area naturale protetta della Liguria - dal 2005 riconosciuto come geoparco internazionale sotto l'egida dell'Unesco è stata presentata alla Fiera Nazionale del Turismo che si è tenuta a Milano dal 16 al 19 febbraio.

Una Guida che racconta di territorio caratterizzato da una straordinaria biodiversità dove la bastionata rocciosa del gruppo del Beigua si getta nell'azzurro della Riviera di Arenzano, Cogoleto e Varazze. Un'area protetta regionale di eccezionale valore naturalistico, segnalata a livello internazionale come paradiso per il birdwatching in ragione del fenomeno della migrazione dei rapaci diurni (biancone sopra tutti gli altri) e che, da alcuni anni, ha visto tornare a nidificare l'aquila reale, in buona compagnia con gufo reale, codirossone, sterpazzola e oltre ottanta altre specie ornitologiche.

Nelle aree più impervie e nascoste alla vista dell'uomo vive ormai stabilmente il lupo e dai suoi contrafforti affacciati sul mare non è inusuale scorgere le affusolate sagome delle balene sbuffare nello specchio acqueo di fronte a Varazze. Un comprensorio in cui nel giro di pochi chilometri si possono apprezzare fioriture tipiche della macchia mediterranea o imbattersi in preziose zone umide in quota, testimoni di epoche lontane in cui ghiaccio e rocce combattevano la loro battaglia quotidiana per modellare la superficie terrestre.

La guida turistica - un volume di 96 pagine, edito dalla Sagep di Genova e finanziato dal Sistema Turistico Locale del Genovesato - illustra con un ricco supporto fotografico a colori, i percorsi più panoramici ed i siti di maggiore attrazione del Parco del Beigua. Nel comprensorio dell'area protetta l'appassionato escursionista può usufruire di una fitta rete sentieristica che si sviluppa per circa 500 chilometri e che permette di ammirarne ed apprezzarne le bellezze ambientali e storico-culturali. Seguire le percorrenze segnalate dal Parco lungo entrambi i versanti (tirrenico o padano) o lungo la dorsale contraddistinta dall'Alta Via dei Monti Liguri è come sfogliare un magnifico libro in cui sono raccontate e rappresentate la storia dell'uomo e della natura.

Ma il Parco del Beigua non è importante solamente per la sua elevata biodiversità ma è caratterizzato anche da un prezioso patrimonio di testimonianze storico-culturali, presenti sul territorio o conservate nei musei, che raccontano l'evoluzione degli insediamenti umani e le importanti vie di commercio tra costa e pianura padana che lo attraversavano. La guida del Parco si soffer-

ma sulle più importanti ed affascinanti emergenze, rivelando come fin dall'antichità il comprensorio del Parco del Beigua abbia registrato una presenza significativa, condizionante e rassicurante dell'uomo a presidio delle risorse ambientali presenti in questa porzione del territorio ligure. A partire dai reperti paleontologici (incisioni rupestri) che testimoniano come le selve del Beigua fossero frequentate già in epoca preistorica da cacciatori e pastori, passando al ruolo sempre più importante che la zona assume quale crocevia di importanti vie di commercio tra la costa e la pianura padana, con il notevole impulso fornito nel territorio della Valle dell'Orba dall'insediamento dei Monaci Cistercensi presso la Badia di Tiglieto (fondata nel 1120), fino alle tradizionali attività agricole e di gestione del bosco che hanno definito l'uso del territorio negli ultimi secoli. Di particolare interesse anche il Castello medievale di Campo Ligure o il Forte Geremia a Masone, le diverse attività produttive che hanno contraddistinto il territorio del parco: l'industria cartaria, concentrata soprattutto nelle valli di Arenzano (Cantarena e Lerone); le ferriere che ebbero il loro massimo sviluppo nel Sassellese e nelle valli Stura e Orba; le vetrerie diffuse dapprima in Valle Stura, quindi anche nella Valle dell'Orba; la filigrana fiorentina e caratteristica attività che ha fatto di Campo Ligure un centro artigianale conosciuto a livello internazionale; per non parlare delle produzioni legate alla forestazione ed alla lavorazione del legno (con i tradizionali mestieri dei taglialegna, dei segantini, dei cestai, dei bottai).

Dopo una colorata carrellata dei dieci Comuni che fanno parte del Parco del Beigua (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova - Voltri, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze), la guida esalta anche le prelibate produzioni agro-alimentari testimoni della tradizione locale: dagli "amaretti di Sassello", ormai esportati in tutto il mondo, agli squisiti "crumiri di Masone"; dall'ampia gamma di prodotti caseari (latte e formaggi) alle diverse lavorazioni delle carni bovine e ovine; dai sapori frutti di bosco, all'ambita raccolta econservazione dei funghi, per finire con i deliziosi mieli, preziosi indicatori ambientali delle vallate del Parco.

Nelle ultime pagine, infine, alcune informazioni utili per visitare il comprensorio del Beigua scegliendo il periodo più adatto e le diverse opportunità di soggiorno ("esercizi consigliati" sulla base di uno speciale disciplinare di qualità promosso dall'Ente Parco): dalle aziende agrituristiche agli alberghi - rifugi collocati nel cuore dell'area protetta; dalle locande ai numerosi bed&breakfast frequenti nell'entroterra e nei Comuni rivieraschi.

Urbe, carnevale nella frazione di Vara Superiore

Urbe. Sarà il Centro di "Accoglienza Ambientale" in frazione Vara Superiore, ristrutturato nel 2007 ed intitolato al cardinale Giuseppe Siri ad ospitare, domenica 26 febbraio a partire dalle ore 15, il Carnevale di Urbe. Una festa messa in cantiere dalla Pro Loco per tutti i bambini delle cinque frazioni di Urbe che, mascherati, potranno giocare con gli animatori, rompere le pentolacce e rificillarsi con abbondante cioccolata calda.

Calcio serie D girone A

Con un eurogol di Kolek l'Acqui strappa il pari a Besozzo

Mercoledì 22 febbraio
Verbano 1
Acqui 1

Besozzo. Nel recupero di mercoledì 22 febbraio, l'Acqui ha affrontato, sull'accettabile prato del comunale di Besozzo, davanti a poco più di un centinaio di tifosi, i rossoneri del Verbano. Padroni di casa alla ricerca di punti preziosi per la salvezza; Acqui per tentar di dare continuità ad un campionato con alti e bassi. Deluso dalla prestazione dei suoi attaccanti nella sfida con l'Albese, Lovisolò schiera un attacco inedito con Dusan Kolek punta centrale, supportato da Franchini e Ferraro davanti ad un centrocampo con Merolla, Pellè e Genocchio. In difesa out Canino, al suo posto Rusca con Silvestri e Ferrando centrali e Riggio sulla corsia di sinistra. La prima mezz'ora è vissuta in un anonimo tran tran con le difese facilmente in grado di contenere gli attacchi. Tracce di emozioni e spettatori tranquilli godersi un timido sole. Dal nulla, però, al 34°, è uscito un colpo di magia. Ma-

gia dei bianchi che attaccano con Pellè abile nel cross sul quale si avventa Dusan Kolek che lascia sfilare e di tacco infila l'angolino alla sinistra di Teseo. Da manuale. A dir la verità, Kolek ci aveva già provato qualche minuto prima ma la sua conclusione aveva lambito il palo. Un gol ed un tiro per l'Acqui, il nulla per il Verbano. Tutto lascia presagire una ripresa con l'Acqui in grado di gestire la partita ed invece il Verbano, dormiente per un tempo, si desta dal torpore. È l'undici di Di Marco a fare, da subito, la partita in lungo ed in largo. L'Acqui arrocca, si chiude nella propria metà campo, non esce mai dal guscio. Diventa protagonista Castagnone che ci mette una pezza in più di una occasione. I bianchi, ancora in un inedito rosso, non riescono a ripartire; Franchini e Ferraro per diversi motivi non aiutano la squadra e la palla resta oltre la metà campo solo quando è nei piedi di Kolek. L'attaccante sfiora il 2 a 0, ma è un episodio isolato. Il Verbano assalta ed alla mezz'ora realiz-

za in mischia, con il difensore Bandirali, il gol del pareggio. Nel finale sono i padroni di casa a cercare la vittoria. Dopo aver tolto Rusca, sostituito da Ungaro, Lovisolò richiama Merolla che aveva dato tutto e fa entrare il pari età Bianchi, poi è Kolek a lasciare il campo sostituito da Mosto. Ancora qualche brivido negli ultimi minuti e poi il triplice fischio finale. Un punto che per l'Acqui fa cassetta e lascia le cose come sono per i varesotti sempre inguaiati nella zona play out.

HANNO DETTO: Che vada bene il punto nessuno lo nega ma l'Acqui della ripresa ha deluso. Lo evidenzia il d.s. Gian Stoppino: «Dopo il primo tempo mai mi sarei aspettato di vedere una squadra così timorosa, incapace di ripartire. È andata bene».

Formazione e peggiori Acqui: Castagnone 8 - Rusca 6.5 (dal 74° Ungaro 6), Silvestri 6.5, Ferrando 7, Riggio 6.5 - Pellè, 7.5 Genocchio 6, Merolla 6.5 (dal 71° Bianchi sv) - Ferraro 5, Kolek 7 (dal 78° Mosto sv), Franchini 5.

Domenica 26 febbraio non all'Ottolenghi

La sfida tra Asti ed Acqui una classica importante

Asti - Acqui, domenica 26 al "Cesin Borgia", per mettere a posto la classifica che per l'Acqui è discreta per l'Asti da implementare, e poi continuare una tradizione che vede biancorossi e bianchi l'un contro l'altro già in campo negli anni venti.

L'Asti ha cambiato pelle al mercato di dicembre; allontanato mister Stefano Civeriati è arrivato Fabio Fossati, ex coach del Borgorosso Arenzano, e con lui una pacchetto di buoni giocatori come l'ex Amedeo Celeste, sino a dicembre al Borgosesia, poi l'attaccante Simone De Lorentiis, pure lui dal Borgosesia, Marco Colombo dal Pontisola, Federico Gnisci dall'Irinese e Domenico Pirrotta dal Chieri. Giocatori inseriti su una ossatura che ha elementi collaudati come Mogos, Lisa, Berberi che da qualche anno vesto il biancorosso.

Una squadra che ci dice il collega Gianni Truffa della Nuova Provincia: «È cambiata rispetto all'inizio di stagione, sicuramente migliorata, ma ancora sopporta quelle difficoltà che, nel girone di andata, avevano prodotto sei sconfitte consecutive. L'obiettivo è la salvezza senza passare dai play out, può farcela ma deve lottare ogni partita come se

fosse quella decisiva». In settimana i "galletti" hanno recuperato il match con il Lascaris che, molto probabilmente, ha consentito di incamerare tre preziosissimi punti.

L'Acqui arriva al "Borgia", stadio importante, intitolato ad uno dei più famosi calciatori astigiani, portiere del Torino della nazionale negli anni venti e trenta, Vincenzo "Cesin" Borgia, con l'intermezzo della gara giocata in settimana sul terreno del Verbano in quel di Besozzo.

Per Stefano Lovisolò non mancano problemi di formazione, per i giocatori i problemi sono quelli di poter avere al più presto i rimborsi spese.

Ad Asti non ci sarà capitano Marcello Genocchio che sconta un turno di squalifica e Alessandro Canino, uscito malconci dalla sfida con l'Albese e recuperabile per il match casalingo che si giocherà mercoledì 29 febbraio con la Folgore Caratese.

Se la sfida con il Verbano non ha lasciato tracce Lovisolò potrà contare sul resto della rosa.

Per dare sostanza al centrocampo potrebbe avanzare Silvestri, con Rusca centrale difensivo a fianco di Ferrando, Ungaro sulla corsia di destra e

Riggio a sinistra.

In attacco il tridente formato da Perelli e Franchini esterni con Delia o Mosto riferimento centrale supportati da un centrocampo impostato con Silvestri davanti alla difesa, Pellè e Bianchi laterali.

Asti (4-2-3-1): Sperandio - Mogos, Lorusso, De Stefano (Colombo), Sasso - Lisa, Ghigliazza (Pirrotta) - Gnisci (Rizzo) Celeste - Berberi - De Lorentiis.

Acqui (4-3-3): Castagnone - Ungaro, Ferrando, Rusca, Riggio - Bianchi, Silvestri, Pellè - Perelli, Delia (Mosto), Franchini.

Calcio

Juniorese nazionale gir. A

Risultato 6° di ritorno: Albese - Acqui 1-1.

Classifica: Albese 43; Derthona 31; Lascaris 28; Chieri 27; Borgosesia 24; Voghera 23; Santhià 21; Novese 20; Asti 18; Gozzano 16; Acqui 14; Villalvernia V.B. 13; Vallée d'Aoste 10.

Prossimo turno sabato 25 febbraio: Acqui - Chieri.

Per l'Acqui punti salvezza ma c'è il problema rimborsi

Domenica 19 febbraio
Acqui 1
Albese 0

Acqui Terme. Vittoria preziosa, maturata al termine di una brutta partita con un prologo che ha coinvolto la società per i mancati rimborsi ai giocatori. Servivano i tre punti e quelli sono arrivati; serviva chiarezza da parte della società e quella ha cercato di farla il presidente Antonio Maiello nella conferenza stampa di fine gara.

Distinguiamo le due cose. All'Acqui servivano punti per muovere una classifica che iniziava ad essere se non proprio anemica almeno bisognosa di una bella trasfusione. Tre punti che sul terreno dell'Ottolenghi, spalato all'ultimo momento dalla neve dopo che la Lega Nazionale non aveva dato il permesso di giocare sul sintetico del "Barisone", sono arrivati al termine di una partita tribolata, decisamente brutta, contro una Albese che ha dato una grossa mano ai bianchi. Una mano all'undici di Lovisolò l'hanno data anche gli ultrà che, tra i pochi tifosi presenti sulle gradinate ancora ingombre di neve, hanno fatto sentire il loro appoggio alla squadra in un momento decisamente delicato.

Si gioca su di un campo pesante ma in condizioni accettabili. L'Acqui non macina dalla gara casalinga con il Bogliasco, quando ancora non aveva nevicato, l'Albese ha novanta minuti in più nelle gambe. Lovisolò deve fare a meno di Perelli che sconta l'ultimo dei tre turni di squalifica e schiera un Genocchio con qualche acciaccio. Nell'Albese Rosso deve fare a meno dello squalificato Staffolarini e Perrone, reduce da un malanno muscolare, parte dalla panchina. Tre punte per i bianchi, con Mosto centrale, Delia e Franchini sulle fasce, a centrocampo si agitano Bianchi, Pellè e Genocchio mentre in difesa Canino e Riggio sono gli esterni con Ferrando e Silvestri centrali.

Nell'Albese c'è Zenga al fa-



L'Acqui dopo la vittoria.

re da punto di riferimento con l'ex Minniti al suo fianco e Mauri di supporto.

Paura di perdere, difficoltà a muoversi sul campo pesante, la lunga sosta; ci sono tante variabili che incidono sulla gara e, per avere un minimo di emozioni bisogna aspettare il 22° quando Minniti scatta in contropiede per poi calciare a distanza siderale dalla porta. Un mezzo tiro poi una mischia davanti a Castagnone e, al 28°, a sorpresa arriva il gol dei bianchi. Angolo di Pellè, Ferrando fa valere il suo stacco e per Baudena non c'è nulla da fare.

La partita vivrà su quello ed un altro episodio. Zenga che dell'Albese era sembrato, pur facendo poco, l'unico in grado d'impensierire la difesa acquese mentre, alla fine del primo tempo, esce dal campo, mostra il dito medio ai tifosi.

L'arbitro Varola che arriva dai climi più caldi di costa Sarda, vede e decide di farlo riflettere negli spogliatoi. Quando l'Albese rientra ha solo dieci uomini in campo. Per l'Acqui sembra tutto facile. Non sarà così. L'Albese pur con l'uomo in meno ma non avendo più nulla da perdere rischia il tutto per tutto. I bianchi faticano a centrocampo dove resta la parità numerica con i tre dell'Albese che Rosso rimodula con il 4-3-2 contro un Acqui che continua a giocare con le tre

punte una delle quali, Franchini, ha qualche buono spunto mentre Delia e Mosto non riescono a sfruttare gli spazi che i biancoazzurri concedono. È un Acqui contratto, quasi timoroso. Quando Franchini (al 12°) salta Farella che lo tocca quel tanto che basta per mandarlo a terra e l'arbitro assegna il rigore si spera che il possibile 2 a 0 chiuda i conti. Calcia Mosto, Baudena respinge Franchini riprende e calcia alle stelle.

Partita che si complica, l'Acqui fatica soprattutto in mezzo al campo dove ragiona Bianchi, tribola Ginocchio e tira il fiato Pellè. Lovisolò cambia le carte in campo e lo fa per difendere tre punti preziosissimi. Tre cambi in pochi nel giro d'un quarto d'ora. Esce Delia, entra Ferraro, poi fuori Franchini e Canino per far posto a Merolla e Rusca. Acqui che si blinda dopo aver rischiato di subire il pareggio da una Albese spuntatissima nonostante l'ingresso di Perrone.

Sei minuti di recupero, dentro i quali ci stanno quelli persi per aggiustare una bandierina del corner, poi il fischio finale e l'Acqui porta casa una vittoria che vale oro. Primo obiettivo della domenica. L'altra partita si giocherà nei prossimi giorni e sarà quella dei rimborsi spese. Ancora più delicata.

HANNO DETTO. C'è la questione dei rimborsi spese. In settimana i giocatori avevano elevato le pretese. Saltato l'allenamento del venerdì, brutta aria nello spogliatoio. In una improvvisata conferenza stampa patron Maiello cerca di fare chiarezza: «Sappiamo tutti come stanno le cose, lo abbiamo detto ai giocatori ed ho anche detto loro di stare tranquilli. Ci stiamo muovendo per cercare di trovare una soluzione al problema ed i prossimi giorni potranno essere decisivi». Aggiunge Maiello: «Anche scorsa stagione si era verificata una situazione simile, ma tutti quelli che hanno lasciato la società hanno avuto le loro spettanze. Chiedo ai giocatori di avere pazienza, di non precipitare le cose e li ringrazio per l'attaccamento che hanno dimostrato nonostante le difficoltà. Alla fine usciranno da questa impasse e potremo tutti insieme guardare la futuro con serenità».

Sulla partita si sofferma Stefano Lovisolò che prima si concede una riflessione sull'attuale momento che vive la squadra: «Nonostante le difficoltà che conoscete dobbiamo tutti insieme elogiare il gruppo per come ha reagito alle difficoltà» - e poi analizza la partita - «Non era facile, dopo la sosta forzata, ritrovare i ritmi del campionato. Non poteva essere una bella partita, abbiamo cercato di giocarla con la giusta concentrazione. Non abbiamo rischiato molto contro una buona squadra che al mercato di dicembre si è sensibilmente rinforzata. Abbiamo sfruttato la prima occasione, sbagliato il rigore che avrebbe chiuso la partita e nel finale è normale soffrire contro una squadra che tenta il tutto per tutto. Forse il pari era il risultato più giusto, ma non abbiamo rubato nulla».

w.g.

Le nostre pagelle

gara tra Acqui e Albese

CASTAGNONE: Nel primo tempo non ha traffico da sorvegliare. Nella ripresa deve mettere i guanti su di un paio di conclusioni che il campo pesante fa diventare assai fastidiose. Buono.

CANINO: È esterno per cause di forza maggiore. Non è il suo ruolo e tribola più del previsto nonostante la povertà dell'Albese sulle fasce. Appena sufficiente. **MEROLLA** (dal 38° st).

RIGGIO: Difende con ordine, prova qualche affondo che si perde nel nulla. Compito facile perché c'è poca opposizione. Sufficiente.

PELLÈ: Ci mette volontà, corsa e deve pur fare gli straordinari per infrangere le manovre dei biancoazzurri. Sufficiente.

SILVESTRI: Un po' con Zenga fin quando c'è poi con

Minniti e per finire Perrone. Non è dinamico come in altre occasioni, ma non molla mai la preda. Sufficiente.

FERRANDO: Il gol vale tre punti e, probabilmente, qualcosa in più. Il resto lo fa in difesa concedendo poco o nulla rivali di buon livello ma incapaci d'inquadrare la porta. Più che sufficiente.

DELIA: Dei tre là davanti è il solo che si spende in qualche azione di copertura. Ha poco roba su cui lavorare giocare e sempre meno assistenza. Appena sufficiente. **FERRARO** (dal 23° del st): Quel che sa fare. Lottare.

GENOCCHIO: Non è al meglio della condizione e si vede. Il passo non è dei tempi migliori e tutti ne soffrono. Appena sufficiente.

MOSTO: Sbaglia il rigore e anche tutto il resto. Non appa-

re quasi mai in una giornata da uggiosa. Insufficiente.

BIANCHI: Il più giovane ed il più lucido. In un reparto che tribola e va a corrente alternata cerca di mettere ordine. Più che sufficiente.

FRANCHINI: Fatica a prendere confidenza con campo pesante e partita. Poi si sblocca, inventa scatti si procura il rigore ma fa sbagliare anche tanto. Sufficiente.

Stefano LOVISOLÒ: Con l'aria che tira sa che serve una sola cosa. Fare punti. Forse, si accontenterebbe di uno; il destino gliene mette sulla strada tre. Si arrangia in tutti i modi per portarli a casa e memore della sconfitta con l'uomo più patita Borgosesia, nel finale trasforma la squadra in un fortino che regge per meriti propri e limiti altrui.

All'Ottolenghi

Mercoledì 29 febbraio Acqui - F.Caratese

Tour de force per i bianchi che, dopo aver affrontato il Verbano e l'Asti completano il trittico con la sfida casalinga contro la Folgore Caratese.

Si gioca mercoledì 29 febbraio, inizio alle 14.30, sul prato dell'Ottolenghi contro una rivale che, alla vigilia del campionato era considerata come un delle potenziali outsider in un campionato di non eccelsa qualità e dove non è ancor ben chiaro chi davvero vuole vincere. L'undici biancoazzurro ha giocatori di talento in tutti i reparti. In difesa il centrale Marco Pedotti, classe 1977, un passato spalmatto tra C1 e serie B con Lucchese, Brescello, Sambenedettese, Reggiana, Ternana e Crotona; a centrocampo si agitano i giovani di

qualità provenienti dai vivai megnhini di Milan ed Inter mentre l'attacco può contare sul trentacinquenne Alberto Bertolini che in carriera ha segnato gol con le maglie di Lecco, Crotona, Monza, Lucchese e Pro Belvedere Vercelli. Squadra molto giovane, imprevedibile, assurda per certi versi visto che ha vinto sette volte, sei delle quali in trasferta ed in trasferta ha segnato il doppio dei gol fatti in casa. All'andata i bianchi fecero bottino (3 a 2) al termine di una gara davvero esaltante. 2 a 0 per i padroni di casa al termine del primo tempo; tre gol dei bianchi nella ripresa e rigore parato da Castagnone.

Emozioni che è facile si propongano sul prato dell'Ottolenghi.

Risultati e classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Acqui - Albese 1-0; Bogliasco d'Albertis - Lavagnese 0-0; Borgosesia - Derthona 3-1; Folgore Caratese - Calcio Chieri 2-3; Lascaris - Santhià 0-1; Novese - Naviglio Trezzano 2-2; Pro Imperia - St.C. Vallée d'Aoste 1-1; Verbano calcio - Asti 2-2; Villalvernia Val Borbera - Chiavari Capera 0-1. Ha riposato Cantù San Paolo.

Classifica: St.C. Vallée d'Aoste 54; Calcio Chieri 49; Santhià (-3) 46; Derthona 40; Novese 38; Chiavari Capera 37; Pro Imperia 36; Lavagnese 35; Naviglio Trezzano, Villalvernia Val Borbera, Borgosesia, Acqui 34; Bogliasco d'Albertis, Folgore Caratese 30; Verbano calcio 27; Asti 20; Albese (-3) 19; Cantù San Paolo 6.

Prossimo turno (26 febbraio): Albese - Folgore Caratese, Asti - Acqui, Calcio Chieri - Borgosesia, Chiavari Capera - Lascaris, Derthona - Bogliasco d'Albertis, Lavagnese - Pro Imperia, Naviglio Trezzano - Cantù San Paolo, Santhià - Novese, St.C. Vallée d'Aoste - Villalvernia Val Borbera. Riposa Verbano calcio.

ECCellenza - girone B

Risultati: Airaschese - Mirafiori 2-1, Busca - Bra 0-1, Cheraschese - Santenese 3-0, Chisola - Canelli 4-3, Lucento - Libarna 1-2, Pro Dronero - Castellazzo Bormida 2-0, Rivoli - Olmo 0-5, Saluzzo - Pinerolo 1-1.

Classifica: Airaschese 39; Bra, Pro Dronero 38; Lucento, Cheraschese 34; Chisola 30; Pinerolo 25; Castellazzo Bormida, Olmo 24; Busca 23; Saluzzo 22; Libarna, Rivoli 21; Canelli 18; Santenese 17; Mirafiori 13.

Prossimo turno (26 febbraio): Bra - Rivoli, Canelli - Busca, Castellazzo Bormida - Chisola, Libarna - Pro Dronero, Mirafiori - Saluzzo, Olmo - Cheraschese, Pinerolo - Lucento, Santenese - Airaschese.

ECCellenza girone A Liguria

Risultati: Cairese - Imperia calcio 2-2, Campomorone - Busalla 2-0, Culmv Polis - Fontanabuona 2-3, Fezzanese - Sestri Levante 1-1, Rivasamba - Pontedecimo 1-2, Vado - Finale 1-1, Veloce - Arenzano 1-0, Ventimiglia - Vallesturla.

Classifica: Sestri Levante 46; Vado 37; Imperia calcio 36; Finale 34; Vallesturla, Veloce, Campomorone 31; Fezzanese 30; Cairese, Rivasamba 27; Fontanabuona 26; Culmv Polis 25; Busalla 23; Pontedecimo; Ventimiglia 20; Arenzano 10.

Prossimo turno (26 febbraio): Arenzano - Ventimiglia, Busalla - Fezzanese, Finale - Rivasamba, Fontanabuona - Veloce, Imperia calcio - Culmv Polis, Pontedecimo - Campomorone, Sestri Levante - Cairese, Vallesturla - Vado.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Cbs, Atletico Gabetto 35; Colline Alfieri Don Bosco 32; San Giuliano Nuovo 30; Vignolese 27; Crescentinense 25; Pertusa Biglieri, Nicese 24; Sanmauro, Gaviese 20; Atletico Torino 19; Sandamianese, Pecetese 16; Trofarello

11; San Giacomo Chieri 10; Vianney 3.

Prossimo turno (26 febbraio): Atletico Torino - Gaviese, Crescentinense - Colline Alfieri Don Bosco, Nicese - San Giuliano Nuovo, Pecetese - Atletico Gabetto, Pertusa Biglieri - San Giacomo Chieri, Sandamianese - Trofarello, Vianney - Sanmauro, Vignolese - Cbs.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Andora - Quiliano 0-0, Argentina - Golfodanese 1-0, Bolzanetese - Serra Riccò 0-2, Loanesi - Ceriale calcio 0-2, Sampierdarenese - Bragno 0-2, San Cipriano - Cifs Cogoleto 2-2, Sestrese - Carcarese 6-0, Voltrese - VirtusSestri 2-2.

Classifica: Sestrese 49; Quiliano 42; Serra Riccò 38; Voltrese 35; Loanesi 34; Golfodanese 32; Bragno 30; Ceriale calcio, Carcarese, Cifs Cogoleto 28; Argentina, VirtusSestri 27; Bolzanetese 20; Andora; Sampierdarenese 15; San Cipriano 12.

Prossimo turno (26 febbraio): Bragno - Argentina, Cifs Cogoleto - Sestrese, Carcarese - Sampierdarenese, Ceriale calcio - Andora, Golfodanese - Bolzanetese, Quiliano - Voltrese, Serra Riccò - Loanesi, VirtusSestri - San Cipriano.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Bevingros Eleven 36; La Sorgente 35; Pro Molare 29; Com. Castelletese 26; Castelnovese, Ovada 24; Asca 23; Monferrato, Sarezzano 21; Arquatese 19; Villarmagnano, G3 Real Novi 17; Quargnento 16; Tagliolese 14; Audace Club Boschese, Stazzano 12.

Prossimo turno: Asca - Castelnovese, Audace Club Boschese - Com. Castelletese, G3 Real Novi - Arquatese, Pro Molare - Stazzano, Quargnento - Ovada, Sarezzano - Monferrato, Tagliolese - La Sorgente, Villarmagnano - Bevingros Eleven.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Altarese - Taggia 2-2, Carlin's Boys - Bordighera Sant'Ampelio 3-2, Dianese - Borghetto S.S. 4-1, Don Bosco Vallecrosia - Albissola 0-2, Millesimo - Baia Alassio 0-3, Pietra Ligure - Ponente Sanremo 2-1, Sassello - Santo Stefano 2005 1-0, Varazze Don Bosco - Camporosso 5-1.

Classifica: Sassello 51; Carlin's Boys 39; Millesimo 37; Pietra Ligure, Camporosso 34; Taggia 33; Albissola 32; Baia Alassio 28; Dianese 27; Altarese 23; Ponente Sanremo, Varazze Don Bosco 22; Don Bosco Vallecrosia 17; Santo Stefano 2005 15; Borghetto S.S., Bordighera Sant'Ampelio 10.

Prossimo turno (26 febbraio): Albissola - Dianese, Baia Alassio - Carlin's Boys, Bordighera Sant'Ampelio - Don Bosco Vallecrosia, Borghetto S.S. - Sassello, Camporosso - Millesimo, Ponente Sanremo - Altarese, Santo Stefano 2005 - Pietra Ligure, Taggia - Varazze Don Bosco.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Bargagli - C.V.B.

d'Appolonia 2-2, Corniglianese Zagara - Don Bosco Ge 2-0, Little Club G.Mora - A.Bariardo 1-3, Montoggio Casella - Pegliese 0-3, Multedo - Amicizia Lagaccio 0-3, Praese - Masone 5-2, Ronchese - Cavallette 1-2, Sant'Olcese - San Desiderio 4-0.

Classifica: A.Baiardo 50; Amicizia Lagaccio 38; Masone, Pegliese 37; Montoggio Casella 35; Corniglianese Zagara 32; Ronchese 31; Praese 30; Cavallette 28; Bargagli 25; Sant'Olcese 23; Little Club G.Mora 22; C.V.B. d'Appolonia 21; San Desiderio 12; Don Bosco Ge, Multedo 7.

Prossimo turno (25 febbraio): A.Baiardo - Praese, Amicizia Lagaccio - Ronchese, C.V.B. d'Appolonia - Corniglianese Zagara, Cavallette - Montoggio Casella, Don Bosco Ge - Multedo, Masone - Bargagli, Pegliese - Sant'Olcese, San Desiderio - Little Club G.Mora.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Avegno - Fulgor Pontedecimo 1-0, GoliardicaPolis - Borgo Rapallo 4-0, Marassi Quezzi - Pro Recco 3-2, Moconesi - Sori 2-1, Recco 01 - Campese 0-4, Rivarolese - Borzoli 5-3, V.Audace Campomorone - San Gottardo 1-2, Via dell'Acciaio - Val d'Aveto 1-2.

Classifica: Campese 51; Rivarolese 42; Val d'Aveto 41; Moconesi 38; Via dell'Acciaio 35; Marassi Quezzi 34; Pro Recco 29; GoliardicaPolis, Avegno 24; Borgo Rapallo 23; Fulgor Pontedecimo 21; V.Audace Campomorone, San Gottardo 20; Borzoli 19; Sori 18; Recco 01 1.

Prossimo turno (26 febbraio): Borgo Rapallo - Rivarolese, Borzoli - Avegno, Campese - Moconesi, Fulgor Pontedecimo - Via dell'Acciaio, Pro Recco - GoliardicaPolis, San Gottardo - Recco 01, Sori - Marassi Quezzi, Val d'Aveto - V.Audace Campomorone.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Vicese 34; Dueeffe calcio 26; Roretese, Garesio, Azzurra 24; Trinità 23; Magliano Alpi 22; Carrù 20; Dogliani 19; Mondovi Piazza 17; Cortemilia, Villanova Cn 14; Gallo calcio 7; Fossanese 4.

Prossimo turno: Cortemi-

lia - Villanova Cn, Dogliani - Vicese, Dueeffe calcio - Roretese, Fossanese - Carrù, Gallo calcio - Mondovi Piazza, Magliano Alpi - Azzurra, Trinità - Garesio.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Garbagna 28; Cassano calcio 27; Paderna 26; Sexadium 23; Pozzolese 22; Frugarolo X Five 20; Cassine 19; Carpeneto, Ponti 18; Montegioco 16; Castelnuovo Belbo, Tassarolo 15; Valle Bormida Bistagno 10; Silvanese 9.

Prossimo turno: Carpeneto - Silvanese, Cassine - Sexadium, Castelnuovo Belbo - Pozzolese, Frugarolo X Five - Valle Bormida Bistagno, Montegioco - Cassano calcio, Paderna - Garbagna, Tassarolo - Ponti.

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Risultati: A.G.V. - Pontecarrega 3-0, Anpi Casassa - Cifs Polis Dif 3-2, Burlando - Liberi Sestresi 0-4, G.Mariscotti - Santa Tiziana 0-2, Merlino - Vecchio Castagna 2-0, Nervi07 - Sarissolese 4-1, Rossiglione - Campi 0-0, Torriglia - Savignone 0-2.

Classifica: Liberi Sestresi 46; Santa Tiziana 44; Nervi07 31; Savignone 30; Merlino, Sarissolese 27; Pontecarrega 26; Burlando, Anpi Casassa 25; A.G.V., Rossiglione 23; G.Mariscotti 22; Torriglia 21; Vecchio Castagna 20; Campi 18; Cifs Polis Dif 14.

Prossimo turno (25 febbraio): Cifs Polis Dif - Torriglia, Campi - Merlino, Liberi Sestresi - Anpi Casassa, Pontecarrega - Nervi07, Santa Tiziana - Burlando, Sarissolese - G.Mariscotti, Savignone - Rossiglione, Vecchio Castagna - A.G.V.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: Montemagno 29; Momberecelli 27; Mezzaluna 24; Bergamasco - Casalbagliano 21; Refrancorese 19; Calamandranese 14; San Paolo Solbrito, Strevi 12; Incisa 7; Piccolo Principe 6; Casalcermelli 5.

Prossimo turno: Refrancorese - Bergamasco, San Paolo Solbrito - Casalbagliano, Incisa - Momberecelli, Mezzaluna - Montemagno, Calamandranese - Piccolo Principe, Strevi - Casalcermelli.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone, 5 schiaffi e suona l'allarme

Praese 5
Masone 2
Genova. Nove gol al passivo in quattro giorni (ne aveva subito 4 nel recupero infrasettimanale con il Montoggio Casella) sono così tanti che è bene rifletterci su. In casa del Masone, evidentemente, la sosta forzata e gli allenamenti resi precari dalle nevicate si sono fatti sentire pesantemente. Si è visto chiaramente dal campo della Praese dove, non a caso, la sconfitta è diventata più netta nei minuti finali, segno evidente di debito d'ossigeno.

Non che fosse cominciata bene: al 1°, Galasso con un astuto pallonetto scavalca Tomasoni e porta subito la Praese in vantaggio. Il Masone prova a reagire: Bombardieri si supera sulla punizione di Minetti, mentre dall'altra parte, al 20°, Tomasoni non è altrettanto attento su un calcio franco di Bonadio, che dal vertice destro lo scavalca con una parabola velenosa: 2-0.

I biancoblu si scuotono e tentano di accorciare le distanze, riuscendo subito con Cenname: al 25°, servito da Demeglio, calcia forte e teso, Bombardieri ci arriva ma non può fermare la palla.

Al riposo sul 2-1 il Masone prova ad alzare il baricentro a

inizio ripresa, ma la Praese cala subito il tris con un'incornata di Sacco su calcio di punizione al 54°; Cenname riapre la partita due minuti più tardi con una pronta girata in area che vale il 3-2, e nel momento del massimo sforzo masonese Demeglio centra la traversa direttamente da calcio d'angolo; sulla palla vagante calcia Pastorino, ma Bombardieri si supera. Dopo un'altra parata di Bombardieri su Minetti, il Masone cala il ritmo nel finale e all'87° subisce il gol che chiude la partita ad opera di Galasso che ribadisce in rete una corta respinta di Tomasoni su conclusione di Zunino. C'è spazio anche per il quinto gol, in pieno recupero: lo segna Bonadio direttamente su calcio d'angolo.

Nel complesso, una sconfitta forse troppo severa per un Masone che è stato in campo per quasi tutta la gara, pagando a caro prezzo errori difensivi e stanchezza. Ora i biancoblu si vedono raggiungere a quota 37 dalla Pegliese.

Formazione e pagelle Masone: Tomasoni 5,5; Ratazzi 5; Chericoni 6; Ravera 6; Mantero 6; Sagrillo 5,5; A.Pastorino 6; Demeglio 6; Meazzi 5,5; Cenname 6,5; Minetti 5,5 (70° R.Pastorino). All.: Meazzi-D'Angelo.

M.Pr

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese con l'Imperia un pari con rammarico

Cairese 2
Imperia calcio 2
Carcare. In due gare giocate sul sintetico del "Corrent" di Carcare, la Cairese porta a casa due soli punti. Due partite due storie. Se nella sfida di mercoledì 15 febbraio, lo 0 a 0 con la Veloce Savona può essere considerato il male minore, anche perché ottenuto da una squadra di ragazzini, di ben altro profilo il 2 a 2 contro l'Imperia.

Contro la corazzata nerazzurra di mister Biffi, imbottita di ex professionisti del calibro di Daddi, Giovinazzo, Ibojo, Papa, Lamberti, Ponso la giovin Cairese ha giocato una delle più belle gare della stagione. Ancor privo di quattro dei suoi pochi titolari esperti, Barone, Di Pietro, Faggion e Buelli, quest'ultimo in panchina, Benzi ha affrontato la sfida con coraggio e umiltà. Squadra abbottonata, ma reattiva e veloce, capace di andare il gol al primo affondo. Al 3° angolo di Laudisi, Lauro è dimenticato dai difensori e batte Giovinazzo è un gioco da ragazzi.

L'Imperia ha il possesso palla, ma il suo agitarsi s'infrange contro la difesa gialloblu schierata con Nonnis, Cirio, Iacopino, Dini e protetta da Lauro nell'inedito ruolo di interduttore. Il pari neroazzurro arriva, la 30°, su di un colpo di testa di Ferrari. Le acque si chetano ma è solo calma apparente. La ripresa inizia con il botto ed è di colore gialloblu. Al 5° Curabba in-

nesca Torra che affetta una difesa compassata e con un preciso diagonale batte Giovinazzo. La sfida cambia ancora pelle. Neroazzurri all'assalto, il fortino gialloblu regge e non mancano le sortite. S'infortuna Laudisi, entra Buelli.

Il finale è caotico. Mancano una manciata di minuti alla fine quando un tiro di Lamberti, secondo il signor Meleleo arrivato sin dalla Puglia, incocca il braccio di un difensore nell'area super affollata. Il fischio è quello del rigore. Passano minuti prima che qualcuno vada a battere. Protestano tutti, giocatori in campo e la panchina. Sul dischetto ci va l'ex acquese Daddi e pareggia il conto.

HANNO DETTO. Spogliatoio bollente. Al centro del dibattito il rigore concesso ai neroazzurri. Sull'episodio si cimenta il d.g. Carlo Pizzorno che cerca di mantenere la calma: «Credo che l'abbia visto solo lui e, per vederlo ha fatto quasi mille chilometri. Sulla partita c'è poco da dire. L'Imperia è una squadra esperta, con giocatori importanti; noi, per fortuna abbiamo tanti giovani che potranno essere tutti titolari della Cairese del futuro. Questa è la nostra forza e contro l'Imperia lo abbiamo dimostrato».

Formazione e pagelle Cairese: Binello 6,5; Dini 6,5, Nonnis 6,5; Cirio 7, Iacopino 7, Torra 8; Curabba 7, Andorno 6 (dal 72° Giribone sv), Laudisi 6,5 (dal 55° Buelli 6,5), Spozio 9, Lauro 6,5.

Calcio Promozione Liguria

Carcarese, 2 sconfitte dal diverso profilo

Sestrese 6
Carcarese 0
Genova Sestri. Due partite, due sconfitte. Prima con il Bragno è quella è una storia. Poi con la Sestrese, in quel di Borzoli, è quella è una parentesi da dimenticare.

Nel recupero con i biancoverdi del Bragno la sconfitta, 2 a 1, è arrivata al termine di una sfida che ha visto la Carcarese recriminare per episodi arbitrari che dire dubbi è un eufemismo. Gol annullato, rigore e altre "facezie" che hanno indirizzato il risultato. Non ci sono discussioni sul 6 a 0 che la Sestrese, solitaria capolista del girone con 7 punti sul Quiliano ha rifilato ai biancorossi.

Troppo il divario in campo ma tante attenuanti. Ferrero, che ha una rosa di giovani e numericamente ridotta all'osso, si è trovato a giocare senza Esposito e Pastorino che sono tra gli under più collaudati, capitano Ognjanovic perno della difesa e Grippo riferimento del centrocampo. In più Cairo, ultimo acquisto, è sceso in campo con acciacchi assortiti. Una Carcarese davvero inedita con il bomber Marotta a fare il centrale difensivo in linea con Goso, Bruzzone e Hublina, poco più di cinquant'anni in tre. Inoltre, senza centrocampisti Ferrero ha giocato con Cerutti,

Pesce e Cairo e tre punte Pregliasco, Procopio e Caputo.

La sfida sul malmesso fondo in sintetico del Piccardo è durata un tempo. La Sestrese ha fatto gol al 14° con Anselmo, ex del Borgorosso in serie D, la Carcarese ha retto per il resto del tempo. Nella ripresa i verdestellati si sono scatenati. Trascinati dall'ex Alessio Marafioti, in giornata di vena, sono andati in gol il bomber Anselmo, ex del Castellazzo, per due volte, poi Longo, Fiordaliso e Ambrosi. Risultato tennistico che non destabilizza l'ambiente valbormidese, consapevole che al Piccardo, con una squadra decimata, era impossibile salvare la pelle.

HANNO DETTO. Non si scompone coach Alessandro Ferrero: «Sono più forti di noi quando siamo al completo. Per come ho dovuto mettere in campo la squadra non mi stupisce che sia arrivata una scoppola di questa portata. Non era una partita alla nostra portata, lo saranno tutte le altre che giocheremo sino alla fine del campionato».

Formazione e pagelle Carcarese: Tranchida 6,5; Goso 5; Hublina 5; Bruzzone 6, Marotta 6, Cerruti 5; Pesca 6, Cairo 5,5 (dal 65° Zunino sv), Pregliasco 5, Procopio 5, Caputo 5 (dal 70° Prato sv).

Escursione
Parco del Beigua

Domenica 4 marzo, l'anello di Mioglia: piacevole itinerario che si snoda in gran parte su percorsi sterrati attraversando vari insediamenti agricoli e borghi rurali caratterizzati da case settecentesche. Il percorso offre un paesaggio lontano dalle consuete caratteristiche del territorio ligure, contraddistinto da una morfologia dolce, interrotta dai tipici calanchi marnosi che con il loro colore grigiastro spiccano tra il verde dei rilievi. Ritrovo ore 9.30 in piazza Rolandi (Mioglia), durata escursione giornata intera, pranzo al sacco; iniziativa gratuita. L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", co-finanziato da STL "Italian Riviera" provincia di Savona. **Informazioni:** Ente Parco del Beigua, tel. 010 8590300 - www.parcobeigua.it - CEparcobeigua@parcobeigua.it; guida 393 9896251.



LABORATORIO DI COSMESI

Dott. Giordani

Linea naturale dermocosmetica
per viso, mani e corpo

FARMACIA GIORDANI

Via Badano, 17 - Sassello - Tel. 019 724107
www.glispeziali.net

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese due gare un solo punto

Altarese 2
Taggia 2

Quiliano. Due partite un punto. Sconfitta (3 a 1) nel derby recuperato il 15 febbraio con il Millesimo, l'Altarese tiene botta nella sfida giocata, contro il Taggia, domenica 19 sul neutro di Quiliano per l'impraticabilità del comunale di Altare. Altarese che fa tutto nel primo tempo, nel bene e nel male. Contro il Millesimo di Ghizzardi e Giachino, i tre gol li "becca" nella prima mezz'ora, contro i taggiaschi il 2 a 2 si consuma la termine di primi 45 minuti. Partono meglio i giallorossi. Al 20° punizione dal vertice dell'area e secca bordata di Zela che fulmina D'Errico, Passano due minuti, il portiere ospite si scontra con un compagno e resta a terra. Il gioco si ferma. D'Errico pee fortuna lascia il campo con le sue gambe ed al suo posto entra il quarantenne Amoretti. La partita resta vivace e combattuta. Continui i capo-

volgimenti di fronte. Alla mezz'ora il Taggia pareggia con uno dei suoi giocatori più bravi, Adiego. Torna in vantaggio l'Altarese, al 40° con il gol di Cosu che conclude con un bel diagonale l'azione iniziata da Valvassura e Zela. Si arriva ai minuti di recupero, l'arbitro, giustamente, prolunga di qualche minuto e, proprio prima del fischio un cross dalla destra, sul quale non interviene Astengo, consente a Panizzi di pareggiare i conti. La ripresa non mantiene la vivacità del primo tempo. Entrambe le formazioni cercano il colpaccio ma sono le difese ad avere la meglio. L'ultimo brivido è un lob di Valvassura dalla distanza che non sorprende l'esperto Amoretti.

Formazione e pagelle Altarese: Astengo 5.5; Girardoni 6.5, Danna 6.5 (70° Bove sv); Rinaldi 6.5, Abate 6, Scarrone 6.5; Valvassura 7, Semperboni 6.5, Zela 7, Cossu 7, Rossello 6.5.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Sassello, due partite valgono sei punti

Sassello 1
Santo Stefano 2005 0

Albisola Marina. Due partite sei punti. Come da copione. Il Sassello non perde un colpo. Semmai, stupisce il fatto che si sia limitato a segnare un solo gol. Passi per l'1 a 0 (Lorieri su punizione) sul tribolato campo del Camporosso, fondo terra battuta dove i padroni di casa concedono poco o nulla e spesso abbinano a discrete qualità un agonismo esasperato (Moraglio con il naso rotto ne è l'esempio); sorprendente lo stesso risultato ottenuto contro il Santo Stefano 2005 sul sintetico del Faraggiana di Albisola Marina.

Tribune con una decina di amici sul neutro di Albisola Marina, per una sfida che nel pronostico era intesa come: Quanti gol farà il Sassello di Lorieri, Tallone, Solari, Cesari al derelitto Santo Stefano? Alla fine il tabellino indicava un solo gol, segnato all'inizio, su rigore calciato da Solari e guadagnato da Castorina, poi il vuoto.

Sassello con la pancia ormai

strapiena, con dodici punti sulla seconda, il Carlin's Boys di Sanremo, frutto di sedici vittorie, tre pari ed una sola sconfitta. Contro il Santo Stefano '05, il Sassello ha sbagliato tanto, i tifosi sbadigliato, i rivali messo fuori il naso dall'area e persino colpito una traversa. Unico tiro verso la porta biancoblu. Solari, Tallone e Salis i tre del centrocampo hanno trotterellato, i ritmi blandi hanno consentito ai biancorossi di restare in partita.

HANNO DETTO. Sottolinea Damiano Cesari che di partite ne ha giocate a centinaia tra serie B e C: «Quando hai questi margini sulle rivali è difficile mantenere alta la concentrazione. A volte ci riusciamo, domenica abbiamo giocato sotto tono ed abbiamo rischiato qualcosa. Non deve ripetersi».

Formazione e pagelle Sassello: Moraglio 6, Timpanaro 6 (dal 20° Reposi 6), Eretta 6, Solari 6, Cesari 6, Vanoli 6, Salis 5.5, Tallone 5.5, Castorina 6.5, Ninnivaggi 6 (60° De Lucis 6), Lorieri 5.5 (80° Vallo- ne). All. Podestà.

Calcio 2ª categoria girone D Liguria

La Rossiglione ancora senza gol

Rossiglione 0
Campi 0

Arenzano. Ancora un mezzo passo falso per la Rossiglione che non riesce ad approfittare della sfida interna con il Campi per ottenere i punti necessari ad uscire dalla zona pericolosa. La gara giocata ad Arenzano (il terreno di gioco di Rossiglione era ovviamente impraticabile a causa delle copiose nevicate delle settimane precedenti) purtroppo conferma la sterilità offensiva dei bianconeri, che non riescono a mettere a frutto la superiore prestanza fisica di Carnovale. Lo 0-0 con il Campi è purtroppo un risultato da considerare negativamente,

soprattutto alla luce della doppia inferiorità numerica dei rivali, ridotti prima in dieci al 67° e quindi in nove a partire dal 78° per le espulsioni di Poggi e Davide Lunetta, entrambi puniti con doppia ammonizione. Nemmeno un finale condotto all'arrembaggio consente alla Rossiglione di trovare la via del gol: la strada per la salvezza è ancora lunga e tortuosa.

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini 6, Fossa 6, Curabba 6; Bisacchi 6, Zunino 6 (86°C.Macciò sv), Ventura 6; Nervi 6, Balestra 6 (71° D.Macciò 6), Carnovale 5.5, Ravera 5.5, Di Molfetta 5.5. All.: Robello.

Corso di alpinismo giovanile

Le Sezioni del Club Alpino Italiano di Ovada, Acqui Terme e Novi Ligure organizzano il "Corso intersezionale di Alpinismo giovanile 2012". Il corso è aperto a tutti. Si rivolge a ragazze e ragazzi dagli 8 anni compiuti fino ai 17 anni e le attività saranno organizzate per fasce omogenee di età. Per informazioni: 335 6402369; 338 5722925; 338 4328870; 347 7663833. *Cai di Acqui:* tel. 0144 56093, caiaquiterme@alice.it, apertura sede giovedì sera. *Cai di Novi:* tel. 0143 2510, noviligure@cai.it, apertura sede mercoledì e venerdì sera. *Cai di Ovada:* tel. 0143 822578, ovada@cai.it, apertura sede mercoledì e venerdì sera.

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

Campese, a Recco poker in scioltezza

Recco '01 0
Campese 4

Recco. Quattro gol, senza nemmeno troppo forzare. La Campese non si distrae e si impone 4-0 sul campo (in terra battuta) del Recco '01, ultimo in classifica. Per i "draghi" un altro passettino verso la promozione, con il vantaggio sulla Rivarolese che si mantiene a 9 punti e una giornata in meno alla fine del campionato. Non c'è molto da raccontare per una partita che la Campese, pur imbottita di seconde linee (e nella ripresa ci sarà spazio anche per il "dodicesimo" Siri) controlla dall'alto di una invidiabile superiorità tecnica: primo gol già al 2°, con Bottero che calcia a rete e trova una lieve deviazione di Esitini per battere Mortola. Al 20° gara già virtualmente chiusa, con Ferretti che con una magistrale punizione supera ancora Mortola. Per buona misura alla mezzora il

Recco '01 resta anche in dieci per l'espulsione del portiere Mortola, costretto ad abbattere Pastorino appena fuori dall'area di rigore. La Campese in questo caso non segna, ma arrotonda comunque il risultato con la rete del 3-0 al 40°: autore è Bottero che chiude un freseggio con amaro deviando di precisione il cross del compagno. Nella ripresa, i valligiani controllano in tutta scioltezza e trovano senza forzare il gol del 4-0 con Ferretti al 75°, abile a finalizzare l'assist di Pietro Pastorino con un doppio dribbling e un tocco di giustezza sul portiere in uscita.

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 7 (46° Siri 7); Amaro 7, Ottonello 8, R.Marchelli 7, Caviglia 7, P.Pastorino 8, Codreanu 8, (75° Piombo 7), Fe.Pastorino 7, Bottero 8, Ferretti 8, M.Pastorino 7 (55° Merlo 8). All.: A.Esposito. **M.Pr**

Domenica 26 febbraio

Sestri Levante - Cairese gialloblu senza paure

In settimana, mercoledì 22, ancora sul sintetico del "Candido Corrent" di Carcare, il recupero con la Culmopolis, importante perchè giocato tra due squadre in lotta per allontanarsi dalla zona play out. Poi, domenica 26, la trasferta in quel di Sestri Levante per disputare, sul prato del comunale "Giuseppe Sivori", il match con la capolista allenata da quello Jaury che è stato bandiera dell'Avelino in serie A prima di finire all'Inter e poi girovagare per il mondo a spendere talento e simpatia. Sulla sfida del "Sivori" peserà l'andamento del match con la Culmopolis ma fino ad un certo punto. La Cairese parte nettamente sfavorita, non ha nulla da perdere e squadra giovane e sbarazzina e per questo capace di qualsiasi impresa. Non sarà facile. Nelle fila dei "Corsari" ci sono fior di giocatori, alcuni con un passato importante come il talentuoso centrocampista Luca Mosti, ex di Brescello, Crevalcore, Massese a fianco del quale si agitano Tarsimuri, ex di Derthona ed Acqui, poi Gianluca Venturini, ex della Carrarese in C2, il giovane Sabbione che si alterna con Tutino, giovanili Pisa o il più esperto Termini ex del Savona. Nessun punto debole in attacco dove Juary può al-

ternare l'esperto bomber Gianni Florio, Davide Paterno arrivato dal Saint Christophe, Stefano Campagnaro, ex di Cuneo, Ivrea, Montevarchi e Chiavari, l'ex sestrese Pietro Arnulfo e l'argentino Ives Quintana. Prima linea da categoria superiore come dimostrano i 56 gol realizzati in 21 gare disputate. In difesa da non perdere di vista il gioiellino Fabio Balbis, classe '94, arrivato dalla "primavera" della Juventus e l'ex di turno il diciannovenne Sebastiano Molinari. Più complicata la vita per Mario Benzi che deve affidarsi soprattutto ai giovani, bravi ma inesperti per fronteggiare la corazzata "rossoblu". Il coach accarese difficilmente potrà schierare Barone e Di Pietro, ancora alle prese con malanni muscolari. Ritrova Faggion e Lauro se ha scontato il turno di squalifica con la Culmopolis.

In campo al "Giuseppe Sivori" potrebbero scendere in campo questi undici

Sestri Levante (4-3-1-2): Nassano - Balbis, Adani, Del Chiaro (Coghe), Molinari - Tarsimuri, Sabbione (Ustulin), Venturini - Mosti - Paterno (Campagnaro), Florio.

Cairese (4-4-2): Binello - Dini, Iacopino, Cirio (Lauro), Nonnis - Faggion, Torra, Spozio, Curabba - Buelli, Andorno.

Domenica 26 febbraio

Campese - Moconesi partita insidiosa

Campo Ligure. Dopo la facile vittoria ottenuta sul terreno del già retrocesso Recco '01, la Campese torna a tuffarsi al 100% nel clima campionato, affrontando in casa (ma non necessariamente sul terreno di casa) l'insidioso Moconesi. I ragazzi di mister Muzio, reduci da una vittoria in rimonta sul Sori, sono al quarto posto e inseguono con caparbietà la qualificazione ai playoff. Si tratta di un gruppo dal quale il tecnico, sin dall'inizio del campionato, sta estraendo il meglio, nonostante una rosa certo discreta, ma non di assoluta eccellenza, in cui il trequartista Leverone, in cui il trequartista Leverone, il play Porro e i fratelli Dondero sono gli elementi di maggior spessore. La Campese, che a Recco ha approfittato dell'occasione per far giocare gli elementi della rosa finora meno impiegati, tornerà sicuramente alla formazione tipo. Sulla gara, però, grava l'incognita del ter-

reno di gioco: a Campo Ligure la neve è ancora presente, e anche se si cercherà di rendere agibile il campo, non è detto che l'operazione possa riuscire per tempo. «Nel caso non riuscissimo ad assicurare una buona praticabilità - spiega il presidente Oddone - andremo a giocare in Riviera. D'altronde siamo preparati a questo tipo di problemi, che si verificano praticamente ogni anno». Probabile, nel caso, il ricorso al campo di Voltri.

Probabili formazioni Campese (4-4-2): D.Esposito - Amaro, Caviglia, R.Marchelli, L.Carlini - Codreanu, D.Marchelli, M.Pastorino, Bottero - Patrone, Perasso. All.: A.Esposito.

Moconesi (4-3-1-2): Ferrario - Grassi, L.Dondero, De Martini, C.Dondero - Bacigalupo, Porro, Vitale - Leverone - Cjzmia, Rabaglio. All.: Muzio. **M.Pr**

Domenica 26 febbraio

Carcarese-Sampierdarena biancorossi per i tre punti

Due sfide importanti racchiuse nello spazio di pochi giorni. In settimana (mercoledì 22) i biancorossi hanno fatto visita, sul sintetico del "Negrotto" di Serra Riccò, al San Cipriano, ultimo in classifica con soli dodici punti; domenica 26 sul prato artificiale del "Corrent" approderà la Sampierdarenese, formazione che occupa la penultima piazza in compagnia dell'Andora. Sampierdarenese che non è più quella di qualche anno fa quando, nel nutrito panorama dilettantistico genovese, era tra le società più blasonate. Altri tempi. Oggi i biancocerchiati cercano di restare a galla affidandosi ad un gruppo di onesti pedatori di categoria allenati da Corona che fa quel che può con quel che ha. Sampierdarenese che ha provato, in corso d'opera, a raddrizzare la barca ma i risultati non sono stati quelli sperati. Non solo, in un primo tempo è stato esonerato mister Corona, al suo posto è arrivato Sergio Bossi che non ha fatto meglio tanto che in panchina è tornato Corona. Sampierdarenese reduce dalla secca sconfitta casalinga con il Bragno e

anche falciata dalle squalifiche. A Carcare non potranno giocare gli squalificati Fiorentino e Morana. Corona dovrà tirare fuori il massimo da una squadra dove a reggere la baracca sono il centrocampista Renato Tufina e l'attaccante Stefano Venturini che con otto reti è riuscito a tenere in vita una squadra che in ventun gara giocata ha segnato solo venti gol incassandone la bellezza di cinquantasei. Se la sfida infrasettimanale non avrà lasciato strascichi, nel match con i genovesi mister Ferrero potrebbe pescare in una rosa al gran completo con l'unico dubbio l'impiego di Matteo Ognjanovic, ancora alle prese con malanni muscolari. Carcarese e Sampierdarenese dovrebbero giocare con queste due formazioni

Sampierdarenese (4-4-2): Caffieri - Gaggero, Semperboni, Rovelli, Benigni - R.Tufina, Revello, Buttiglieri, Egelonu - Saverio, Venturini.

Carcarese (4-4-2): Tranchina - Pastorino, Bruzzone, Ognjanovic, Hublina - Pregliaccio, Pesce, Grippo, Cairo - Marotta, Procopio.

Sabato 25 febbraio per il Masone

Contro il Bargagli si torna al "Macciò"?

Masone. Dopo la parentesi negativa coincisa con le ultime due consecutive sconfitte (contro Montoggio nel recupero e Praese sabato scorso), il Masone prova a voltare pagina e a tornare a vincere approfittando della sfida casalinga contro il Bargagli. Per l'occasione, i biancoazzurri sperano di poter avere a disposizione il terreno di casa del "Macciò", anche se, mentre scriviamo, le possibilità che il campo da gioco possa essere libero dalla neve e praticabile non paiono particolarmente elevate. Certo, giocare in casa, specie in un momento di emparse come quello che la squadra sta al momento attraversando, rappresenterebbe un aiuto non da poco al rilancio masonese, e anche per questo la società non chiude la porta alla speranza e anzi farà il possibile

per disporre dello stadio di casa. Il Bargagli, allenato da mister Cappanera, volto noto del calcio ligure, è impegnato nella lotta per la salvezza, e con il pareggio per 2-2 ottenuto sabato scorso contro il D'Appollonia, diretto concorrente, ha compiuto un importante passo avanti. Sarà però assetato di punti, e quindi un avversario temibile, specie se la gara dovesse avere luogo su un terreno alternativo.

Probabili formazioni Masone (3-4-1-2): Tomasoni - S.Macciò, Mantero, Ratazzi - A.Pastorino, Meazzi, Demeglio, Chericoni - Minetti - Cennamo, Galletti. All.: Meazzi-D'Angelo

Bargagli (4-5-1): Orzo - Lachina, Passaro, Caracciolo, Luvotto - Carlino, Daretto, Maggiolini, Parodi, Oliviero - Priano. All.: Cappanera. **M.Pr**

Per la Rossiglione sabato 25 febbraio

Gara difficile col forte Savignone

Rossiglione. Dopo il pari interno per 0-0 contro il Campi, che ha mosso la classifica, pur non risolvendo la questione della salvezza, la Rossiglione affronta ora una dura trasferta sul terreno del Savignone, squadra che rappresenta l'omonimo comune, posizionato sulle pendici dell'Appennino Ligure, non troppo distante da Busalla. Tutta da verificare l'agibilità del terreno di gioco dei verdeblu, così come tutta da verificare è la condizione fisica delle due squadre, che nelle ultime uscite, pur con risultati differenti, hanno mostrato di avere entrambe risentite delle problematiche condizioni di allenamento dovute alle abbondanti nevicate di inizio febbraio.

Il Savignone, però, è formazione di alta classifica: i verdeblu infatti occupano il quarto posto con 30 punti, una sola lunghezza dietro al Nervi, e sono dunque in piena corsa per i playoff. Nell'ultima giornata hanno piegato per 2-0 il Torriglia con reti di Alizia e Di Florio, che sono anche due degli uomini guida della formazione guidata da mister Franceschi. Per mister Robello, il primo problema da risolvere è quello del gol, che per i bianconeri ultimamente rappresenta una sorta di tabù.

Probabile formazione Rossiglione (4-4-2): Bernini - Fossa, Zunino Ventura, Curabba - Nervi, Bisacchi, Ravera, Balestra - Di Molfetta, Carnovale. All.: Robello. **M.Pr**

Rally: 14° Ronde colli Monferrato

Si sono aperte le iscrizioni al 14° rally Ronde Colli del Moscato e del Monferrato che la città di Canelli propone sempre con l'entusiasmo della prima volta. Il Rally si correrà sabato 17 e domenica 18 marzo. Partenza alle ore 18.31 di sabato, dalla via centrale di Canelli. Iscrizioni aperte fino al 13 marzo. Info: www.vmmotorteam.it - race.al@libero.it - fax 0144 352835 - 335 5382688, 347 2249879. (Programma a pag. 42)

Domenica 26 febbraio

Borghetto S.S. - Sassello biancoblu più che favoriti

Sarà il comunale "Carlo Oli-va" di Borghetto Santo Spirito, uno dei pochi campi ancora in erba naturale della Liguria di Ponente, ad ospitare, domenica 26 febbraio, la sfida tra il Sassello ed il Borghetto.

Gara dal pronostico scontato tra la capolista e i granata di Zanardini, sudentrato a Biolzi a metà stagione, neo promossi in "prima" ma ultimi in classifica e con un ruolino di marcia poco rassicurante. Due sole vittorie per una squadra che, nelle sue fila ha giocatori esperti come il trentasettenne attaccante Mirko Zirano, il centrocampista Gaston Leveau che di anni ne ha trentaquattro, uno in meno del difensore Siracusa. La salvezza era l'obiettivo della vigilia, ma il salto di categoria non è stato completamente metabolizzato ed i granata rischiano di torna-

re subito in "seconda".

Per il Sassello che ha più della metà dei giocatori diffidati, quindi ad un passo dalla squalifica per la quarta ammissione, una partita sulla carta facile.

Podestà dovrà fare a meno dell'infortunato Timpanaro, ma non ci saranno grossi problemi a mandare in campo una formazione in grado di tenere a bada una rivale che in venti partite ha incassato 43 gol.

In campo questi due probabili undici

Borghetto S.S. (4-4-2): Roasio - Sciutto, Siracusa, Milito, Sacchi - Cassulo, Leocadia, Leveau, Balbi (Rosso) - Zirano, Cali

Sassello (4-3-3): Moraglio - Reposi, Eretta, Cesari, Vanoli - Salis, Solari, Tallone - Ninnivaggi, Lorieri, Castorina.

P. Sanremo - Altarese in palio punti salvezza

Viaggio alla volta di Sanremo dove, sul prato del comunale "Luigi Cichero", calpesta dai tacchetti dei ragazzi del Ponente Sanremo, i giallorossi giocheranno una sfida importante per la salvezza.

Un punto divide gli azzurroblu arenati a quota 22, dai giallorossi che con il pari di domenica 19 con il Taggia sono saliti a 23. Chi vince si toglie un peso dallo stomaco e può guardare con maggiore serenità ai prossimi incontri. Ponente Sanremo, reduce dal 2 a 1 subito in quel di Pietra Ligure dove ha perso un elemento importante, il centrocampista De Benedetti, espulso dal campo, ma potrà contare sul recupero a tempo pieno dell'esperto Lafolla. Coach Mesiano da qualche domenica sudentrato ad Ambesi, dovrà cercare di far quadre i conti

con quel che passa il convento. Sta un po' meglio Willy Perversi che a parte Laudando che difficilmente recupererà, può contare sulla rosa al gran completo, compreso quel Martin, centrocampista dal passato in giallorosso che, terminati gli studi universitari, si è aggregato al gruppo e potrebbe andare in panchina.

Sullo storico prato del "Cichero", sino allo scorso anno riservato alla Sanremese che militava in C2, giocheranno questi probabili undici

Ponente Sanremo (4-4-2): Lushi - Lafolla, Demare, Falcone, Belfiore - Borgna, Gallo, Faustini, Costamagna - Beatri-ci, Capuano.

Altarese (4-4-2): Astengo - Girardoni, Abale, Scarone, Danna - Valvassua, Semperton, Rossello, Rinaldi - Cosu, Zela.

Calcio Juniores Genova gir. B

Don Bosco e Sassello ai play off

Sassello 2
Don Bosco 1
Ultima fatica prima dell'avvio dei play off per la forte compagine del Don Bosco che ha già conquistato la qualificazione con una giornata di anticipo, meta alla portata anche del Sassello solo in caso di vittoria e di concomitanza di risultati dagli altri campi.

La partita si infiamma al 9° quando Arrais, ottima partita la sua, da gran centrometrista anticipa la difesa e insacca per il vantaggio degli ospiti; replicano i granata al 14° con un potente tiro di Turrisi deviato in angolo da Pelle; ancora Arrais al 17° si invola sulla sinistra e crossa trovando pronto Porro per la deviazione in rete; due minuti dopo è De Girolamo che colpisce il palo; al 29° Arrais potrebbe chiudere il match ma fallisce mandando alto a pochi passi dalla porta sguarnita; i padroni di casa che fino ad allora avevano sviluppato un buon gioco senza però trovare la finalizzazione delle tante azioni, accorciano le distanze al 46° con un delizioso pallonetto di Scrofano che mette al sette.

Il secondo tempo vede il Sassello con qualche uomo che accusa la stanchezza e, grazie ai cambi effettuati da Biato, riesce a contenere l'energico ritorno del Don Bosco che va ad infrangersi contro la retroguardia biancoblu, trovando sempre pronto il portiere Pelle in diverse occasio-ni.



De Felice e Gustavino.

Il triplice fischio arriva come una liberazione per i giovani biancoblu, raggiunti dalle favorevoli notizie dagli altri campi che scatenano la gioia finale.

Prossimo appuntamento per entrambe le squadre al 3-4 marzo con la prima giornata dei play off che assegneranno il titolo provinciale.

Migliori in campo: Scrofano e Calasso per il Don Bosco; Valetto e Arrais per il Sassello. Puntuale e autorevole la direzione dell'arbitro D'Agnano.

Formazione Sassello: Pelle, Valetto, De Felice E., Vanoli, De Felice S., Gustavino, Dabove, De Girolamo, Porro, Filippi, Arrais. A disposizione: Baccino, Najarro, Deidda, Scarpa, Pesce. Allenatore: Biato.

Domenica 26 febbraio

Pro Molare - Stazzano gara ancora in dubbio

Molare. Si riprende, anzi no, anzi forse. Deciderà, probabilmente, l'arbitro, se le condizioni del campo sono tali da consentire lo svolgimento della sfida fra Pro Molare e Stazzano, che dovrebbe segnare la ripresa dell'attività per i giallorossi molaresi.

Dopo l'ulteriore slittamento dell'intera giornata di campionato deciso dalla Federazione la scorsa settimana, sono molte le variabili che ancora influenzano il match, la cui disputa è tutt'altro che sicura.

Spiega l'addetto stampa Simone Robbiano: «La neve, che la scorsa settimana era ancora alta quasi mezzo metro, si sta sciogliendo molto rapidamente. Al momento (parliamo del pomeriggio di lunedì 20 febbraio), ne è rimasto sul campo uno strato sottile. Da qui a dire se la partita si potrà giocare, però, non mi pronuncio. Non sono troppo ottimista, ma non posso escluderlo del tutto».

Saranno decisive le condizioni meteo nella seconda metà della settimana. Di sicuro, il fondo, se si giocherà, sarà pesantissimo, intriso di umidità, assai fangoso, tanto che gio-carvi una partita, temono i padroni di casa, potrebbe anche significare compromettere l'integrità del campo. Ma siamo già a fine febbraio, e i tempi per concludere il campionato si fanno stretti. Di certo la Federazione non rinverrà più la giornata nel suo complesso, limitandosi a valutare caso per caso e a spostare ad altra data le gare che eventualmente dovessero essere oggetto di rinvio.

Se si dovesse giocare la Pro Molare avrebbe a disposizione tutti i titolari. Azzardiamo dunque una probabile formazione

Pro Molare (4-4-2): Fiori - Garavatti, Mazzarello, Ferrari, Channouf - Marek, Maccario, Bruno, Scaglione - Scontrino, Barone. All.: Albertelli.

M.Pr

Tagliolese - La Sorgente verso il rinvio

Acqui Terme. Ripresa complicata per La Sorgente, che calendario alla mano dovrebbe riprendere l'attività affrontando, domenica 26 febbraio, la Tagliolese, sul terreno degli ova-desi. Il condizionale è d'obbligo: come per altre realtà della zona, infatti, le condizioni del campo di Tagliole non sono incoraggianti. Nonostante gli evidenti progressi compiuti sul piano della praticabilità, con lo scioglimento di gran parte della neve, il campo resta ancora coperto, al punto che il rinvio appare decisamente l'epilogo più probabile per questa partita. Lo pensa anche il dirigente ovadese Sebastiano Alloisio: «Ci sono ancora 10-12 centimetri di neve sul terreno. Non sono molti, ma non credo pro-

prio che possano sciogliersi per tempo, senza dimenticare il pantano che lascerebbero: siamo intenzionati a inoltrare domanda di rinvio e riteniamo verrà accettata. Il nostro campionato riprenderà dalla prossima settimana, con la trasferta di Villaromagnano, che è per noi il primo di due impegni consecutivi prima del derby con la Pro Molare». La squadra ova-dese, che nella pausa si è molto rinforzata acquistando il difensore centrale Malvasi e la punta Gabriele Mazzarello (entrambi classe '92) dalla Gavi-se, mantenendo tutti gli altri giocatori già presenti in rosa, sfiderà dunque La Sorgente in un recupero infrasettimanale, in una data, ovviamente, ancora da decidere.

Scacchi

25 giocatori in gara per la coppa "Collino Group"

Acqui Terme. Venerdì 17 febbraio ha preso il via, negli accoglienti locali del circolo scacchistico acquese in via Emilia 7 ad Acqui Terme, la 5ª edizione della coppa "Collino Group" valida per assegnare il titolo di campione acquese 2012, con 25 scacchisti che si contenderanno il successo finale.

Primo turno con vittorie di Verbena, Tortarolo, Cekov, Rusin, Benazzo, Cresta P.L., Baldizzone, Levo, Calderini, Ciriotti. Eccezione fatta per la patata strappata dal tenace Velo al più titolato Bosca; turno senza sorprese: con tutti i favoriti vittoriosi anche se, in alcuni casi, hanno dovuto sudare più del previsto.

Seconda giornata fissata per venerdì 24 febbraio sempre con inizio alle ore 21 nei locali del circolo.

Nel frattempo fervono la preparazione e gli allenamenti della squadra in vista del Campionato Italiano di serie A2 che si disputerà in un unico concentrato dal 16 al 18 marzo nei lussuosi saloni del Grand Hotel Terme di piazza Italia ad Acqui Terme. L'Acqui "Collino Group" si prepara all'importante appuntamento con l'obiettivo della salvezza, brillantemente riuscita lo scorso anno (secondo posto nel girone dietro ad Aosta promossa in A1).

Quest'anno il girone ligure piemontese, oltre agli acquisti comprende Savona, Biella, L'Alfieri di Torino e due squa-



dre della Società Scacchistica Torinese. Il girone prevede la promozione in A1 per la prima classificata mentre le ultime due retrocederanno in serie B.

Il direttore tecnico acquese Giancarlo Badano presenta una squadra molto compatta identica all'anno scorso, ma con il ritorno di Aghayev Miragha, giovane talento quest'anno trasferito per il "Collino Group". I giocatori saranno quindi, oltre al già citato Aghayev, Quirico, Baldizzone, Grattarola, Trumpf, Petti e Badano quest'ultimo capitano.

«È un girone durissimo - afferma il d.t. Badano - ci sono almeno due squadre nettamente superiori ma, con le altre tre, possiamo giocarcela quasi alla pari. I nostri giocatori si stanno preparando con il massimo impegno e cercheranno con tutte le forze di mantenere la serie A2, una serie per il nostro piccolo circolo veramente prestigiosa».

ACSI campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui

Battute finali prima della suddivisione in 2 gironi.

Prova l'aggancio il Simpex travolgendo per 9 a 2 Canocchia Liliano grazie ai gol di Daniele Poggio, Enrico Bruno, la tripletta di Luca Gandolfo e quattro reti di Mirko Vaccotto, per gli avversari in gol due volte Marco Rossito.

Importante vittoria del Paco Team contro Le Iene, 7 a 2 il risultato finale grazie ai gol di Stefano Zanatta, la doppietta di Andrea Scarsi e quattro reti di Roberto Potito, per gli ospiti in gol Walter Macario e Salvatore De Rosa.

Bar Acqui a valanga sull'Atletico Acqui, 17 a 2 il risultato per merito dei gol di Daniele Carozzi, la doppietta di Fabio Antonucci, le triplette di Andrea Trevisiol e Danilo Laborai e ben otto reti di Luca Merlo, finalmente al rientro dopo l'infortunio, per gli avversari in gol Andrea Argiolas e Andrea Dabormida.

Netto 3 a 0 dell'Aleph Bar contro il Ponzone grazie ai gol di Stefano Masini e la doppietta di Ivan De Alessandri.

Finisce 8 a 3 tra Bar Columbia e Macchine Agricole Viotti, padroni di casa in gol con Alessandro Gastaldo, due volte con Angelo Erba e ben cinque reti di Alessandro Astengo, per gli avversari in gol Matteo Oddone e due volte Massimo Rizzo.

Supremazia della capolista clipper contro il Leocomo Siena, 7 a 1 per merito dei gol di Simone Giusio, Matteo De Bernardi, la doppietta di Nicolò Surian e la tripletta di Roberto Salice, per gli ospiti in gol Manuel La Rocca.

Vince il Chabalalla contro il Ciak Bar per 9 a 4, marcatori della serata Matteo Sardo e quattro volte entrambi Bruno Sardo e Alessio Grillo, per gli avversari in gol Fabio Mandaglio e tre volte Daniele Morielli.

Vince anche l'Autorodella contro l'Edil Ponzo per 7 a 5 grazie ad un autorete avversario, al gol di Andrea Sguotti, la doppietta di Giovanni Ravaschio e la tripletta di Daniele Ravaschio, per gli ospiti in gol due volte Nazzareno Cresta e tre volte Lorenzo Frullo.

Vittoria sofferta per il Siti Tel

contro il New Castle FC, 6 a 4 per merito dei gol di Gianluca Tenani, due volte con Andrea Ivaldi e tre volte con Marco Piovano, per gli avversari in gol Nicolas Tavella, Fabio Serio e due volte Fabio Fameli.

Altra vittoria per l'Osteria 46 contro l'Upa, finisce 11 a 3 grazie ai gol di Paolo Gozzi, Alessandro Chenna, due volte Carlo Baldizzone, tre volte con Danilo Ferrando e quattro volte con Fabio Seminara, per gli avversari i gol Mattia Roso e due volte Maurizio Assandri.

Calcio a 5 Ovada

Classifica sempre più corta nel campionato di calcio a 5 ovadese.

Vince il Cral Saiwa contro il Galataspinga per 10 a 3 grazie ai gol di Fabio Quattrocchi, alle doppiette di Angelo Triglia, Andrea Baldassarre, Luciano Brucato e la tripletta di Igor Coriani, per gli avversari in gol Luca Gianni, Paolo Maffieri e Alessio Gianni.

Finisce 4 a 4 l'incontro tra Pizzeria Gadano e Finanza Futuro Banca, padroni di casa in gol con Igor Domino, Salvatore Valente e due volte Marco Crocco, per gli ospiti in gol Melvin Morello, Lorenzo Bisio e due volte Matteo Clerici.

Strepitosa prestazione del Cassinelle che rifila un pesante 13 a 9 ai detentori del titolo, gli Animalì alla Riscossa grazie ai gol di Luca Casazza, la doppietta di Simone Sobbeo e le cinque di Enrico Benfante e Giuseppe Icardi, per gli avversari in gol Andrea Carbone, Massimiliano Baratti e ben 7 reti idi Paolo Lucchesi.

Grande prestazione anche per la giovane compagine dell'A-Team che vince di misura per 5 a 4 sul Bar Roma grazie ai gol di Marian Moraru, Matteo Sobrero e la tripletta di Christian Sobrero, per gli ospiti in gol Giovanni Grandinetti e tre volte Mariglen Kurtaji.

Importante vittoria per l'Happy Day's che prova a risalire posizioni in classifica e lo fa con un netto 6 a 2 sul Real Silvano per merito dei gol di Davide Repetto, Umberto Parodi, Stefano Nervi e la tripletta di Alessio Scarcella, per gli avversari in gol due volte Daniele Barca.

La Bicicletteria



La squadra juniores.

Acqui Terme. Dopo i tre mesi della stagione di ciclo-cross in cui Patrick Raseti ha difeso i colori della Bicicletteria Racing Team in prestito temporaneo, è ufficiale il passaggio definitivo dell'atleta nella squadra acquese per l'intera stagione 2012.

Il trasferimento è frutto di un accordo tra la società termale e il V.C. Esperia Piasco, squadra cuneese dove Raseti ha militato nella stagione 2011; viene così ufficializzato il rapporto tra Raseti e il suo mentore Fabio Pernigotti che da anni lo segue nell'ombra. Il giovane acquese sarà la punta di diamante della squadra juniores facente capo al punto vendita di via Nizza dove militano anche gli altri acquisti Nicolò Chiesa, Omar Mozzone e Matteo Olcuire, l'alessandrino Alberto Polla, l'ovadese Fulvio Cassano e il lombardo Fabri-

zio Buttò, seguiti da un direttore sportivo d'esperienza come il prof. Gianandrea Oliveri coadiuvato, direttamente sul campo dallo stesso Pernigotti.

Della compagine verde-bianca fa parte anche una sezione dedicata al fuoristrada, specialità che tante soddisfazioni ha dato a Pernigotti, nella quale spiccano gli elite Giovanni Giuliani e Roberto Barone passato anche lui quest'anno a difendere i colori della Bicicletteria Racing Team dopo aver militato per anni nella Fenice MTB di Valenza e l'Under 23 Giulio Valfrè dal quale ci si aspetta una buona stagione, affiancati da un folto e storico gruppo di amatori seguiti dal d.s. Luca Zuccotti.

A difendere i colori sociali nelle gare amatoriali su strada riservate agli amatori ci penserà il gruppo capitanato da Massimo Frullo.

Volley: le prossime avversarie

Doppia sfida salvezza per B2 e D femminile

Acqui Terme. Dopo il turno di riposo stabilito dalla Federazione in occasione della Final Four di Coppa Italia, tornano in campo i campionati di volley. Per le squadre acquesi un turno importante, che vede le due rappresentative femminili impegnate in turni casalinghi da sfruttare nel miglior modo possibile.

Serie B2 Femminile Master Group Makhymo - Maurina Imperia. Gara fondamentale per le ragazze di coach Ceriotti, che si giocano una bella fetta di salvezza, nel match casalingo contro la Maurina Imperia, fanalino di coda del girone con soli 9 punti all'attivo (6 meno delle acquesi). Le liguri hanno vinto finora soltanto tre partite (due al tie-break) e sono sicuramente la squadra meno brillante di tutto il girone. Acqui però ha un solo risultato a disposizione: un successo rilancerebbe le chance di salvezza del sestetto termale, proiettandola a quota 18 e allargando probabilmente la lotta anche ad altre squadre che per ora sembrano al sicuro.

Serve quindi un successo, possibilmente in tre o quattro set, senza rischiare le tensioni proprie del tie-break. Squadre in campo sabato 25 febbraio, a Mombarone, alle ore 21.

Serie D Femminile Master Group Valnegri - Red Volley Villata. Partita fondamentale sulla strada della salvezza anche per la serie D che riceve fra le mura amiche di Mombarone la visi-

ta del Red Volley Villata, formazione che in classifica appaia le acquesi a quota 15 punti, al quartultimo posto.

Si tratta, quindi, di una partita che assume le caratteristiche dello spareggio-salvezza. Coach Marengo, già di suo meticoloso, ha avuto a disposizione quindici giorni per preparare al meglio il match e questo aspetto, unito alla possibilità di giocare la sfida sul proprio terreno, dovrebbe aumentare la convinzione della squadra nei propri mezzi, massimizzando dunque le chance di riuscita. Di sicuro vincere significherebbe un grosso passo avanti verso la permanenza in categoria.

Squadre in campo sabato 25 alle ore 17.

Serie D Maschile Credit Coop Caraglio - Negrini-Rombi. Anche per la formazione maschile, la ripresa coincide subito con un match da circoletto rosso.

Quella che va in scena nel pomeriggio di sabato 25 febbraio, nel palasport di via Bernazza a Caraglio, è infatti una sfida di alta classifica. Gli acquesi, secondi a quota 37 punti, cercano di difendere la piazza d'onore dall'inseguimento di un nugolo di squadre, e nel terzo set che procede raggruppato a quota 32 c'è anche la Credit Coop Caraglio, squadra temibile fra le mura amiche; va da sé, ovviamente, che vincere rappresenterebbe un importante progresso per i termali nella volata di alta classifica.

Squadre in campo sabato 25 alle ore 18.

M.Pr

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A Classifica: Agil Volley Trecate 38; Bentley Fordsara 37; Lpm Pall. Mondovì, Yamamay Propatria 30; Pallavolo Galliate, Misterbet Alessandria 22; Lictis Collegno Cus 21; Us Cistellum Cislago 20; Sant'Orsola Alba 18; Normac Avb Genova, **Master Group Acqui** 15; Us Junior Casale 11; Us Maurina V. Imperia 9.

Prossimo turno sabato 25 febbraio: Normac Avb Genova - Misterbet Alessandria, Bentley Fordsara - Us Junior Casale, Lpm Pall. Mondovì - Yamamay Propatria, Us Cistellum Cislago - Agil Volley Trecate, Pallavolo Galliate - Sant'Orsola Alba, **Master Group Acqui** - Us Maurina V. Imperia. Riposa Lictis Collegno Cus.

Serie D femminile girone C Classifica: Area. 0172. B.C.C Cherasco 46; Wonkhey Volley Beinasco 34; Fortitudo Pop Line, Collegno Cus Torino 32; Pro Vercelli Volley 31; Sporting Barge 27; Alegas Avbc 26; Zetaesetti Valenza 25; Arquata Volley 23; **Master Group**, Red Volley Villata 15; New Volley Carmagnola 14; Pozzolese Volley 5; S.Orsola Alba Cornelianova 2.

Prossimo turno: sabato

25 febbraio, Wonkhey Volley Beinasco - Zetaesetti Valenza, Area.0172.B.C.C Cherasco - Sporting Barge, Fortitudo Pop Line - Pro Vercelli Volley, Alegas Avbc - Collegno Cus Torino, **Master Group** - Red Volley Villata; **domenica 26 febbraio,** S.Orsola Alba Cornelianova - Pozzolese Volley, Arquata Volley - New Volley Carmagnola.

Serie D maschile girone B Classifica: Crf Volley Fossano 43; **Negrini Rombi Escavatori** 37; Volley Busca 33; Credito Coop Caraglio, Arti e Mestieri 32; Iveco Garelli Mondovì 25; Co.Ga.L. Volley Savigliano 24; Alegas Avbc 21; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 19; Pvl Homeline 16; Polisportiva Venaria, Volley Madonna Delle Grazie, Volley Montanaro 14; San Benigno Volley 12.

Prossimo turno sabato 25 febbraio: Credito Coop Caraglio - **Negrini Rombi Escavatori**, Arti e Mestieri - Volley Busca, Co.Ga.L. Volley Savigliano - Polisportiva Venaria, Crf Volley Fossano - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli, Volley Montanaro - Iveco Garelli Mondovì, Alegas Avbc - Volley Madonna Delle Grazie, Pvl Homeline - San Benigno Volley.

Minivolley

A Valenza 3° e 7° posto

Valenza. Concentramento sottotono a Valenza, dove non sono state molte le squadre rappresentate nella riunione di minivolley.

Ad incidere negativamente la concomitanza con tanti appuntamenti di carnevale organizzati nelle varie parti della provincia, e soprattutto con le vacanze concesse da molte scuole, che inevitabilmente hanno finito col distogliere l'attenzione di bimbi e famiglie dal volley.

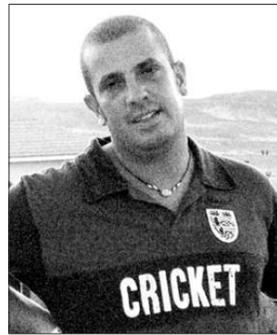
Le formazioni acquesi presenti erano due, accompagnate dalle allenatrici Sara Vespa e Jessica Corsico.

Per le termali una discreta prestazione con un 3° e un 7° posto finale.

Minivolley - Crescereinsieme Onlus-Compagne di Scuola: Maiello, Moretti, Bertin, Pagano, Gotta, Oddone, Rocca, Quaglia. Coach: Vespa/Corsico.

Volley - L'intervista

Cerini: "Il vivaio è una risorsa basilare"



Marco Cerini

Acqui Terme. Con il campionato fermo per la Final Four di Coppa Italia, l'occasione è propizia per fare un punto sullo stato dell'arte della pallavolo acquese.

Ne abbiamo parlato con Marco Cerini, responsabile marketing della Pallavolo Acqui Terme, ma soprattutto principale artefice del processo che aveva condotto, un anno fa, alla fusione fra le società dello Sporting e del GS.

Partiamo da qui: a quasi un anno di distanza dall'annuncio di fusione, come sta andando l'esperienza della società unica?

«Dal punto di vista sportivo, che era quello che più mi preoccupava, la fusione sta procedendo benissimo. Non c'è stato alcun tipo di problema o di rigetto nell'unire quelli che erano due gruppi di lavoro distinti, ciascuno con le sue metodologie e le sue quotidianità, in un complesso unico, a differenza di quanto era invece accaduto in passato. Credo che tutti abbiano dato prova di grande disponibilità, e in primis i due allenatori, Marco Ceriotti e Ivano Marengo, hanno lavorato insieme in maniera collaborativa con esiti eccellenti. D'altra parte che tutto potesse andare per il meglio se ne era avuto sentore nell'annata 2010-11 in cui c'era stato un rapporto di crescente sinergia.

Per quanto riguarda la questione dirigenziale, invece, ci sono ancora alcuni problemi. Forse dobbiamo ancora trovare gli equilibri. È piuttosto normale, peraltro, che nel passaggio dallo status di A.s.d., come erano Sporting e GS, allo status di s.r.l., che abbiamo compiuto per ragioni aziendali, ci potessero essere delle nuove problematiche da affrontare. Ci sono molte differenze nella gestione finanziaria complessiva e soprattutto nella gestione degli sponsor, ed è normale che questo possa portare qualche difficoltà di adattamento».

Sul piano agonistico direi che siamo di fronte a una stagione in chiaroscuro: benissimo la D maschile, mentre B2 e D femminile lottano per la salvezza...

«Fra le tre realtà, la B2 è quella che vive la situazione sportivamente più complessa. La squadra è stata costruita su un gruppo di giocatrici nuove, e si tratta di un gruppo che ha incontrato difficoltà, a mio avviso più di natura caratteriale o mentale che di natura tecnica. La squadra è comunque bene allenata da un ottimo tecnico come coach Ceriotti, che nel tempo ha fatto, sta facendo e ancora potrà fare molto per lo sviluppo della pallavolo ad Acqui: lottiamo, e vediamo come andrà a finire.

Per quanto riguarda la serie

D, io credo che ci salveremo sicuramente: il gruppo è molto giovane e non è sempre facile per queste ragazze affrontare atlete più esperte, ma la squadra sta crescendo bene, sta migliorando di partita in partita. Inoltre abbiamo sempre la possibilità, quando e se coach Marengo lo ritenesse opportuno, di attingere alla prima squadra per qualche rinforzo.

Infine la serie D maschile: sta facendo un ottimo campionato, e anche se sarà dura arrivare in maniera collaborativa con esiti eccellenti. D'altra parte che tutto potesse andare per il meglio se ne era avuto sentore nell'annata 2010-11 in cui c'era stato un rapporto di crescente sinergia.

Per finire uno sguardo al settore giovanile.

«A livello giovanile tutto procede come meglio non potrebbe: siamo in testa a tutti i campionati provinciali e nei tornei dove incontriamo squadre provenienti da fuori provincia o fuori regione siamo comunque competitivi, arrivando spesso a vincere.

Credo che il settore giovanile sia una risorsa basilare e sono convinto che continuando a lavorare come stiamo facendo, ci siano le basi per dare vita ad un polo molto importante a livello regionale. Per il futuro sarà importante iniziare un discorso collaborativo con altre società della provincia, ma soprattutto poter contare sul giusto sostegno da parte delle istituzioni, il cui contributo, non necessariamente prettamente economico, non dovrebbe mai mancare. Auspico inoltre che presto i tempi possano essere maturi per dare vita a sinergie sportive con altre società acquesi: se questo avvenisse a mio avviso lo sport locale potrebbe compiere nel suo complesso un passo avanti molto importante».

M.Pr

Volley giovanile

La U16 fa l'en plein 3 vittorie in 4 giorni

UNDER 16 "A"

Triplice impegno infrasettimanale per la U16 "A" abbinata Master Group-Valnegri, che in pochi giorni chiude il conto con un filotto di tre vittorie consecutive. Nelle serate di lunedì 13, martedì 14 e venerdì 17 febbraio liquida in successione per 3-0 Valenza, Pozzolese e Occimiano, vincendo il girone con 36 punti, 12 vittorie su 12 gare e nemmeno un set perso. Quasi certamente, nei quarti di finale, Acqui incontrerà il Gavi Volley in un doppio match andata-ritorno. Il tabellone sembra orientarsi verso una finale fra Acqui e Junior Casale, la più accreditata rivale a livello provinciale, con 14 vittorie su altrettanti incontri. In breve un cenno alle tre gare disputate: vale la pena sottolineare come nell'incontro casalingo vinto contro la Pozzolese, coach Marengo abbia innestato nella formazione ben 7 ragazze classe '99 provenienti dalla U13 di coach Garrone: Sofia Cattozzo, Aurora Braggio, Alessandra Bozzo, Beatrice Colla, Francesca Cavanna, Aurora Prato, Anna Tassisto, che si sono ottimamente comportate a fianco delle più esperte titolari.

Risultati: Valenza-M.G. Valnegri 0-3 (11/25; 15/25; 17/25); M.G. Valnegri-Pozzolese 3-0 (25/22; 25/14; 25/20); Occimiano-M.G. Valnegri 0-3 (11/25; 23/25; 9/25).

U16 "A" Master Group Valnegri: Ivaldi, Foglino, Secci, Mirabelli, Grotteria, Lanzavecchia, Baradel, V.Cantini, Boido, M.Cantini, Marinelli, Molinari, Cattozzo, Braggio, Bozzo, Colla, Cavanna, Prato, Tassisto. Coach: Marengo.

UNDER 14 maschile

Doppia sconfitta per la U14 maschile, contro Olimpia Vercelli e Ascot Lassalliano. Nel primo incontro gli acquesi hanno lottato alla pari con gli avversari, conquistando anche l'ultimo dei set in palio; nel secondo match invece, nulla da fare contro l'Ascot che ha fatto bottino pieno. Secondo coach Arduino: «Due incontri differenti e difficili dove però abbiamo facilitato le cose agli avversari commettendo troppi errori, appoggi sbagliati e battuta poco efficace; sono fondamentali che vanno migliorati se vogliamo andare avanti in questo campionato. Abbiamo meno centimetri di alcuni nostri avversari, come per esempio il Lassalliano, e dunque è indispensabile sfruttare fondamentali come battuta, ricezione e difesa».

Risultati: M.G. Groupama-Olimpia VC 1-2 (18/25; 22/25; 25/12); M.G. Groupama-Ascot Lassalliano 0-3 (15/25; 15/25; 19/25).

Master Group Groupama: Zunino, Mazzarello, Ghione, Rinaldi, Giglioli, Nicolovski, Garbarino, Pignatelli, Vicari. Coach: Arduino.

UNDER 13 maschile

Secondo concentramento e duplice vittoria per gli acquesi della Master Group-Eco Trasformatori. I ragazzi termali superano in successione Volley Novara e Play Volley Asti conquistando 5 dei 6 punti in palio.

Nel primo incontro coi novaresi, dopo aver perso, pur giocando bene, il primo set, contro un avversario molto forte e sospinto da un folto pubblico, gli acquesi si sono superati nel secondo e terzo set, vinti punto a punto con ottima carica agonistica. Purtroppo nel terzo set si registra un incidente a Daniele Russo che nel tentativo di recuperare un pallone si scontra con un compagno e cade a terra fratturandosi il quinto metacarpo della mano destra. Il ragazzo è stato portato in pronto soccorso a mezzo ambulanza e la partita è ripresa solo dopo che si è avuta certezza delle sue condizioni. Dal tecnico e da tutta la squadra a fine gara sono arrivati i migliori auguri di pronta guarigione: «Starà fermo circa un mese - ha detto coach Arduino - ma il campionato è ancora lungo. Lo aspettiamo». Il secondo match contro Asti è stato meno sofferto e ha permesso all'allenatrice Arduino di provare situazioni utili per il prosieguo del campionato.

Risultati: Volley Novara-M.G. Eco Trasformatori 1-3 (25/22; 21/25; 18/25); M.G. Eco Trasformatori-Play Volley Asti 3-0 (25/12; 25/22; 25/19).

U13 Maschile Master Group Eco Trasformatori: Zunino, Vicari, Russo, Rinaldi, Pignatelli, Pastorino, Giglioli, Aime.

UNDER 12 "A" Tecnoservice Robiglio 3 Plastipol Ovada 0
(25/3; 25/4; 25/9)

Buona prova per le ragazze di Giusy Petrucci che nel recupero del 16 febbraio hanno ragione in tre set, molto nettamente, della Plastipol Ovada

U12 "A" Master Group Tecnoservice Robiglio: Baradel, Barbero, Battiloro, Blengio, Farnà, Forlini, Ugo, Giacobbe, Gorriano, Mazzarello, Nervi, Trajanova. Coach: Petrucci

UNDER 12 "B" Master Group-Visgel 3 Plastipol Ovada 0
(25/3; 25/10; 25/10)

Non si dimostrano da meno le "cuciole" di Diana Cheosoi, che bissano il successo delle compagne di colori con un'altra vittoria per 3-0, segno dei crescenti progressi già messi in mostra nei concentramenti precedenti.

Under 12 "B" Master Group Visgel: Bonino, Cagnolo, Caiola, Cairo, Cavanna, Faina, Ghigliola, Martina, Oddone, Salierno, Vignali, Zunino. Coach: Cheosoi.

Volley

Nel torneo Under 14, Acqui in grande stile

Asti. Sarà un successo da ricordare a lungo, quello ottenuto dalla Under14 Master Group Estrattiva Favelli ad Asti, nell'Esagonale organizzato alla palestra "Brufferio". Di fronte, sei squadre altamente competitive, capaci di dare vita a una serie di incontri spettacolari, culminati in una finale che raramente si è vista a questi livelli. Alla fine la classifica finale dice: 1° posto per la Master Group-Favelli davanti a Team Volley Biella, InVolley Chieri, PlayVolley Asti, Pallavolo Mondovì e Union Volley. Hanno vinto le acquesi, che rispetto alle avversarie hanno saputo mettere in campo più grinta e determinazione; le ragazze di coach Ceriotti, però, hanno dovuto lottare per piegare, in una finale di assoluta eccellenza tecnica e atletica, il Team Volley Biella. Ma partiamo dall'inizio, con le acquesi che nel primo incontro piegano per 2 set a 1 un Chieri molto, anzi troppo, incertato. Nel secondo match la squadra accusa un calo di concentrazione e cade inopinatamente contro la PlayVolley Asti, allenata dalla acquese Chiara Visconti; i due risultati valgono il terzo posto nel girone e quindi un

incrocio vittorioso contro il Mondovì, che Acqui vince 2-0 restando in corsa e approdando alla semifinale. Sul terreno delle termali si para nuovamente InVolley Chieri, e stavolta la vittoria arriva per 2-0. Trasferimento alla palestra "Brufferio" per le finalissime e dopo la vittoria nel match per il 3° posto da parte di InVolley Asti, ecco il match decisivo fra Acqui e Biella.

Se qualcuno, digiuno di volley, fosse entrato per caso in palestra durante la finale, non avrebbe probabilmente creduto di stare osservando un match fra due squadre Under 14, viste le "cannonate" che volavano da una parte all'altra della rete. Dopo un primo interminabile set, vinto in rimonta da Boido e compagne per 30/28, il secondo parziale era ancora a favore delle acquesi che sintetizzano lo spirito con cui hanno affrontato l'incontro con la spettacolare azione del ventiquattresimo punto quando, dopo una difesa su micidiale attacco biellese, la palla veniva alzata in bagher centralmente sui tre metri, per un attacco dalla seconda linea davvero devastante: il pallone si schiantava sui quattro metri del campo avversario. L'ultimo successivo pun-

to metteva fine ad una partita in cui entrambe le formazioni possono dirsi orgogliose per ciò che hanno messo nel match.

HANNO DETTO. Vince Acqui, per la gioia di coach Ceriotti: «Abbiamo disputato un ottimo torneo: dopo aver pagato nel secondo incontro il calo di concentrazione, la squadra si è ritrovata in un bellissimo crescendo e ha messo in mostra tutto ciò che è in grado di fare; abbiamo affrontato la finale col piglio giusto, consapevoli delle nostre forze e della forza dell'avversario che avevamo di fronte; la gara è stata interpretata al meglio con concentrazione, testa e tanta pazienza, senza la fretta di conquistare il punto ma costruendo il gioco palla dopo palla. Bravissime tutte».

Risultati: Master Group Favelli - InVolley Chieri 2-1; Master Group Favelli - PlayVolley AT 0-2; Master Group Favelli - Mondovì Volley 2-0; Master Group Favelli - InVolley Chieri (2-0); Master Group Favelli - Team Volley Biella 2-0.

U14 Master Group-Favelli: Battiloro, Cagnolo, Moretti, Ghisio, De Bernardi, Mangini, Debilio, Migliardi, Mirabelli, Boido, M.Cantini, Facchino, Aime.

Volley Under 16

A Mombarone, Biella vince il triangolare

Acqui Terme. Si chiude col successo del Team Volley Biella l'interessante triangolare U16 organizzato a Mombarone. Oltre alle acquisizioni padrone di casa e alle biellesi presente anche l'Agil Trecate, altra formazione di prima fascia in quello che per tutte e tre le squadre era un test attendibile in vista delle fasi provinciali e regionali. Tre incontri di alto livello laureano vincitrici le biellesi di coach Belladonna, che vincono entrambi i loro incontri 2-1. Acqui esordisce superando 2-1 l'Agil Trecate di coach Cerutti, prima di perdere, appunto per 2-1 contro le biellesi, più attente e precise in ricezione e abili ad affondare al momento opportuno. Nel match decisivo Biella taglia il traguardo battendo 2-1 Trecate.

Per coach Marengo: «Si è trattato di un'utile occasione per comparare il livello di queste U16, cosa che nel campionato provinciale, con tutto il rispetto del caso, è impossibile

verificare; le nostre ragazze disputano il campionato di serie D proprio per aumentare il loro tasso tecnico e giocare con continuità, ma è una competizione assolutamente diversa, in quanto a fare la differenza sono anche l'esperienza e la malizia che le atlete più anziane sanno mettere sul piatto della bilancia. Giocare contro pari età di buon livello restituisce valori omogenei in campo e anche lo spettacolo diventa più bello e gradevole. Ho visto tre ottime squadre che saranno protagoniste alle fasi regionali, e qualcosa su cui ancora lavorare».

Risultati: Master Group-Valnegri - Agil Trecate 2-1; Master Group-Valnegri - TeamVolley Biella 1-2; TeamVolley Biella - Agil Trecate 2-1.

U16 Master Group Valnegri: Ivaldi, Foglino, Secci, Mirabelli, Grotteria, Lanzavecchia, Baradel, Molinari, V.Cantini, Boido, M.Cantini. Coach: Marengo.

Rugby

Acqui sconfitto 12-8 a Cogoleto



Cogoleto Rugby 12
Acqui Rugby 8
Cogoleto. Si ferma a 20 risultati utili consecutivi la striscia vincente dell'Acqui Rugby, ko a Cogoleto al termine di una partita non bella. Gara molto agonistica, e il bel gioco ne risente: i termali provano a controllare l'incontro, ma i liguri con una difesa aggressiva non lasciano varchi. Primi punti al 6' con un calcio trasformato da Ponzio, e al 20' Acqui va in meta, purtroppo non trasformata: Uneval si stacca da un "carretto" e in penetrazione schiaccia in meta. L'Acqui non sfrutta altre occasioni e così i liguri accorciano con un calcio e il primo tempo si chiude 8-3. Nel secondo però Cogoleto emerge alla distanza. Acqui centra un palo su punizione, ma al 53' i liguri vanno a punti

con un calcio e quindi, sempre da piazzato, superano Acqui a 10' dal termine. Il forcing finale non porta punti ai termali e un drop porta il punteggio sul 12-8 proprio nel finale. C'è rammarico nel clan acquese per non aver sfruttato la concomitante sconfitta del La Spezia, nei cui confronti i termali hanno comunque recuperato un punto.

Domenica 26 febbraio a La Spezia il confronto diretto che dirà molto sul prosieguo del campionato.

Acqui Rugby: Sanna, Aceso, Limone, Ponzio, Chiavetta, Parra, Minacapelli, Uneval, Trincherò, Villafranca, Nosenzo, Martinati, Armati, Podenzani, Parodi. A disposizione: Cavallero, Fossa, Gallelli, Galati, Corrado, Ivaldi, Zuccalà.

M.Pr

Cassine: sabato il 3° turno, domenica gli ottavi

Tennis, entra nel vivo il "Trofeo Autozeta"

Cassine. Prosegue al tennis club Cassine la 3ª edizione del "Trofeo Autozeta", torneo singolare maschile di Terza Categoria. I primi due turni fin qui disputati hanno visto scendere in campo giocatori in buona forma che hanno offerto al pubblico presente ottimi incontri. Nel prossimo fine settimana si dovrebbe alzare ulteriormente il tasso tecnico della manifestazione, visto che finalmente sarà il momento di scendere in campo per gli atleti con le classifiche più alte. Sabato è in programma il terzo turno di gare, mentre domenica si svolgeranno gli ottavi di finale. Questi gli incontri in

programma nella giornata di sabato 25 febbraio (inizio ore 9): M.Pivotto - P.Piacentini; M.Melodia - De Michellis; G.Berni - S.Cavanna; M.Ghibaudi - M.Cavelli; D.Dappino - A.Massolo.

Domenica 26 febbraio a partire dalle ore 12 entreranno in scena negli ottavi di finale anche le teste di serie Castellano, Castillo, Beltrami e Porta. Al tennis club Cassine, si prepara dunque un altro avvincente fine settimana tennistico. Non resta che augurarsi condizioni meteo ideali e un nutrito pubblico di appassionati a gremire gli spalti e a riscaldare l'atmosfera col suo tifo.

Pallavolo Carcare



Volley 1ª divisione maschile Cariparma V. Imperia 3
Avis Pallavolo Carcare 0

Carcare. Trasferita in "rosso" per i corsari dell'Avis pallavolo Carcare che in terra imperiese hanno incontrato domenica 19 febbraio un Cariparma Imperia al top della prestazione, galvanizzato sia dalla sua "imbattibilità" sia dalla necessità di mantenere attiva quella imbattibilità in quanto la testa della classifica è particolarmente affollata, ciò rende più entusiasmante questo campionato.

Quindi i "corsari" hanno lasciato 3 punti agli imperiesi, ma si è assistito ad un Carcare più squadra che ha reso la vita difficile ai padroni casa.

Un primo set dall'avvio equilibrato, ne è testimone il punteggio che accontenta le entrambe le formazioni che si trovano sul 18 pari, sempre con un risicato divario. Ma il Carcare ha un guizzo di lucidità maggiore e si porta in vantaggio 18-20 ma non riesce a gestire l'emotività. Qui trova capienza l'omogeneità e l'esperienza degli avversari che non concedono più spazi e lasciano l'amaro in bocca ai corsari biancorossi che si fermano a quota 20 mentre il set si chiude.

2° set sotto certi punti di vista lo si può definire un set da "dimenticare". Un incomprensibile calo del bravo Ledda ha costretto mister Molinari a sostituirlo con il nuovo Bertolissi. Un Carcare anche sfortunato perché il muro Ghidara-Oliveri ha contrastato gli attacchi avversari finendo, purtroppo, nel proprio campo o fuori. Questo disorientamento è costato caro ai corsari di Carcare che hanno visto il tabellone girare a loro sfavore 5-13. Con Imperia, giustamente, padrona del gioco, ci mette lo zampino anche l'arbitro che non riesce a vedere alcuni errori-punti a nostro favore e dare ben 3 palle contese. Punti sottratti all'Avis carcare. Comunque mister Molinari sa che la disfatta è in corso ed allora "rotto per rotto" fa entrare in campo le "riserve" Nicolayevic, ed il secondo libero Lorenzo. Si apprezza la buona prestazione di gioco delle riserve. Senza storia il prosieguo del set, chiuso 25-15. Comunque il mister ha saggiato la prestazione dei "nuovi" ed affidato ruoli diversi ai titolari.

3° set. L'Imperia avendosi assicurata i due terzi dell'incontro, fa ruotare le riserve. Il set nasce sulle orme del 1° set, un Carcare più attento che controlla gli avversari e prende il giusto tempo, un Ghidara che non sbaglia facilmente e le sue conclusioni sono temute dagli avversari. Un solo muro lo ha contrastato. Il Carcare gioca come dovrebbe sempre giocare, lo schema imposto da Molinari da ragione e sicurezza alla squadra che è costantemente in testa con 2-3 punti di vantaggio 12-9 e l'adrenalina è pari all'emotività. Questo è l'empasse che bisogna superare. Notari è determinato e si fa applaudire. Poi l'Imperia riordina la squadra (2 time out chiamati quasi di fila) con innesti nuovi ed i veterani in campo. Un grande Carcare conquista i suoi 22 onorevoli punti mentre l'Imperia chiude a suo favore il 3° set. Nulla da recriminare al Carcare. se

questa è la strada che vorranno intraprendere, le avversarie troveranno un degno avversario.

Under 18 femminile conquistato l'accesso alle semifinali

Carcare. È positiva la prestazione dello scorso fine settimana delle ragazze Under 18 che si sono confrontate nella partita di ritorno con il Sabazia. Vittoria utile per la qualificazione alle semifinali per il campionato provinciale 2012. Il Carcare si era aggiudicata la gara di andata 3-2, come riportato nella nostra news 93. L'incontro è stato disputato in casa del Sabazia e, vincendo 3-0, acquisisce il diritto ad accedere alle semifinali previste domenica 26 febbraio ad Albenga ed Alassio, dove affronterà l'Albissola. Il Carcare è costretto a subire una prima fase soccombendo 6-0, dominato da un Sabazia che mostra subito i suoi muscoli. Pesce chiede T.O. Il Carcare rientra in campo nettamente trasformato, che riesce a recuperare il divario e supera il Sabazia sul 7-6. Spiccano una Fiore che fa la differenza, precisa sia come centrale ma molto di più nei suoi imprevedibili servizi che non lasciano al Sabazia il tempo di riflettere. Si inerpica impetuosa la Giordani a muro neutralizzando molti affondi avversari. L'ultimo pareggio segnato dal tabellone è 11 pari. Dopo di che praticamente finiscono le ambizioni del Sabazia. Una perfetta regia della Marchese consente di abbellire il gioco di tutta la squadra, ne beneficia la Zefferino che sfodera tutta la sua potenza. Il gioco dei centrali Giordano e Fiore fanno il resto. 25-17 e si va al secondo set. Durante il primo set Pesce ha inserito la Bauzano sulla Zefferino.

Il secondo set vede il Carcare nuovamente subire il gioco avversario. Sul 5-0 ci pensa la Fiore dal centro a siglare il primo punto, subito dopo ci pensa lardella a proseguire il compito di fare punti. Il Carcare si porta in vantaggio e sul 7-5 è la panchina del Sabazia a chiedere il T.O. Il 16 pari è il momento del cambio Zefferino - Bauzano ed è anche il momento che il Carcare ha qualche momento di indecisione subito carpito dal Sabazia che si riporta in vantaggio 17-19. È una Marchese particolarmente intelligente a svegliare le compagne. Si assiste ad una Becco in perfetta forma che da prova della sua abilità. Bene in tutte le posizioni in campo. Dal 17 il Carcare non lascia più un punto alle avversarie anche perché è il servizio della Fiore che non pecca ed il set si conclude 15-19.

Terzo set, il Carcare sa di avere ragione delle temute avversarie. La Becco, benché emozionata, non delude il numero pubblico valbormidese. Ed è proprio il Carcare a portarsi subito in vantaggio 4-0 siglato dalla lardella. Il 6-4 è un punto di prepotenza della Giordani che mette la palla nei tre metri avversari. Imprendibile. Non passa più il Sabazia. Muri della Giordani e della Fiori, le finezze della Marchese e l'attenta vedetta Moraglio, libero d'eccezione, fanno il resto. Set chiuso 25-12 e si accede alle semifinali.

Badminton

Al Torneo di Malles Vervoort 1° in doppio

Malles. Doppio podio per l'allenatore-giocatore dell'Acqui Badminton Henri Vervoort, nel torneo di Malles (categorie seniores e juniores) disputato nel fine settimana dell'11 e 12 febbraio nella località del Trentino Alto Adige. L'olandese ha riportato una bella vittoria nel doppio maschile, in coppia con Roland Brummer. Il duo ha ottenuto il successo piegando Heppenger-Starke e Pigozzo-Gioia nel girone iniziale e quindi Mair-Klotzner (per 2-1) nella finale, dopo aver approfittato di un 'bye' nella semifinale. Per Vervoort il bilancio è doppiamente positivo, in quanto all'oro nel doppio maschile si aggiunge anche il terzo posto nel doppio misto in coppia con l'altoatesina Hannah Strobl: per loro vittoria in girone contro Heppenger-Gruber e Punter-Strobl, quindi stop in semifinale contro Kathrin Tha-

nei e Marcel Strobl. Nel torneo juniores, bene la tredicenne acquese Silvia Garino, che nel singolare femminile U17 ha ottenuto un ottimo quinto posto, grazie alle vittorie nel girone su Kostner e Antholzer. Nel doppio maschile Under 17, una sola vittoria per Olivieri-Piazza, che vengono classificati al 9° posto; stesso risultato, nel singolare maschile U17, per Olivieri, mentre si ferma al primo turno l'avventura del promettente giovane Marco Giuliano. Lorenzo Reggiardo e Jacopo Tornato, che pure per età avrebbero potuto concorrere nella categoria juniores, hanno invece giocato, per ottenere punti, nella categoria seniores, ottenendo il primo ottimo nono posto con vittoria su Gioia nel girone; 13° invece Tornato, sfortunato nella sconfitta di misura subita per mano di Thomas Mair. **M.Pr**

Badminton - Europei

Italia batte Estonia poi cede alla Francia

Amsterdam. Si chiude con un secondo posto finale nel girone e la conquista di punti importanti nella corsa alla qualificazione alle Olimpiadi di Londra 2012, la partecipazione dell'Italia agli Europei di Badminton in corso in Olanda. La nazionale azzurra maschile, di cui fanno parte anche Marco Mondavio e Giacomo Battaglini, dopo aver battuto nella prima partita del girone la Croazia, si è ripetuta con un successo di misura sulla forte Estonia. Di Greco e Messersi in singolare e di Greco-Maddaloni nel doppio i punti ottenuti dagli azzurri, mentre stavolta è andata male al doppio acquese Battaglini-Mondavio, decisivo contro i croati, piega-

to in due set da Kaljurand e Kasela. Nulla da fare invece per gli italiani nel terzo incontro, contro la Francia: i transalpini si sono imposti per 4-1 de notando una netta supremazia di squadra. Di Rosario Maddaloni l'unico punto italiano, mentre Mondavio e Battaglini hanno subito una sconfitta per 2-0 contro il dubbio Quere-Ronan.

Nel settore femminile, invece, l'Italia, delle cui fila fa parte anche Claudia Gruber e dove avrebbe dovuto esserci (se i documenti per la cittadinanza italiana fossero arrivati in tempo) anche Xandra Stelling, è stata sconfitta per 4-1 dalla Scozia. Per la Gruber un ko in due set contro la forte Kristy Gilmour.

Tennistavolo

C1: un passo per la salvezza

Costa d'Avada. Nella terza giornata di ritorno dei campionati a squadre la Saoms Policoop, in serie C1 nazionale, ottiene una vittoria fondamentale nella corsa alla salvezza contro i compagni di provincia, e fanalino di coda, del T.T. Casale. È un'affermazione pesante sia nel punteggio sia per quanto riguarda la classifica che ora vede i costesi a 4 punti dalla penultima in classifica e a ben 8 dai casalesi. Bastano virtualmente ancora 2 punti alla squadra ovadese per raggiungere la matematica permanenza in categoria.

Il trio costese non sbaglia praticamente nulla nell'importante scontro con un Casale, ad onor del vero, apparso in grande difficoltà e ancora a bocca asciutta nel torneo. In apertura è subito un ritrovato Daniele Marocchi a portare avanti la squadra di casa grazie alla sofferta vittoria sul sempre ostico Botta. E poi Paolo Zanchetta che, nonostante l'attacco influenzale subito poco prima della partita, porta l'incontro sul 2 a 0 andando a rimontare da 2 set a 0 sotto contro un ottimo Francesco Puccini. L'ulteriore allungo arriva per mano di Pierluigi Bianco che con una bella prestazione d'attacco non dà scampo ad uno spento Silvano Puccini. In tre set il giocatore di casa fa quindi 3 a 0. La cavalcata della Policoop continua grazie al secondo punto di giornata di Zanchetta che questa volta non fatica e batte 3 a 0 Botta. Chiude poi la partita Marocchi che piega la resistenza di Puccini S. in 4 set. Con questa bella presta-

zione corale la squadra acquista in fiducia e tranquillità e potrà affrontare nelle migliori condizioni la partita della settimana prossima a Refrancore che potrebbe suggellare la salvezza numero 6 della Saoms nella difficile e prestigiosa categoria.

Chi è invece ancora un po' meno tranquillo è la SIE Solari in C2 regionale che deve cedere il passo alla forte compagine del T.T. Alessandria per 5 a 0. I mandrogni non danno possibilità al trio di Costa formato da Enrico Canneva, Ivo Puppo ed Ivo Rispoli, che ora dovrà radunare tutte le sue forze per i prossimi decisivi incontri con le dirette avversarie per la salvezza. Sarà infatti fondamentale ottenere almeno una vittoria nelle prossime partite per sperare nella permanenza in categoria.

Sconfitta anche in D2 per la Nuova GT che prosegue con tutta serenità il suo campionato di metà classifica. Da sotto-lineare, nell'incontro con il T.T. Derthona, l'ottima prova dell'intramontabile Prof. Vittorio Norese che col suo intelligente gioco di attesa ha la meglio di Corbia e porta a casa uno dei due punti realizzati dalla squadra (il secondo è opera di Pirrone sempre su Corbia). Nulla cambia nella classifica dei costesi che rimangono quarti a ridosso del trio di testa ormai irraggiungibile.

Prossimi impegni per la Saoms sabato 25 febbraio, la Policoop a Cerro Tanaro contro la Refrancorese, la SIE Solari a Novara mentre la Nuova GT farà visita all'altra compagine del T.T. Derthona.

Spiccioli di balôn



La squadra di C2 dell'MDV Valbormida.

Serie B
la formula del campionato

Prima giornata sabato 14 e domenica 15 aprile: la prima fase (26 turni) si concluderà il 7 settembre; dal 10 settembre via agli incontri decisivi. La formula, infatti, prevede che le prime 2 classificate della prima fase accedano direttamente alle semifinali, mentre le squadre classificate dal terzo al decimo posto spareggino in gara unica sul campo della miglior classificata (secondo i seguenti abbinamenti: 3-10; 4-9; 5-8; 6-7). Le vincenti di questa prima serie di spareggi si affronteranno in un successivo spareggio (sempre in gara unica sul campo della miglior classificata), per selezionare le altre due semifinaliste. Due le promozioni in serie A.

Le ultime 4 classificate della prima fase, invece, si affronteranno (con abbinamento 11-14; 12-13) in gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio sul campo della miglior classificata: le squadre perdenti retrocederanno in serie C1.

Prevista anche la Coppa Italia di serie B: ammesse le prime quattro classificate al termine del girone di andata del campionato. Le semifinali saranno giocate in gara unica sul campo della miglior classificata, mentre la finalissima verrà disputata a Dolcedo il 24 agosto alle 21.

Le 14 squadre della serie B

Bormidese di Bormida: Rivoira Danilo (capitano), Dogliotti Luca (spalla), Oliveri Davide, Pizzorno Paolo.

Bubbio casc. Pastori: Burdizzo Nicholas (cap.), Bogliacino Marcello (spalla), Nada Sandro, Bogliacino Maurizio, Stenca Simone.

Caragliese di Caraglio: Pettavino Andrea (cap.), Re Simone (spalla), Re Gabriele, Galfrè Samuele, Romanisio Roberto.

Castagnolese di Castagnole Lanze: Brignone Manuel (cap.), Ghione Davide (spalla), Ghibaud Gabriele, Ferrino Luca.

Ceva: Fenoglio Marco (cap.), Rosso Fabio (spalla), Grosso Andrea, Ferrero Fabio.

Merlese di Mondovi: Belmonti Luca (cap.), Soman Oscar (spalla), Gregorio Alessandro, Tealdi Filippo, Tonello Livio.

Neive di Neive: Giordano Daniele (cap.), Muratore Al-

berto (spalla), Marchisio Fabio, Rivetti Francesco, Marengo Vincenzo.

Peveragno: Bessone Alessandro (cap.), Dalmasso Diego (spalla), Botto Daniele, Bongioanni Sergio.

Pievese di Pieve di Teco: Semeria Mattia (cap.), Asdenete Stefano (spalla), Odetto Diego, Agnese Corrado.

Pro Spigno Araldica Vini di Spigno Monferrato: Parussa Enrico (cap.), Voglino Pierpaolo (spalla), Montanaro Ivan, Petito Antonio.

Ricca di Ricca d'Alba: Trinchieri Alessandro (cap.), Molinari Riccardo (spalla), Carbone Matteo, Defabri Alessandro.

Speb Cuneo di San Rocco di Bernezzo: Rivoira Simone (cap.), Martino Cristian (spalla), Orbelli Luca, Ambrosino Alessio.

Torino: Rosso Riccardo (cap.), Cocino Marco (spalla), Piazza Giacomo, Rissolio Lorenzo, Borgna Alessio.

Valli Ponente di San Biagio della Cima: Re Alessandro (cap.), Martini Matteo (spalla), Rosso Giorgio, Russo Mirco, Bracco Paolo, Arrigo Fabio.

Presentate le squadre
l'Mdm Valbormida
di Montechiaro d'Acqui

Una serata importante, venerdì 17 febbraio, con più di cento ospiti nei locali del ristorante-discoteca Margherita di Montechiaro d'Acqui, per la presentazione di tutte le squadre dalla C2 ai promozionali. Speaker d'eccezione Aldo Marello "Cerot" pluri-scudettato di tamburello, abile presentatore e musicante.

Marello ha chiamato sul palco i tanti giovani che partecipano ai vari campionati; le squadre del torneo alla "pantolera", le formazioni della C2 e dell'Under 25. Parterre con tanti ospiti. Il comune di Montechiaro rappresentato dal vice sindaco Giuseppe Baratta; la Federazione dal consigliere federale Mauro Bellerio, la Lega delle Società dal presidente Ezio Raviola, dal consigliere Eugenio Ferrero, che nell'Mdm è direttore tecnico, dal segretario dr. Federico Matta. Mdm Valbormida al gran completo con il presidente Fabio Ferrero, i dirigenti, lo staff tecnico e tutti i giocatori. Ospiti d'onore l'allenatore della nazionale Sergio Corino e l'ex campione Piero Galliano.

Nuoto - campionati regionali

Pregevoli prestazioni per
la Rari Nantes Cairo-Acqui

Dall'alto: categoria Assoluti e categoria Esordienti.

Acqui Terme. Domenica 19 febbraio si sono svolti a Genova i campionati regionali Assoluti e quelli riservati alle categorie Esordienti A - B di nuoto per salvamento a cui ha partecipato la Rari Nantes-Cairo Acqui con tutta la squadra ottenendo pregevoli prestazioni. La parte del leone l'hanno fatta gli Esordienti di Federico Cartolano che hanno colorato di gialloblu la manifestazione: Michele Parodi oro nella gara di nuoto con ostacoli e percorso misto e argento nel trasporto sacchetto, seguito da Luca Rinaldi bronzo nel trasporto sacchetto, mentre Alessandra Abois vince l'oro negli ostacoli, l'argento nel percorso misto e trasporto sacchetto.

Per quanto riguarda gli Esordienti B ottime le prove di Carlotta Costa che vince l'oro sia negli ostacoli che nel trasporto sacchetto, seguita a ruota da Giulia Parodi argento nel trasporto e bronzo negli ostacoli, mentre Flavio Martini è bronzo in entrambe le gare.

Stesso risultato per le staffette sia maschili che femminili, entrambi nella cat. Esordienti A: Parodi, Rinaldi, Martini e Core Simone salgono sul gradino più alto del podio sia in quella ad ostacoli che nel trasporto; mentre Abois, Parodi G., Costa, e Martina Gilardi si "accontentano" dell'argento in entrambe le gare.

Ottima la prova della squadra gialloblu, allenata da Antonello Paderi e Luca Chiarlo, per quanto riguarda la partecipazione ai campionati Assoluti con: Federica Abois che vince l'oro nel trasporto manichino con pinne, Monica Nefelli prima nel trasporto manichino, Diletta Trucco bronzo nella gara di torpedo; Eleonora Genta

argento nel superlife saver e Chiara Poretti oro nella gara di ostacoli e bronzo nel percorso misto.

Ottima la prestazione di Fabio Rinaldi che arpiona il terzo posto nel trasporto manichino. Stesso comportamento per le staffette, infatti, la squadra femminile vince l'oro nella staffetta mista con Nefelli, Abois, Giamello Margherita, Poretti; uguale risultato nella staffetta ad ostacoli per Nefelli, Abois, Poretti Trucco, mentre "solo argento" per la formazione composta da Nefelli, Abois, Giamello, Genta per la gara di trasporto manichino.

Non da meno sono i maschi che ottengono il secondo piazzamento sia nella staffetta ad ostacoli che in quella di trasporto manichino con Sormano Samuele Gallo Davide, Rinaldi e Viglino Lorenzo; mentre nella staffetta mista arriva l'altro argento per Sormano, Gallo, Rinaldi, e Poggio Riccardo.

Ottimo sono state anche le prove di Vittoria Bracco, Lisa Mariscotti, Chiara Sciampagna, Martina Costenaro, Margherita Monticelli e Lucrezia Bolfo che hanno gareggiato in una categoria superiore alla loro.

Tutto lo staff e la dirigenza sono raggianti per il successo ottenuto e stanno preparando la trasferta di Livorno per disputarvi nel migliore dei modi il campionato italiano riservato alle categorie Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior con, per il momento, 16 atleti hanno ottenuto i tempi di ammissione. Infine la società ringrazia gli sponsor (TSM, Erodio e Conta Ass.) per il notevole contributo concesso e ringrazia le famiglie degli atleti per il sostegno e la passione dati alla società.

Podismo

Campionato Uisp AL

10 marzo, Ovada, 1° "Cross del Geirino" km 5, ritrovo polisportivo Geirino, partenza ore 15, (valida anche come prova unica di campionato provinciale di specialità). Organizzazione Ovada in Sport.

25 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial Don Bisio" km 12, ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

6 aprile, Acqui Terme, 3° "Miglio in pista" km 1,6094, ritrovo Pol. Monbarone, partenza 1ª batteria ore 20.30. Organizzazione ATA.

8 aprile, Carpeneto, 13° "Circuito di Carpeneto" km 8,500, ritrovo piazza del Municipio, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

CSI: 3° trofeo "Ugo Minetti"

25 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial don Bisio", km 12, partenza ore 9.30, ritrovo in piazza Nuova Europa.

9 aprile, Strevi, "6ª camminata del merendino" e "5ª memorial G. Marengo", km 9,4, partenza ore 9.30, ritrovo borgo superiore.

Campionato Aics AL

18 marzo, Rocca Grimalda, "Corritalia 2012" km 10; ritrovo in piazza Mercato, partenza ore 9.30.

La società di piazza Duomo 6

Alla scuola di karate
si è aggiunto il judo

Acqui Terme. La scuola di Karate, con sede in piazza Duomo 6 ad Acqui Terme, si è arricchita, in questi ultimi periodi, del settore Judo dando vita così ad una nuova società dal nome "A.S.D. Centro Karate - Judo Acqui Terme". Nel nuovo organico sociale entra a far parte Ezio Centolanza cintura nera 4° dan, insegnante tecnico nel settore Judo. Queste due discipline fanno parte della F.I.J.L.K.A.M. (federazione italiana judo lotta karate arti marziali) che da molti anni vanta atleti di altissimo livello. Nei corsi che si svolgono in queste discipline si sviluppano, soprattutto per i bambini, i ragazzi e non solo, la presa di coscienza

del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità da sviluppare in ordine a tutti i piani dell'attenzione formativa. Lo staff tecnico organizza, sia per il judo che per il karate, corsi di promozione e avvicinamento allo sport aperti a tutti. Orari: karate martedì e giovedì dalle ore 18; judo mercoledì e venerdì dalle ore 18.

Nella foto da sinistra: il presidente e insegnante tecnico settore karate Maurizio Abbate cintura nera 3° dan di Karate; il responsabile atleti e insegnante tecnico del settore Judo Ezio Centolanza cintura nera 4° dan di Judo; il vicepresidente Valerio Musso cintura nera 2° dan di Karate.

Judo: campionati juniores
per gli atleti del Budo Club

Acqui Terme. Sabato 18 febbraio presso il palazzetto dello sport di Giaveno, si è disputata la fase regionale di qualificazione ai campionati italiani juniores. In rappresentanza dell'associazione acquese Asd Budo Club si sono presentati Alice Drago (kg 52), Federico Iannello (kg 60), Ilyass Mouchafi (kg 66) e Daniele Dario Polverini (kg 100).

Primo a combattere Federico Iannello che, reduce da una sindrome influenzale che ne ha impedito l'allenamento sino all'ultimo, si è imposto egregiamente sul primo avversario; analoga sorte aspettava il secondo avversario di Federico che doveva soccombere per un altro magnifico ippon. Al terzo incontro purtroppo, Federico ha dovuto pagare la poca esperienza che lo vedeva perdere di poco. Recuperato, si trovava a disputare l'incontro valevole per la qualificazione ma, complice la fortissima emozione per la qualificazione al campionato italiano a portata di mano, mai provata prima, soccombeva ad un atleta alessandrino ben più esperto. Risultato 5° posto, ad un soffio dalla qualificazione.

E poi stata la volta di Ilyass Mouchafi, reduce da duplice infortunio alle caviglie in allenamento, che si imponeva in maniera superba sul primo avversario, ma al secondo incontro si trovava a cedere il passo all'avversario che perdeva l'incontro successivo, sbarrandogli così la strada per i recuperi stabilendosi al 7° posto della classifica senza qualificarsi per le finali nazionali.

Alice Drago con caparbietà, nonostante fosse anch'essa reduce da una sindrome influenzale che ne ha menomato le sedute di allenamento, ha protratto l'incontro sino al termine del tempo regolamentare in parità contro un'ottima avversario di una palestra Torinese che nelle classifiche nazionali gravita sempre nelle prime posizioni. Giunta al Golden Score (i tempi supplementari del calcio) incappava in un errore che la portava a subire una tecnica, valutata con magnanimità dalla terna arbitrale, che, per le particolari regole vigenti in tale protrarsi dell'incontro, la vedeva cedere il passo, classificandosi al 7° posto senza qualificarsi per le finali nazionali.

Ultimo degli atleti acquesi, nonostante fosse anch'essa reduce da una sindrome influenzale che ne ha menomato le sedute di allenamento, ha protratto l'incontro sino al termine del tempo regolamentare in parità contro un'ottima avversario di una palestra Torinese che nelle classifiche nazionali gravita sempre nelle prime posizioni. Giunta al Golden Score (i tempi supplementari del calcio) incappava in un errore che la portava a subire una tecnica, valutata con magnanimità dalla terna arbitrale, che, per le particolari regole vigenti in tale protrarsi dell'incontro, la vedeva cedere il passo, classificandosi al 7° posto senza qualificarsi per le finali nazionali.

Ultimo degli atleti acquesi, nonostante fosse anch'essa reduce da una sindrome influenzale che ne ha menomato le sedute di allenamento, ha protratto l'incontro sino al termine del tempo regolamentare in parità contro un'ottima avversario di una palestra Torinese che nelle classifiche nazionali gravita sempre nelle prime posizioni. Giunta al Golden Score (i tempi supplementari del calcio) incappava in un errore che la portava a subire una tecnica, valutata con magnanimità dalla terna arbitrale, che, per le particolari regole vigenti in tale protrarsi dell'incontro, la vedeva cedere il passo, classificandosi al 7° posto senza qualificarsi per le finali nazionali.

Ultimo degli atleti acquesi,

Judo Sezzadio

Trasferta a La Loggia
per allenamento collegiale

Sezzadio. Trasferta torinese per il Judo Sezzadio, che sabato 18 febbraio si è recata in trasferta a La Loggia, vicino a Torino, per un allenamento collegiale con alcuni sodalizi del capoluogo piemontese.

In attesa del ritorno alle gare, previsto per il mese di marzo, Letizia Antoniazzi, Giorgio Gaglio e Chiara Branella, insieme alle nuove leve Matteo Caruso, Federico Palmeri,

Maddalena Ferraris e Elisa Bruno, sono saliti sul tatami torinese per apprendere, divertendosi, nuove tecniche di judo.

L'allenamento è avvenuto sotto la guida di validi maestri nonché la supervisione di una invitata speciale, Laura Zimbaro, cintura nera 6° dan, con 14 titoli italiani sulle spalle, nonché 3 bronzi europei e la partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Deve coprire almeno il 20% della città

“Ovada Civica”: per la Ztl pronti ad un referendum



Ovada. La Zona a Traffico Limitato (Ztl) è diventata un'imposizione della Regione Piemonte, che ne fissa una percentuale di 20 rispetto alla totalità della città.

Quindi va da sé che il Comune deve riservarle il 20% di tutta la zona urbana, fra centro e periferia.

Il limite orario della Ztl è di tre ore, che dovrebbero essere scelte, a quanto si suppone, nella fascia oraria del mattino, presumibilmente dalle ore 8 alle ore 11.

E presto la Giunta comunale dovrebbe varare definitivamente anche questo provvedimento estensivo del 20%, dopo la “piccola” Ztl notturna che coinvolge parte del centro storico e dopo la prima Ztl diurna pomeridiana (dalle 15 alle 18) di alcune vie storiche e centrali (via S. Paolo, via Cairoli).

La settimana scorsa il gruppo di “Ovada Civica” ha incontrato i giornalisti, per spiegare una soluzione alternativa all'attuale Ztl diurna, che arriva finalmente alla faticosa quota del 20%, anzi la supera di un punto percentuale. Soluzione elaborata in collaborazione con l'assessore ai LL.PP. Subrero.

Dice Franco Rocca (al centro nella foto), principale referente di “Ovada Civica”: “Il progetto è dal Sindaco dal 14 febbraio e prevede la riapertura di via San Paolo, arteria strategica del tessuto commerciale cittadino.

Sono state predisposte due soluzioni alternative, con la riapertura di via San Paolo, fondamentale per ridare ossigeno agli esercenti del centro storico.

Nessuno di noi pensa che i tanti problemi del commercio ovadese si risolvono con la

riapertura di una via ma la chiusura diurna di via S. Paolo rappresenta una criticità ulteriore, che si somma alle altre.

È evidente che l'aumento dei passaggi di pomeriggio garantirebbe maggior flusso di gente nel centro storico e quindi un aumento delle vendite.

Noi abbiamo lavorato sulla scelta delle strade da inserire nel piano, lasciando all'Amministrazione la decisione sugli orari relativi agli accessi alle strade interessate dalla chiusura con orario minimo richiesto, piuttosto che ad altre per cui la chiusura è estesa ad orari prolungati e per tutti i giorni della settimana.

Il lavoro è stato condotto con l'intenzione di non danneggiare altre zone ad alta/media densità commerciale perché sarebbe stato un controsenso.

Il gruppo inoltre formula proposte per una diversa regolamentazione della sosta nelle piazze Mazzini, Garibaldi e S. Domenico.

E propone alla Giunta di sostituire la sosta a pagamento con zona a disco (sosta massima 60 m.), con posti delimitati per le moto e pensiline per le bici. In tal senso toccherebbe a piazza Martiri della Benedicta recuperare i circa 60 posti sottratti alla zona blu del centro storico.

“Ovada Civica” infine annuncia “Su richiesta dei nostri membri e di altri commercianti, stiamo preparando la documentazione relativa ad un referendum consultivo esteso a tutti gli ovadesi.”

Questo in caso la Giunta non recepisca i contenuti della soluzione alternativa proposta da “Ovada Civica”.

E. S.

Le strade interessate dalla Ztl diurna di “Ovada Civica”

Ovada. Ecco le strade interessate dalla nuova Ztl diurna proposta da “Ovada Civica”.

Via Cairoli secondo tratto, piazza XX Settembre (tratto riservato ai bus 80 m circa), Piazza Assunta, via Fittaria (secondo tratto a doppio senso 100 m.), via Gea (150 m. verso corso Saracco), via Villa, via Gilardini, via Voltegnia, via Capitan Oddone, piazza Compalati, via Buffa e Largo Don Salvi (360 m.), piazza Cereseto e via don Salvi, via Sligge, via Bisagno, vico Chiuso san Francesco (25 m verso via San Paolo), via Santa Teresa, vico Maddonnetta, vico Oratorio, vico Rocca, vico Ancora, via Aie, vico e piazzetta san Giovanni, vico Archivolto, vico Buttà, vico Borgo di Dentro e piazzetta Olivo, vico Luna, strada dietro la Scuola Media, vico Aurora, vico Scaletta, vico Stura, vico Dazio, via G. Costa, accessi Parco Pertini, via Vico Molino, regione Nascio, strada Campi, via C. Gajone, viale Canepa, Strada Caminata, Strada Parasio, viale dei Tigli, via Pio Camera, via Redipetro e strada Leonessa, strada Privata.

L'insieme di tutte queste vie, vicoli, piazze, viali e strade cittadine forma almeno quel 20% di copertura viaria urbana necessario per ottemperare alla normativa regionale in materia di Zona a Traffico Limitato.

La Elete incaricata delle transenne per delimitare Ztl notturna

Ovada. La ditta ovadese Elete è stata incaricata dall'amministrazione comunale della collocazione e della rimozione delle transenne che delimitano la Zona a Traffico Limitato notturna del centro storico.

La Ztl è diventata definitiva dai primi di questo mese e riguarda la fascia oraria che va dalle ore 21,30 alle 3,00, tutte le sere.

Essa blocca gli accessi al centro storico da via Cairoli, via San Paolo e via San Sebastiano.

Il costo dell'intervento per il periodo sino al 30 giugno 2012 euro 1.800.

296 in tutto i negozi di vicinato

Tiene il commercio in città nonostante la crisi...

Ovada. Stando alle cifre relative all'andamento del 2011, pare che il commercio cittadino tenga. Nonostante la crisi imperante e perdurante da ben quattro anni, e non si intravede ancora la luce in fondo al tunnel. Infatti, considerando la stretta realtà numerica, la città avrebbe perso un solo negozio, passando dai 297 esercizi di vicinato del 31 dicembre 2010 al 296 alla stessa data del 2011. Un sostanziale equilibrio dunque per un settore essenziale (ed in crisi da anni, almeno nel centro storico) come quello del commercio? A prima vista parrebbe di sì e questo sarebbe un dato per lo meno confortante, se non fosse che la perdita di un solo esercizio commerciale sembra in realtà fittizia. Infatti il saldo praticamente in equilibrio alla fine del 2011 è dovuto anche a nuove aperture ma è anche vero che l'esperienza insegna che diversi negozi cittadini hanno aperto e chiuso qualche mese o qualche anno dopo. Comunque in città alla fine del 2011 i negozi non alimentari erano 239, appunto uno in meno rispetto all'anno precedente; quelli alimentari 39 e quelli alimentari/non alimentari 18, per un totale complessivo di 296 esercizi commerciali. Questo per quanto riguarda i piccoli negozi.

Considerando invece le strutture commerciali di media grandezza, ce ne sono una decina per il settore non alimentare e cinque piccoli market in cui si può trovare un po' di tutto. La città alla fine dell'anno

scorso annoverava un paio di centri commerciali con superficie superiore ai 1600 mq. di vendita (Coop e Bennet) più altri tre al di sotto di questa metratura (uno centrale e due periferici). Tre le farmacie e altrettante le parafarmacie; sei le edicole più una abbinata a bar tabaccheria; sette distributori di carburante ed una decina tra tabaccherie e prodotti di monopolio, quattro fioristi più due serre in via Voltri e via nuova Costa. Il settore della ristorazione e bar annovera in tutto 74 locali, comprese le pizzerie; uno in più rispetto all'anno appena passato.

Sono previste, nel corso di quest'anno, sette nuove aperture: tre per bar (in corso Italia, via San Paolo, via Voltri) e per una gelateria (via Torino); una sala giochi in corso Cavour con slot e videopoker; un'estetista (corso Italia) e, novità delle novità, una parrucchiera cinese, la prima ad aprire questa attività in Ovada.

Per un'istituzione gloriosa che ha chiuso (il Dopolavoro ferroviario), una riapertura, anche questa storica, la macelleria già di Mongiardini e poi dei Ferrari, in piazza Mazzini. Ed un'altra in corso Italia. A tutto gennaio 2012 sono stati aperti tre esercizi ma chiusi quattro.

Parlando a tu per tu coi commercianti, salta fuori che, se si è perso un solo negozio, non sono tutte rose e fiori. Per es. chi aveva 2/3 commesse ora ne ha solo una mentre di gente in giro se ne vede sempre meno.

Red. Ov.

Ci scrive Emilia De Paoli

“Con un Comune esigente bisogna essere esigenti!”

Ovada. Ci scrive Emilia De Paoli: «Sono dovuta tornare ad Ovada per pochi giorni. Il viaggio dalla Lombardia è stato tragico a causa del maltempo. Appena sono entrata in un negozio, ho subito sentito delle lamentele sulla neve. Due signore ovadesi discutevano. Una diceva che la città non è stata adeguatamente pulita ed utilizzava la neve per dire peste e corna della Giunta Oddone e della sinistra che governa Ovada da 60 anni. L'altra invece minimizzava ed invitava a vedere cos'è successo in altre parti d'Italia: guardate cos'è successo al nord, e poi c'è Roma, e poi anche i paesi dell'Ovadese non sono stati perfettamente puliti. Io avrei da dire una cosa al Sindaco Oddone: ma non è proprio possibile togliere la neve, almeno in corrispondenza dei semafori e degli attraversamenti pedonali? Mi sono trovata ad un semaforo, costretta a passare in un piccolo spazio, stretto come il mio piede. E buttare un po' di sale? Di pulire i marciapiedi non voglio proprio parlare. Il Sindaco sicuramente dirà che il Comune ha pochi dipendenti, che non ne può assumere altri, che ha subito un taglio dei fondi da parte del Governo Monti e prima da parte di Berlusconi e prima da Prodi e prima ancora da Babbo Natale. A parte che la città di Ovada sembra fatta apposta per non essere a misura di “pedone anziano” (gloriosa categoria a cui io appartengo) neanche nel mese di agosto. Manto stradale sconvolto, mattonelle e blocchetti che sembrano messi appositamente per

farti scivolare o inciampare, di tutto e di più. Allora potrei fare una proposta: caro Sindaco, se non avete i mezzi e uomini per togliere la neve, c'è un'alternativa. Basta dire: cari cittadini, fate voi, prendete pale e badili e pulitevi davanti al portone, davanti al negozio, sul marciapiedi. Tanti ovadesi lo fanno già. E sarebbe bello se Sindaco, assessori, consiglieri comunali fossero i primi a dare l'esempio e a trasformarsi in provetti spalatori. Qualche anno fa, il consigliere Fulvio Briata disse che lui era disponibile a spalare la neve. Allora che si dia da fare! Mi diranno che sono troppo esigente e che c'è stata una nevicata eccezionale e che in passato Ovada è stata anche più sporca. Con un Comune esigente, bisogna essere esigenti. Con un Comune che pretende, bisogna pretendere. Ed il Comune di Ovada è spesso esigente con i suoi cittadini. Si veda la nota vicenda Cerin-tassa rifiuti. Tanti cittadini, tanti anziani, sono stati tempestati di lettere raccomandate, con solleciti di pagamento che li hanno mandati nel panico. Hanno dovuto fare code, prendere appuntamenti. Poi dopo essersi sentiti dare del pericolosi evasori fiscali, si sono visti appioppare chi 10, chi 20, chi 50 metri, chi 100 e più metri quadrati; metri quadrati in più che non si sa da dove siano saltati fuori. Un Comune efficiente, queste cose proprio non le fa. Un Comune efficiente impara dal passato e non fa una brutta figura per una nevicata abbondante».

Fornitura di materiale utensile al Comune di Ovada

Ovada. Il Comune ha incaricato la ditta ovadese Succ. Emilio Peloso di Ravera Michele in piazzetta Stura della fornitura di materiale utensile e di ferramenta per l'ufficio tecnico. Il materiale richiesto serve per la manutenzione ordinaria degli edifici comunali, automezzi ed arredi, segnaletica ed attrezzature varie.

Costo della fornitura 6.700 euro.

Incontro organizzato da “Vela”

L'Ospedale Civile è sempre a rischio...

Ovada. “Nessuna nuova, buone nuove”, dice un vecchio, saggio proverbio popolare. Non si potrebbe dire così invece per le sorti dell'Ospedale Civile, il cui futuro appare sempre più incerto e nebuloso. La settimana scorsa all'incontro organizzato da “Vela” c'è stata la visita, presso l'Istituto Madri Pie, del dott. Claudio Simone, oncologo e consulente dell'Aress Piemonte, l'associazione regionale che unisce le strutture socio-sanitarie piemontesi. Assente invece l'ospite più atteso, il dott. Claudio Zanon, direttore Aress e consulente del presidente della Regione Cota per la Sanità. Ma del prossimo futuro dell'Ospedale civile si è parlato ben poco, se non fosse stato per le domande degli intervenuti all'incontro, svoltosi nell'ambito del progetto “Cittadino responsabile”. Domande cui il relatore ha dato risposte generiche e più che altro di carattere regionale. Comunque è parso di capire che gli ospedali sotto i 100 posti-letto, nel nuovo piano sanitario regionale, rischiano molto, e quello di Ovada ne ha appena 70. Infatti dovrebbero essere chiusi perché non offrirebbero sufficienti garanzie di efficacia e funzionalità nei diversi reparti. Pericolo questo rimarcato dal sindacalista regionale Cisl-settore sanitario Porcheddu. E poi ad Ovada manca sempre e comunque Rianimazione, ed anche questo pesa tanto nei giudizi sull'ospedale e nelle conseguenti valutazioni quando si deve poi decidere sul “cosa fare?”.

L'Ospedale Civile cittadino, nel nuovo piano sanitario regionale, dovrebbe assumere la funzione di “ospedale di territorio”. Ma se la Regione Piemonte stessa, per questo tipo di ospedali, prevedrebbe un bacino d'utenza di almeno 150mila abitanti (la zona di Ovada ne conta poco meno di 30mila, li supera se si accorpa la Valle Stura e Tiglieto), come si conciliano le due cose? Eppure nei vari interventi dei presenti all'incontro, da padre Ugo Barani presidente dell'Osservatorio Attivo sulla Sanità agli altri convenuti, molto interessati ad un argomento di vitale importanza per tutti, sono emerse ancora una volta le peculiarità della struttura ospedaliera ovadese, non ultima la sua collocazione territoriale (al centro di quindici paesi per lo più collinari e vicinissima ad un'autostrada che da una parte porta al mare della Liguria e dall'altra alle grandi città del Nord Italia ed alle Alpi).

È stato poi sottolineato, in più di un intervento, che le progettualità per gli ospedali cambiano col mutare della politica al vertice di una regione mentre proprio in un campo delicatissimo ed iper-critico come quello sanitario questo non dovrebbe mai accadere.

O per lo meno, non dovrebbe più succedere, visti anche i tempi e la crisi economica che attanaglia le famiglie da quattro anni. L'ultima considerazione della platea: se si chiudono i piccoli ospedali, allora ne consegue che si intasano i grandi...

Red. Ov.

Sabato mattina 25 febbraio

Pd: sede aperta per parlare di province

Ovada. Ci scrive il coordinatore cittadino del Partito Democratico, Giacomo Pastorino.

«Il nostro Circolo da tempo si sta interrogando sul ruolo da svolgere in questa difficile fase della vita politica del Paese.

Quotidianamente i mezzi di informazione scovano e denunciano fatti sconcertanti: corruzione, diffusa tendenza a conservare privilegi personali, incapacità di interpretare le istanze dei cittadini e così via; l'indice di gradimento nei confronti dei partiti politici è, di conseguenza, ai minimi storici. Se i cittadini hanno tutte le ragioni per indignarsi, anche se il qualunquismo è sempre pericoloso, chi è coinvolto in prima persona nell'attività politica, seppur ad un livello minimo come quello di adesione ad un circolo, non può lasciarsi andare, anzi deve cercare risposte adeguate e sentire ancora più forte la responsabilità di stimolare un cambiamento di rotta. Non esistono soluzioni magiche né capi che possano cambiare le situazioni, se non cambia il modo di fare politica. Sulla base di questa intuizione si è pensato di provare a ricominciare, par-

tendo da noi e riproponendo una politica “fatta dal basso”.

Vogliamo riprendere il gusto del confronto, dell'approfondimento delle problematiche, della ricerca di soluzioni condivise per cui è necessario parlarsi, spiegarsi, unire le esperienze e le sensibilità.

Con queste motivazioni di fondo, il Circolo proporrà una serie di incontri rivolti agli iscritti e a chi guarda con curiosità, simpatia ed attenzione l'esperienza democratica locale. I temi da affrontare verranno via via scelti secondo criteri di attualità, rilevanza locale o istituzionale ed anche secondo le indicazioni che perverranno dai cittadini.

Nel primo incontro che si svolgerà presso la sede del Circolo, in via Roma sabato 25 febbraio dalle ore 10 alle 12, si è pensato di parlare di “province”, sul cui futuro pesano incertezza e confusione, ed in particolare della nostra provincia che con i suoi 190 Comuni è una delle più frammentate.

Provando a porci qualche domanda, del tipo: cosa fanno le province? A cosa servono? Se ne può fare a meno?»

Consorzio Servizio Rifiuti: Soro presidente del C.d.A.

Ovada. Oreste Soro è stato confermato presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Servizio Rifiuti, con sede a Novi. Il Consorzio sovrintende alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti a Novi dalle zone di Ovada, Acqui e Tortona. Ha appaltato il servizio alla Econet. Consigliere per Ovada è Giacomo Pastorino; gli altri consiglieri rappresentano le zone di Novi, Acqui e la Val Curone.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. Madri Pie feriali: 17,30, sabato 18,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. SS. Crocifisso Gnocchetto sabato ore 16; Cappella Ospedale: sabato e feriali ore 18. Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio: festivi ore 9,30. San Lorenzo: festivi ore 11.

I 21 alunni usano il computer a scuola e a casa

La 4^a A della "Damilano" diventa "classe digitale"



Ovada. La classe 4^a A della scuola Primaria "Damilano" diventa "digitale".

La settimana scorsa in sede c'è stata la presentazione ufficiale del progetto regionale, cui hanno partecipato una decina di scuole piemontesi.

Ed i ventun alunni della classe hanno ricevuto un "netbook" a testa, che potranno usare sia durante le lezioni scolastiche che a casa propria, per fare compiti e studiare lezioni. Pertanto d'ora in poi gli alunni, coordinati in questa brillante ed innovativa attività dalle insegnanti Tagliacofa Cristina, Morchio Valentina, Trotini Carla, Marina Fasce e Montobbio Armanda, potranno studiare l'Italiano, la Storia, la Geografia e la Matematica non solo sulle pagine stampate dei libri ma anche attraverso il monitor del computer.

Il progetto prevede l'uso del computer per due ore al giorno e con la possibilità di navigare anche su internet.

Anche per questo il Comune ha collaborato all'iniziativa attrezzando l'aula con un collegamento wi-fi. Sull'utilizzo del computer da parte di bambini di dieci anni, nessuna preoccupazione perché gli strumenti consegnati a loro sono dotati di un filtro che permette l'accesso solo ai siti selezionati dalle insegnanti.

Alla inaugurazione del progetto "scuola digitale" erano presenti, tra gli altri, la dirigente scolastica Patrizia Grillo, il presidente del Consiglio di Istituto Saverio Scerra, la collaboratrice della preside Elisabetta Bruzzo, la dott.ssa Antonietta Lombardi referente regionale del progetto scuola e il sindaco Andrea Oddone.

E naturalmente loro: i ventun alunni della classe 4^aA (nella foto): Aschero Davide, Benzi Sara, Bottero Giorgia, Briata Andrea, Carvajal Perez Alessia, Cevasco Eleonora, Damato Michelle, Del Freato Daniele, Di Giovine Andrea, Di Gregorio Isabella, Granatella Laura, Marchese Noemi, Molino Sabrina, Montobbio Giulia, Pardo Doria Antonella, Parodi Andrea, Prevelloni Misael, Quinci Gabriele, Rossi Davide, Scarsi Costanza, Zappavigna Alessandro.

La Scuola ha ricevuto, per questo progetto informatico, un contributo regionale di 9.600 euro.

Ad Auschwitz col prof. Sedile e 14 studenti

Viaggio nella "memoria" per non dimenticare mai

Ovada. Dopo il ritorno a casa dei 14 studenti del Liceo Scientifico "Pascal", dell'Istituto Tecnico "Barletti" e del Santa Caterina-Madri Pie che hanno partecipato al "Treno della memoria" sino ad Auschwitz, ecco la testimonianza del loro accompagnatore, il prof. Antonio Sedile.

"Durante il viaggio i ragazzi hanno avuto un comportamento degno di persone che hanno raggiunto una maturità piena dal punto di vista umano. Non solo hanno rispettato sempre gli orari prefissati per ogni attività e le consegne che animatori e staff suggerivano loro ma hanno dimostrato partecipazione attiva e spirito critico. Hanno saputo creare rapporti amicali con gli altri ragazzi del treno e con loro hanno vissuto vari momenti liberi per le strade di Cracovia.

Hanno vissuto certamente emozioni forti, quasi indescribbili. Il silenzio, durante la visita ad Auschwitz-Birkenau, era molto più eloquente di tante parole e a qualcuno è scappata una lacrima. Molto coinvolgente la visita al ghetto ebraico, alle sinagoghe di Cracovia ed alla fabbrica di Schindler. A tutti è rimasta impressa nella mente la frase riportata in uno dei blocchi del campo di concentramento di Auschwitz: "Chi non ricorda il nostro passato è destinato a riviverlo".

Per questo rende ancor più

triste la notizia che da quest'anno la Regione Piemonte non intende più sostenere economicamente il Treno della memoria. Mettendo così a rischio la realizzazione dell'iniziativa nei prossimi anni e causando un danno formativo ai ragazzi, che vedranno ridotte le possibilità di visitare, con giusto spirito critico, questi luoghi degni di essere conosciuti.

Non basta sapere che qualcosa è accaduto: è importante ri-viverlo coi propri occhi e toccare con mano, affinché le emozioni provocate diventino quanto più personali possibile ed il loro ricordo si trasformi in memoria per chi verrà dopo.

Si auspica che la Regione faccia un passo indietro e torni a sostenere iniziative come questa. Così come fanno già le piccole Amministrazioni locali come quella di Ovada, che è già tanto per i nostri ragazzi.

Fare del bene, curandosi della formazione umana, è importante. Ma ogni volta poi si scopre che si può fare sempre di più".

Al viaggio sino al campo di concentramento di Auschwitz hanno partecipato Valentina Goldini, Sara Massucco, Elisa Gaggero, Veronica Bersi, Ilenia Rollandini, Carlotta Ferlisi, Anna Assandri, Paolo Minoia, Dario Milanese, Andrea Maestri, Simone Massari, Andrea Grosso, Marco Regaglio e Mattia Trenkwalder.

Una media di 34 interventi giornalieri

Croce Verde: oltre 12.500 servizi nel 2011

Ovada. Attività in crescita per la Pubblica Assistenza Anpas Croce Verde.

Il sodalizio assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946 ha eseguito 12.509 servizi con un incremento di 293 viaggi rispetto all'anno precedente. Una media di 34 interventi giornalieri.

Anche i chilometri percorsi hanno avuto una brusca impennata, passando dai 522.619 del 2010 ai 542.114 del 2011.

Una significativa quota dei servizi è stata effettuata per rispondere a chiamate della Centrale operativa del 118 di Alessandria. 829 sono stati gli interventi della ambulanza con medico e infermiere a bordo e 2.309 quelli svolti dai volontari in regime di codice "verde" (casi non urgenti). I servizi ordinari, che riuniscono il trasporto disabili, trasferimenti, ricoveri, dimissioni, assistenza a manifestazioni sportive ed eventi, sono stati 9.371.

Questo dato è comprensivo del servizio trasporto uremici cronici da e per i centri nefrologici della provincia di Alessandria. Un'attività che, da sola, rappresenta quasi il 30% del totale dei viaggi non aventi carattere di urgenza.

Rispetto al 2010 la Croce Verde registra un aumento di 31 volontari, assestandosi quindi su 253 militi. Questa cifra deve ancora essere scorporata, dividendo la componente maschile 174 (68,8%) da quella femminile 79 (31,2%).

Se si sovrappongono i dati rispetto al 2010 si può notare come sia aumentata in modo sensibile la componente femminile (+15 unità), con un incremento pari al 5,92% se rapportato al numero totale e del 48,38% se riferito all'aumento annuale.

Appare sempre più evidente il ruolo sociale che il sodalizio ricopre nel Basso Piemonte, un territorio che ha tra le più elevate percentuali di popolazione anziana della regione, in un tessuto socio-economico che segna un progressivo impoverimento delle famiglie.

"Per il 2012 - dice il vicepresidente Vincenzo Nervi - l'obiettivo dell'associazione è quello di mantenere alti i livelli di assistenza verso la fascia debole della cittadinanza.

Tuttavia è sempre più difficile rispondere con efficienza e puntualità a tutte le nuove istanze".

Super-bingo a Tagliolo

Tagliolo Monf.to. Venerdì 24 febbraio, super-bingo tagliolese, giunto alla seconda edizione. Appuntamento alle ore 20,30 presso il salone comunale, per passare una serata di divertimento in compagnia. A cura dei ragazzi dell'A.s.d. CCRT Tagliolese.

Abbonamenti comunali

Ovada. Con un decreto del 30 dicembre il Comune ha approvato la sottoscrizione di abbonamenti per pubblicazioni, quotidiani e riviste per l'anno 2012, per i vari uffici (Comune, Biblioteca, Museo, ecc). La spesa complessiva ammonta ad euro 4.557,65.

Materiale per i Vigili

Ovada. Con un decreto del 30 dicembre il Comune ha approvato la fornitura alla ditta ItalEdit, di due armadi metallici e due sopralzi per l'archiviazione di pratiche presso i locali della Polizia Municipale. La spesa è di euro 1282,69, iva compresa.

Di partecipazione alla spesa farmaceutica

I nuovi codici per non pagare la quota fissa

Ovada. Questi i nuovi codici che dal 1° gennaio danno diritto all'esenzione dal pagamento della quota fissa di partecipazione alla spesa farmaceutica, fermo restando che il vecchio codice E11 rimane utilizzabile fino al 31 gennaio.

E01: cittadini di età inferiore a 6 anni e cittadini di età superiore a 65 anni appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo lordo non superiore a 36.151,98 euro.

E02: disoccupati e loro familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge, incrementato di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico. Il disoccupato deve essere iscritto nelle liste di collocamento e aver già lavorato.

E03: titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico.

E04: titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,3 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

E05: cittadini di età superiore a 6 anni e inferiore a 65 anni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo non superiore a 36.151,98 euro.

Gli aventi diritto all'esenzio-

ne E05 vanno distinti tra chi ha presentato la dichiarazione dei redditi, i cui nominativi sono già inseriti nella banca dati del ministero Economia e Finanze e presenti negli elenchi che i medici hanno a disposizione. Quindi non serve recarsi all'Asl per ottenere l'attestazione.

Chi non ha presentato la dichiarazione dei redditi: deve presentarsi personalmente agli sportelli dell'Asl con un documento di identità valido per il rilascio del certificato di esenzione provvisorio, previa autocertificazione. Tali certificati provvisori avranno validità fino al 31 marzo 2013.

Sono confermate le esenzioni previste sulla spesa farmaceutica già stabilite con precedenti atti deliberativi, quindi restano in vigore: le esenzioni totali quali quelle per le categorie di invalidi civili, di servizio, di lavoro, di guerra, vittime del terrorismo, ecc.; l'esenzione parziale dal pagamento del ticket (1 euro a confezione) per i soggetti in possesso di codice di patologia Dm 329/99 e per i soggetti affetti da malattie rare; l'esenzione dal pagamento del ticket per i soggetti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata a rapida evoluzione e a prognosi infausta (malati terminali).

L'abolizione infine della quota fissa di compartecipazione per i farmaci generici e specialità medicinali non coperte da brevetto.

Col duo lermese Mirko Grasso-Gianni Repetto

La canzone popolare nella cultura contadina



Lerma. Sabato 25 febbraio i "Cabanè soul singers", il duo formato dagli artisti lermesi Mirko Grasso e Gianni Repetto, saranno presenti con i loro "canti della vigna" a Calizzano (Sv) per la tradizionale ciaspolata notturna, invitati dall'organizzazione dell'evento. Mirko Grasso, apprezzato pittore, da un paio di anni si dedica anche alla poesia ed alla musica e scrive canzoni ricreando ambientazioni e situazioni tipiche non solo del suo paese ma di tutta la zona di Ovada, da lui già immortalate in parecchie tele e perciò definito un "cantautopittore". Gianni Repetto, scrittore, poeta, regista e attore nella sua Compagnia teatrale "Il contafòre", è un'artista a 360 gradi che da un po' di tempo si sta dedicando alla musica e al canto popolare, proponendo un suo stile folk-rock di indubbia suggestione. I due hanno messo insieme le proprie esperienze e dato vita ai "Cabanè soul singers", con l'intento di promuovere la zona di Ovada, in particolare l'amata Lerma, e la montagna di Marcarolo, recuperando lingua e storia della cultura contadina e riproponendole con lo strumento diretto della canzone popolare.

Seminario di tre giorni delle suore salesiane

Mornese. Si è chiusa domenica scorsa la "tre giorni" dedicata al seminario "La relazione educativa nel sistema preventivo". Nella struttura dove è situato il Santuario per Santa Maria Mazzarello, fondatrice della Congregazione delle suore salesiane di don Bosco, poco meno di 150 partecipanti al convegno (suore insegnanti, rappresentanti degli oratori salesiani, animatrici e co-ordinatrici), provenienti da istituti scolastici e da oratori piemontesi e valdostani, hanno lavorato sul tema in attività di laboratorio ed ascoltato le relazioni di suor Ruffinato, dell'Università romana Auxilium. Le suore convenute in paese sono state ospitate nella struttura presso il Santuario, vicino alla Casa natale della Santa, e nel palazzo in paese dove fu fondata la Congregazione (nel 1872, 140 anni fa) delle suore salesiane. Epilogo della "tre giorni" la visione in anteprima del film "Main - la casa della felicità", presente la sceneggiatrice suor Cangia. "Main" era appunto il soprannome della Santa.

Al Museo Paleontologico il 24 febbraio il prof. Incaminato su "I boschi dell'Ovadese"

Ovada. L'iniziativa "Museando d'inverno - incontri sulla natura", curata dall'associazione Calappia, d'intesa col Comune, si conclude con l'11° appuntamento in calendario presso la sede del Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio.

Venerdì 24 febbraio, alle ore 21 nella sala conferenze museale, il relatore prof. Renzo Incaminato, naturalista, terrà la conferenza divulgativa su "I boschi dell'Ovadese". Approfittando della dichiarazione ONU che ha proclamato il 2011 come "Anno internazionale delle foreste", il tema trattato consentirà di osservare la dinamica della vegetazione naturale e di climax nella nostra zona. Si preciserà la definizione di bosco "naturale" in base ai vari fattori ecologici: natura del substrato pedologico, clima, esposizione dei terreni e altitudine. Si tratterà poi dei nostri boschi di oggi: querceto a roverella o a rovere, faggeta, castagneto, pineta e robineto. Si scoprirà l'importante ruolo dei funghi nell'ecosistema bosco e cosa può oggi dare il bosco all'uomo. Si discuterà infine del governo dei boschi e del regolamento forestale anche alla luce delle sue modifiche apportate dalla nuova giunta regionale. Durante la serata, i visitatori potranno osservare le opere dell'esposizione pittorica temporanea "Natura silenziosa" a cura di Marco Bergaglio, il pittore degli alberi, visitabile fino a domenica 26 febbraio negli orari di apertura del museo: sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Una nuova serie di appuntamenti è in corso di definizione e le prime attività sono previste per la seconda metà di marzo.

Vie, piazze e frazioni ovadesi da cinquanta ad un residente

Ovada. Proseguendo nel numero dei residenti ovadesi al 31 dicembre dello scorso anno, in base alla via, piazza o frazione di abitazione, ecco i luoghi della città con abitanti da 49 a 20: via mons. Fiorello Cavanna, via S. Teresa e Strada Campi con 48 residenti; frazione Grillano e via Capitan Marchelli 47, piazza Garibaldi 45, Strada Ergini 42, via Bisagno e strada della Caminata 40, frazione Gnocchetto39, strada Parasio e via Canepa 37, viale comandante Boro 36, via L. Oddone 35, strada Lunarolo 34, vicolo della Luna e piazza Stura 33, strada Santa Lucia 32, via Pio Camera e regione Nascio 31, via XXV Aprile e vicolo Dazio 29, via Madonnetta 27, piazza San Domenico e largo Oratorio 24, via Lungo Stura Oddini 22; viale V. Veneto, viale dei Tigli, via Molino Ripa e strada Volpina 21; piazza Assunta, salita Roma, via San Sebastiano e via Ripa 20.

Ed ora, via strade, vicoli e piazze ovadesi con residenti da 19 ad 1: piazza Guido Testore, frazione San Lorenzo e strada Guastarina 19; vicolo Ancora e vicolo Chiuso San Francesco 18, Strada Redipreto 17, piazza Cereseto e corso Cavour 16, regione Guardia 15, piazzetta Olivo e via Puccini 14, strada Costiera e strada Requagliolo 13, piazza Fontana 12, vicolo Rocca e vicolo San Giovanni 11, strada Monteggio 10, via G. di Vittorio 9; via G. Costa, vicolo Butta e strada Privata 8; strada Pian del Merlo e strada Terzo 7, Regione Pizzo di Gallo e strada Ciutti 6, vicolo Stura 5, piazza G. Matteotti, vicolo Aurora e strada M.T. Camera 4; piazza Cappuccini e via Aie 3, vicolo scaletta 2.

Infine via don Salvi, via Oratorio, vicolo Archivolto e via G. Pastore contano un solo residente.

A cura della Pro Loco di Ovada

Al Carnevale vincono gli Scout e Molare



Ovada. Si è svolta domenica scorsa la XXXII edizione del Carnevale, organizzato dalla Pro Loco di Ovada e del Monferrato. Ritrovo, partenza ed arrivo della manifestazione carnevalesca piazza Martiri della Benedicta. Ha aperto la sfilata per le vie della città moderna la Banda musicale "A. Reborà", diretta dal m. Gianni Olivieri. E poi i cinque gruppi mascherati partecipanti: la Comunità di San Domenico; gli Scout Ovada 1 - L'astuccio della scuola; Ovada - Colori veneziani; Borgallegro Ovada - Arc'Allegra; Asd Tagliolo - L'euro ci ha lasciato in mutande. E quindi il carro dell'Oratorio di Molare: Magic rabbit - il fantastico mondo della magia. Premiato con 300 euro appunto il carro dell'Oratorio molarese "per aver partecipato con la magia che rappresenta il Carnevale". Premiato sempre con 300 euro il gruppo degli Scout - L'astuccio della scuola, "per il tema proprio dei bambini e



sentito perché è la loro festa, oltre ad essere un gruppo veramente numeroso". Agli altri quattro gruppi partecipanti 100 euro a testa. Ha presentato Maurizio Silvestri, davanti ad una piazza sempre più gremita di gente. Per la cronaca, il Comune aveva emesso un'ordinanza che vietava l'uso di bomboletti spray, però un banchetto in fondo alla piazza le vendeva...

Intolleranze alimentari

Ovada. Giovedì 1° marzo, presso la sala Coop di via Gramsci dalle ore 15.30, "Allergie ed intolleranze alimentari. La differenza tra allergia ed intolleranza, i sintomi, gli alimenti ed i test". A cura di Claudia Vaccaro, dietista.

Sabato 25 allo Splendor nel pomeriggio

Si conclude la rassegna "Teatro per la famiglia"

Ovada. Per la rassegna "Teatro per la famiglia", giunto alla sesta edizione, sabato 25 febbraio alle ore 16,30 al Teatro Splendor c'è "E adesso chi lo dice alla regina... di Biancaneve". Si conclude dunque, con questo spettacolo, la sesta rassegna del Teatro per la famiglia, promossa dagli assessorati comunali all'Istruzione e alla Cultura, in collaborazione con l'associazione "I Ragazzi dello Splendor": il prossimo ed ultimo appuntamento, il quarto di questa edizione, è messo in scena proprio dalla Compagnia "I ragazzi dello Splendor". La Compagnia nasce nel 2006, inizialmente con testi brillanti per un pubblico adulto: Da qualche anno si dedica alla messa in scena di spettacoli per bambini, pubblico non meno importante ma soprattutto molto esigente. L'idea è nata proprio dalla rassegna "Teatro per la Famiglia". L'associazione, che ha al suo interno la Compagnia, ha potuto dedicarsi a questi spettacoli, condividendo piena-

mente l'idea con l'Amministrazione comunale, e in particolare con l'assessorato all'Istruzione, per avvicinare i bambini e la famiglia insieme a teatro. In scena lo spettacolo "E adesso chi lo dice alla regina... di Biancaneve", su testo di Parodi Fabiana. Sulle ali della fantasia partire da una favola come Biancaneve e sconfiggerla in situazioni diverse dalla trama originale per poi tornare ad esse... Variare le situazioni classiche della fiaba per giocare insieme... Uno spettacolo originale e divertente per tutti. Al termine della rappresentazione ci sarà la premiazione del concorso "Porta quattro amici in pizzeria" e, con i saluti verrà, come sempre, distribuita a tutti i bambini una merenda equosolidale. "Ci aspettiamo, come nei precedenti spettacoli, un folto pubblico di bambini ed adulti - dice l'assessore all'Istruzione Sabrina Caneva - per concludere insieme l'edizione di quest'anno di una Rassegna in cui abbiamo creduto molto e che ci ha dato grandi soddisfazioni".

Basket - Campionato regionale di serie C

La Piscine Geirino batte il Basket Ameglia

Ovada. Nel campionato regionale ligure di basket serie C, la Piscine Geirino batte 96-69 il Basket Ameglia nel giorno in cui perdono Spezia, prima sconfitta del campionato, e il Cus Genova. Ovada ci mette tutto il primo quarto per ingranare. Dopo dieci minuti i biancorossi sono avanti 24-21. La seconda frazione si apre con un gioco da tre punti di Aime per il 31-24. Ovada scappa con un parziale di 20-7 nei primi 7 minuti. Gorini segna prima una tripla poi un canestro dalla media per il + 10. Prandi regala il + 20: 57-37. Ameglia prova a rispondere mettendosi a zona in difesa. Ovada colpisce da tre, due volte con Zucca poi anco-

ra con Gorini. Il vantaggio ovadese sfiora il + 30, la gara di fatto è già decisa. "A sprazzi abbiamo visto una buona pallacanestro - ha commentato nel finale il presidente Mirco Bottero - Quando la squadra ha spinto sull'acceleratore è stato tutto molto facile". Buono l'esordio di Grazzi, impiegato nel ruolo di ala piccola al posto dell'infortunato Talpo. Ora due gara fondamentali per il destino ovadese: la trasferta col Cus (sabato 25 alle 18.30) e la sfida interna con lo Spezia.

Piscine Geirino Ovada - Basket Ameglia: 98-69 (parziali: 24-21; 48-35; 76-47; 98-69). Tabellino: Aime 12, Rossi 9, Frisone 6, Gorini 14, Grazzi 8, Zucca 16, Sillano 15, Prandi 18, Foglino, Talpo. Allenatore: Brignoli.

Sospeso il Giro ciclistico dell'Ovadese

Ovada. Quest'anno non si svolgerà il Giro ciclistico dell'Ovadese, dopo nove edizioni. La manifestazione sportiva, che si articolava in quattro tappe da aprile a maggio, con arrivi sia ad Ovada che a Rocca Grimalda, Silvano ed Orsara, ha infatti registrato incertezze di fondo e problemi vari. Il che ha indotto gli organizzatori del Borgo di Ovada a sospendere l'evento ciclistico primaverile della zona di Ovada. Incertezze derivanti sia dal fatto che, tirandosi da parte per prima Rocca Grimalda, non si sono offerti altri Comuni per organizzare una tappa, sia perché l'Udace provinciale solo a metà gennaio ribadiva la continuazione dell'attività. Da parte loro, gli organizzatori del Borgo hanno accennato anche alla perdurante crisi economica e quindi al venir meno degli sponsors. Per quest'anno dunque niente Giro ciclistico dell'Ovadese, l'anno prossimo si vedrà...

Il libro di Carrubba presentato a Castelletto

"Tempi di cicoria amara. Vita vissuta e racconto"

Castelletto d'Orba. Il libro che Pippo Carrubba presenta al Centro Incontri di piazza Marconi 1, il 26 febbraio alle 17.30, è molto diverso dagli altri suoi libri politici o sindacali. Quest'opera racconta la sua infanzia siciliana, dalla morte di suo padre a Riesi (Caltanissetta). Pippo s'immedesima in questo, svegliandosi al buio dentro la bara. Quindi vive tra collegio, una casa di correzione ed un orfanotrofio. E nel libro racconta di questi tristi momenti e della travagliata vita dei suoi cari: Titina, la sorella di cinque anni che scappa con lui (di due anni di meno) dal collegio per tornare a casa.

Due anni dopo, nel 1943, "l'invasione americana con le altre forze militari intercontinentali compreso gli inglesi, per fare la prova dell'occupazione nella Normandia". E tra un bombardamento e l'altro, Pippo scappa per inoltrarsi in un altro paese poco distante...

Toto e Michè, fratelli di Pippo, sono messi dalla mamma nella casa di correzione, non perché "terribili" ma "per fame". Totò "il mezzano", dodicenne, scappa di casa incuriosito dagli "invasori" ma si accoda a lo-

ro col nuovo nome di Tom. Michè, il primo dei fratelli, se era fortunato, tra una giornata da manovale e le valigie dei passeggeri del bus portate dalla stazione sino a casa loro, portava a casa qualche soldo. Alla fine incontra il "posto fisso", cioè la miniera a 200 metri sotto terra scavando zolfo...

La mamma e Pippo si trasferiscono poi a Palermo e lei dove varie peripezie lo mette in un orfanotrofio...

Il libro, alla cui stesura l'autore ha impiegato quattro anni, ora attende il giudizio dei lettori. Ma già don Andrea Gallo, della comunità di San Benedetto al porto, gli ha dato la sua benedizione con una prefazione assai positiva.

"Tempi di cicoria amara nel XX secolo. Vita vissuta e racconto", sarà presentato dal sindaco Federico Fornaro e dalla dott. Paola Varese. L'iniziativa è organizzata dal Comune e dalla Biblioteca Civica.

Il 50% del ricavato delle vendite sarà devoluto all'associazione ovadese Vela, attiva nel campo del sostegno ai malati oncologici e ai loro parenti.

Red. Ov.

Tamburello indoor femminile

Ovada. Nell'ultima giornata della serie A indoor di tamburello femminile, sconfitta della Paolo Campora sul campo del Sabionara per 13-1, che si aggiudica lo scudetto. Chiusa la parentesi della serie indoor ora per due delle ragazze di Pinuccio Malaspina, Luana e Chiara Parodi, si riapre un nuovo impegno. Infatti le due gemelle sono chiamate dal Vignale, serie B open, per partecipare alle partite all'aperto.

Mondo della scuola e mondo del lavoro

Ovada. L'articolo "Si può essere artigiani con una cultura universitaria", pubblicato a pag. 35 dello scorso numero del giornale, recava come occhio "ci scrive Giorgio Lottero". Per una migliore comprensione del testo ricordiamo che si trattava dell'intervento effettuato dal sig. Lottero durante l'incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro che si è tenuto al teatro Splendor venerdì 10 febbraio.

Semina trote iridee

Molare. Venerdì 24 febbraio sarà effettuata la semina di trote iridee nelle acque Fipsas a Molare, alle ore 9.15 circa. Ritrovo al piazzale del ponte di Molare.

Una lapide per le 17 vittime per il deragliamento del treno

Ovada. Ci scrivono dalla frazione del Gnocchetto: «Il 27 febbraio ricorre il 67° anniversario di un episodio dimenticato della Seconda Guerra Mondiale, accaduto nell'allora frazione Gnocchetto del Comune di Belforte, all'epoca Comune di Tagliolo-Belforte. Si tratta del deragliamento di un treno che transitava sulla linea ferroviaria Genova-Acqui. I partigiani avevano organizzato un attentato ad un convoglio su cui dovevano trovarsi soldati tedeschi che avrebbe dovuto giungere in località Sante Criste, a poca distanza dal confine con Rossiglione, verso le ore 19.30. Ma da Genova, per circostanze mai chiarite, venne fatto partire prima l'accelerato Genova-Torino, carico di pendolari, che raggiungevano le famiglie sfollate in Piemonte. Quando il treno giunse nel punto in cui erano stati allentati alcuni bulloni dei giunti delle rotaie, la motrice si staccò dalle vetture, la prima vettura ed il bagagliaio si rovesciarono e le altre vetture si inclinarono su un fianco. Il tragico fatto ebbe luogo sul ponte che collega la galleria della Rocca con quella del Ciso. I morti furono 17, i feriti 23. Quindici persone morirono subito sul posto, un passeggero morì all'Ospedale di Ovada, ed un altro a quello di Genova. Questo tragico episodio venne dimenticato e solo nel 40° anniversario si svolse una cerimonia in ricordo delle vittime, con la presenza dei familiari. Da anni il Comune di Belforte ha promesso di realizzare una lapide, o un cippo con i nomi delle vittime, da collocarsi presso la Chiesa della frazione, dato che il luogo in cui ci fu il deragliamento si trova in una zona boschiva difficile da raggiungere».

Il trattore "Locostra" per le mine anti-uomo

Silvano d'Orba. Sabato 25 febbraio, alle ore 15 al Teatro Soms, presentazione del "trattore Locostra" (acronimo di Low Cost Tractor), su progetto dell'ing. Emanuela Cepollina e costruito dalla ditta artigianale Pierre Trattori di Gianni Polentes. Questo mezzo è stato studiato per individuare ed eliminare le mine antiuomo specialmente nelle aree del Medio Oriente. Locostra è una nuova macchina modulare a controllo remoto ed a basso costo (sotto i 50mila euro), per assistere le operazioni di smantamento umanitario tradizionalmente fatte a mano, nata da un progetto co-finanziato dall'Istituto per il Commercio estero e il Ministero dello Sviluppo economico. Al progetto hanno collaborato ingegneri progettisti, meccanici e robotici (Università degli studi di Genova), professionisti della produzione di macchine agricole (Pierre Trattori), specialisti di tecnologie per lo sviluppo ed una delle più importanti organizzazioni non governative che si occupa di smantamento (Norwegian People's Aid). Utilizzando il trattore agricolo Pierre come unità motrice con attacchi standard su cui montare generici attrezzi agricoli, la nuova macchina Locostra è capace di tagliare la vegetazione e di preparare il terreno prima che l'uomo acceda al campo minato per completare il lavoro. L'uso di Locostra dunque ridurrà il numero degli incidenti nelle operazioni di smantamento e velocizzerà la bonifica in maniera economica ed efficiente.

Per prepararsi alle facoltà universitarie

Gli "Alpha test" dei ragazzi dello Scientifico

Ovada. Il freddo pungente e le neviccate abbondanti non hanno scoraggiato i ragazzi del Liceo Scientifico "B. Pascal" che, per tre giorni, a cavallo tra gennaio e febbraio, hanno sostenuto le simulazioni degli Alpha test. Tutti sanno che alcune facoltà universitarie sono a numero chiuso e per accedervi bisogna sostenere dei test di ammissione. I corsi Alpha test sono una valida soluzione per prepararsi seriamente ai test di ammissione alle varie facoltà universitarie. Solitamente si svolgono in 20 città, con una durata varia a seconda della facoltà e delle esigenze personali. Grazie alla proposta delle insegnanti del Liceo, 53 ragazzi delle tre classi quinte hanno sostenuto un corso tenuto dal dott. Vincenzo Pavoni, che ha fornito agli iscritti tutte le informazioni relative alla diffusione e alle caratteristiche dei test di ammissione, non solo per i corsi universitari a numero chiuso ma anche per quelli con test di verifica delle competenze iniziali. Gli strumenti e i metodi didattici utilizzati dall'esperto sono stati innovativi oltre che di provata validità e affidabilità, con risultati eccellenti. Dalla sintesi statistica degli esiti delle prove svolte presso la scuola, gli studenti hanno dimostrato di avere delle conoscenze nettamente superiori alla media nazionale sia per l'area scientifica che per l'umanistica. In particolare dal grafico che mette a confronto i punteggi medi degli studenti della Scuola e la media nazionale si evince che gli alunni del Liceo Pascal hanno un'ottima preparazione per affrontare le facoltà di Medicina, di Ingegneria e di Architettura. Facoltà dove sono previsti test molto selettivi.

Incontri d'Autore

Ovada. Lunedì 27 febbraio alle ore 18, presso le Cantine del Palazzo Comunale, continua la XVI rassegna di Incontri d'Autore. In programma la presentazione del libro di Gianni Oliva "Esuili. Dalle foibe ai campi profughi: la tragedia degli italiani di Istria, Fiume, Dalmazia". Sarà presentata l'autore.

Mercoledì 29 febbraio, sempre alle 18 nelle Cantine, presentazione del libro "Liberò" con la partecipazione di Pina Malsano Grassi e Chiara Capri. A cura della Biblioteca Civica. A seguire, alle ore 20 presso al Circolo Arci Il Borgo, "cena della legalità" con i prodotti di Libera terra ed i ravioli del Borgo.

Sarà presentato il programma della XVII Giornata della Memoria, a Genova sabato 17 marzo.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it - Tel. 347 1888454

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Biblioteca Civica Berio di Genova

Luoghi e paesaggi della Valle Stura



Masone. Grande successo, di pubblico e di critica come si usa dire, ha ottenuto la manifestazione che potremmo titolare "Omaggio alla Valle Stura", di sabato 18 febbraio tenutasi presso la bella, ma rivoltasi poco capiente, "Sala dei Chierici" della Biblioteca Civica Berio di Genova.

In realtà la promozione dell'iniziativa, ideata da Luigi Pastorino (Cantaragnin) per la cui inventiva non si trovano più superlativi idonei, recitava: "Un viaggio attraverso immagini e musica per presentare luoghi e paesaggi della Valle Stura", titolo forse caro alla regista Lina Wertmuller, che però ben descrive la complessa operazione genovese che ha visto protagonisti il duo pianistico Monica Cavanna e Lorella Vignolo e Telemasone-Proloco.

Come si è detto la sala non è stata in grado di ospitare tutti coloro i quali si sono presentati semplicemente puntuali alle 16,30. Per motivi di sicurezza, infatti, nella Sala dei Chierici non si può assistere in piedi, o meglio l'accesso è consentito solo per il previsto numero di posti a sedere, così i tanti giunti dalla Valle Stura, purtroppo, non hanno potuto far altro che attendere fuori o rinunciare del tutto, un vero peccato.

Ha fatto gli onori di casa la

regista del filmato proposto, Natalina Milva Sobrero di Rosignione, personaggio noto anche fuori dai confini locali per aver realizzato, sempre in collaborazione con Telemasone, due cortometraggi: "Guanin e u Diavu" e "Il Cristo Moro", che hanno ottenuto lusinghieri riconoscimenti. Divise per sezioni, immagini e inserti filmati di Alberto Baschiera, Mauro Ottonello e Claudio Pastorino, sono stati presentati dalla regista e ben accompagnati dal duo pianistico, ottenendo efficacissimo risultato emotivo.

L'altro valente duo, Baschiera e Ottonello, collabora da tempo con la nostra emittente locale con capacità altamente professionali, come hanno dimostrato in occasione dei citati cortometraggi. Claudio Pastorino, fotografo professionista, ha lo studio in Masone.

Il romantico viaggio si è snodato da Mele a Tiglieto, confini dell'Unione Comuni Valli Stura Orba e Leira, "l'unica in Liguria" come ha rilevato nel suo intervento il sindaco di Masone, "ma l'unione amministrativa odierna fa capo alla più antica unione culturale, storica e paesaggistica dei nostri luoghi", descritta in modo commovente e chiaro nell'introduzione dello scrittore Alberto Dezzolla, letta da Milva Sobrero.

Idi via Repubblica a Campo Ligure

Per i posteggi iniziano i lavori del 2° lotto

Campo ligure. Lentamente, come questo lungo e freddo inverno, prosegue l'iter burocratico per l'ultimazione dei posteggi di via Repubblica.

Dopo il passaggio di tutti gli atti e relativi finanziamenti dalla soppressa comunità montana al comune, nelle scorse settimane la giunta comunale ha approvato prima il progetto definitivo e quindi quello esecutivo relativo al 2° lotto del parcheggio per autovetture.

Come si ricorderà, il progetto complessivo ammontava a 1.050.000 euro suddiviso in 2 lotti: il primo appaltato per un importo di 700.000 euro è in fase di ultimazione, il 2°, dopo il reperimento delle risorse, 400.000 euro, andrà ora in esecuzione.

La fine di quest'opera è sicuramente propedeutica e indispensabile per poter dare il via all'intervento di sistemazione idrogeologica e riduzione del pericolo di esondazione del centro abitato, che altro non è che la demolizione dell'attuale copertura sul torrente Ponzema di San Sebastiano, con una sua parziale ricostruzione, senza pila centrale, in funzione della viabilità al borgo.

Lavori che hanno già ottenuto i relativi finanziamenti e di cui sono anche qui in corso le procedure di sistemazione degli atti dovute, come già ricordato precedentemente, alla soppressione della comunità montana.

Progetti che dovrebbero essere approvati nei prossimi mesi in modo da poter poi appaltare i lavori per questa importante realizzazione.

Per lo scarso controllo

Raccolta differenziata la minoranza interpella

Masone. Il consigliere di minoranza del comune di Masone, Marino Berti, ha presentato la seguente interpellanza in merito alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti:

«La minoranza consiliare ha notato che in vari punti del paese non viene effettuata la raccolta differenziata provocando un accumulo della medesima.

A tal proposito al Paese Vecchio, onde evitare l'accumulo di differenziata, gli abitanti hanno segnalato che gli operatori dell'Amiu riversano tutto sull'indifferenziato.

La minoranza consiliare chiede che l'Amministrazione comunale prenda immediati provvedimenti e si augura che in futuro ci sia una maggiore sorveglianza in merito onde evitare il ripetersi di questi spiacevoli inconvenienti e disagi.

Considerato che:

già in altre occasioni la minoranza chiedeva una maggiore vigilanza e ad oggi continuano a perdurare gravi problemi gestionali sul servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;

malgrado la disponibilità assicurata, c'è stato uno scarso controllo da parte dell'Amministrazione comunale sull'argomento.

Si interroga il Sindaco al fine di conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione comunale intende assumere per rimuovere la situazione di cui sopra e garantire la soluzione definitiva del problema».

Sabato 18 febbraio

Trionfa il carro dei Maya alla Festa di Carnevale



Campo Ligure. Dopo tanto lavoro, nelle serate invernali, nella sala della biblioteca comunale, messa a disposizione dal responsabile Michele Minetto, il gruppo di ragazze e ragazzi campeschi che ormai da parecchi anni si cimenta con il carnevale di Masone ha quest'anno ottenuto le sue belle soddisfazioni. Il carro "I Maya ... la fine del mondo" ideato e realizzato da Silvia, Beta, Michela, Elena, Martina, Valentina, Daniele, Marco, Giacomo, Davide 1, Davide 2, Andrea, Dario, Diego e Luca, ha trionfato classificandosi al 1° posto assoluto. Una gran bella soddisfazione per i nostri giovani e per una festa di carnevale che ormai vede questa tradizione perpetrarsi solo a Masone, mentre negli altri centri valligiani lentamente ma inesorabilmente viene dimenticata.

Nei nostri monti

Anche il lupo fa la sua presenza

Campo Ligure. Approfitto di questo articolo per ovviare a un errore apparso in quello dedicato alla lince dove, a causa di una svista di battitura, al posto del termine "Linx" è stato scritto "Lins".

Detto ciò è la volta di parlare di un altro carnivoro, anch'esso elusivo e misterioso come la lince, ma forse ancora più "favoloso": il lupo. Parente stretto del nostro cane, *Canis lupus familiaris*, *Canis lupus* annovera molte sottospecie un tempo diffuse nell'emisfero boreale, a nord del 15° parallelo, e ora drasticamente ridotte per la caccia spietata e la forte diminuzione degli habitat a causa dell'antropizzazione e dell'inquinamento.

In Italia, agli inizi degli anni '70, esistevano ancora forse un centinaio di lupi in Abruzzo e Calabria, poi, grazie alle leggi protezionistiche, il loro numero è lentamente aumentato sino a 800/1000 esemplari distribuiti lungo tutto l'Appennino, dall'Aspromonte alle Alpi Marittime; presenze sono state rilevate anche sui Preappennini laziali e nella Toscana centro-meridionale; a nord il lupo è tornato sulle Alpi Occidentali sconfinando sui massicci alpini e su quelli francesi. Si tratta di "*Canis lupus italicus*" ovvero del lupo appenninico.

Già da qualche anno, anche in valle Stura, sono stati avvistati alcuni esemplari ed è stato lamentato un loro coinvolgimento nell'abbattimento di animali domestici, ma bisogna fare attenzione a non confondere i lupi con i branchi di cani inselvaticati.

Il rapporto uomo - lupo è stato da sempre ambivalente, infatti se, da un lato, l'uomo è affascinato dalla bellezza e dalle grazie del lupo, con il quale inoltre condivide un'organizzazione sociale per molti versi simile, dall'altro lo teme in quanto nemico delle greggi e pericoloso per la sua stessa vita. Specialmente su questo ultimo punto, tuttavia, si tende a esagerare, infatti il lupo non attacca abitualmente l'uomo ma anzi lo teme dalla notte dei tempi.

Come molti sapranno il branco, di dimensioni variabili a seconda delle risorse a disposizione, è guidato da un maschio e da una femmina "alfa" gli unici con il privilegio di ri-



prodursi. Gli altri membri, spesso parenti stretti, cooperano nella caccia e nell'allevamento dei cuccioli degli esemplari "Alfa" in modo che essi abbiano più probabilità di sopravvivere.

Questo comportamento, presente in molte altre specie, costituisce una sorta di procreazione indiretta, infatti, anche senza aver figli, gli aiutanti mandano avanti i loro geni attraverso quelli degli assistiti con i quali ne condividono un'alta percentuale; se tutti si riproducessero invece, molto probabilmente, nessuno o quasi dei cuccioli, assai più trascurati, raggiungerebbe l'età riproduttiva. Quando un lupo adulto, solitamente maschio, decide di abbandonare il gruppo diventa un lupo solitario e può viaggiare in cerca di altri individui anche per distanze molto grandi e ciò è comprensibile se si pensa che un branco, composto in media da 6 - 7 lupi, ha bisogno di un territorio di caccia di almeno 100 chilometri quadrati. L'ordine gerarchico è stabilito e mantenuto attraverso una serie di posizioni e di incontri rituali dove spesso conta maggiormente l'ostilità psicologica anziché fisica, perciò uno stato sociale elevato si basa molto più sulla personalità e sull'atteggiamento che sulla taglia e sulla forza muscolare.

Grazie agli studi condotti sul campo, perfino vivendo all'interno del branco, da molti etologi, oggi molto si sa sulla dinamica del gruppo che è assai più complessa rispetto a quanto possa apparire da queste poche considerazioni e per la quale rimandiamo a testi specializzati.

Nonostante l'inclemenza del tempo

Carnevale dei bambini a Masone tra Puffi e famiglia Addams



Masone. Qualche goccia di pioggia non ha impedito lo svolgimento della tradizionale sfilata dei bambini mascherati organizzata, con il consueto impegno, dal Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò.

Il tema di quest'anno è stato quello dei "Puffi" e anche quello della famiglia Addams, con carri allegorici preparati dai genitori seguiti dai numerosi bambini mascherati, che hanno attraversato le vie del centro masonese.

La festa si è conclusa in allegria nell'affollatissimo salone dell'Opera Mons. Macciò con l'accompagnamento della musica presentata dalla Banda musicale Amici di Piazza Castello.

I segnali di ripresa tardano ad arrivare alla Solis

Cassintegrati di Ferrania in difficoltà e la Cisl contesta il ministro Fornero

Cairo M.te. Molto travagliata continua ad essere la vicenda della Ferrania soprattutto per quel che riguarda i dipendenti ancora in cassa integrazione.

In una nota del 17 febbraio scorso il Segretario Confederale della Cisl Luigi Sbarra mette sotto accusa il ministro del lavoro Elsa Fornero: «Il Ministro del Lavoro Fornero sta dimostrando un'attenzione molto scarsa alla firma tempestiva dei decreti di concessione e proroga della cassa integrazione, anche se già previsti da accordi sindacali. Sono in gioco molti casi importanti di ristrutturazioni aziendali e reinvestimenti, come ad esempio Ferrania e De Tommaso, per cui ritardi e perplessità sugli ammortizzatori sociali rischiano di mettere in discussione i percorsi di soluzione già faticosamente individuati con le Istituzioni e le parti sociali».

Sono passati oltre quattro mesi dal quel 6 ottobre che ha visto la solenne inaugurazione della nuova linea di produzione di moduli fotovoltaici di Ferrania Solis, nell'ambito del progetto "Nuova Fabbrica Fotovoltaica", che avrebbe dovuto rappresentare il simbolo del continuo sviluppo e della spinta alla crescita dell'azienda. Ma lo sviluppo sognato si era subito presentato irto di difficoltà e restava risolto solo in minima parte il problema occupazionale.

A dire il vero, già all'inizio della sua attività, Ferrania Solis aveva incontrato non poche difficoltà a portare avanti il suo progetto. Erano bastati alcuni tentennamenti da parte del governo nell'incentivare le energie rinnovabili che l'azienda aveva incominciato a segnare il passo. Sul Giornale della Giunta Regionale, veniva diffuso un comunicato che presentava un quadro per nulla incoraggiante della situazione in atto: «La Ferrania Solis, che produce materiale per i pannelli fotovoltaici, procede con il ridimensionamento già in corso: Sono già in cassa integrazione 225 lavoratori (impegnati nei cantieri scuola lavoro fino almeno al 30 giugno grazie



alle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria) e presto potrebbero essere cinquanta in più».

Le incentivazioni erano poi arrivate ma, nonostante i segnali di ripresa si era ancora in alto mare per quel che riguardava nuove assunzioni. Quando si era trattato di firmare un accordo per l'assunzione dei cassintegrati di Ferrania Technologies, pur condizionata all'andamento del mercato, l'azienda aveva opposto il suo rifiuto. Questo atteggiamento aveva naturalmente deluso le organizzazioni sindacali che pretendevano dall'azienda parole chiare anche a fronte di quanto le istituzioni stavano facendo per facilitare le cose come, ad esempio, il coinvolgimento di Ferrania Solis nell'accordo con Sorgenia fortemente voluto dal Comune di Cairo.

Ed ora rimangono ancora 180 lavoratori che da novembre non percepiscono più la cassa integrazione concordata. Da qui la presa di posizione polemica da parte del segretario confederale della Cisl: «I ritardi del Ministero, anziché favorire le soluzioni individuali, concorrono ad esasperare gli animi, ponendo i lavoratori interessati in una situazione insostenibile. Le crisi industriali aperte, da gestire al Ministero dello Sviluppo e nei territori sono numerose, ed è per noi inaccettabile che vengano trascurate, come un capitolo minore della politica di risparmio della spesa pubblica, lasciando senza reddito migliaia di lavoratori e le loro famiglie».

«Per questo - conclude il segretario della Cisl - chiediamo un confronto urgente con il Ministero del Lavoro ed il Ministero dello Sviluppo Economico per trovare soluzioni adeguate alla gestione degli accordi di ristrutturazione in discussione, evitando di innescare tensioni sociali insostenibili».

PDF

Il prossimo anno scolastico

Bragno avrà la classe prima



Cairo M.te. La scuola elementare di Bragno dovrebbe avere, per il prossimo anno scolastico, la classe prima. Lo ha confermato il sindaco, in un incontro coi genitori della frazione, a fronte del raggiungimento di 15 iscrizioni per l'anno scolastico 2012/2013. Questo non era stato possibile per l'anno scolastico in corso in quanto le iscrizioni erano state soltanto 11. È vero che era intervenuto un accordo tra Comune e dirigenza scolastica che avrebbe dovuto garantire il mantenimento sia della pluriclasse di San Giuseppe sia della prima di Bragno, anche se non raggiungeva il numero di iscritti previsto dalla legge Gelmini, ma il Provveditorato aveva alla fine rifiutato questa soluzione. E così veniva mantenuta la pluriclasse di San Giuseppe mentre gli scolari di Bragno erano stati dirottati a Ferrania.

All'ospedale di Cairo nell'organico sono solo in 3

Il Pronto soccorso coperto anche con medici "a gettone"



Cairo M.te. E il pronto soccorso di Cairo continua a lavorare con soli tre medici. Non sembra infatti che sia imminente l'aggiornamento dell'organico che, per coprire anche gli orari notturni, richiede cinque medici più il responsabile. Il 12 febbraio scorso, il sindaco di Cairo, tramite il suo blog, annunciava che finalmente la si-

tuazione si stava sbloccando: «Negli ultimi giorni la deroga della Regione Liguria alle assunzioni di almeno due nuovi medici tardava ad arrivare e solo questo pomeriggio ho saputo per voce del Consigliere Regionale Quaini che l'autorizzazione verrà siglata nella giornata di domani».

Può essere che la situazione si stia sbloccando ma, comunque, anche a causa di difficoltà burocratiche, si prevedono tempi lunghi e, per quanto è dato di sapere, il pronto soccorso continua a lavorare a metà organico. Mentre il giornale sta andando in macchina dovrebbe svolgersi l'incontro tra il presidente della Commissione regionale sanità, Stefano Quaini, l'assessore regionale Claudio Montaldo e il direttore dell'Agenzia sanitaria regionale. Questa riunione dovrebbe fornire qualche delucidazione in più riguardo ad una vicenda dai contorni abbastanza nebulosi.

Come sopprimere dunque questa preoccupante carenza di organico? Si ricorre ai medici "a gettone", racimolati un po' dovunque, in altri reparti e in altre sedi. Si tratta comunque di un sistema che finisce per reintrodurre il cottimo e l'aumento dell'orario di lavoro a scapito dell'occupazione e delle assunzioni, comprensibile soltanto se limitato a particolari situazioni di emergenza.

Questo tipo Sanità "low cost", utile a coprire i vuoti di organico e a contenere le spese delle Asl, sembra stia prendendo sempre più piede e ri-

schia di diventare un modo abituale di sopperire al blocco di assunzioni in quanto il personale a tempo pieno verrebbe a costare di più. Questa situazione ambigua forse si potrebbe migliorare se i politici si assumessero le loro responsabilità creando una programmazione condivisa volta a ridurre gli sprechi e a migliorare i servizi di base.

Il 7 ottobre scorso il Comitato dei Sindaci e la gran parte dei medici di famiglia della Valbormida avevano approvato un documento nel quale si ribadisce la determinazione a non rinunciare ad alcun servizio ospedaliero attivo sul territorio. Al centro di questa proposta troviamo proprio quel Pronto Soccorso che sembrava dovesse essere irrimediabilmente declassato: «Il Pronto Soccorso dovrebbe diventare il fulcro del Servizio Ospedaliero - si legge nel documento - Attualmente le attività di Pronto Soccorso sono inserite in una struttura operativa semplice a carattere dipartimentale.

Si potrebbe invece ipotizzare la trasformazione del servizio in struttura complessa dotata di complessivi 10 posti letto O.B.I./medicina d'urgenza con conseguente adeguamento del numero dei Medici e degli Operatori Paramedici (i letti aggiuntivi sono pari a 7, perché attualmente il Pronto Soccorso di Cairo si avvale già di 3 posti letto O.B.I.). Per quanto concerne gli spazi "fisici" nei quali meglio strutturare le prestazioni, questi potrebbero essere reperiti dalla sezione al piano rialzato del nuovo blocco edilizio destinato ad ospitare le sovrastrutture operative di nuova realizzazione e con un diverso e migliore utilizzo degli spazi contigui alla sede attuale del Pronto Soccorso».

Ma, alla faccia di queste pretenziose prospettive, si sta assistendo ad un lento ma inesorabile declino di questa struttura che, per mancanza di organico, potrebbe non essere più in grado di prestare il servizio notturno. Da qui alla definitiva soppressione il passo potrebbe essere tragicamente breve.

RCM

Una folla di curiosi ha invaso il nuovo esercizio cairese

Non piace a tutti il mega store del "made in China"

Cairo M.te. - Lo scorso fine settimana in Corso Brigate Partigiane, nella circoscrizione di Cairo sulla SS 29 all'uscita della nostra Città, è stato aperto un nuovo grande negozio di vendita di prodotti "no-food" prevalentemente "made in China".

L'apertura del nuovo esercizio commerciale era atteso con un misto di curiosità e di apprensione da parte dei caireni: la curiosità, da parte degli acquirenti, di verificare i prezzi "stracciati" che il nuovo negozio prometteva di applicare non era inferiore all'apprensione per la qualità dei prodotti; mentre erano soprattutto gli altri esercizi commerciali caireni ad essere in apprensione nel timore della nuova ed aggressiva concorrenza pronta a spartirsi la già magra fetta di torta del commercio locale.

È stato lo stesso sindaco di Cairo Briano a farsi portavoce dei sentimenti dei caireni con un post pubblicato domenica scorsa sul suo blog: «Il mega store (non si può definire altrimenti in quanto gli spazi occupati sono davvero importanti) - scrive Briano - occupa, da quanto ho potuto capire, un certo numero di lavoratori tutti di nazionalità asiatica. Non so molto di più - vuole anche giustificarsi il nostro Sindaco - in quanto nessuno è mai venuto in Comune a parlarmi di questa iniziativa né, peraltro, è ne-

cessaria alcuna autorizzazione comunale per l'apertura di punti vendita commerciali di questo genere: è sufficiente che l'immobile in cui l'attività viene aperta abbia tutti i requisiti di legge per ospitarla. Un mio cliente mi ha riferito che i prezzi applicati sono davvero irrisori e lui stesso ha potuto verificare come un prodotto fosse venduto ad un prezzo più basso di quello a lui applicato dal grossista da cui si fornisce. Come ho già annunciato in un mio recente tweet non sarò cliente di questo mega store. Ritengo che siano meritevoli di attenzione da parte mia iniziative imprenditoriali che portano valore aggiunto al territorio, lavoro ai cittadini caireni, una sana concorrenza che aiuti il commercio a crescere e non certo ad estinguersi. Non voglio chiaramente denigrare il lavoro di nessuno e, tanto meno, degli imprenditori titolari della società titolare di questa iniziativa ma...la penso così, diciamo da...libero cittadino...?»

Anche i cittadini caireni sembrerebbero d'accordo con il Sindaco Briano, almeno stando ai commenti apparsi sul Blog: Lorenzo Carle dichiara: «sono completamente d'accordo, di tutto abbiamo bisogno a Cairo ma non di mega store made in China!!!». E Lucia Battaglia gli fa eco: «difendiamo il nostro commercio e la nostra



economia sul territorio: se l'unica arma è boicottare quel tipo di attività disertandone i negozi, facciamolo e sensibilizziamo a farlo con il passaparola!!! Sono stata qualche anno fa a Bellaria ed Igea Marina e sono rimasta sconvolta del fatto che le lunghe vie commerciali fossero ormai piene di negozi indonesiani, uno in fila all'altro, con un'offerta omogenea di articoli a bazar di qualità scadente. Ed è una riviera notoriamente sede di turismo estero: bella immagine che diamo!!!!. Dello stesso avviso è anche Luciano Briano che scrive: «sono assolutamente d'accordo... in quanto ai vestiti sappiamo la qualità essere assolutamente scadente... per quanto riguarda i prodotti di marca non ho visto prezzi migliori, anzi addirittura più al-

ti; comunque forza Cairo e alle attività locali».

L'influente parere negativo del primo cittadino cairese, condiviso sul Blog, non sembra però aver influenzato gli acquirenti Caireni che hanno letteralmente invaso, sabato e domenica scorsi, il mega store cinese quasi assaltato da una folla da stadio che ha finito per creare anche qualche intasamento al traffico sulla circoscrizione cairese.

L'ingannevole convenienza della scelta di "globalizzare" il mondo economicamente prima di aver globalizzato le regole, sembra quindi aver contagiato anche i cittadini caireni e valbormidesi: al cui borsellino sempre più vuoto fanno purtroppo gola solo i prezzi stracciati!

SDV

Per non aver pagato i contributi

L'Enpa ha citato in giudizio il Comune di Cairo M.te

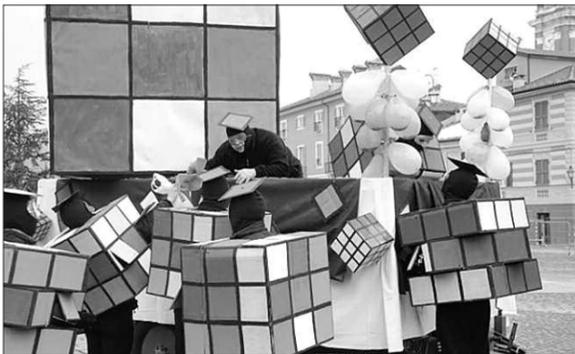
Cairo M.te. È in atto un contenzioso tra il Comune di Cairo e l'Ente Nazionale Protezione degli Animali. Quest'ultimo è un ente a diffusione nazionale che ha tra i suoi scopi quello di "provvedere alla protezione degli animali ed alla connessa tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente". Pertanto può "collaborare con gli enti preposti per legge alla protezione degli animali e alla difesa del patrimonio faunistico nonché quello di curare l'istituzione e la gestione di strutture di assistenza e ricovero di animali". Secondo la normativa vigente i compiti in materia di cura e prevenzione del randagismo sono affidati ai Comuni. L'Enpa ha citato in giudizio il Comune di Cairo in quanto, nonostante i solleciti di pagamento di contributi, il Comune non avrebbe mai versato nulla all'Enpa, eccettuati 410,59 euro nel 2001. L'Enpa, nella sua denuncia, dichiara di essersi occupata, dal 1990 al 2010, del recupero di animali da compagnia randagi o abbandonati dandone comunicazione al Comune di Cairo Montenotte. La Protezione Animali di Savona avrebbe peraltro, in diverse occasioni, proposto al Comune di Cairo Montenotte e ad altre Pubbliche Amministrazioni del comprensorio Savonese la stipula di un'apposita convenzione in merito all'attività di recupero e custodia degli animali randagi ma il Comune di Cairo avrebbe disatteso questa offerta di collaborazione. Il Comune di Cairo, per parte sua, si è costituito in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Savona contro la citazione proposta dall'Enpa facendosi rappresentare dall'Avvocato Simona Perrone. L'udienza avrà luogo il prossimo 2 marzo.

Buono pasto ai dipendenti comunali

Cairo M.te. Ai dipendenti del Comune di Cairo, soggetti al rientro pomeridiano, verrà erogato un buono pasto. L'orario di lavoro dei Servizi sociali si articola su 5 giorni settimanali con due rientri pomeridiani obbligatori e la Biblioteca Comunale garantisce un servizio anche nel pomeriggio per cinque giorni settimanali. Per contro il Comune è sprovvisto di un servizio mensa interno, servizio che è invece gestito da terzi. Il Comune ha deliberato quindi di erogare, in sostituzione del servizio mensa, un buono pasto, rappresentato da un valore nominale in € 3,90, pari al valore del buono pasto praticato agli utenti della ditta che gestisce la mensa scolastica. Tale buono può essere utilizzato presso la stessa mensa scolastica o in alternativa presso una struttura commerciale.

Domenica 19 febbraio per le vie di Cairo Montenotte

Tanti gruppi e bei carri al Carnevale di Nuvarin



Dall'alto a sinistra: la maschera più piccola; il gruppo "L'armata Branco Leone"; il carro "Ci siamo fatti il cubo"; una principessa. (Foto arte Click)

Cairo M.te. Una marea di persone si è riversata a Cairo domenica 19 febbraio scorso per partecipare alle manifestazioni carnevalesche di Nuvarin. La partecipazione alla sfilata, quest'anno, è stata un po' avversata dalle avverse condizioni climatiche della stagione che, anche domenica scorsa, ha tenuto un po' tutti con il fiato sospeso ed il naso all'insù a sperare che pioggia e neve non finissero per impedire la manifestazione. Fortunatamente il cielo, pur restando coperto di nubi, non ha infierito sulla manifestazione che così si è potuta svolgere con il consueto successo e gradimento di grandi e piccini.

Come è ormai consuetudine da qualche anno il corteo è partito da Piazza della Vittoria, si è incamminato per corso Verdone, ha percorso via Romana ed è ritornato verso il centro passando per via Colla, corso Mazzini, corso Dante, corso Martiri e si è concluso in Piazza della Vittoria dove si sono svolte le premiazioni.

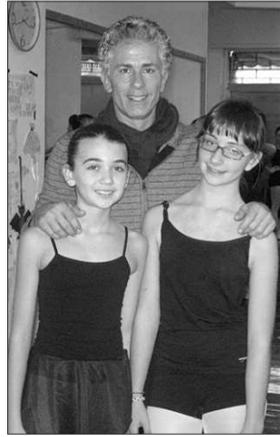
Il premio per il carro più bello è stato assegnato a "Ci siamo fatti il cubo" di Cairo. Al secondo posto troviamo il carro "La Casa di Hansel e Gretel" di Rocchetta Cairo. Terzo premiato "C'era una volta Disney" di Cairo. Anche i gruppi più interessanti hanno avuto il loro riconoscimento e al primo posto si è piazzato l'"Armata Branco Leone" degli scout di Cairo. Seconde le maschere del gruppo "Topolinia" di Cairo. "Gli indiani", anch'essi di Cairo, sono saliti sul terzo gradino del podio.

Le manifestazioni del carnevale 2012 erano iniziate a fine gennaio in piazza Stallani, quando avevano avuto luogo

le operazioni di voto dalle quali era poi uscito il nome di colei che è stata incoronata castellana 2012. La vincitrice è stata la giovane cairese Valentina Zei, che ha avuto la soddisfazione di essere stata scelta da tantissimi cairese votanti per affiancare Nuvarin der Castè nel

corso delle varie iniziative di intrattenimento del carnevale 2012. Il giorno di Martedì grasso, ultimo giorno di carnevale, la Castellana e Nuvarin hanno visitato le scuole materne per distribuire caramelle a tutti i bambini e nel pomeriggio, dopo aver visitato la casa di ripo-

so Luigi Baccino ed il circolo ricreativo Ieri Giovani, la festa si è trasferita alle Opes dove, negli ampi saloni del 1° piano, tra un nuvolo di coriandoli e tanta allegria, Nuvarin del Castè ha dato appuntamento a tutti i partecipanti per il Carnevale del 2013. **SDV**



Nella scuola diretta da Gabriella Bracco

I corsi di Atmosfera Danza

Cairo M.te. L'associazione sportiva dilettantistica Atmosfera Danza diretta da Gabriella Bracco continua nel suo percorso di formazione per bambine/i, ragazze/i, dando l'opportunità di seguire corsi presso la propria scuola con grandi nomi. "Dall'anno scorso - dice infatti la maestra Gabriella Bracco - ho iniziato la collaborazione con il ballerino Silvio Oddi; da quest'anno, poi, ho inserito la collaborazione con Max Savatteri per il jazz lyrical e hip hop e, per il classico abbiamo, la collaborazione di un grande étoile: Raffaele Paganini che incontrerà le mie allieve a marzo per la seconda volta". L'impegno della scuola Attimo Danza è stato nel frattempo coronato da un altro successo conseguito dall'allieva Martina Oddera che, a soli 11 anni, ha vinto una prestigiosa borsa di studio per il corso estivo presso l'accademia di danza "Principesse Grace" di Monte Carlo. Sarà proprio il direttore artistico dell'accademia M. Masala ad assegnare, nel mese di luglio 2012, la borsa di studio alla brava Martina.

Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1 zona Val Bormida savonese

UN MEDICO PER VOI

Nell'ambito della rubrica "Un medico per voi", nostro prossimo ospite sarà:

Mercoledì 22 febbraio, il Dottor Antonio Fibbi, Medico Chirurgo, Specialista in Otorinolaringoiatria, cioè Specialista in malattie del naso, della gola e della laringe, ci parlerà di "O.M.A, che cosa è?" Otite media acuta, diciamo l'otite frequente, vedremo di conoscerla in tutti i suoi aspetti.

L'appuntamento è per le ore 19.15 di mercoledì e in replica al venerdì e al lunedì in due orari: 10.05 e alle ore 14.05. Chiunque volesse porre quesiti può telefonare a Radio Canalicum San Lorenzo, allo 019 50 51 23, scriverci: Via Buffa, 6 17014 Cairo Montenotte, oppure e-mail: radiocsl@email.it.

SCUOLA di FORMAZIONE e di PREGHIERA

"LA CASA SULLA ROCCIA" a cura di Don Pino Isoardi del Movimento Contemplativo P.C. De Foucauld

Sabato 25 e martedì 28 febbraio il tema sarà: Fissò lo sguardo su di lui e lo amò.

L'appuntamento è alle ore **11.05 - 16.05 - 20.05 - 21.35 CORSO DIOCESANO DI TEOLOGIA 2011-2012 zona Val Bormida savonese**

Il corso si tiene ogni mercoledì a partire dalle ore 20.45, eccetto il mercoledì delle ceneri, presso il Teatro S.Rosa di Carcare, con i docenti prof. don Eliseo Elia, don Giovanni Pavin, don Giorgio Santi e noi lo ritrasmettiamo ogni **giovedì alle ore 11.05 - 16.05 - 20.05 - 21.35**

NUOVO PROGRAMMA SPECIALE VB FACTOR

Vuoi scoprire tutti i retroscena dei partecipanti del talent show valbormidese, oppure hai solo voglia di ascoltare buona musica? Conduttore Federico Grosso, Bomber House V oice. Sintonizzati su Radio Canalicum San Lorenzo **ogni lunedì alle ore 16.05 e in replica alle 21.35**, ... una serata tutta per i giovani, dopo VB Factor, il Festival dei Giovani registrato a Medjugorje e il rosario registrato alla Comunità Cenacolo di Madre Elvira Petrozzi, col permesso di Don Stefano, primo sacerdote della Comunità.

Dal 1° marzo nella sala De Mari a Cairo

L'undicesimo corso di formazione per i volontari Avo Val Bormida

Cairo M.te. Organizzato dall'Avo, l'undicesimo ciclo di formazione e aggiornamento per volontari ospedalieri avrà luogo nella Sala "De Mari", presso il Palazzo di Città ogni Giovedì e Lunedì, dal prossimo 1° marzo fino al 26/31.03.2012, dalle ore 16 alle ore 18.

Per informazioni e pre-iscrizioni telefonare ai seguenti numeri: 019 5090995 - 019 503843 o 339 1012153.

Le iscrizioni Sono gratuite e Si potranno confermare il 1° marzo 2012 presso la sede del corso.

I Volontari ospedalieri sono già in servizio nell'Ospedale S. Giuseppe di Cairo nei reparti di Medicina, Chirurgia, Dialisi, Riabilitazione, Accoglienza e nella Casa di Riposo Comunale

"Levratto" di Millesimo, ma hanno bisogno di ricambi e nuove risorse.

L'Avo ha come caratteristiche la gratuità della prestazione dei soci, l'indipendenza e l'autonomia, la qualificazione del volontario e la continuità nello svolgimento del servizio che richiede regolarità di presenza e partecipazione. L'Associazione è laica, aperta a persone maggiorenti di qualsiasi credo e convinzione politica senza distinzioni di condizioni sociali e di buona volontà.

I volontari sono dunque persone che dedicano gratuita-



mente e disinteressatamente poche ore settimanali al servizio dei malati negli ospedali e degli anziani nelle case di riposo: una presenza amica nella sofferenza e nella solitudine.

Non sostituiscono chi già lavora nelle strutture, ma collaborano per una migliore umanizzazione del servizio sanitario.

Per poter operare con l'Avo è necessario essere in buone condizioni fisiche e psichiche; seguire un corso di formazione; sostenere un colloquio per accertare di poter svolgere un servizio responsabile e continuo, nello spirito dell'Avo; impegnarsi ad un tirocinio affiancati ad un volontario effettivo; offrire tre ore di servizio una volta alla settimana; partecipare alle riunioni di reparto e, infine, frequentare gli incontri di formazione e di aggiornamento.

Tutte le mostre a Palazzo di Città

Cairo M.te. Sono stati definiti gli spazi messi a disposizione per alcune manifestazioni culturali da tenersi nel 2012 nei locali di Palazzo di Città. Per l'esposizione delle opere del pittore cairese Gianni Pascoli, che si svolgerà dal 22 marzo al 3 aprile, saranno utilizzate due sale al piano terra. Le due sale mostra ospiteranno poi l'esposizione dedicata al periodo industriale ed alla celebrazione del centenario delle funivie che avrà luogo dal 17 maggio al 5 giugno. Un convegno, dedicato a questa mostra, si svolgerà nel teatro di Palazzo di Città il 24 aprile prossimo. Dal 7 al 26 giugno, infine, esposizione delle opere di Randy Klein.

ANNIVERSARIO



Rolando XIBILIA

Dottore in Giurisprudenza 2009 - 24 febbraio - 2012

Familiari, parenti e amici ricordano il caro Rolando. La sua memoria resta indelebile nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto.

COLPO D'OCCHIO

Plodio. Cittadini e amministratori di Plodio rivogliono la loro chiesa e sono determinati a fare quanto è possibile perché le porte della parrocchiale di Sant'Andrea vengano riaperte. Sono passati già alcuni mesi da quando questo antico edificio di culto era stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco a causa di alcune crepe nei muri perimetrali.

Camerana. Si sono svolti il 14 febbraio scorso a Camerana i funerali di Claudio Mosca, morto all'età di 39 anni stroncato da un terribile male. Aveva ricoperto la carica di vicesindaco dal 2004 al 2009. Lascia la mamma Concetta, il papà Italo, la sorella Maria Grazia e il nipote Mattia.

Carcare. Si è svolta il 13 febbraio scorso a Savona una nuova udienza del processo per lesioni ai danni di un giovane, che si è costituito parte civile. Secondo la sua versione dei fatti i tre accusati lo avrebbero aggredito e colpito con un bastone. I fatti si sono svolti nel 2006 in una birreria di Carcare.

Cairo M.te. Il 13 febbraio scorso un cairese di 56 anni è stato condannato per stalking a due mesi e 20 giorni di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Non aveva accettato la decisione di un'amica di interrompere il loro rapporto e pertanto la importunava con pedinamenti, telefonate e sms che arrivavano a tutte le ore del giorno e della notte.

Cengio. L'onorevole Guido Bonino ha presentato un altro ricorso in merito alle lezioni amministrative del 2009 che erano state vinte da Ezio Billia. Le due liste di centrodestra, una guidata da Arnaldo Bagnasco e l'altra da Mariella Pella, appoggiata da Bonino, erano state sconfitte. All'epoca Bonino e Pella avevano chiesto una verifica sulla validità delle elezioni, ritenendo Bagnasco ineleggibile.

Bardineto. Si sono svolte il 18 febbraio a Bardineto e il 19 a Calizzano due divertenti e al tempo stesso impegnative passeggiate con le racchette da neve. Sono sempre più numerosi gli appassionati di questo salutare sport invernale che non esitano a indossare le "ciaspole", uno strumento che consente di spostarsi agevolmente a piedi sulla neve fresca.

Pontinvrea. Verso le ore 16 del 18 febbraio scorso, sulla strada provinciale che collega il Giovo a Pontinvrea, il conducente di un'auto, per cause imprecisate, ha perso il controllo del mezzo e si è ribaltato sulla carreggiata. Le condizioni del guidatore e del passeggero non destano preoccupazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli operatori del 118.

Bardineto. Nel pomeriggio del 18 febbraio scorso un'auto è andata a sbattere contro il guardrail in località Roascio. Il conducente è stato trasferito per accertamenti al Pronto Soccorso dell'ospedale di Cairo ma le sue ferite sono di lieve entità.

SPETTACOLI E CULTURA

Carcare

Sabato 25 febbraio dalle ore 22 alle 01 nel Risto Pub "Ca di Ciccio" di via Garibaldi 129, Carcare, la Band cairese "Under The Tower" sarà lieta di ri-abbracciare fans e amici, in quella che sarà l'unica uscita del mese in Valle Bormida!! Grande carica e tanta adrenalina, nella magica atmosfera di Ca di Ciccio!!! Per l'occasione si potrà gustare un ghiotto menù a soli 15 euro, che comprende: un primo, un secondo una bevanda e caffè!!! (assolutamente consigliata la prenotazione al 3384481639). Serata imperdibile anche perché UTT, ritornerà in Valbormida non prima di un mese. Ingresso gratuito.

Cairo M.te. Quarta puntata della rassegna "Oltre la Musica": Sabato 3 marzo, al Teatro di Città di Cairo Montenotte (SV), ancora una serata di musica all'insegna della qualità. I "The Former Life", gruppo di giovani veneziani, abitualmente band live di Aldo Tagliapietra delle Orme, propongono la vera evoluzione della musica progressiva degli anni '70. Una band straordinaria che sorprenderà il pubblico presente, tra rock, melodia e abilità tecnica. In apertura il gruppo "Nathan", Band eclettica, dedicata al lato più tradizionale e difficile della musica prog. Più volte su palchi importanti, assieme a musicisti storici, si cimentano nell'occasione con un tributo ai Pink Floyd, dopo un passato targato, anche, Genesis. Inizio spettacolo ore 21.00. Prezzo del biglietto 10€ - Informazioni e/o prevendita URP Cairo tel. 019 5070 7307 dalle 9.00 alle ore 12.00 dal Lunedì al Sabato.

Altare - Prosegue fino al 29 febbraio 2012 la mostra "Curiosità, Fantasia d'Arte nel Vetro". Giunta alla terza edizione, la tradizionale mostra natalizia di Altare "Natale Sottovetro" ha puntato quest'anno sulla fantasia. Tradizionalmente legata al vetro d'uso, la scuola vetraria di Altare ha concepito nei secoli una serie incredibile di oggetti geniali, tanto indispensabili ed usuali nella vita di ogni giorno, quanto estrosi e originalissimi nella realizzazione. Contatti: Museo dell'arte Vetraria Altare, Piazza del Consolato, 4 - 17041 Altare (SV) - ITALIA Tel.: 0039 19 584734 - Fax: 0039 19 5899384. Sito Internet: www.nnuseodelvetro.org; E-mail: info@nnuseodelvetro.org.



I servizi del calcio e del volley di Cairo Montenotte e Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

Organizzata dal Gruppo Alpini ANA di Carcare

La "Marcia del Davai" ricorda la ritirata del '43

Carcare - Sabato 25 febbraio il Gruppo Alpini ANA di Carcare invita tutti alla commemorazione della "Marcia del Davai".

"Davai...davai...davai bistriei", "avanti...avanti...avanti in fretta", era il grido dei giovani e giovanissimi carcerieri che si avvicinavano a fa dar scorta ai prigionieri della Campagna di Russia che, per raggiungere i gulag cui erano destinati, dovettero percorrere a ritroso e fino ai centri di raccolta oltre il Don le centinaia di chilometri già fatti verso la salvezza dopo essere stati disarmati e depredati di tutto e sollecitati anche da sventagliate assassine di parabellum.

Quella che Mussolini aveva propagandato come "Campagna di Russia" fu la decisione infausta e folle che sarà ricordata dagli alpini Carcaresi per la tragica fine di 85.000 soldati italiani che non hanno potuto scrivere o testimoniare la crudeltà dell'odio provocato dalle guerre e dalle ideologie. Già Napoleone nel 1812 arruolò migliaia di giovani italiani trascinandoli fino alle porte di Mosca dove fu battuto dal "Generale Inverno". Nel 1941 Mussolini, desideroso di eliminare il bolscevismo e di spartire con Hitler il ricco territorio sotto il dominio sovietico, cui già aveva ambito Cavour nel 1855 alleandosi con Napoleone III per la spedizione in Crimea, volle partecipare all'Operazione Barbarossa del tedesco, inviando un Corpo di Spedizione italiano di 62.000 uomini.

Nonostante le gravissime perdite subite alla fine del 1941, Mussolini nell'estate 1942 inviò un Corpo d'Armata di 220.000 uomini. Con l'arrivo della neve e del gelo i sovietici iniziarono l'offensiva "Piccolo Saturno" e, nel mese di gennaio 1943 quando i comandi italiani ordinarono il ripiegamento dal Don, le truppe erano già accerchiate.

Gli italiani con eroici combattimenti e sacrificio di molti caduti superarono le sacche e, quando i superstiti stremati arrivarono - anche con l'aiuto di contadini russi - ai luoghi ritenuti "la salvezza", trovarono le truppe sovietiche che li cattu-

rarono. Fu una sorpresa anche per i vincitori trovarsi 70.000 prigionieri italiani (più di 12.000 erano alpini della Cuneense catturati a Valuiki il 29 gennaio '43, di cui solo mille torneranno a fine 1945) oltre a ungheresi, tedeschi, rumeni.

Da un rapporto del Colonnello della NKVD sovietica F. Celnokov "... i prigionieri erano costretti a percorrere a piedi 200/300 km con una temperatura di 35 gradi sottozero senza ricevere cibo per 7/8 giorni".

Un numero incalcolabile di prigionieri sono morti mentre venivano fatti sgomberare a piedi verso i centri di raccolta. Gli italiani caduti nelle marce del "davai", per sfinito o per le barbarie dei carcerieri furono 22.000, altri 65.000 morirono nei gulag e in gran parte considerati "dispersi" o fermatisi volontariamente in Russia fino al 1990.

Il Gruppo Alpini ANA di Carcare vuole quindi ricordare quei tragici avvenimenti con la commemorazione di Sabato 25 febbraio che prevede le seguenti manifestazioni:

Alle ore 16, nel salone S.O.M.S. proiezione filmati d'epoca commentati da Gianni Periz:

- "Alpini in Russia 1942/43" del Tenente Uccelli e

- "La marcia del Davai", documentari russi - inglesi - tedeschi. Seguirà la presentazione del libro "Noi soli vivi" ed. Mursia, di Carlo Vicentini, reduce di Russia, con il commento dell'autore e di Cesare Lavizzari.

Alle ore 17,45 in Piazza Caravadossi, alzabandiera e onore ai caduti.

Alle ore 18, in parrocchia, Santa Messa celebrata da Padre Italo, con la partecipazione del Coro A.N.A. "Alta Val Bormida".

Alle ore 19,00, in ricordo dei caduti, sfilata con fiaccolata da Piazza Caravadossi a Cornareto fino al "Giardino delle Penne Mozze", presso la sede degli Alpini. Parteciperà la Banda Musicale "G. Puccini" di Cairo M.te. Alle ore 19,30 l'Ammainabandiera concluderà la manifestazione.

SDV

Finanziato dal Ministero dell'Ambiente

Progetto intercomunale per aria e trasporti

Cairo M.te. La Giunta Comunale ha approvato un protocollo d'intesa per il coordinamento delle azioni di miglioramento della mobilità nell'ambito savonese.

Risale al maggio del 2009 la delibera che sanciva la partecipazione al "Bando di cofinanziamento per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane".

Veniva poi delegato il Comune di Savona a presentare l'istanza di cofinanziamento al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di comune capofila e beneficiario delle eventuali risorse economiche, derivanti dalla relativa quota di cofinanziamento. Per i comuni di Vado Ligure, Albissola Marina, Albisola Superiore, Cairo, Altare e Carcare non è stato previsto alcun onere di cofinanziamento.

Si è ritenuto opportuno formulare questo protocollo di intesa in quanto la mobilità nei Comuni costituenti la partnership di progetto risulta fortemente integrata e richiede quindi un approccio su una scala territoriale di compenso-

rio ed azioni di miglioramento che siano condivise tra tutti i Comuni.

Una gestione avanzata del fenomeno della mobilità richiede strumenti sofisticati e professionalità qualificate che i singoli comuni non possono garantire separatamente.

La partnership mira quindi a costituire un coordinamento tra i comuni del comprensorio che abbia continuità nel tempo e metta a disposizione di tutti i comuni strumenti e competenze professionali in grado di sviluppare strumenti conoscitivi a supporto dell'azione politica di governo della mobilità, e ad elaborare progetti di miglioramento in tal senso.

Sarà pertanto creato un ufficio congiunto denominato "Ufficio Comprensoriale Savonese di Gestione della Mobilità" (UCSGM), che avrà, tra l'altro, lo scopo di fornire alle Amministrazioni gli elementi conoscitivi necessari a valutare le politiche gestione della mobilità da adottare e gli interventi infrastrutturali da attuare, anche attraverso l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento di strumenti di modellistica e di raccolta e trattamento dati tali, da permettere un agevole utilizzo dei dati stessi e la valutazione di scenari di progetto. PDP

Per il Progetto Egle nel teatro di Cairo M.te

Venerdì 2 marzo l'incontro con Gherardo Colombo

Cairo M.te - Continuano le conferenze del Progetto Egle, il ciclo di incontri dedicati ai ragazzi dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte, ideato e reso operativo dal professor Gaetano Aliberti e dai Docenti dell'Istituto e che l'Amministrazione Comunale, per i contenuti, gli obiettivi e la personalità coinvolte l'iniziativa, ha scelto di promuovere partecipando all'organizzazione.

Gli incontri, di cui due già svolti e due ancora da realizzare, si tengono nel Teatro Comunale a Palazzo di Città con personalità che, per il loro ruolo e la loro esperienza hanno la capacità di trasmettere messaggi forti su temi quali la giustizia, la legalità, la democrazia, la guerra, i diritti umani e testimoniarli con il loro impegno civile quotidiano.

Vista la complessità delle tematiche, gli studenti coinvolti sono quelli delle classi quarte e quinte, ai quali si offre una educazione permanente sulle tematiche affrontate, andando al di là delle occasioni degli incontri, al fine di proporre alla città un modo diverso di essere scuola sul territorio.

Il prossimo incontro sarà venerdì 2 marzo con Gherardo Colombo

Gherardo Colombo è una personalità straordinaria, in magistratura per più di trent'anni (dal 1974 al 2007) dove ha condotto o collaborato a inchieste celebri come la scoperta della Loggia P2, il delitto Ambrosoli, Mani pulite, i processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme. Dal 1989 al 1992 è stato consulente per la Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia, nel 1993 consulente per la Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia. Dal 1989 ha lavorato come pubblico ministero presso la Procura della Repubblica di Milano. Nel 2005 è stato nominato consigliere presso la Corte di cassazione.

A quindici anni dall'inizio di Tangentopoli si è dimesso dalla magistratura e da allora si impegna nell'educazione alla legalità nelle scuole, attraverso



so incontri con studenti di tutta Italia. Da una sua intervista pubblicata sul sito www.sulle-regole.it lo scrittore ed ex magistrato spiega il perché del suo impegno nella divulgazione delle idee di giustizia:

"Ho fatto il magistrato per oltre trentatré anni. Per quanto ci si potesse impegnare è sempre stato impossibile far funzionare la giustizia in modo perlomeno accettabile. Che la giustizia funzioni male è talmente evidente che, probabilmente, questa è l'unica cosa sulla quale sono d'accordo tutti gli italiani. Costatando tutto ciò è progressivamente maturata in me la convinzione che per far funzionare la giustizia fosse necessaria una profonda riflessione sulla relazione tra i cittadini e le regole. La giustizia non può funzionare, secondo me, se i cittadini non hanno un buon rapporto con le regole. Potevo continuare a fare il magistrato per altri quattordici anni, quando mi sono dimesso: ho deciso di smettere e di dedicarmi alla riflessione sulle regole proprio perché la ritengo indispensabile per il funzionamento della giustizia".

Carta d'identità anche ai minori di quindici anni

Cairo M.te - Il D.L. n. 70/2011, recentemente convertito in legge, prevede l'estensione del rilascio della Carta d'identità anche ai cittadini di età inferiore ai 15 anni. Per informazioni circa le modalità di presentazione della richiesta è possibile rivolgersi all'Ufficio Anagrafe presso la sede comunale in Corso Italia 45.

Sabato 10 marzo nel Teatro del Palazzo di Città

Lo Sportivo d'oro gialloblù premia gli oscar alla carriera

Cairo M.te - Sabato 10 marzo la Città di Cairo celebra lo sport in grande stile con una serata dedicata alle eccellenze cairesi: saranno premiati i migliori talenti che si sono distinti nelle diverse discipline e verrà svelato il nominativo del "portabandiera", colui che per i suoi meriti sportivi avrà l'onore di rappresentare i colori della Città, il giallo e il blu, nelle tante manifestazioni che costelleranno il percorso celebrativo intrapreso quest'anno con il riconoscimento europeo di Cairo Città Europea dello Sport 2013.

La festa di sabato 10 marzo sarà infatti l'occasione per presentare il successo europeo di Cairo Montenotte conquistato lo scorso 30 novembre a Bruxelles quando Cairo è stata insignita del titolo di «Città europea dello Sport 2013» durante la cerimonia di consegna degli Sport Quality Certificate presso il parlamento Europeo alla presenza del Sindaco Fulvio Briano e dell'Assessore allo sport Stefano Valsetti, riconoscimento ottenuto grazie alla varietà degli sport che si possono praticare sul territorio, sia in indoor che all'aperto, alla ricchezza di impianti sportivi e alla presenza di così tante società sportive cariche di talento e di passione. Talento e passione per lo sport che accomunano chi pratica una disciplina sportiva, anche solo a livello amatoriale, e l'Amministrazione Cairese che ha scelto di investire nei valori dello sport come elemento di rilancio del territorio e valorizzazione delle risorse naturali ma anche come elemento cardine di un nuovo atteggiamento nei confronti della qualità della vita e del benessere, in perfetta sintonia con le giovani generazioni ma anche con le persone non più giovanissime che comunque si impegnano quotidianamente in esercizi sportivi per restare in forma. La serata, a cui parteciperanno il Sindaco Briano e l'Assessore Valsetti, sarà anche l'occasione per premiare con l'oscar alla carriera tre personaggi sportivi che sono stati motivo d'orgoglio per i cairesi, scegliendoli tra una rosa selezionata di candidati: che vinca il migliore!

AVIS
L'AVIS di Cairo Montenotte con il patrocinio del Comune
presenta la serata

RIDERE FA BUON SANGUE

SIAMO TUTTI MATTI!!!
Testo e regia di PAOLA CARENTI

CON GIUSEPPE ABRAMO, PAOLA CARENTI, LAURA MONACO
Costanti e Scenari: Ass. Cult. R.E.C.I.S. - Mincine - Mucco e Olivia Forcinia - 1966 Sara Luciani - Gaiete Laura Monaco
Una produzione dell'Associazione Culturale R.E.C.I.S.

TEATRO DEL PALAZZO DI CITTÀ
Sabato 17 Marzo 2012 ore 21.00
Ingresso ad offerta

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 23 febbraio 1992

Risputa alle Mogliole la diabolica discarica

Cairo M.te. Un famoso detto dice che errare è umano, ma perseverare è diabolico. Se ciò è vero allora viene il sospetto che la Regione Liguria sia posseduta dal demonio. Cosa ci può essere infatti di più diabolicamente malefico di riproporre la zona di Mogliole nei Boschi di Montenotte quale sede di una maxi-discarica di rifiuti solidi urbani? Eppure a quanto pare è proprio ciò che la Regione si accinge a fare. Nella bozza di Piano Regionale per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani che la giunta si appresta a porre all'esame del consiglio regionale viene inesorabilmente riproposta una discarica in località Mogliole. Una iniziativa in cui la Regione Liguria dimostra una perseveranza ed una caparbietà altrimenti insolite e che sarebbe più giusto avere per altre cause. Una riproposizione che viene brandita come un'arma contro la gente di Cairo.

Cairo M.te. Scuole chiuse entro il mese di Marzo? Dal tono di una notizia apparsa sabato sui telegiornali nazionali sembrerebbe proprio di sì. O meglio, verrebbero sequestrati dal magistrato quegli edifici scolastici non in regola con le norme antincendio. La notizia ha del sensazionale in quanto pare che almeno il 90% delle scuole pubbliche non sia agibile per la mancanza delle strutture richieste dalle norme sulla sicurezza. Negli istituti scolastici si dovranno applicare le stesse disposizioni sulle misure antincendio che sono in vigore per i luoghi di lavoro.

Cairo M.te. Crescono, ma sono ancora pochi, i volontari dell'AVIS. In una civiltà dove ormai tutto viene mercanteggiato è segno di speranza che esistano ancora persone che si dedicano senza richiedere compenso al servizio del prossimo. Dal 1980 ad oggi il numero delle donazioni annuali è salito da 301 a 402 (1991). Un aumento che tuttavia è da ridimensionare in quanto nel 1987 avevano raggiunto il massimo storico di 455.

Roma. Il ministro dell'Interno, Scotti, ha nominato il sottosegretario all'interno Giancarlo Ruffino responsabile politico della sicurezza delle celebrazioni colombiane. Con il provvedimento il Ministero ha dato un incarico di alta responsabilità all'illustre uomo politico valbormidese. Toccherà al sottosegretario Ruffino sovraintendere e pianificare, oltre che le consuete misure di sicurezza, anche i provvedimenti che si renderanno necessari per prevenire eventuali atti di terrorismo.

Cairo M.te. Per il settimo anno consecutivo il Vescovo di Acqui Mons. Livio Maritano si è incontrato con gli amministratori pubblici della diocesi. Erano presenti il prof. Guido Bonino, già presidente della Provincia di Savona, l'ex sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, l'assessore Anna Maria Ferraro e il consigliere Pier Luigi Vieri.

Sabato 25/2 Marco Mastino al Palazzo di Città

Una storia del cinema un cinema nella storia

Cairo M.te - Con il titolo "Una storia del cinema, un cinema nella storia" nella sala A. De Mari del Palazzo di Città sabato 25 febbraio Ore 16.00 si terrà la conferenza di Marco Mastino. Marco Mastino, laureato in cinema al DAMS di Torino, collabora con numerose realtà culturali della città sabauda, tra cui l'Associazione Museo Nazionale del Cinema - di cui è segretario organizzativo - e il festival Piemontese Movie, organizzando e gestendo la realizzazione di rassegne e retrospettive.

In poco più di cento anni di storia, il cinema si è affermato come nuova forma d'arte, raccogliendo in sé le caratteristiche e gli aspetti peculiari di musica, pittura, teatro, lettera-

tura e fotografia, per dare alla luce composizioni e opere "universali".

Dall'avanspettacolo al teatro filmato, dal documentario alla pura finzione, il cinema ha attraversato numerose epoche e maturazioni, dovute sia ad innovazioni tecnologiche sia a una sempre più diffusa consapevolezza di sé, raggiungendo vette vicine alla poesia visiva, ma pur sempre restando legato al contemporaneo.

Movimenti culturali e fatti storici ne hanno segnato l'evoluzione influenzandone il linguaggio e la forma del racconto: attraverso spezzoni di significative opere filmiche verranno presentate le maggiori tendenze del percorso cinematografico.

L'UDC sosterrà il sindaco Briano

Cairo M.te - Sabato mattina 18 febbraio si è formalizzato l'accordo politico tra l'Unione di Centro ed il Sindaco di Cairo Montenotte Fulvio Briano in vista delle elezioni comunali del 6 maggio. Il segretario regionale, nonché presidente del Consiglio regionale, Rosario Monteleone con i vertici provinciali del Partito, hanno riconosciuto al Sindaco Briano il buon lavoro svolto dalla sua amministrazione nel mandato che andrà a concludersi ed hanno confermato piena condivisione del programma e sostegno per la futura campagna elettorale.

L'UDC candiderà, nella lista di Briano, Fabrizio Ghione, giovane funzionario comunale da anni impegnato nell'attività del partito ed in numerose attività a carattere sociale di Cairo Montenotte e della Valbormida.

Bandarin - Unesco: "Il paesaggio non è intatto"

Candidatura a rischio?

Canelli. «Con il 29 febbraio si chiuderà l'ultimo impegno burocratico per integrare e presentare eventuali documenti utili per entrare ufficialmente a far parte della candidatura Unesco. Seguiranno tre mesi di valutazioni, cioè fino a quando, nella settimana tra il 26 giugno e 1 luglio, a San Pietroburgo, si saprà della nostra partecipazione o meno al Patrimonio dell'Umanità». Queste le dichiarazioni dell'assessore Annalisa Conti, canellese, responsabile per la provincia di Asti del progetto Unesco che prese avvio a Canelli, nel lontano 2003.

Ma sulla candidatura dei 74 Comuni di Langa, Roero e Monferrato, compresi nel progetto, fanno storcere il naso le recenti dichiarazioni del vicedirettore dell'Unesco per la cultura Francesco Bandarin che durante l'inaugurazione (26 gennaio) del nuovo centro Unesco nella Reggia di Venaria ha rilasciato: «Sulla candidatura di Langhe, Monferrato e Roero c'è qual-

che problema in merito. Diciamo che il paesaggio non è intatto, anche se in giro c'è di più rovinato».

Dichiarazioni che facevano scrivere alla giornalista Marisa Paglieri, nelle pagine di *Repubblica* di Torino (27 gennaio), un articolo dall'allarmante titolo «Colline in bilico».

La candidatura di Langhe, Roero, Monferrato è incerta a causa del "paesaggio non intatto" delle nostre colline operate da capannoni e brutti edifici?

«L'intervento di Bandarin è cautelativo - risponde con toni più rassicuranti Annalisa Conti - A fine febbraio si capirà meglio. Resta il fatto che la candidatura Langhe, Roero e Monferrato è l'unica candidatura italiana e che i paesaggi vitivinicoli delle nostre colline sono assolutamente unici.

Siamo anche coscienti che i nostri territori non sono totalmente integri e che sul territorio sono stati compiuti degli errori,



Annalisa Conti

ma questo è avvenuto proprio perché coltivati e occupati. Noi paghiamo per non aver avuto un piano paesaggistico regionale e regole sovramunicipali per edificare.

Comunque il riconoscimento Unesco ci impegnerà a lavorare con maggiore attenzione per salvare e valorizzare quanto di buono è già stato fatto».

I primi venti anni degli "Amici pescatori"

Canelli. L'associazione dilettantistica "Amici Pescatori", di Canelli compie i suoi primi vent'anni. Nata dalla felice idea di sei amici, uniti dalla passione per la pesca, ha sede in via Cairoli 3, al piano terra del nobile fabbricato Cornaro, nel centro storico di Canelli. I locali, tutti da visitare, sono saliti a grande risonanza, grazie alla "Taverna della Trutta", che, in occasione della manifestazione storica dell' "Assedio di Canelli", allestisce originali piatti, a base di pesci, ed, in particolare, quello degli agnolotti alla trota. L'associazione (una ventina i soci) che intende promuovere la pesca in lago incrementando nuovi rapporti d'amicizia tra pescatori e non (sarà presto avviato un contatto con gli alunni delle scuole), organizza (da novembre a maggio), raduni e gare alla trota presso il laghetto "Paschina" che gestisce direttamente.

Il lago (reg. San Giovanni), immerso nel verde, ha una superficie di circa 2500 mq, una profondità uniforme di circa 4 metri, è alimentato da due sorgenti naturali ed è dotato di una cospicua fauna ittica composta da carpe, amur (carpa erbivora), carassi e alborelle.

Calendario raduni e gare 2012

Premesso che il 1° e 2° raduno (12 e 26 febbraio) sono stati annullati a causa dell'acqua ghiacciata, riportiamo, gli altri numerosi ed interessanti appuntamenti previsti dal calendario:



4 marzo, Gara provinciale a coppie (1ª prova);
11 marzo, Raduno alla Trota Gigante;
18 marzo, Raduno al Salmerino;
25 marzo, Gara provinciale promozionale (1ª prova);
1 aprile, Raduno di Pasqua alla Trota Gigante;
15 aprile, Raduno "Giornata del pescatore" organizzata da Ass. Nicese;
21 aprile (sabato pomeriggio), Raduno organizzato per bambini e ragazzi under 18;
28 aprile, Gara provinciale promozionale (2ª prova);
5 maggio, (sabato), Raduno notturno;
8 novembre, Raduno gratuito per i tesserati dell'Associazione

Le date e le modalità potrebbero subire dei cambiamenti.

Cinquanta "Giuseppini" padri capitolari ospiti a S. Chiara

Canelli. Il sedicesimo successore di San Giuseppe Marelli, fondatore degli Oblati di San Giuseppe è padre Michele Piscopo. È stato rieleto, venerdì 10 febbraio, da una cinquantina di padri capitolari di tutto il mondo (padri provinciali, ex superiori generali ed rappresentanti dei sacerdoti Oblati) durante il sedicesimo Capitolo della Congregazione, tuttora in corso. Dopo tanti anni, il Capitolo si è svolto, non in via Boccea a Roma, ma nella casa madre ad Asti, quasi alla riscoperta delle linee fondanti, tanto care al fondatore: educare i giovani, servire gli orfani, gli anziani, i malati.

Con il padre superiore generale sono stati eletti anche cinque Consiglieri generali. I cinquanta padri capitolari, venerdì sera, di ritorno da una visita ad Acqui, sono stati ospiti a cena, nell'accogliente casa di S. Chiara a Canelli che per anni è stata dimora di tanti chierici "Giuseppini" studenti di "filosofia" (erano gli anni dei mitici don Mella, don Pagliuzza, don Gambino...)

Croce Rossa, Lions e Rotary per un progetto socio assistenziale itinerante

Canelli. Con lo slogan "Ricordarsi di ieri per meglio agire domani", la Cri, Comitato locale di Canelli, in collaborazione con il Lions club Nizza Monferrato-Canelli e il Rotary Club Canelli-Nizza Monferrato, organizza un progetto di Assistenza Socio Assistenziale itinerante alla popolazione ed, in particolare, quella appartenente alla terza età, residente nella Comunità Collinare tra Langa e Monferrato e nella Comunità montana Langa Astigiana nel territorio di competenza del Comitato locale Cri di Canelli. Il servizio di assistenza sarà effettuato, in un primo periodo, alla domenica, partendo dal mese di aprile per proseguire fino al mese di ottobre. L'operatività sarà garantita da personale medico ed infermieristico volontario della Cri e dei Club di Servizio

aderenti ed utilizzerà mezzi della Cri appositamente attrezzati ai servizi previsti. Dopo una prima fase sperimentale si potrà, grazie anche all'auspicata collaborazione con altri Enti ed Associazioni locali, estendere l'attività di assistenza sia ad un maggiore numero di patologie che ad un territorio più vasto. Il progetto sarà presentato durante una serata di beneficenza (martedì 27 marzo) presso i locali del Comitato locale della Cri di Canelli, alla presenza di Sua Eccellenza il Vescovo della Diocesi di Acqui, Mons. Giorgio Micchiardi, Sindaci ed autorità del territorio. Gli organizzatori del servizio insistono nel sottolineare i nobilissimi motivi del loro impegno: "essere vicini alle generazioni che ci hanno preceduto ci insegna ad aiutare quelle future".

Serra Club, interessante incontro al Circolo San Paolo

Canelli. Nel circolo "San Paolo", in viale Italia 15, a Canelli, mercoledì 29 febbraio, il Serra Club della Diocesi di Acqui (presidente Oldrado Poggio, segretario Gianni Callegaro) terrà il sesto appuntamento dell'anno sociale 2011/2012 con il seguente programma: alle ore 18,45 ritrovo presso la chiesa di S. Paolo; alle ore 19, concelebrazione eucaristica presieduta da don Sabino Frigato con i sacerdoti e diaconi permanenti presenti e accompagnata dai canti della corale polifonica "San Tommaso"; alle ore 19,45, saluto del parroco don Carlo Bottero che presenterà la storia del Centro San Paolo; alle ore 19,55 relazione di don Sabino Frigato, sacerdote salesiano e docente di teologia morale presso l'Università Salesiana di Torino sul tema "Quale morale nella vita pubblica, politica, associativa e professionale"; alle ore 21, conviviale presso il ristorante "Grappolo d'oro" in viale Risorgimento.

Tel. 019 503115 - 3409446083 oldrado.poggio@virgilio.it giancallegaro@tiscali.it

Tombola ai Salesiani

Canelli. Sabato 25 febbraio, alle ore 20.45, gli ex allievi ed amici di Don Bosco di Canelli organizzano una tombola con premi in generi alimentari, nei locali del teatro dei "Salesiani", sotto il santuario di Maria Ausiliatrice, in regione San Giovanni 103.

Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300

Con la 14ª Ronde di Canelli ripartono i rally piemontesi

Canelli. Sono aperte le iscrizioni al primo rally della stagione rallystica piemontese, il: 14° "Rally Ronde Città di Canelli - Colli del Monferrato e del Moscato" (17 - 18 marzo). La macchina organizzativa è impegnata agli ultimi ritocchi. Ad organizzarlo sarà l'Associazione turistica Pro Loco Città di Canelli (Gian Carlo Benedetti, presidente) affiancata dal Team Cars 2006 di Moncalvo (Luca Roggero e Moreno Voltan, responsabili). Quest'anno, i dieci chilometri di corsa, ripetuti tre volte, si svilupperanno interamente sulle colline della città.

Trofeo 600 per un sorriso

Altra interessante novità, gara nella gara, sarà la prima edizione del "Trofeo 600 per un sorriso", iniziativa frutto della collaborazione del 'Naviga' Roberto Aresca che propone la partecipazione alla competizione a bordo delle piccole, ma performanti Fiat 600 di classe 3 A0. La finalità del trofeo consiste nella raccolta di fondi che saranno devoluti all'associazione 'Autoaiuto' di Asti. Le verifiche meccaniche si svolgeranno nel piazzale del Centro Commer-

ciale 'Il Castello', dove pure sarà ospitata la direzione gara.

Visto l'apprezzamento dell'anno scorso, in piazza Carlo Gancia, saranno parcheggiate le auto sorvegliate dal Gruppo Volontari Carabinieri (ex maresciallo Palmisani, presidente).

La pedana di partenza e arrivo sarà sistemata, come ormai consuetudine, di fronte al Caffè Torino, in piazza Cavour.

Sabato 17. La 14ª edizione del Rally - Ronde prevede per sabato 17 marzo, dalle ore 9 alle 13, al caffè Torino di Canelli, le verifiche sportive (patente, tesserino rally, idoneità medica).

Le prove tecniche si sposteranno in piazza Carlo Gancia, sede anche del parco partenza e del riordino notturno, con le auto esposte a piena soddisfazione degli appassionati e dei promotori pubblicitari. Dalle ore 11 alle ore 15, partendo da regione Secco, su un tratto di strada chiusa, in direzione San Marzano Oliveto, si svolgerà, per la prima volta, lo shake-down, il test delle autovetture.

Sempre al sabato, alle 18,31, dalla pedana di partenza in piaz-



za Cavour, presentazione di tutte le auto e primo trasferimento attorno alla città con rientro notturno in piazza Gancia.

Domenica 18 marzo, ore 7,30, le auto si dirigeranno nella storica sede di piazza Unione europea per gli ultimi controlli tecnici e mettere in atto le strategie della gara.

Alle ore 8, da piazza Cavour, la partenza per la spettacolare prova, non più percorsa da almeno otto anni, il vero cuore dei vecchi rally. La partenza della prova speciale dista 15 minuti di trasferimento.

Il riordino di circa un'ora avverrà alle ore 9,30 (primo passaggio), 11,30 (secondo passaggio) e 14 (terzo passaggio) nella bella piazzetta tra il castello e la chiesa di Moasca.

Le iscrizioni restano aperte dal 16 febbraio al 12 marzo 2012.

Si alla tassa di soggiorno in Valle Belbo, ma condivisa

S. Stefano Belbo. Sulla base del decreto legislativo che regola l'entrata in vigore dell'imposta di soggiorno per i turisti, in municipio a Santo Stefano Belbo, si è svolta una tavola rotonda tra l'ente turismo 'Alba - Bra - Langhe e Roero', i sindaci di Santo Stefano Belbo, Camo, Castiglione Tinella, Mango e Cossano Belbo. Il decreto prevede che il gettito venga destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, oltre che interventi di manutenzione e recupero di beni culturali ed ambientali e dei servizi pubblici locali. Per il presidente Attilio Barbero si tratta di un'ottima occasione per disporre di liquidità da reinvestire in grandi progetti turistici per incrementare gli ingressi in Valle Belbo e in Langa. Per il sindaco di Santo Stefano Belbo Luigi Icardi "val la pena discuterne con gli attori del comparto turistico per una scelta unitaria e condivisa". Dall'assemblea è quindi emersa la volontà di non perdere l'opportunità, ma anche che venga fatta un'attenta valutazione sull'imposta sia per quanto riguarda i tempi, l'aliquota, la distribuzione del gettito e la produzione di progetti turistici condivisi da tutti. Non sono pochi coloro che hanno subito fatto notare come la "Valle Belbo" non finisca a Santo Stefano Belbo. Ovvero come non si possano più fare progetti in base agli assurdi confini delle province.

È morto Giorgio Cremona, personaggio fantasioso

Canelli. È stato trovato morto, lunedì sera 13 febbraio, nell'alloggio di sua proprietà, in piazza Gioberti, a Canelli, dove viveva da solo, Giorgio Cremona, 'Giorgetto', 69 anni (nato a Canelli il 13 ottobre 1943), ma la morte risalirebbe al giorno prima o addirittura a due giorni prima.

Personaggio eclettico, con la passione per lo spettacolo e la poesia, soffriva di depressione ed era seguito, da tempo, dai Servizi di Igiene Mentale. I suoi problemi non gli avevano impedito però di coltivare cordiali relazioni con i concittadini. Col passare degli anni aveva preferito continuare a vivere da solo piuttosto che ritirarsi in un pensionato. Da ottobre aveva cominciato a rifiutare i farmaci che gli venivano prescritti e ultimamente era apparso visibilmente dimagrito, non con il suo solito aspetto florido.

Aveva scritto di essere stato da giovane segretario. Sulla sua carta d'identità si legge "professione attore", ma si definiva anche cabarettista, imitatore, menestrello. Era stato più volte ospite in Rai e tv locali come TeleCupole, PrimaAntenna e Quarta Rete (ma anche Canale 5 in Striscia la Notizia).

Fumatore accanito! Al matti-



no era facile incontrarlo al bar, dove amava consumare tranquillamente la colazione. Era conosciuto da tutti per quel suo modo di fare sornione, a volte petulante, mai offensivo.

Autore di 13 quadernetti di poesia, come "Poesie riposanti e senza vizi" in onore della sua cara 'Madonnina', pubblicate nel 2009. La sua creatività poetica era particolarmente feconda e vivace con l'avvicinarsi del Natale. Oltre ai libretti di poesie di amore, Giorgio ha dato vita ad un fumetto di otto pagine stampato a colori con un centinaio di fotocopie, da lui venduto per pochi euro "per sbarcare il lunario". Protagonista dell'istorietta "Il goloso della frutta" è Mario che bene se la cava

tra 'l'albero della frutta' e 'la casa incantata della frutta'. Mangia che lo mangia, arriva il babbo che lo sgrida per l'ingordigia e lo spedisce a casa. Cammin facendo, Mario si pente dell'operato e promette al papà di fare il bravo. Ma è l'amore ad averlo particolarmente ispirato, con estro fantastico. L'amore che arriva per tutti, dalle stelle, dai marziani, dai vampiri, dai robot, dagli umani e dagli animali.

Lascia la sorella Carla, che vive a Canelli in via Alfieri, la nipote Roberta, i rispettivi mariti e i cugini. Non ricevendo risposta alle ripetute chiamate telefoniche, la sorella si era rivolta ai Servizi Sociali che avevano richiesto l'intervento di carabinieri e vigili del fuoco. Questi ultimi erano intervenuti anche in altre occasioni, chiamati da Giorgio, rimasto fuori di casa, avendo dimenticato le chiavi.

Il funerale è stato celebrato da don Claudio, giovedì 16 febbraio, alle ore 14.45, nella chiesa di San Tommaso, con partenza dalla camera mortuaria del cimitero, dove è poi stato sepolto nella tomba di famiglia. I suoi ex compagni di scuola stanno organizzando una colletta da devolvere in beneficenza, in sua memoria.

In ricordo di Laura Oddone

Canelli. Il 25 gennaio 2012, a Castelnuovo Calcea è morta, a 58 anni, la canellese Laura Oddone che era rimasta vedova del marito Giuseppe Dagna, appena sei mesi prima. La sorella Lucia, così l'ha ricordata: «Ciao Laura, in questi giorni come un terremoto sotto i piedi e un mondo di nebbia intorno. Poi Lorenzo (il figlio di Lucia ndr) mi ha detto: "Certo che con la zia Laura hai perso una bella colonna".

È così. Per me il confronto giornaliero con te era una certezza, una luce, un parere che sapevo giusto. Ci sentivamo più volte al giorno, da sempre. E d'altra parte non poteva essere diverso visto che quando sono nata sei tu che, già a sei anni, mi hai cullata perché la mamma era nei campi. Hai cominciato

presto a lavorare e così è stato per tutta la vita. Hai allevato due splendide figlie e quando pendevi che finalmente avresti potuto godere un po' di tranquillità è cambiato tutto.

A Natale, nel biglietto di auguri mi hai scritto: "A volte nella vita succedono cose che la nostra mente non può immaginare e neppure accettare. Cose che si vorrebbero reprimere, rimuovere, cancellare. Si spera di chiudere gli occhi e poter tornare indietro, ma non è possibile". È stato troppo grande e troppo importante quello che volevi e non potevi cancellare. Ce l'hai messa tutta Laura... con tanta fatica e sofferenza. Ora sappiamo che sei con Beppe, il tuo grande amore.

Noi invece, qui, cercheremo di mettere di nuovo insieme i



cocci dei nostri cuori infranti e, seguendo quello che ci hai detto e insegnato, andiamo avanti.

Ti preghiamo e tu veglia su di noi e dacci tanta forza. Ne abbiamo tanto bisogno. Tutti. Lucia».

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata domenica 26 febbraio, alle ore 11,00, nella Chiesa Parrocchiale di Castelnuovo Calcea.

Atteso ritorno di Aldo Delaude in "Mort aux italiens" al Balbo

Canelli. Venerdì 24 febbraio, alle ore 21, al Teatro Balbo, nell'ambito della stagione teatrale "È di nuovo... tempo di teatro!", sarà messo in scena lo spettacolo "Mort aux italiens".

dell'attore astigiano Aldo Delaude. Con Aldo Delaude. Sceneggiatura multimediale di Alessandro Di Benedetti.

Regia di Aldo Delaude e Leonardo Del Carmine.

Nell'agosto del 1893, ad Aigues Mortes, si compì una del-

le più sanguinose tragedie dell'emigrazione italiana.

L'evento creò una campagna xenofoba sollevata da molti giornali alimentando così la paura del diverso, di chi cercava emigrando un futuro migliore.

Come difendersi dai furti e truffe e "Chiamate il 112"



Canelli. Nella sede della Croce Rossa, giovedì 16 febbraio, si è svolto l'annuale incontro tra i frequentatori dell'Unitre di Canelli con i Carabinieri.

Il Capitano Lorenzo Repetto, comandante della Compagnia di Canelli con la collaborazione del Luogotenente Luca Solari comandante della Stazione di Canelli, ha fornito i consigli per difendersi da furti in abitazione e truffe.

L'incontro, che ha registrato una notevole adesione da parte degli iscritti, introdotto dal coordinatore locale Unire Romano Terzano, è stato caratterizzato da tre fasi.

Esempi. Nella prima parte l'ufficiale ha illustrato concreti esempi di eventi criminosi accaduti nel territorio della giurisdizione della compagnia al fine di commentare e sottolineare i

comportamenti errati da parte dei cittadini che hanno favorito il verificarsi di furti e truffe in particolare a persone anziane.

Prevenzione. Partendo dal commento di questi episodi realmente accaduti il Capitano, nella seconda parte, ha elencato tutti gli accorgimenti per un'efficace prevenzione dei reati in argomento, insistendo soprattutto sulla necessità di avere informazioni tempestive da parte del cittadino tramite il numero d'emergenza 112.

Inoltre è stata brevemente illustrata l'azione preventiva e repressiva dei Carabinieri della Compagnia di Canelli nell'anno appena trascorso. Al termine molti dei presenti hanno posto numerose domande al Capitano Repetto e al Luogotenente Solari evidenziando l'alto livello di partecipazione e di interesse dell'incontro.

"Chiamate il 112". "Chiamate il 112", sarà il tema del progetto che la Compagnia di Canelli porterà avanti nei prossimi giorni, in tutte le sue Stazioni. "Chiamate il 112", sarà il progetto di un sempre maggiore avvicinamento tra la gente e i Carabinieri che, in Italia sono al primo posto nel gradimento degli Italiani (dati Eurispes).

«Non abbiate paura a chiamare il 112 - ha rilasciato il Capitano Repetto - Meglio una chiamata senza seguito che un reato portato a termine. Avere informazioni tempestive costituirà un'efficace prevenzione contro la delinquenza».

Un carnevale diverso con gli anziani

San Marzano Oliveto. È stata una giornata davvero emozionante quella che i ragazzi, di prima e seconda media che frequentano il catechismo a San Marzano, hanno trascorso sabato 18 febbraio alla casa di riposo di Castelnuovo Calcea. L'iniziativa, voluta dai catechisti Alda Saracco, Sandro Massa e Paola Calosso in collaborazione con la direttrice della casa di riposo la signora Paola, hanno organizzato per gli anziani una giornata di carnevale. I ragazzi, infatti, si sono uniti ai "nonni" e insieme loro hanno giocato al più classico dei giochi di carnevale, quello della pentolaccia. Tante risate, tanti coriandoli, tanti regali per tutti, tanta allegria, ma soprattutto portare un sorriso a che non è più giovane ed ha tanto bisogno di affetto. La «giornata» al centro di lungodegenza è continuata con un'allegria merenda fatta di torte, dolcetti e salati preparate dalle mamme dei ragazzi e dal personale della struttura. Lo scopo della giornata è stato pienamente raggiunto, i catechisti, infatti, volevano avvicinare il mondo dei giovani con quello degli anziani e in particolare



a quelli che vivono non in famiglia ma in strutture specializzate. Entrare in una casa di riposo è molto importante. Una visita, possibilmente periodica, all'anziano significa non isolarlo ma farlo sentire in una comunità attiva, compartecipe quindi non lasciato da solo. Giornata ricca dunque di profondi significati: è servita anche per capire meglio l'attività che viene svolta nelle case di riposo e che punta a migliorare la qualità dei servizi offerti ed il benessere degli ospiti. Gli anziani, dal canto loro, hanno apprezzato l'iniziativa, manifestando soddisfazione per il fatto di essersi sentiti, almeno per un giorno, meno soli ed essere attorniati da tanta gioventù spensierata.

Alda Saracco

Carnevale e raviolata all'oratorio Santa Chiara



Canelli. Sabato 18 febbraio e domenica 19 febbraio al Circolo - Oratorio di Santa Chiara, per grandi e piccini si è svolto il sempre partecipato Carnevale. A fare festa, sabato 18 sono stati tanti ragazzi e bambini bene accompagnati da tanti adulti. Viceversa domenica 19 febbraio, alla seconda edizione della "Raviolata", protagonisti sono stati tanti adulti, bene accompagnati da tanti bambini e ragazzini, in maschera. Molto apprezzati gli antipasti, le "raviolate", i dolci, il vino, il tutto servito da 16 volontari e consumato, in grande serenità e convivialità, anche da numerosi amici provenienti dai paesi limitrofi.



La Protezione civile sull'Appennino umbro marchigiano

Canelli. Una squadra della Protezione civile di Canelli, formata da Vittorio Rossi, Franco Bianco e Luigi Cillis, dal 12 al 16 febbraio, sono stati a sgomberare neve nelle frazioni di Pascelupo e Collepacchio (Perugia) dell'Appennino umbro - marchigiano, unitamente al coordinamento di Asti e la colonna mobile della regione Piemonte, dotati di fuoristrada, camion ribaltabili e minipale bobcat.

Musica e danza al teatro Balbo

Canelli. Venerdì 16 marzo, alle ore 21, al teatro Balbo, spettacolo di musica (Gabriele Fioriti al violoncello, Stefano Nazzoli al pianoforte, Slavcho Stoikosvsky al violoncello) e danza (la New Dance Company: Irene Chirco, Giada Guerci, Eugenio Marotta) dal titolo "Vernissage con te". Il tutto è unito dal colore delle opere del maestro Rustam Sardalov. Biglietto platea numerata: euro 5. L'incasso sarà devoluto all'associazione *Con te Cure Palliative Astigiane onlus*. Info: agenzia *Carrioca Viaggi* via I Maggio 1 - Canelli. cartoleria *Il Segnalibro* corso Libertà 30 - Canelli, Cristina Calzature piazza Garibaldi 72 - Nizza Monferrato.

Calcio - Acquistata la punta Lacavalla

Pesante sconfitta contro il Chisola

Canelli. Dopo due mesi di stop riprende il campionato di eccellenza dove il Canelli è stato sconfitto sul campo del Chisola, partita giocata sul sintetico di Grugliasco, con il punteggio di 4-3.

La ripresa del torneo ha confermato ancora una volta tutti i limiti della difesa che ha subito 4 reti palesando poca reattività.

La settimana scorsa il Canelli ha acquistato la nuova punta Michele Lacavalla 22 anni di Barletta. Nelle ultime due stagioni aveva giocato nel Molifetta, ed in eccellenza aveva segnato 15 gol portando la squadra in serie D. A dicembre il Molifetta è fallito rendendo svincolato il giocatore.

Ma veniamo alla gara di domenica. Parte bene il Canelli che ottiene due corner dai quali scaturisce un tiro di Cassaneti e sul cross di Finelli in area Petrov non si fa trovare pronto.

Al 10' il primo gol del Chisola errore di Zilio che favorisce Baisotto che tira respinge il portiere Basso riprende il Chisola batti e ribatti con la difesa poco reattiva e gol del Chisola

per 1-0.

Al 12' bella punizione di Finelli che il portiere Dinocca devia in angolo. Al 20' e Basso a mettersi in evidenza con una grande parata su Mella.

Al 25' su un altro errore di Zilio che si fa saltare da Mella il giocatore entra in area lo contrasta da dietro Pietrosanti: rigore. Sul dischetto va Mella per il 2-0.

Al 36' il Canelli accorcia le distanze bel cross di Finelli per Petrov che al volo fa 2-1.

Passano meno di cinque minuti e al 36' il Chisola fa il terzo gol azione concitata con prima il tiro di Iorianni Basso si oppone riprende Mella e ancora parata del portiere riprende D'Agostino che tira respinto ancora, riprende Buono per il gol del 3-1.

Al 45' tiro di Del Piano con il portiere che mette in angolo.

Nella ripresa ancora un errore difensivo ancora con Zilio che rinvia forte ma centra la schiena di Pietrosanti che involontariamente serve un assist splendido per Mella che da limite fredda Basso per il 4-1.

Il Canelli si innervosisce e a farne le spese è Petrov che

viene espulso per un calcio rifilato ad un avversario.

Al 10' il Canelli scende sulla fascia ancora con Finelli che serve in area per Gharizadeh che lascia partire un tiro angolato che fa 4-2.

Al 25 su angolo battuto da Gharizadeh tira Finelli alto sulla traversa. Al 30' è il Chisola a tornare pericoloso e colpisce il palo ancora con Mella. Al 40' è Montanaro a tirare dal limite con palla messa in angolo dal portiere. A tempo ormai scaduto al 46' il nuovo acquisto Lacavalla viene atterrato in area: rigore, sul dischetto si presenta Finelli che spiazza il portiere per il 4-3 finale.

Domenica prossima, molto probabilmente il Canelli giocherà sul sintetico di Acqui, visto la indisponibilità del Sardi causa la neve che non è ancora stata tolta, contro il Busca.

Formazione: Basso, Meda, Zilio, Cassaneti (60' Di Maria), Balestrieri (28' La cavalla), Montanaro, Finelli, Petrov, Gharizadeh, Del Piano. A disposizione: Marengo, Giacobbe, Guerrato, Angioli. **Arbitro** Coppello di Bra.

Ma.Fe.

I conti 2011 nelle parrocchie di S. Leonardo e Sacro Cuore

Canelli. Proseguendo nella lettura del primo numero 2012 del bollettino, "L'Amico, voce di Canelli", dai resoconti amministrativi delle tre parrocchie, dopo aver riportato quello di San Tommaso, riferiamo i rendiconti delle parrocchie di San Lorenzo, del santuario di Maria Ausiliatrice (Salesiani) e del Sacro Cuore.

In San Leonardo
Per l'attività amministrativa della parrocchia di San Leonardo (don Carlo Bottero parroco), nel 2011, sono girati circa 120 mila euro, comprensivi delle attività parrocchiali e della Caritas.

Parrocchia. Fra le entrate, emergono: rimborsi, contributi, attività (43.146 euro); offerte per benedizione case, Sacramenti, funerali, varie (24.790); collette durante le SS. Messe (13.640); affitti, con arretrati 2010 (12.972); offerte per bollettino (7.921); cassette elemosine e luci votive (1.438); competenze banca - posta (308). Le entrate, dunque sono state di 104.217 euro.

Tra le uscite, si evidenziano: manutenzione ordinaria e straordinaria (11.821); spese ufficio, culto, pastorale (8.633); assicurazioni, tasse per Ici, Irap, Enc - rifiuti (7.424); per il bollettino - topografia e spedizione (6.921); riscaldamento a gasolio e metano (5.563); acqua, luce, telefono (2.777); remunerazione parroco (2.676); passività banca, posta (271). Le uscite risultano di 46.091 euro.

Caritas. Dalla parrocchia di San Leonardo, nel 2011, sono stati distribuiti 15.025 euro, così assegnati: adozioni internazionali a distanza (5.750), emergenza Corno d'Africa (2.000), emergenza Giappone (1.500), giornata missionaria (1.500), emergenza Liguria - Toscana (1.500), quaresima carità (1.000), avvento fraternità (700), indigenti (425), carità del Papa a

favore bisognosi (400), pro seminario diocesano (250).

Santuario M. Ausiliatrice. Fra le entrate, per un valore di 14.573,57 euro, si evidenziano: offerte 4.475,00 euro; da attività, 4.467; offerte raccolte in chiesa, 3.257; per le missioni 769; offerte dalle candelette, 455; offerte per i fiori 100 euro.

Fra le uscite, per un valore di 5.484 euro, emergono: manutenzione ordinaria salone 'don Bosco', 950 euro; servizio a don Franco, 885; Enel, 846; alle Missioni, 769; manutenzione ordinaria del santuario, 680; fiori, 395; gas, 297; spese conto corrente bancario, 250; assicurazione Toro, 128; acquisto candelette 110; abbonamento 'La Domenica', 100; acquedotto Valtiglione 74, 50; con un totale di spese pari a 5.484 euro.

Dal saldo, risulta una rimanenza attiva di 9.089 euro.

Al Sacro Cuore
Nel 2011, le casse della parrocchia del Sacro Cuore (don Thomas Kaithathara O.S.J., parroco) hanno girato attorno ai 60mila euro.

Uscite. Manutenzione ordinaria 1.870,15; manutenzione straordinaria 18.147,15; acquisto mobili 9.437,71; imposte tasse assicurazioni 406,50; riscaldamento, luce, acqua, telefono 18.010,80; remunerazione sacerdoti 3.924,00; spese per il culto 5.176,20; varie 4.235,56; totali uscite 61.208,07

Entrate. Offerte varie 38.989,73; bollettino 4.446,04;

offerte sacramenti 9.904,50; raccolte straordinarie 2.291,00; entrate varie 563,82; contributi 700,00; totale entrate 56.895,09; *disavanzo passivo* 4.312,98; totale a pareggio 61.207,07.

Bosca e Galvagno in "Come vivo acciaio" all'Alfieri di Asti

Canelli. Al Teatro Alfieri di Asti, si terrà venerdì 24 febbraio, alle ore 18, lo spettacolo "Come vivo acciaio". In scena Andrea Bosca ed Elisa Galvagno, che, registi dello spettacolo, propongono un allestimento originale con scene, musiche, costumi e adattamento drammaturgico inedito, tratto da "Una questione privata" di Beppe Fenoglio.

Lo spettacolo è a ingresso libero e prenotazione obbligatoria.

A Canelli, la replica avrà luogo sabato 5 maggio, al Teatro Balbo, nell'ambito della rassegna "Tempo di teatro".

Andrea è il testimonial per la

Provincia di Asti del Paesaggio Vitivinicolo di Langhe, Roero e Monferrato come Patrimonio dell'Umanità, Unesco 2011. Andrea Bosca ed Elisa Galvagno inventori, autori ed interpreti del Progetto culturale "Le Colline Come Vivo Acciaio", debutteranno con uno spettacolo originale dalla drammaturgia inedita "Come Vivo Acciaio", opera prima dei due attori e registi piemontesi.

Nel gennaio scorso, abbiamo assistito all'uscita televisiva di Zodiaco Atto Secondo - Le Origini Del Male, per la regia di T.Zangardi, in cui Andrea interpreta Matteo, il serial killer dello Zodiaco.



Mario Marone ringrazia il sindaco per le vittorie in Tv

Canelli. Il 'canellese doc', Mario Marone di regione Secco, travolto dall'impresa (quattro vittorie) di Canelli al gioco di 'Mezzogiorno in famiglia' su Rai2, ha pensato di inviare una lettera aperta al sindaco Marco Gabusi.

«Rispettabile Sindaco, tutti i canellesi e non, la dovrebbero ringraziare per quello che ha fatto con la trasmissione 'Mezzogiorno in famiglia' che ha fatto conoscere la nostra città in tutto il mondo. Una bella figura!

Signor Sindaco, non capisco quei signori che hanno criticato il Comune per i soldi spesi per quei bei momenti vissuti davanti alla Tv.

Il Comune poteva far togliere la neve. Ma quei signori invece di criticare, avrebbero potuto prendere un badile e toglierla, proprio come si faceva una volta, quando la popolazione se la toglieva tutta. Invece di essere contenti e con-

tribuire a far crescere i bei momenti, hanno preferito criticare.

Mi sembrava di ritornare a quando, sotto le feste natalizie, in Tv, si pubblicizzavano tutte le nostre storiche cantine. Mi sembrava di ritornare a quando andavo a Milano a scaricare i nostri vini e la gente mi chiedeva da dove venivo e mi dicevano che a Canelli c'è del vino buono, c'è la Gancia, la Riccadonna, Contratto, Boccino, Aliberti, Bosca, Robba, Cora, Coppo e tanti altri.

Ero orgoglioso di essere un canellese, apprezzato per le nostre cantine.

Spero proprio che, a metà aprile, nelle semifinali, riusciamo a fare bella figura.

Le dieci puntate delle trasmissioni, le ho registrate tutte per lasciare un bellissimo ricordo a chi viene. Tante grazie».

Consiglio comunale di lunedì 20 febbraio

Voto unanime dei consiglieri su tutti i punti in discussione

Nizza Monferrato. È stato un Consiglio comunale, quello di lunedì 20 febbraio a Nizza Monferrato all'insegna dell'unanimità. Infatti tutti i punti in scaletta sono stati approvati con il voto favorevole di tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione.

In inizio di seduta il sindaco Flavio Pesce ha fatto il punto sul "problema idrico" causato dalla rottura (in seguito al gelo) sulla linea di erogazione dell'Acquedotto Valtigione, anche se la situazione di Nizza si è abbastanza normalizzata con l'aumento dei rifornimenti sia da Cortiglione (da 3 litri si è passati a 5 litri secondo) come dall'Acquedotto delle Langhe (da 8 litri a 12 litri secondo), come evidenziato in nostro articolo a parte.

Prima di dare il via all'o.d.g. il consigliere Simone Nosenzo ha presentato un'interrogazione urgente per sapere a che

punto è la situazione del "giudice di pace" di Nizza, di cui più volte si è parlato, alla luce dell'elenco (uscito in questi giorni) del ministero con cancellazioni e relativi accorpamenti con Nizza che è stata unita ad Acqui Terme.

Dopo la riunione dei capi gruppo per discutere se accettare o meno l'interrogazione il sindaco, preso atto che il ministero ha comunicato che Nizza andrà con Acqui, Canelli con Asti e S. Stefano Belbo con Alba, ha informato che ci sono state diverse riunioni per vedere se era possibile gestire il giudice di pace in modo consorzio. È risultato che i comuni dovevano pensare a mettere a disposizione proprio personale, anche se "formato" dal ministero. Alla fine è scaturito che nessun comune aveva personale in esubero da adibire a questa incombenza. Si è quindi passati all'esame

dei singoli punti.

È stato proposto che la verbalizzazione delle sedute del Consiglio sia masterizzata e copiata su un CD, a disposizione poi per qualsiasi richiesta in merito. Finora le cassette registrate delle sedute venivano sbobinate e fissate su supporto cartaceo con una spesa annuale che poteva variare dai 4000 ai 5000 euro. Con questa nuova soluzione la spesa sarà minima pur rimanendo la traccia su CD, consultabile in ogni momento.

Sono stati inoltre approvati tutte le convenzioni per permessi di costruire ed i diversi piani di recupero che vedono interessate diverse zone: strada Canelli, piazza Garibaldi, strada Colania. Tutte le pratiche erano già state ampiamente discusse in Commissione. Si è provveduto a modificare il regolamento per l'erogazione di interventi e servizi

sociali procedendo ad inserire la norma che per usufruire di contributo è necessario essere residenti da almeno 3 anni, visto che oggi, con la nuova normativa, è molto più facile ottenere la residenza in città.

È stata rinnovata la convenzione per la gestione associata, fra i comuni di Nizza, Vinchio, Vaglio Serra, Mombaruzzo, del nucleo di valutazione (spesa 1.500 euro) e controllo gestione (spesa 1.000 euro) con la riduzione dei compensi (un taglio del 50% alle vecchie tariffe) al professionisti.

Infine sono state rinnovate le convenzioni con comuni e enti per l'utilizzazione a tempo parziale di personale: Nizza-Cerro Tanaro, interessato l'arch. Davide Zivic; Nizza-Comunità collinare "Vigne e Vini", interessata la signora Vanda Delprino; Nizza- Co.Ge.Ca. interessata la signora Liliana Saracco.

Attività del circolo culturale Politeia

Inaugurazione della sede e incontro alla Trinità



Don Albo Badano benedice la sede.



Il presidente Gioanola consegna la tessera all'arch. Scrimaglio.

Nizza Monferrato. Il Circolo culturale Politeia ha inaugurato ufficialmente la propria sede, in via Pio Corsi 54, a Nizza Monferrato, nei locali dell'ex studio dell'avv. Emilio Pronzati (prematamente scomparso qualche anno fa) e gentilmente messi a disposizione dai genitori, papà Battista e mamma Michelina, assenti alla cerimonia per motivi di salute.

La sede è stata benedetta dal parroco Don Aldo Badano con una breve cerimonia e parole di circostanza.

È stata anche l'occasione per il presidente Sandro Gioanola ed alcuni soci per fare il punto della situazione dei primi sei mesi dalla nascita del circolo.

In particolare si è voluto evidenziare il grosso impegno per la raccolta di firme per il nuovo ospedale, problematica molto sentita dalla popolazione.

Infatti i sottoscrittori sono stati oltre 2.300 che hanno risposto all'appello a firmare "Per il rispetto dell'accordo di programma riguardante il costruendo presidio ospedaliero della Valle Belbo", ed il presidente ha posto l'accento sul grande interesse e sulla condivisione dell'iniziativa da parte della popolazione.

"È stata un'iniziativa di grande successo a conferma che il coinvolgimento dei cittadini" dice ancora Gioanola "su un tema concreto e di interesse generale può stimolare quella partecipazione diretta e responsabile di chi ha scelto di non delegare ma di avere un ruolo attivo e propositivo all'interno della propria comunità e speriamo che l'esempio di Politeia sia seguito da altri enti ed associazioni".

Secondo Dedo Roggero Fossati quello che più è stato messo in luce stato "lo spirito di quest'iniziativa" perché da parte di molti c'è "la sensazione che con le ultime decisioni

sia sull'ospedale che sulle Case della salute, che qualche risultato incominciava a dare soprattutto in fatto di prevenzione, ci sia l'abbandono del territorio".

Anche per Maurizio Carcione (ex sindaco di Nizza) l'accordo di programma indica un percorso che non sembra condiviso sia dall'Assessore alla Sanità della regione Piemonte (Monferino) "valuteremo se ci debba essere un pronto soccorso sulle 24 ore o sulle 12 ore", ne dal dr. Parisi (nel suo intervento all'incontro alla Tri-

nità) "quando l'ospedale sarà pronto valuteremo cosa metterci dentro".

Oggi Politeia può contare su 41 soci, ma molti hanno promesso la propria iscrizione.

Ai coniugi Pronzati è stata virtualmente (visto che non erano presenti) la tessera onoraria di Politeia, così anche all'arch. Francesco Scrimaglio, che ha disegnato il logo della tessera "Mi sono ispirato ad una città rinascimentale e Nizza in qualche modo con i suoi palazzi si può considerare tale".

Politeia ha voluto informare che il prossimo appuntamento, molto importante, una conferenza stampa ed un incontro aperto a tutti, sabato 25 febbraio, ore 16,00, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato sul tema "Riflessioni sullo strumento giuridico dell'accordo di programma", relatore l'avv. Anna Mattioli.

Politeia si augura una nutrita partecipazione per capirne di più su questo delicato ed importante capitolo sul percorso verso il nuovo ospedale della Valle Belbo.

Da giovedì 1 marzo alla Madonna

Incontri Famiglie Patchwork

Nizza Monferrato. Il progetto di ascolto e dialogo "Famiglie Patchwork in 3D" annuncia una serie di incontri, per formare e informare, presso l'Istituto N.S. delle Grazie.

Destinatari coppie, genitori separati e vedovi, religiosi, operatori in ambito educativo sociale e religioso. Tutti gli incontri iniziano alle 20,30 e sono a ingresso libero: a dare il via nella serata di giovedì 1 marzo sarà don Ettore Signorile, vicario giudiziale, che approfondirà il tema *E se il mio*

matrimonio fosse nullo?, momento di riflessione per coppie e separati. Il 12 aprile il dott. Roberto Merlo, biblista, psicologo e psicoterapeuta, parlerà di *Sesso e sessualità, singolo e coppia*, la Bibbia e la psicologia ci parlano, mentre il 3 maggio don Felice Sanguineti, incaricato nazionale di Incontro Matrimoniale, interverrà su *Alla ricerca dell'arca perduta - dal dolore alla consapevolezza*. Il 31 maggio sarà la volta della dottoressa S. Angeleri e I. Barbieri, psicologhe e psico-

terapeute nonché rappresentanti del centro "Co.Me.Te." di Alessandria, la cui relazione ha il titolo *Genitori sempre e comunque*. Infine il percorso condiviso si concluderà domenica 1 luglio a Vaglio Serra quando, dopo la messa delle 11,30, seguirà un momento ludico e infine il pranzo delle "famiglie patchwork" con momento teatrale condiviso.

Per informazioni: Maria Angela P. 3939551005, Matteo B. 3356602292, e-mail: info@separatiassieme.org.

Sfilata di moda benefica

Nizza Monferrato. Il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato ospiterà venerdì 2 marzo, alle ore 20,45 una "Sfilata di Moda" a scopo benefico dal titolo "Friday Fashion Night".

La manifestazione è stata organizzata dal Leo Club Nizza e Canelli e sono molti i negozi della zona che hanno aderito a questa sfilata per promuovere le collezioni primavera/estate dei commercianti locali. I biglietti per questa iniziativa benefica si possono acquistare presso i seguenti esercizi commerciali:

a Nizza Monferrato: Paper & Smoke (piazza Garibaldi); Tabaccheria Rostagno (corso Asti); Edicola Brazzini (piazza Garibaldi); Capo Nordo (via Spalto Nord); Locanda del Campanon (piazza Martiri di Alessandria); Parafarmacia Balestrino (via Carlo Alberto); a Canelli: Glamour, intimo uomo-donna (piazza Zoppa); Pasticceria Bosca (piazza Aosta); Edicola Gabusi (piazza Cavour e Centro commerciale, via Testore); a Santo Stefano Belbo: American Bar Zac's (località San Grato).

Per perdite nella rete della Valtigione

Problemi idrici nel sud astigiano



Nizza Monferrato. Da sabato 18 febbraio alcuni paesi del sud astigiano (Montegrosso, Mombercelli, Vinchio, Vaglio, Incisa, Castelnuovo Belbo, per citarne qualcuno e senza voler essere esaurienti) allacciati alla rete idrica della Valtigione lamentano grossi problemi di fornitura dell'acqua nei propri acquedotti.

Il sindaco di Nizza Flavio Pesce, affiancato dal vice sindaco Gianni Cavarino, in una conferenza stampa ha voluto fare il punto di questa situazione che si è venuta a creare per lo scoppio, dovute al gelo degli scorsi giorni, di alcune tubature. L'Acquedotto Valtigione è impegnato nella ricerca, spesso difficile e non facile, dei guasti per porvi rimedio e quello che più conta non si in grado di sapere quando questa situazione verrà sanata.

Dice il sindaco Pesce: "Pur non essendo esperti di idraulica abbiamo subito avuto sentore di un problema, quello dell'acqua, avuto dalla Valtigione e non si tratta di una sola rottura ma di una miriade di guasti, ed abbiamo cercato immediatamente di porvi rimedio".

Nella nottata fra sabato 18 e domenica 19 i vasconi di regione Boana e Ince si sono vuotati, la pressione dell'acqua è diminuita e parte dei cittadini sono rimasti a secco". Già nella giornata di domenica il Comune ha provveduto a sistemare un'autobotte per distribuire a chi ne avesse avuto bisogno di acqua potabile (anche se la raccomandazione è quella di farla bollire, per tranquillità) ed ha anche provveduto in collaborazione con gli operai comunali e la protezione civile locale e provinciale a prelevare dal deposito di Cantarana 600 sacchetti da litri 2,5 ed una se-



Dall'alto: il vicesindaco Cavarino; il sindaco Pesce mostra uno dei sacchetti d'acqua.

rie di "bocconi" da 18 litri, da mettere a disposizione di scuole (per fortuna chiuse per il carnevale), Case di riposo, Comunità socio assistenziali, mentre per i cittadini è disponibile, dalle ore 8 alle ore 20, un'autobotte in piazza del Comune e per questo servizio è stato emesso apposito avviso.

Ricordiamo che l'approvvigionamento idrico di Nizza pesa per 14 litri secondo dalla Valtigione, 3 litri secondo da Cortiglione e 8 litri secondo dall'Acquedotto delle Langhe. In seguito ai guasti su citati la Valtigione erogava solo più 8 litri secondo. È stata ripristinata l'erogazione, anche se non in modo costante, originaria aumentando la fornitura a 5 litri da Cortiglione ed a 12 litri dall'Acquedotto delle Langhe.

Rileva il sindaco che in questo frangente si è trovata la massima collaborazione dalla Società Acque Potabile (responsabile dell'acquedotto nicese), dall'ATO (ambito gestione acque territoriali), dai nuclei di Protezione civile di Nizza e provinciale.

Giovedì 23 febbraio al Sociale

La stagione teatrale presenta Scaramouche



Nizza Monferrato. Teatro al Sociale: si continua giovedì 23 febbraio con *Scaramouche*, uno spettacolo di Luciano Nattino da Molière, con Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Fabio Fassio, Carlo Nigra e Chiara Magliano nelle vesti multiple di attori, cantanti e danzatori. Musiche originali di Paolo Conte, regia di Luciano Nattino e produzione Casa degli Alfieri, Teatro degli Acerbi e Asti Teatro 29. Un omaggio al teatro d'arte e a quello da cortile, occasione per un incontro, per un incanto. Scaramouche (al secolo Tiberio Fiorilli) fu un grandissimo mimo dell'Arte, maestro di Molière, la cui compagnia ebbe fortuna alla corte di Luigi XIV, nello spettacolo il capocomico di una troupe anni '40 del secolo

scorso, con il sogno di una grande rivista da realizzare e da portare in tournée per i cortili d'Europa. Un artista costantemente alle prese con i problemi dei soldi, dell'amore, dell'arte comica e quella di arrangiarsi. Insieme a lui una compagine di artisti vari, attori, cantanti e danzatori, con conflitti tra loro, rivalità, delusioni e speranze. Si possono acquistare i biglietti in prevendita presso l'agenzia La via Maestra, in via Pistone 77/79 a Nizza (0141-727523). Lo spettacolo inizia alle 21, l'ingresso costa 16 euro, ridotto a 12 per gli abbonati alle stagioni teatrali di Moncalvo, San Damiano, Alba e Asti, maggiori di 60, iscritti Utea e Unitre, Cral e Crat. Ridotto a 10 euro per minori di 25 anni. F.G.

Giochi, maschere, coriandoli per un allegro pomeriggio

Tanti bambini all'Oratorio per la Festa di carnevale



Nizza Monferrato. È stato un bel pomeriggio di festa, favorito anche dalle buone condizioni atmosferiche (anche un po' di sole) quello di domenica 26 febbraio all'Oratorio Don Bosco con oltre 300 bambini con le loro simpatiche maschere per una "Festa di carnevale" fra giochi, coriandoli, stelle filanti e tanta simpatia ed allegria. I bambini, tutti regolarmente muniti di cartoncino per partecipare ai numerosi giochi in programma (mini golf, la candela, passo delle quaglie, il bersaglio, gioco di Renzo, la bocca del pesce, tiro in buca, ago nel pagliaio, salto in lungo, gioco dell'acqua, gioco delle candele). Lo staff organizzativo composto da Ex allievi oratoriani, parecchi giovani, tanti genitori volenterosi di dare una mano (tutti naturalmente "simpaticamente mascherati") a coordinare e dirigere i tanti giochi. E quando qualcuno si stancava era pron-

to un bel piatto di farinata, un panino con la Nutella, o una bibita. In mezzo a lanci di coriandoli e stelle filanti tanti nonni e tanti genitori a divertirsi con i loro "pargoli" e prima del ritorno a casa, con l'arrivederci al prossimo anno, la distribuzione dei premi secondo il punteggio ottenuto nei vari giochi. Un Carnevale di successo reso possibile dall'impegno di molti volontari, ai quali va il sentito ringraziamento sia da parte dell'Unione ex allievi che dalla direzione dell'Oratorio Don Bosco così come un particolare grazie meritano al Comune di Nizza per la collaborazione, ai Commercialisti nicesi per i premi distribuiti ai bambini, alla Pro loco di Nizza per la squisita farinata, alla Ferrero per la Nutella, sempre gradita ed apprezzata. Nella foto: alcuni momenti della festa di carnevale oratoriana con tante belle e simpatiche maschere.

Dalle parrocchie nicesi

Sabato 3 marzo: Il Gruppo di Preghiera di San padre Pio organizza un pomeriggio di ritiro presso il convento delle Suore Passioniste di clausura del Boglietto di Costigliole d'Asti. Si partirà alle ore 14 da Piazza Garibaldi (nei pressi del bar Sociale); ritorno previsto intorno alle ore 18. Chi volesse partecipare può prenotarsi in parrocchia oppure al numero telefonico 0141

721 988 (Marina).
Venerdì 24 febbraio: Nella Chiesa di S. Giovanni, alle ore 20,30 "Festa del perdono" per tutti bambini della prima comunione delle tre parrocchie.
Lunedì 27 febbraio: inizierà a partire da tale data e per tutti i lunedì di quaresima, dalle ore 20,45 alle ore 21,15 nella Canonica di San Giovanni, un incontro di preghiera e di riflessione sulla Parola di Dio della Domenica.

Domenica 26 febbraio a Castelnuovo Belbo

Carnevale in maschera e museo Francesco Cirio



Castelnuovo Belbo. Si prepara una domenica 26 febbraio fittissima di eventi a Castelnuovo Belbo, che festeggia il carnevale e finalmente inaugura il suo museo dedicato a Francesco Cirio. L'appuntamento "in maschera" per grandi e piccini, tra coriandoli ed enogastronomia, è a partire dalle 14, quando i carri allegorici e figuranti partiranno dalla stazione per sfilare fino in piazza Umberto I. Alle 15 per i più piccoli il gioco della "pentolaccia", quindi premiazione e per tutti distribuzione di bugie a cura della pro loco castelnevolese. In caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata alla domenica successiva. "Sarà un grande evento festoso e colorato, che speriamo porti insieme al sole un po' di allegria" commenta il vicesindaco Aldo Allineri, tra i più motivati sostenitori dell'evento già promosso con successo l'anno scorso, e che si spera di far di-

ventare un appuntamento fisso. Tra i carri ospiti hanno già confermato la loro presenza Castelceriolo (pasticceri pasticciotti), Castelspina (Castelspina in luna di miele), Sezzadio (l'ospedale salva euro) e lo spettacolare gruppo di Alessandria Valmadonna insieme con ben 150 figuranti e due carri (Valmadonna in India). Faranno la loro parte anche i castelnevolese: amministrazione, pro loco, genitori e insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia sono al lavoro su carro e gruppo di figuranti a tema "I Puffi in 3D".
Inaugurazione Museo Cirio
Alle 17 sempre di domenica 26 febbraio presso il palazzo comunale di Castelnuovo Belbo è prevista invece l'inaugurazione del museo civico "Francesco Cirio". Interverranno le autorità e il dott. Giuseppe Baldino presenterà il museo. Alle 18,30 infine rinfresco. F.G.

Sabato 25 e domenica 26 febbraio

Cernevale vinchiese e polenta in piazza

Vinchio. La Pro loco di Vinchio ha organizzato una fine settimana, sabato 25 e domenica 26 febbraio, per il divertimento di grandi e piccini un "Carnevale" per i bambini con distribuzione di polenta ed una "cena" per gli adulti.
Sabato 25 febbraio: alle ore 20,00, nel salone della Pro loco "Cena di carnevale" con un gustoso ed accattivante menù: cotechino con fonduta; polentina al gorgonzola; torta salata campagnola; ravioli alla vinchiese; brasato al Barbera Vigne Vecchie con frittura dolce e contorni dell'orto; golosità e bugie di carnevale; vini locali; caffè; grappa.
Il tutto al prezzo di euro 22,00 (solo su prenotazione).
Domenica 26 febbraio in piazza San Marco: Pomeriggio in allegria con polenta e "bagna d'inferno" a volontà; premiazione delle migliori maschere e del gruppo più numeroso e per finire "Gran falò



del carvè Vei": tutti attorno al fuoco con distribuzione di "bugie" e "barbera brulé".
Per prenotazione "Cena di carnevale": Bar Da Nardo, telef. 0141 950 502; oppure Pro loco, cell. 331 344 86 46; prolocovinchio@gmail.com.

Il Basket Nizza cede al Cherasco

Basket Nizza 50 Cherasco 62
Nizza Monferrato. Cade l'imbattibilità interna stagionale del Basket Nizza che nonostante una gara tutta cuore, grinta e determinazione cede contro il Cherasco che si dimostra meritevole di giocarsi la vittoria del campionato con il Rivoli. Una squadra quella ospite che dimostra di avere rotazioni più lunghe e di pescare dalla panchina senza perdere di forza nel quintetto base, a differenza dei locali che hanno rotazioni limitate e si che contano sul rientro di Curletti ma devono rinunciare

a Colletti, via per motivi di lavoro. L'avvio vede l'equilibrio in campo con un Bellati vero dominatore sotto i tabelloni; ma nel secondo e terzo quarto gli ospiti controllano con autorevolezza la gara e alla fine, negli ultimi dieci minuti contengono il rientro parziale dei nicesi. Finisce con un onorevole sconfitta e dopo questa gara bisogna comunque guardare in maniera positiva al proseguo della stagione.
Parziali (7-10, 17-25, 30-44); Basket Nizza: Curletti 16, Bellati 20, Garrone 6, Lovisolo 2, Lamari 6, Bianco, Ceretti, Neco, Corbellino, Karmilcevas.

Il trofeo Pignacento agli atleti nicesi

La coppa Italia under 17 allo Sporting Monferrato



Nelle foto due momenti della premiazione.

Nizza Monferrato. Continua l'ottimo momento di forma condito anche dai successi dei "giovani leoni" di Nizza Monferrato che dopo aver messo in riga tutti gli avversari centrando lo scudetto sia nel singolo che nel doppio, fanno il pieno di successi con la Coppa Italia GAA Under 17, griffata Pignacento, messa in bacheca. Nella palestra Pino Morino, domenica 19 febbraio si sono affrontate tre squadre Sporting Club Monferrato, Canalese, e Augusto Manzo Santostefanese, mentre ha dato forfait all'ultimo momento la Neivese. La prima gara ha visto lo Sporting Club Monferrato battere nettamente la Canalese con il punteggio finale 64-25 con i seguenti incontri disputati: il locale Corsi F battere Gallo R=11-2; sconfitta di misura Cazzolato contro Nimot Y per 9-11; vittoria limpida e netta di S Corsi contro Nimot F per 11-3; P Vacchetto allunga ancora a favore dei locali imponendosi in maniera inequivocabile 11-3 contro Gatto. Nelle gare di doppio il duo di Nizza Cazzolato-Turco ha sconfitto per 11-3 Nimot Y- Gallo, e l'ultimo doppio ha visto ancora il punteggio 11-3 con vittoria del duo S Corsi - Vacchetto. Nell'altra partita la Canalese ha avuto la meglio sull'Augusto Manzo per 54-53 al termine di una gara viva e emo-

zionante sino all'ultimo punto che ha premiato la Canalese.
L'ultima gara ha visto i leoni battere l'Augusta Santostefanese per 54-39; ecco il resoconto degli incontri: F Corsi-Garbarino 11-4, Cazzolato-Trentin 11-2, S Corsi - Bo 11-2, Vacchetto-Gatti 4-11; doppi: S Corsi- Vacchetto contro Gatti-Bo11-9; Turco- Stevanovic contro Trentin - Cianni 6-11.
Al termine della bellissima giornata di sport il presidente Mauro Belleri ha consegnato ai giovani leoni dello Sporting Club Monferrato, Luca Cazzolato, Federico Corsi, Simone Corsi, Marco Stevanovic, Riccardo Turco e Paolo Vacchetto la prestigiosa Pignacento Cup che verrà rimessa in palio nella prossima edizione che inizierà a novembre 2012 e terminerà nel febbraio 2013.
Domenica prossima sarà ancora il Pala Morino di Nizza a ospitare un altro evento di Fronton One Wall, la Coppa Piemonte sempre sponsorizzata Pignacento, di categoria C che vedrà in campo le squadre di Monastero Bormida, San Maurizio, Vallebormida, e Sporting Club Monferrato.
Per i colori della società nicese scenderanno in campo Federico Corsi, Berkim Hodici, Mehdi Jadiri, Marco Stevanovic, Riccardo Turco. E. M.

Ancora neve sul Tonino Bersano

A rischio la partita Nicese-San Giuliano

Nizza Monferrato. Nel momento che vi scriviamo la gara tra Nicese e San Giuliano Nuovo fissata per domenica prossima, 26 febbraio al Tonino Bersano, ripresa campionato di promozione stabilita dalla federazione è fortemente a rischio e le possibilità che la gara venga giocata sono veramente ridotte al lumicino e la decisione, se giocare o meno, verrà presa all'ultimo momento.
Una fitta coltre e strato di neve ricopre ancora integralmente il terreno del Tonino Bersano tanto che di erba ancora non se ne vede e quindi molto probabilmente la gara verrà poi recuperato entro i quindici giorni successivi come regolamento alla mano prevede in turno infrasettimanale serale.
La Nicese nella giornata di domenica 19 febbraio è scesa nuovamente in campo per disputare un confronto amichevole sul sintetico 2 del Censin Bosisia di Asti contro i ragazzi della Nuova Sco di mister Durso.
Ecco cosa ci ha detto del confronto Gianluca Gai: "Oggi era importante tornare a giocare come prima cosa dopo parecchi allenamenti sostenuti nella palestra di Mombaruzzo e direi che abbiamo fatto anche cose

discrete durante la gara. Il risultato conta relativamente ma vincere fa sempre bene e tranne nei primi minuti della gara ove abbiamo sofferto il campo sintetico con loro più avvezzi a noi visto che giocano sempre su questo terreno, col passare dell'incontro siamo usciti bene; questa settimana effettueremo tre sedute di allenamento alcune sul campo dell'Oratorio sgombrato dalla neve e se riusciremo faremo anche un test amichevole".
Passando poi a parlare della partita diciamo che il risultato si sblocca al minuto 8': calcio d'angolo di Giacchero e stacco imperioso e vincente di Pappadà; nei rimanenti minuti di prima frazione la Nicese sfiora in due casi il raddoppio, prima con una sventola dai 25 metri di Agoglio, respinta alla grande dal portiere locale e poi con lo stesso Agoglio che manca di poco la deviazione vincente con diagonale fuori di un non nulla.
La ripresa inizia con l'eurogol locale con Mosso che fulmina dalla distanza Ameglio, con la gara che si sblocca e assume le proporzioni del 3-1 finale tra il 68' e il 70' prima segna Genta su assist di Brusasco e poi lo stesso Brusasco mette dentro sottomisura su assist di Agoglio.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Le spese per il rifacimento delle scale

L'amministratore del nostro condominio ha convocato una assemblea dove si dovranno decidere importanti lavori del fabbricato. La casa costruita alla fine degli anni '60 è in precario stato di conservazione. Occorre rifare gli intonaci e il tetto. Anche tutto l'androne delle scale è da rimettere a posto. L'unico impianto che non dovrà essere oggetto di interventi è quello dell'ascensore, visto che era stato interamente rimesso a nuovo due anni fa. A proposito dell'ascensore, ricordo che già allora si era a lungo discusso su come andavano divise le spese. Alla fine il condominio aveva trovato la maggioranza favorevole sulla divisione della spesa per metà in base ai millesimi e per metà in base all'altezza dei piani. Ed io che risiedo all'ultimo piano ho dovuto pagare di più, anche se la decisione mi era sembrata ingiusta. Ma tant'è. La maggioranza aveva vinto.

Ora sono convinto che capiterà la stessa cosa per quanto riguarda le scale. Per cui chiedo se la legge prevede qualcosa relativamente a questa spesa.

Iniziamo col precisare che in ambito condominiale è sempre bene che le decisioni sulla ripartizione delle varie spese vengano portate alla deliberazione della assemblea. E ciò anche se la legge (e spesso il Regolamento di Condominio) disciplinano la questione in modo preciso.

Due anni fa la decisione della assemblea di ripartire le spese di ricostruzione dell'impianto di ascensore già esistente, che aveva riscosso la maggioranza dei consensi, era conforme a legge.

La Cassazione con varie pronunce emesse nel corso

degli anni, ha stabilito il principio secondo cui le spese di ascensore vadano ripartite, applicando lo stesso articolo di legge (Art. 1224 del Codice Civile), che vale per la ricostruzione e manutenzione delle scale.

Ben altro discorso sarebbe stato invece se l'ascensore, anziché essere già in esercizio, fosse stato installato ex novo. In questo caso, non vi era innanzitutto l'obbligo per tutti i condòmini di aderire alla iniziativa di installazione ed in ogni caso coloro che avessero aderito, avrebbero suddiviso la spesa sulla base della tabella millesimale di proprietà, indipendentemente dall'altezza del piano dal suolo della loro unità immobiliare.

La risposta al quesito di questa settimana è già contenuta nel capitolo che precede. Come prima si diceva, vi è lo specifico articolo di legge che prevede il modo di suddivisione delle spese relative alla manutenzione e ricostruzione delle scale: 50% della spesa attribuita in base ai millesimi di proprietà e 50% della spesa suddivisa in base all'altezza dei piani dal suolo. Questo principio vale non solo per le scale, ma anche per tutti quegli interventi che riguardano il vano scale (intonaci, impianto elettrico, tinteggiature, ecc.).

L'unica deroga che può verificarsi a questo principio di carattere generale è la presenza di un Regolamento di Condominio convenzionale (e cioè predisposto dal costruttore e riportato nei vari atti di acquisto), che potrebbe stabilire un diverso criterio di ripartizione della spesa. In questo caso varrebbero le disposizioni regolamentari.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'AnCorra "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 26 febbraio: piazza Castello, via Torino, via Cairoli.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 25 febbraio alle ore 8,30 al sabato successivo, 3 marzo, alle ore 8,30: Frascara, piazza Assunta, 18 - tel 0143 80341.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 24 febbraio 2012:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 25 febbraio 2012:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 26 febbraio 2012:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 27 febbraio 2012:** Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 28 febbraio 2012:** Farmacia Bielli (0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 29 febbraio 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Giovedì 1 marzo 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli,** 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel Guasti** (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autoletture, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): **Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)** (telef. 0141 721 360), il 24-25-26 febbraio 2012; **Farmacia Dova (Dr. Boschi)** (telef. 0141 721 353), il 27-28-29 febbraio, 1 marzo 2012.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): **Venerdì 24 febbraio 2012:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 25 febbraio 2012:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 26 febbraio 2012:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 27 febbraio 2012:** Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 28 febbraio 2012:** Farmacia Bielli (0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 29 febbraio 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Giovedì 1 marzo 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/telef. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; **Sabato e domenica:** 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: **Domenica 26/2:** A.P.I., Rocchetta; **LIGURIA GAS,** via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE: **Domenica 26/2,** ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo. **Notturno.** Distretto II e IV: Farmacia Nuova, Ferrania.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 26 febbraio - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 26 febbraio - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 24 febbraio a venerdì 2 marzo - ven. 24 Albertini (corso Italia); sab. 25 Centrale (corso Italia), Albertini e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 26 Centrale;** lun. 27 Cignoli (via Garibaldi); mar. 28 Terme (piazza Italia); mer. 29 Bolente (corso Italia); gio. 1 Albertini; ven. 2 Centrale.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Tommaso Grimaldi, Marcu Filip.
Morti: Renato Assandri, Giuseppe Cardaci, Serena Nervi, Maria Deodata Orma, Elio Pasquale Poggio, Piero Giovanni Antonio Baima, Concetta Marotta, Piera Domenichini, Maria Rosa Porta, Angela Fantuzzi, Laura Andreoli, Giovanni Battista Parodi, Luigi Giovanna Bazzano, Maria Caterina Malfatto.
Pubblicazioni di matrimonio: Denis Martino con Ilaria Lucia Caccia, Roberto Barisone con Maria Luisa Bazzano.

NEBRILLA SPURGHI

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Biblioteca Civica - piazza M. Ferraris (tel. 0144 770267): *fino al 29 febbraio*, mostra didattica "La deportazione italiana in Germania. Il campo di Bolzano". La mostra sarà in visione in orario di apertura della biblioteca. Su richiesta visita guidata per le scuole.

Galleria Artanda - via alla Bolente 11 (tel. 0144 325479, 380 2922098 - galleriartanda@email.it): *dal 21 aprile al 5 maggio*, "Il doppio volto del design - Bucciarelli&Miglio", di Firenze Bucciarelli e Dino Miglio.

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino al 25 febbraio*, mostra dell'americano James Brown. Orario: il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30; gli altri giorni su appuntamento.

Villa Ottolenghi - reg. Montessoro: *fino al 29 aprile*, mostra di Giò Pomodoro "Il percorso di uno scultore: 1954 - 2001". Orario: da martedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 10-12, 15-18. L'ingresso alla mostra è gratuito. Visita della Villa e del Giardino Formale con degustazione vini della Tenuta

Monterosso: 10 euro. Per informazioni: 02 94699507, 348 4520842, 0144 322177.

MASONE

Museo Civico "Andrea Tubino": *fino al 26 febbraio*, "Un territorio appetibile", archeologia e attualità delle produzioni alimentari. Orario: sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; negli altri giorni su prenotazione tel. 010 926210 - 010 926003 - 010 926493, museo.masone@libero.it - 347 1496802.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it. **Fino al 26 febbraio:** "Natura silenziosa" esposizione pittorica temporanea di Marco Bergaglio.

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

Musical d'autore

Alessandria Giovedì 23 febbraio, nell'ambito della Stagione del TRA, al Cine Teatro Alessandrina appuntamento con il musical d'autore firmato Cole Porter.

In scena va *Can can*, in una nuova versione italiana a cura della Compagnia di Corrado Abbati, che ne firma anche la regia.

L'inizio dello spettacolo è fissato alle ore 20.45.

Per informazioni Teatro Regionale Alessandrina, tel. 0131 52266 - fax 0131 325589; Teatro Sociale di Valenza, tel. 0131 942276.

Sul web si veda all'indirizzo www.teatroregionale.alessandrina.it.



BISTAGNO

Via Saracco, 40 - Tel. 0144 441673 - 345 3215444

PIZZERIA • RISTORANTE



**APERTO
TUTTI I GIORNI
PRANZO E CENA
fino all'una di notte**



**Menu fisso
a pranzo
€ 12**



Birre artigianali
alla spina
e in bottiglia
del Birrificio nicese

Mozzarella
fior di latte
caseificio Paradiso

Pomodoro Greci
100% italiano

Miscela
di farine italiane

Olio Pesce
di Martino Gianpaolo



GRANDE PIZZATA

**con soli € 10 a persona
pizza a volontà
ai gusti da voi preferiti,
una bibita o vino o birra piccola,
pizza alla nutella per dessert,
coperto incluso**

Piatti tipici piemontesi
tra cui trippa,
stoccafisso,
pasta e fagioli,
agnolotti

Affettati e formaggi
selezionati

Dolci artigianali

